



Bilancio Consolidato 2021

Indice

	Relazione sulla gestione	5
	Premessa	6
	Organi Sociali	7
	Struttura Gruppo	8
	Governance	10
	Dati di sintesi	12
	Highlights 2021	13
	Mercato del gaming	15
	Gruppo Sisal: una storia nata per gioco	16
	Struttura organizzativa	20
	Settori di attività	22
	Missione, visione e valori	27
	Il nostro purpose	28
	Il nostro percorso di Sostenibilità	28
	La strategia ESG	29
	La vision 2030	30
	Principali progetti di sostenibilità 2021	31
	Fattori di rischio e di incertezza	34
	Le concessioni giochi e la normativa di settore	39
	Ulteriori contenziosi legali e fiscali	48
	Eventi del periodo	51
	Andamento e risultati del gruppo	59
	Il contesto macroeconomico	60
	I mercati di riferimento	61
	Andamento e risultati del Gruppo	72
	Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	82
	Altre informazioni	85
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	86
	Evoluzione prevedibile della gestione	88
	Prospetti contabili	91
	Prospetto di Conto economico consolidato	92
	Prospetto di Conto economico complessivo consolidato	93
	Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	94
	Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto consolidato	95
	Prospetto di Rendiconto finanziario consolidato	96
	Note illustrative	99
	Relazione della società di revisione	181

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Sisal. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.



Relazione **sulla gestione**



Premessa

Sisal S.p.A.⁽¹⁾ (già Sisal Group S.p.A., di seguito “Sisal”, la “Società” o la “Capogruppo”), è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via Ugo Bassi, n° 6⁽²⁾, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (di seguito congiuntamente il “Gruppo” o “Gruppo Sisal”) operano principalmente: i) nel mercato italiano dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento “ADI” (di seguito il “Ramo Gaming”); e - fino a novembre 2021 - ii) nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d’Italia (di seguito il “Ramo Payment”), e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi (di seguito il “Ramo Telco” e, insieme al Ramo Payment, i “Rami Payment e Telco”).

Con riferimento alle attività in cui il Gruppo risulta operativo si evidenzia, infatti, che a partire dal mese di luglio 2021, la Società ha avviato una riorganizzazione societaria volta a rimodulare e razionalizzare le attività del Gruppo, rendendo completamente autonomi e indipendenti il Ramo Gaming e i Rami Payment e Telco e portando a completamento il processo di segregazione dei due business, avviato nel dicembre 2019, anche sotto il profilo della catena di controllo. Tale riorganizzazione societaria è stata attuata attraverso un processo che include la scissione parziale proporzionale della Società in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e successivamente incorporata nel febbraio 2022 in Mooney Group S.p.A.), alla quale è stata trasferita la partecipazione azionaria detenuta in Mooney Group (già SisalPay S.p.A.) (di seguito la “Scissione Mooney Group”). A seguito della separazione del Ramo Gaming, gestito da Sisal, dai Rami Payment e Telco gestiti da Mooney Group S.p.A., anche tutti gli accordi ancillari e i relativi obblighi e impegni relativi ai Rami Payment e Telco non sono più riconducibili a Sisal. La Scissione Mooney Group e il relativo progetto di scissione sono stati approvati dall’assemblea straordinaria dei soci della Società in data 28 luglio 2021 e sono divenuti efficaci nel mese di novembre 2021.

Si ricorda, infine, come già a seguito della riorganizzazione societaria avviata a fine 2019, si fosse proceduto ad una revisione della struttura organizzativa e dei sistemi di *governance*, pertanto ciascuno dei due gruppi di società risulta essersi dotato di una organizzazione e di sistemi di controllo indipendenti, collocati rispettivamente in Sisal S.p.A. e in Mooney Group S.p.A., che operano in autonomia.

Nel presente Bilancio consolidato, alla luce degli effetti della sopracitata scissione perfezionatasi in data 11 novembre 2021 (“Data di Efficacia della Scissione”), si è deciso di rappresentare i risultati economici ed i flussi di cassa generati dai Rami Payment e Telco come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*) in accordo con il principio IFRS 5, come meglio descritto nella Nota 8- Informazioni relative all’IFRS 5, a cui si rimanda. Si segnala che in relazione all’esercizio 2021, i risultati ed i flussi delle *Discontinued Operations* includono i risultati economici ed i flussi finanziari rilevati dal Gruppo Mooney siano alla Data di Efficacia della Scissione e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mooney Group S.p.A. in data 15 marzo 2022.

Tenendo quindi conto della significatività e specificità dei Rami Payment e Telco in quanto, tra l’altro, caratterizzati da un profilo di rischio differente rispetto a quello proprio delle rimanenti attività del Ramo Gaming, che rappresentano il *core business* del Gruppo, la presente relazione sulla gestione è stata pertanto redatta con l’obiettivo di riflettere la nuova struttura organizzativa ed è stata articolata come descritto di seguito:

- ✔ organi sociali Sisal S.p.A. (società controllante);
- ✔ struttura del Gruppo;
- ✔ una sezione dedicata al solo business *Gaming*, alla luce della peculiarità dei mercati in cui il Gruppo opera (storia del business, settori di attività e prodotti, missione, visione e valori, sostenibilità, fattori di rischio e di incertezza);
- ✔ analisi dell’andamento e dei risultati consolidati del Gruppo sia sotto il profilo economico che finanziario.

⁽¹⁾ Si segnala che nel mese di luglio 2021 l’Assemblea straordinaria di Sisal Group S.p.A. ha deliberato in merito al cambio di denominazione sociale della Società in Sisal S.p.A.. Nel prosieguo del documento, la Società è denominata con la ragione sociale in essere al 31 dicembre 2021.

⁽²⁾ Si segnala che a far data dal 1° aprile 2022 Sisal S.p.A. e le sue controllate italiane hanno cambiato la propria sede sociale stabilendola in Via Ugo Bassi, 6 Milano.

Organi Sociali

Di seguito si riporta un riepilogo degli organi sociali della controllante Sisal S.p.A.:

Consiglio di Amministrazione*



Presidente

✓ Aurelio Regina



Amministratore
Delegato

✓ Francesco Durante



Consiglieri di
Amministrazione

✓ Aurelio Regina
✓ Francesco Durante
✓ Emilio Petrone

✓ Giampiero Mazza
✓ Giorgio De Palma
✓ Massimiliano Mascolo

Collegio Sindacale**



Presidente

✓ Ezio Simonelli



Sindaci
effettivi

✓ Silvia Baroffio

✓ Federica Menichetti



Sindaci
supplenti

✓ Serena Gatteschi

✓ Roberto Cassader



Società di
revisione

✓ PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* nominato dall'assemblea dei soci in data 11 ottobre 2021

** nominato dall'assemblea dei soci in data 3 novembre 2021

Struttura Gruppo

Dal 2016 il Gruppo è indirettamente controllato dal Fondo CVC VI, riconducibile al fondo di private equity operativo a livello globale CVC Capital Partners ("CVC"). In particolare, nel 2016, il Fondo CVC VI ha acquistato il controllo di Sisal S.p.A. attraverso la propria controllata Schumann S.r.l. (successivamente trasformata in società per azioni Schumann S.p.A.), il cui capitale sociale era interamente detenuto da Schumann Investments S.A.. In data 28 novembre 2017, Schumann S.p.A. si è fusa mediante incorporazione in Sisal S.p.A. e per effetto della fusione, Schumann Investments S.A. è diventata titolare diretta del 100% del capitale sociale della Capogruppo.

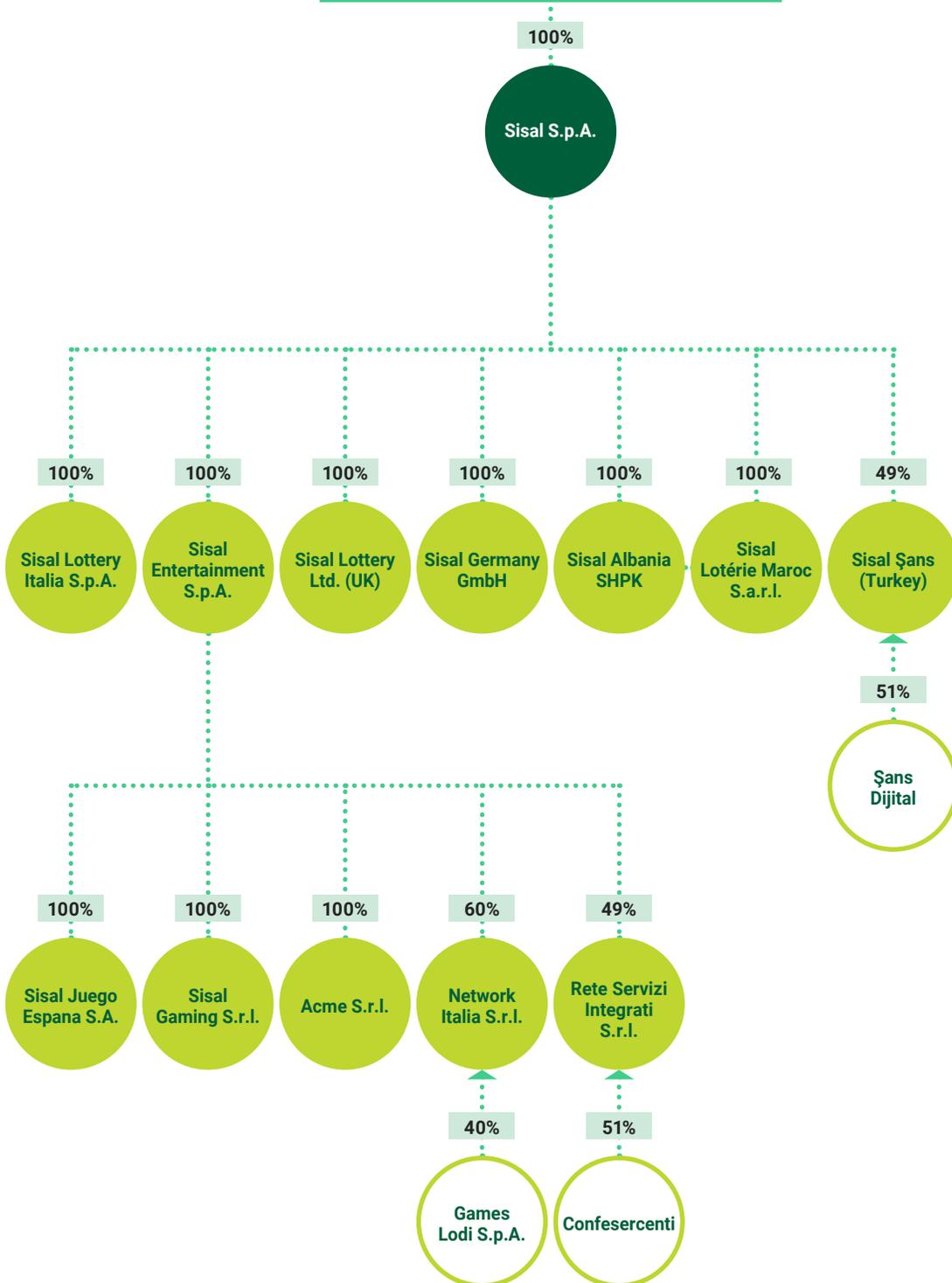
Come già richiamato in Premessa, nel corso del 2021 il Gruppo ha portato a compimento le attività funzionali alla riorganizzazione del Gruppo, con l'obiettivo di rendere totalmente autonomi e indipendenti il Ramo Gaming e i Rami Payment e Telco.

In tale contesto si segnala che:

- ✓ in data 29 marzo 2021 l'Assemblea Straordinaria di SisalPay Group, al tempo controllata interamente dalla Società, ha deliberato in merito al cambio di denominazione sociale suo e delle sue controllate SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A. rispettivamente in Mooney Group S.p.A., Mooney S.p.A. e Mooney Servizi S.p.A.
- ✓ in data 28 luglio 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di modificare la denominazione sociale "Sisal Group S.p.A." in "Sisal S.p.A."; la predetta modifica è divenuta efficace in data 26 agosto 2021, a seguito dell'iscrizione della relativa delibera assembleare presso il competente Registro delle Imprese;
- ✓ sempre in data 28 luglio 2021 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato:
 - la scissione parziale di Sisal in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A. a seguito della quale, la partecipazione azionaria, pari al 70% del capitale sociale, da quest'ultima detenuta in Mooney Group è stata trasferita alla società SG2 S.p.A.: in conseguenza di ciò, Mooney Group non risulta più controllata da Sisal;
 - la scissione parziale di Sisal Lottery Italia S.p.A. (già Sisal S.p.A. – "**Sisal Lottery**") in favore di Sisal S.p.A. (già Sisal Group S.p.A.), volta a razionalizzare e riorganizzare la catena di controllo del gruppo. Per effetto di tale scissione, sono state trasferite a Sisal, tra i vari assets, le partecipazioni azionarie prima detenute da Sisal Lottery nelle società da essa controllate;
- ✓ a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competente, in particolare l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono stati stipulati gli atti di scissione di Sisal e Sisal Lottery, regolarmente iscritti presso il Registro delle Imprese di Milano, rispettivamente in data 11 novembre 2021 e in data 12 novembre 2021. Da tali date decorre quindi l'efficacia giuridica delle stesse.

Di seguito si rappresenta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021.

SCHUMANN INVESTMENTS S.A.



Legenda

- Società del gruppo
- Soci terzi

Governance

Il Gruppo Sisal è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo ha nel tempo mantenuto il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle *best practice* nazionali e internazionali.

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Sisal è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea del socio unico, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance del Gruppo si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

La Capogruppo Sisal S.p.A. è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei Amministratori, nominati dall'Assemblea dell'11 ottobre 2021 e in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 ottobre 2021, ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato a cui sono state attribuite le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Oltre al Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha istituito su base volontaria, alla luce delle *best practice* internazionali e delle raccomandazioni contenute nei codici di condotta applicabili alle società quotate, alcuni Comitati endoconsiliari all'interno dell'organo consiliare della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A., ovvero il Comitato Nomine e Remunerazioni, il Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità, nonché il Comitato Parti Correlate istituiti su base volontaria, i quali hanno svolto - fino a novembre 2021 - compiti consultivi, propositivi e istruttori rispetto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

In data 9 novembre 2021 gli Amministratori Indipendenti di Sisal Lottery, Matteo Giuliano Caroli, Lucia Morselli e Paola Bonomo, a loro volta membri dei suddetti Comitati endoconsiliari hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle rispettive cariche ricoperte in Sisal Lottery Italia S.p.A..

In data 24 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Sisal Lottery ha dunque preso atto di quanto sopra e deliberato lo scioglimento dei propri Comitati endoconsiliari, anche alla luce del progetto di quotazione delle azioni di Sisal su EuronextMilan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., all'epoca in corso, per il quale si rimanda alla sezione "Eventi del Periodo" e dell'allora imminente (i) insediamento degli Amministratori indipendenti di Sisal e (ii) costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione di Sisal medesima, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni, di Comitati endoconsiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive ed in ambito di operatività comparabile a quello dei Comitati precedentemente in essere presso la controllata Sisal Lottery.

In seguito, essendo stato abbandonato il progetto di quotazione, quanto sopra non ha trovato attuazione nell'ambito del sistema di *corporate governance* di Sisal. Ciò, ad ogni modo, non ha determinato alcun *vulnus* al sistema dei controlli interni del gruppo, già rigorosamente e diffusamente organizzato in ambito aziendale ed extra-consiliare.

Pertanto a valle di quanto sopra descritto, il sistema dei controlli di Gruppo risulta così articolato:

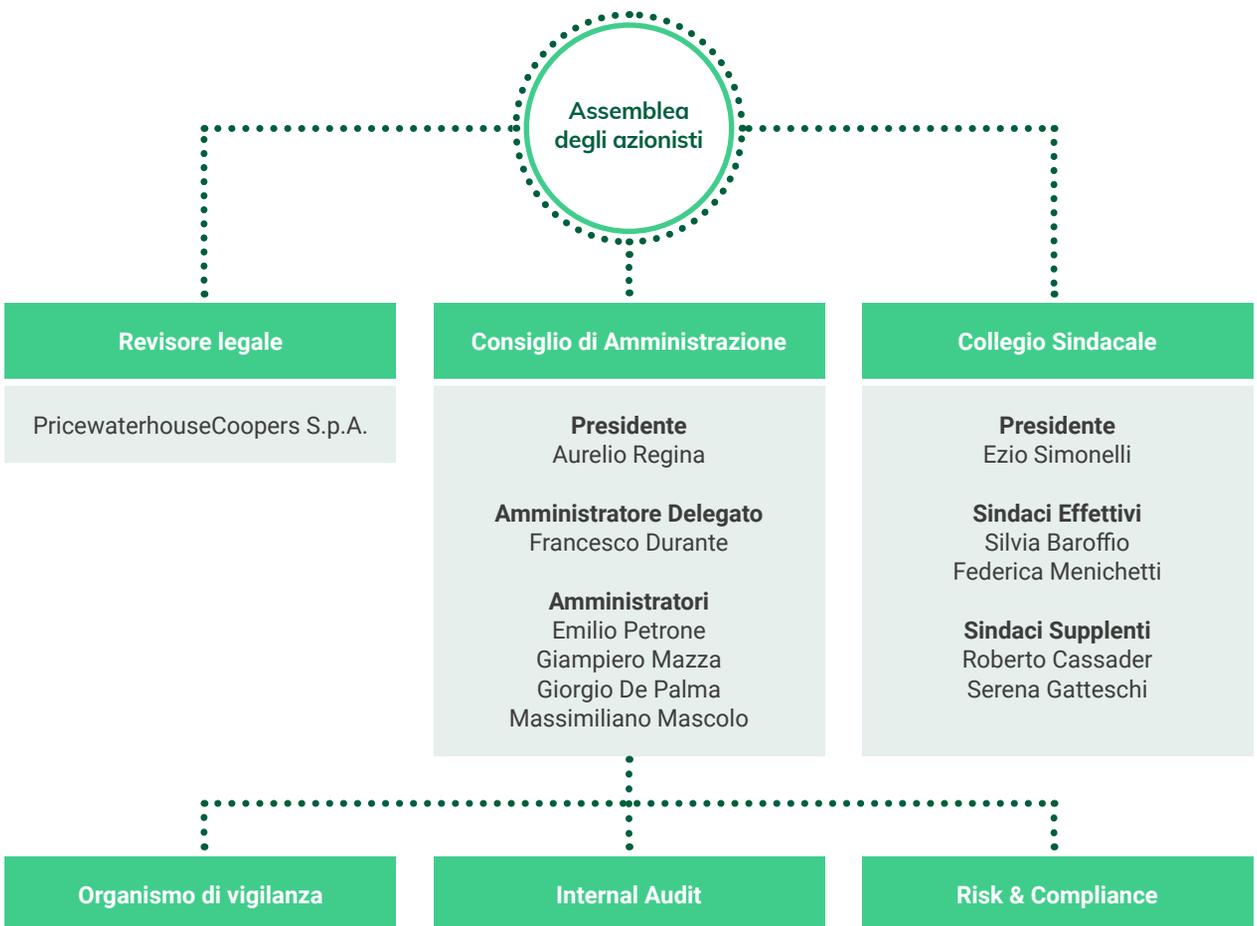
- ✓ Funzione Internal Audit
- ✓ Funzione Risk & Compliance

La funzione Risk & Compliance si pone come obiettivo quello di assicurare la conformità alle normative, alle policy e alle procedure interne, garantendo la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni, fornire servizi di *advisory* alle funzioni aziendali sui temi di competenza e definire un sistema di gestione dei rischi aziendali. La struttura si articola nelle seguenti sotto-funzioni:

- ✓ *Information Security*: identifica, gestisce e monitora i rischi collegati alla sicurezza informatica e a possibili attacchi provenienti dall'esterno
- ✓ *Anticorruption & Compliance*: garantisce la conformità alle normative interne ed esterne in perimetro, attraverso un dedicato sistema di controlli interni
- ✓ *Risk Management*: garantisce, attraverso un modello di enterprise risk management (ERM), la complessiva gestione dei rischi aziendali entro limiti considerati accettabili
- ✓ *Anti-Money Laundering*: gestisce i rischi di non conformità collegati alla normativa antiriciclaggio anche attraverso un sistema di controlli interni e di monitoraggio delle transazioni in ambito online e retail

Tali strutture svolgono una funzione di presidio sulle suddette attività sia a livello domestico che internazionale.

La struttura di governance del Gruppo può essere sintetizzata come nello schema sotto riportato:



Dati di sintesi

Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020:

Dati economici e finanziari

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
Totale Ricavi e proventi	682.301	519.319	162.982	31%
EBITDA (*) (**)	248.047	176.322	71.725	41%
Risultato operativo (EBIT)	57.275	13.783	43.492	>100%
Risultato operativo (EBIT) Adjusted (*) (***)	131.056	73.339	57.717	79%
Risultato ante imposte	32.101	(5.482)	37.583	<-100%
Risultato da Continuing Operations	121.129	(13.182)	134.311	<-100%
Risultato da Discontinued Operations	(29.576)	(27.082)	(2.494)	9%
Risultato netto	91.553	(40.264)	131.817	<-100%
Risultato netto Adjusted (*) (****)	103.422	24.228	79.194	>100%

Dati patrimoniali

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
Capitale Investito Netto	856.475	1.393.750	(537.275)	-39%
Fondi del personale	(7.957)	(12.900)	4.943	-38%
Patrimonio netto	(700.342)	(345.403)	(354.939)	>100%
Posizione finanziaria netta	(148.176)	(1.035.447)	887.271	-86%

(*) L'EBITDA, il Risultato operativo (EBIT) Adjusted e il Risultato netto Adjusted non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli EU IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la loro composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) L'EBITDA è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) imposte; ii) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; iii) oneri finanziari; iv) proventi finanziari; v) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; vi) svalutazioni nette di attività finanziarie; vii) costi accessori per acquisto di partecipazioni e di start-up nuove attività; viii) costi e proventi non monetari; e ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente si ripeteranno nei periodi futuri.

(***) Il Risultato operativo (EBIT) Adjusted è definito come EBITDA rettificato per gli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali (al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dalle aggregazioni aziendali).

(****) Il Risultato netto Adjusted è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dalle aggregazioni aziendali, ii) oneri da riorganizzazione aziendale, iii) costi accessori per acquisto di partecipazioni e di start-up nuove attività; iv) costi e proventi non monetari, v) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente si ripeteranno nei periodi futuri e (vi) effetto fiscale delle voci precedenti.

Highlights 2021



35
milioni

di clienti



11.289
milioni

valore turnover



682,3
milioni

di ricavi



248
milioni

EBITDA



103,2
milioni

di investimenti



2.362

dipendenti

Mercato del **gaming**



Gruppo Sisal: una storia nata per gioco

Il Gruppo Sisal è uno dei maggiori operatori in Italia nel settore del *Gaming*.

MILESTONE

1945
Fondazione Sisal



1948
Nasce Totip, la prima
scommessa ippica
italiana



1997
Lancio SuperEnalotto



2005
Inizia lo sviluppo del
business nel settore
della gaming machine



1946
Nasce la schedina
Sisal diventata poi
Totocalcio



1993
Introduzione del
Terminale MAX 2000T
che ha informatizzato
la rete



2004
Acquisizione
Matchpoint e
della rete agenzie
scommesse
Lancio del gioco
Online



2009
Nasce WinforLife
Avvio della campagna
di Gioco Responsabile

2012

La prima
Certificazione
Responsible Gaming
World Lottery
Association

Lancio di Eurojackpot



2019

Esposizione internazionale:
Nasce Sisal Maroc
Avvio gioco online in Spagna

Rinnovo della concessione GNTN

Scissione dei due business Giochi e Servizi



2021

Si completa
il processo di
separazione del
Business Gaming dal
Business Payment &
Telco con la scissione
di Mooney



2010

Nasce Sisal Wincity



2014

Nasce VinciCasa,
il primo gioco al
mondo che ti premia
con una casa



2011

Prima Certificazione
Responsible Gaming
The European
Lotteries



2016

Lancio del nuovo
SuperEnalotto



2020

Lancio delle lotterie in
Turchia



2013

Nuova vision, nuovi
valori e una rinnovata
identità visiva per Sisal

Nasce SisalPay, una
rete capillare per
effettuare pagamenti e
ricariche

1946

LE ORIGINI DI SISAL

Il Gruppo Sisal ha contribuito alla ricostruzione del Paese nel dopoguerra, dando agli italiani nuovi momenti per sorridere.

Siamo nell'immediato dopoguerra, in una Milano distrutta, in mezzo alle macerie. Bisogna rimboccarsi le maniche e ripartire. L'amicizia che lega i 3 giornalisti Geo Molo, Fabio Jegher e Massimo Della Pergola, dà forza a un progetto comune: ridare vita allo Sport Italiano. Versano un capitale complessivo di 900 mila lire e fondano a Milano Sport Italia s.r.l. SISAL. **Nasce così la prima azienda italiana ad operare nel settore del gioco come Concessionario dello Stato.**

Un sogno che prende forma già nel gennaio '46 quando vede la luce il giornale Sport Italia e viene lanciata la "Schedina Sisal" per provvedere alla ricostruzione degli impianti sportivi.

Gli anni
'50

L'ERA DEL TOTIP

Nel 1948 il successo del lancio del Totip, un gioco a pronostico basato su corse di cavalli, vive sull'onda della grande stagione ippica italiana. Totip diventò presto un piacevole appuntamento fisso nel tempo libero degli italiani, contribuendo a rendere popolare il brand Sisal.

Negli anni '50 inizia anche lo sviluppo della rete commerciale, costituita dalle sedi di zona e dalle ricevitorie. Gli anni '60 vedono il Gruppo attivo nell'introduzione delle leve di marketing nel settore del gioco per la promozione dei propri prodotti. Gli anni '70 e '80 sono caratterizzati da forti investimenti in comunicazione e formazione sui punti vendita della rete.

Gli anni
'90

LA SVOLTA DEL SUPERENALOTTO

All'inizio degli anni '90 il Gruppo ottiene la concessione per la raccolta della scommessa Tris, che viene così offerta non più solo nelle agenzie di scommesse e negli ippodromi, ma anche nei punti di vendita delle ricevitorie, ampliando così il numero di giocatori e riproponendo ancora una volta l'immagine e la popolarità dell'ippica presso il grande pubblico. Negli stessi anni viene introdotto il primo sistema automatizzato per gestire le operazioni di gioco e il Gruppo consolida la propria presenza nel mercato dei giochi, anche attraverso l'introduzione nella propria rete di un nuovo terminale di gioco. Nasce anche "Sisal TV", canale satellitare dedicato al gioco e rivolto in esclusiva ai punti di vendita della rete distributiva. Nel 1996 Sisal si aggiudica la gara per la gestione di Enalotto e nel giro di un anno lo trasforma integralmente e lo rilancia sotto il brand "Superenalotto". **Con i suoi Jackpot milionari, SuperEnalotto diventa il gioco più popolare in Italia.** Nel 1997 con il lancio di SuperEnalotto, il Gruppo arricchisce la propria offerta di gioco ed entra con successo nel mercato delle lotterie. SuperEnalotto in poco tempo raggiunge la più alta *brand awareness* nel mercato dei giochi in Italia. Nel 2016 si rinnova con un rilancio completo, sia nella formula di gioco che nell'immagine.

Gli anni
2000

L'INNOVAZIONE OMNICHANNEL E LANCIO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO E RICARICA.

Il Gruppo Sisal raggiunge i vertici dell'innovazione digitale e retail nel mercato dei giochi e, nel 2004 con il lancio del sito di gioco, Sisal porta il mondo dell'intrattenimento anche online. L'evoluzione del modello retail conduce al lancio di **Sisal Wincity**, l'innovativo punto vendita basato sul concept "eat drink play". Il portfolio Lottery si amplia con l'inserimento di giochi distintivi e dal posizionamento unico come **Win for Life** e **VinciCasa**.

In questi anni, il Gruppo lancia il business dei pagamenti e delle ricariche che raggiunge l'apice nel 2013 con la nascita del brand SisalPay, la rete dedicata ai servizi di pagamento e ricarica.

Oggi

SEPARAZIONE BUSINESS DEL GAMING E DEI PAYMENTS E RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

Nel 2018 il Gruppo avvia inoltre un progetto di riorganizzazione societaria, con l'obiettivo principale di separare le attività relative ai servizi di pagamento e del business relativo ai servizi delle ricariche telefoniche e altri servizi dalle attività di gaming e betting. In data 30 luglio 2019, la Capogruppo, insieme ad alcune sue società controllate, sottoscrive un accordo di investimento con Banca 5 S.p.A. ("Banca 5"), appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, per la creazione di una partnership finalizzata all'offerta di prodotti bancari e servizi di pagamento e transazionali. Da tale partnership nasce Mooney Group S.p.A. (già SisalPay S.p.A.), la prima rete italiana realizzata con un modello di "banca di prossimità" (*proximity banking*) partecipata per il 70% dalla Società e per il 30% da Banca 5 (la "**Riorganizzazione 2019**"). La Capogruppo, sia direttamente che attraverso le sue società controllate, e Banca 5 conferiscono le rispettive attività di pagamento e il business telco a Mooney Group S.p.A. (già SisalPay S.p.A.) e alle sue società controllate.

Il completamento della Riorganizzazione 2019 è stato attuato attraverso la scissione parziale proporzionale della Società in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione, alla quale viene trasferita la partecipazione azionaria detenuta in Mooney Group S.p.A., da cui, nel febbraio 2022, viene incorporata per fusione inversa. La Scissione Mooney Group e il relativo progetto di scissione sono stati approvati dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data 28 luglio 2021 e l'efficacia della Scissione Mooney Group è stata realizzata in data 11 novembre 2021 attraverso il deposito del relativo atto.

Sempre a luglio 2021, il Gruppo avvia un'operazione di riorganizzazione societaria volta a una razionalizzazione e riorganizzazione della catena di controllo, da realizzarsi anche mediante la scissione di alcuni beni della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. (già Sisal S.p.A.). Tale riorganizzazione viene attuata attraverso un processo di scissione che include la scissione parziale di Sisal Lottery Italia S.p.A. in favore della Società (la "**Scissione Sisal Lottery Italia**"). In particolare, per effetto della Scissione Sisal Lottery Italia, vengono trasferite a Sisal: (i) le partecipazioni azionarie detenute da Sisal Lottery Italia S.p.A. nelle società da essa controllate; (ii) il credito finanziario derivante dall'operazione di cui all'accordo di investimento con Banca 5, vantato da Sisal Lottery Italia S.p.A. verso Sisal, (iii) i finanziamenti di scopo erogati da Sisal Lottery Italia S.p.A. nei confronti di alcune controllate estere e (iv) le corrispondenti passività riferite alle linee di credito erogate dalla Società, per il tramite di Sisal Lottery Italia S.p.A. (c.d. mutui di scopo) al fine di supportare l'avvio e lo sviluppo del business delle suddette controllate estere. La Scissione Sisal e il relativo progetto di scissione vengono approvati dalle assemblee dei soci di Sisal S.p.A. e di Sisal Lottery Italia S.p. in data 28 luglio 2021. L'atto di Scissione Sisal Lottery Italia è stato sottoscritto in data 5 novembre 2021, in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità italiane, ovvero l'autorizzazione da parte dell'ADM ottenuta in data 14 ottobre 2021 divenendo efficace in data 12 novembre 2021. In considerazione del fatto che Sisal S.p.A. era ed è rimasto, ad esito della Scissione Sisal Lottery Italia, l'unico socio di Sisal Lottery Italia S.p.A., la scissione è avvenuta senza assegnazione di azioni né determinazione di alcun rapporto di cambio.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL GAMING

Forte della propria capacità nella gestione delle lotterie e del gaming, facendo leva sulle solide competenze maturate in 75 anni di esperienza, sull'approccio sempre volto all'innovazione di prodotto e alla centralità del consumatore, il Gruppo Sisal ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione per sviluppare nuove opportunità di business ed affermare la propria leadership in nuovi mercati.

Il Gruppo monitora costantemente le opportunità sul mercato internazionale delle lotterie e nel corso del 2021 ha partecipato alla gara indetta dal Governo inglese attraverso la Gambling Commission per gestire la UK National Lottery, una delle più importanti e prestigiose lotterie del mondo, che verrà aggiudicata a marzo 2022 e l'operatore che risulterà assegnatario gestirà la UK National Lottery a partire dal febbraio 2024, per una durata di 10 anni, estendibile per ulteriori due anni.

A livello internazionale al momento il Gruppo è presente in Marocco, Spagna e Turchia, con un'offerta ampia che comprende lotterie, scommesse, online e apparecchi da intrattenimento.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Gruppo si fonda su due obiettivi:

- ✓ rafforzare il posizionamento di Sisal sul mercato italiano del Gioco;
- ✓ supportare l'espansione dei business di Sisal sui mercati Internazionali.

La nuova organizzazione è articolata su tre Business Units Strategiche, tre Divisioni di Prodotto e quattro Strutture di Staff/Direzioni Centrali, il cui obiettivo è sviluppare la migliore offerta per competere con successo:



3 Business Units

- 1 Retail Italia
- 2 Online Italia
- 3 International

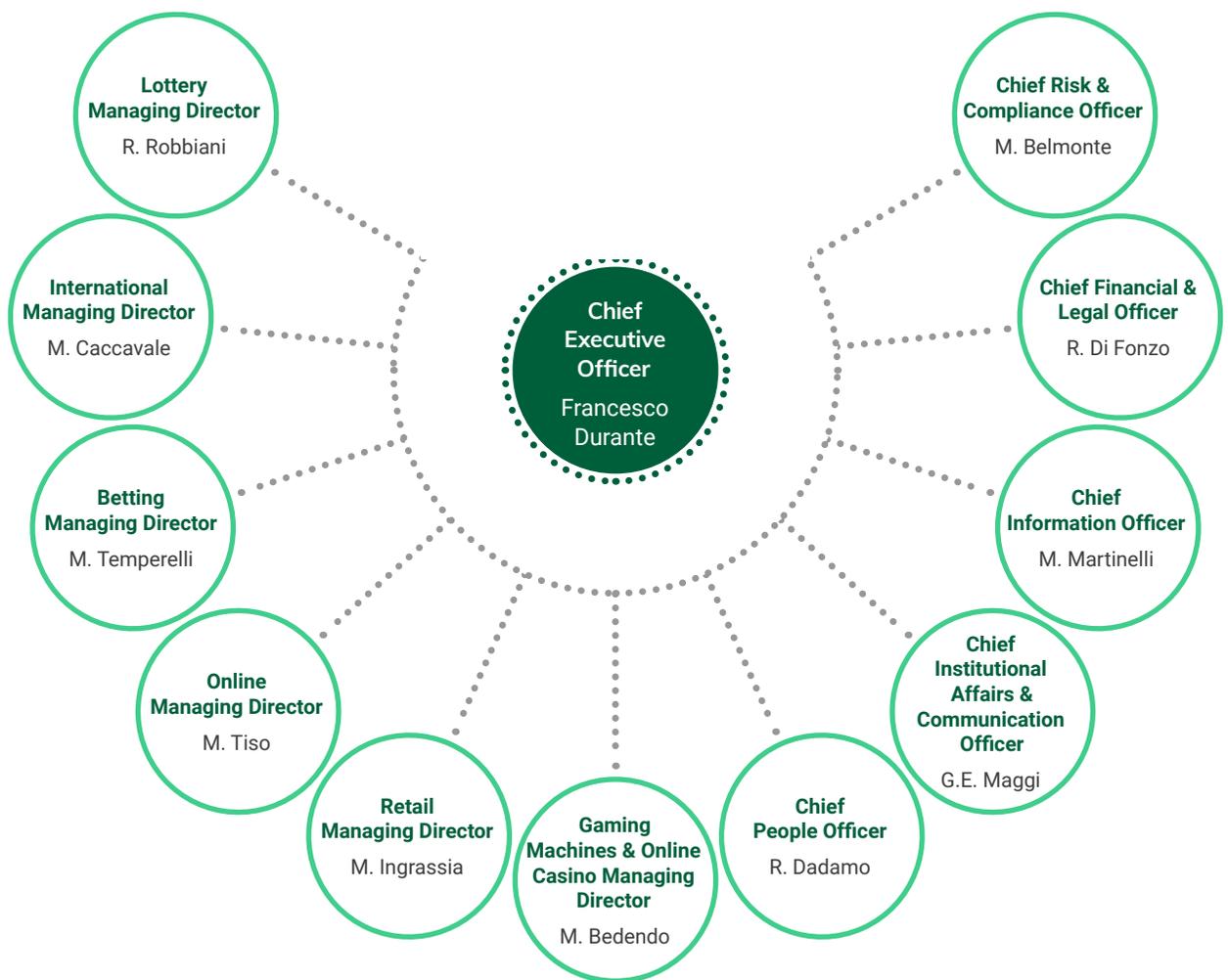
3 Divisioni di Prodotto

- 1 Lottery
- 2 Betting
- 3 Gaming Machines & Online Casino

4 Strutture di Staff

- 1 Finance, Administration, Controlling & Legal
- 2 ICT & Procurement
- 3 Human Resources & Organizational Design
- 4 Institutional Affairs & Communication

Di seguito si riporta il dettaglio della struttura organizzativa.



Settori di attività

Il Gruppo opera nelle business units strategiche indicate di seguito:

-  **Online Italia**
-  **Retail Italia**
-  **International**

ONLINE ITALIA

La business unit strategica Online Italia è incaricata dello sviluppo e della gestione del business online in Italia tramite i portali e le applicazioni mobile del Gruppo. Gestisce i processi, i servizi e le attività di vendita online dei prodotti scommesse (sportive, ippiche e su eventi simulati), lotterie (sia i giochi numerici a totalizzatore nazionale che i giochi relativi alla concessione Lotto e Gratta&Vinci), bingo, giochi di casinò (sia giochi da tavolo come roulette e black jack che le slot online e instant games), poker e altri giochi di carte della tradizione italiana. Si occupa inoltre della gestione della relazione con il consumatore finale, nelle diverse fasi di acquisizione del cliente, gestione e valorizzazione del cliente acquisito, assistenza al consumatore, promozione di un gioco responsabile e sostenibile. Si occupa infine di garantire la compliance del business online sia ai requisiti della concessione per il gioco a distanza, sia alla normativa vigente (antiriciclaggio, GDPR, etc.).

L'offerta Sisal.it:



RETAIL ITALIA

La business unit strategica Retail Italia è incaricata dello sviluppo e della gestione del business sul mercato fisico italiano. Gestisce i processi, i servizi e le attività di vendita e distribuzione al consumatore finale di tutti i prodotti del Gruppo: lotterie, scommesse, apparecchi da intrattenimento (ADI). Si occupa inoltre della connessione al sistema centrale di apparecchi da gioco AWP (Amusement With Prize) appartenenti a gestori terzi (attività di Providing), della gestione di AWP di proprietà collegate alla rete telematica di altri concessionari (attività di Gestione), e vendita di software di gioco e cabinet AWP.

RETE DISTRIBUTIVA

La *business unit* Retail Italia, incaricata dello sviluppo e della gestione del mercato fisico italiano, distribuisce sul territorio nazionale i prodotti Lottery, Betting, Gaming Machines, operando sul territorio attraverso una rete di punti vendita distinguibili tra **Branded** e **Affiliati**.

Opera sui canali di vendita specializzati nel gaming (**Canale Specializzato**) sia a gestione Diretta che Partner, e sui canali che fanno del gioco un'attività accessoria ad altre attività prevalenti quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo Bar, Tabacchi, Edicole, etc. (**Canale Generalista**). In particolare, il Gruppo opera al 31 dicembre 2021 attraverso 35.668 punti vendita così rappresentabili:

- una rete di 1.698 punti vendita Branded ("**Canale Branded**"), 93 dei quali gestiti direttamente ("**Punti Vendita Branded Diretti**") e gestiti da terze parti e collegati telematicamente con i sistemi informatici del Gruppo ("**Punti Vendita Branded Partner**");
- una rete di 33.970 punti vendita di terze parti collegati telematicamente con i sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale ("**Canale Affiliato**"). Quest'ultimo canale comprende punti vendita come bar, tabaccherie ed edicole che, grazie alla loro diffusione capillare, permettono di raggiungere un'ampia platea di consumatori.



2021
Totale
Canale Branded

1.698



2021
Totale
Canale Affiliato

33.970

Canale Branded

Al 31 dicembre 2021, il canale branded comprende 1.698 punti vendita direttamente identificabili con i brand del Gruppo, di cui 93 punti vendita gestiti direttamente. Qui di seguito si riporta la tassonomia dei principali punti vendita *branded*:



Top di gamma della rete retail di Sisal, Sisal Wincity è un concept innovativo basato sul modello "Eat, Drink and Play", che coniuga gioco, ristorazione e intrattenimento. Un ambiente accogliente e funzionale dove i consumatori possono divertirsi con i prodotti più innovativi del mercato gustando l'eccellenza della cucina italiana. Al momento le sale Wincity sono 34 e sono presenti nelle principali città italiane, tra cui Milano, Roma, Torino, Brescia, Pescara, Firenze, Catania, Bologna.



È il brand dedicato alle scommesse ippiche e sportive e alle Virtual Races. I 385 punti vendita Matchpoint offrono il portafoglio completo dei prodotti Sisal, all'interno di ambienti altamente tecnologici e con una speciale attenzione alle esigenze dei clienti. Ad essi si aggiungono 1.279 Corner Punti Gioco Ippici (PGI) e Sportivi (PGS) Matchpoint.

Canale Affiliato

Il canale affiliato comprende 33.970 punti vendita di terze parti distribuiti su tutto il territorio nazionale con i quali è stata costruita nel tempo una relazione commerciale duratura. Il canale comprende punti vendita come bar, tabaccherie ed edicole che, grazie alla loro diffusione capillare, permettono di raggiungere un'ampia platea di consumatori, 33.710 dei quali appartengono al canale Generalista (Punti vendita, la cui attività prevalente non è il gioco) e 260 appartengono al canale Specializzato.

La tabella che segue illustra il Retail Network al 31 dicembre 2021.

	Retail Network	Specializzati	Generalisti
Branded Direct	93	93	-
Branded Partner	1.605	326	1.279
Affiliated	33.970	260	33.710
	35.668	679	34.989

INTERNATIONAL

La *business unit* International è relativa alla presenza del Gruppo sui mercati internazionali attraverso l'aggiudicazione di gare (ad esempio nell'ambito delle Lotterie) nonché all'acquisizione di licenze (ad esempio nell'ambito dei giochi online e dello sport betting online).

Infatti, grazie alla propria capacità nella gestione delle lotterie e del gaming, maturata in 75 anni di esperienza, coniugata con una costante innovazione di prodotto incentrata sul consumatore, il Gruppo ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione per sviluppare nuove opportunità di business ed affermare la propria leadership in nuovi mercati.

Dal 2018 il Gruppo ha definito una strategia di sviluppo internazionale di lungo periodo, che bilancia l'espansione nei diversi mercati con la sostenibilità e l'adattamento della propria struttura organizzativa, con l'obiettivo di diventare un key-player internazionale nelle lotterie e nell'online.

Il Gruppo ha avviato infatti il proprio percorso di espansione in Paesi i cui mercati sono dimensionalmente più limitati ma che hanno un potenziale significativo di sviluppo, come il Marocco e l'online gaming in Spagna.



Nel 2018 il Gruppo si è aggiudicato la gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN), e sempre nello stesso anno è nata Sisal Maroc con sede a Casablanca che oggi conta 68 dipendenti.

Nel luglio 2019 il Gruppo ha poi ampliato la propria presenza internazionale nel mercato spagnolo grazie all'acquisizione delle licenze Betting e Casino&Slot online. La scelta di puntare sulla Spagna, come primo Paese all'interno della strategia di internazionalizzazione del gioco online, è derivato dal forte trend di crescita e dinamicità del mercato.

Nel 2019, forte della reputazione costruita con l'aggiudicazione e la perfetta transizione in Marocco, e con la rapidità di avvio della Spagna, il Gruppo è stato invitato a partecipare a gare in mercati dimensionalmente maggiori come la Turchia, gara che si è aggiudicato ad agosto 2019 e con un avvio di successo ad agosto 2020, nel pieno della pandemia di Covid-19. In particolare, ad agosto 2020 il Gruppo ha ufficialmente avviato una partnership frutto della collaborazione con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo Demirören – una delle realtà imprenditoriali più rilevanti in Turchia in particolare nel mondo del media e della comunicazione. La sede di Istanbul con un team locale di 118 persone gestisce e sviluppa un articolato portafoglio composto da lotterie anche istantanee, distribuite sul canale retail con una rete di circa 10.000 punti vendita e online per una nuova esperienza di gioco multicanale arricchita anche dalle gare virtuali.

Grazie a questo approccio graduale, il Gruppo ha quindi costruito una sempre più forte credibilità come player internazionale, fondata su tre cardini: (i) la capacità di vincere in tutte le gare cui ha partecipato in competizione con i leader internazionali di mercato, (ii) la solidità delle proprie competenze tecnologiche e di operating model nella gestione dei subentri dai concessionari uscenti ed, infine, (iii) le proprie capacità gestionali per uno sviluppo significativo ma responsabile del business.

Infatti, l'intera strategia di internazionalizzazione e di crescita delle diverse operating companies, poggia su due principi: (i) l'innovazione digitale e di prodotto come leva di crescita della propria leadership e (ii) la strategia di tutela del consumatore, unica nel settore del gaming.

Alla data del presente documento, a livello internazionale il Gruppo è presente in Marocco (1.881 punti vendita al 31 dicembre 2021), Spagna (13,9 migliaia media di clienti attivi al 31 dicembre 2021) e Turchia (10.005 punti vendita al 31 dicembre 2021), con un'offerta ampia che comprende lotterie, scommesse, online e apparecchi da intrattenimento.

DIVISIONI DI PRODOTTO

L'ampio portafoglio di prodotti è trasversale alle varie business unit strategiche e comprende le seguenti macrocategorie che sono affidate ad altrettante divisioni di prodotto che operano a supporto di ciascuna delle tre business unit strategiche:



"Lottery": responsabile della gestione e dello sviluppo dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale (GNTN), di cui Sisal Lottery Italia è concessionaria in esclusiva dal 1997. I GNTN comprendono prodotti che dominano le preferenze dei consumatori italiani: (i) SuperEnalotto, ideato dal Gruppo nel 1997 come il gioco del *jackpot* da sogno, rilanciato nel 2016 con una formula rinnovata e di successo, da sempre sinonimo di fortuna e parte integrante del costume del nostro Paese; (ii) il suo gioco complementare e opzionale SuperStar, sviluppato nel 2006, che ne moltiplica le vincite; (iii) Win For Life, il primo gioco in Italia che consente di vincere una rendita ventennale, lanciato nel 2009 a sostegno della ricostruzione dopo il terremoto dell'Abruzzo; (iv) SiVinceTutto, lanciato nel 2011, che mette in palio tutto il montepremi in una sera; (v) Eurojackpot, il gioco che dal 2012 vede 18 Paesi europei contendersi il Jackpot milionario; (vi) Play Six, lanciato nel 2013, l'unico gioco numerico disponibile solo online; (vii) VinciCasa, lanciato nel 2014, il primo gioco in Italia la cui vincita è destinata all'acquisto della casa dei propri sogni.

Il 1° ottobre 2021, inoltre, è stato lanciato WinBox, la più recente innovazione a SuperEnalotto SuperStar, che offre una esperienza di gioco rinnovata e digitale, unitamente a nuove opportunità di vincita allo stesso prezzo. SuperEnalotto Winbox coinvolge, infatti, i giocatori dal momento della giocata, con la possibilità di aggiudicarsi subito una vincita immediata, fino all'estrazione della tradizionale sestina, quando chi ha giocato a SuperStar ma non ha realizzato alcuna vincita può concorrere ad una Seconda Chance.

L'attività di raccolta dei GNTN si svolge sulla rete fisica e in prevalenza, data l'affinità di *target*, di occasioni di consumo e di distribuzione capillare sul territorio, avviene attraverso il Canale Affiliato, il quale è composto da punti vendita di terze parti (bar, tabaccherie, edicole). Dal 2009 l'offerta GNTN è disponibile anche online, attraverso i siti e App del Gruppo e altri 11 rivenditori online autorizzati dall'ADM: l'offerta di gioco GNTN è la medesima per tutti i rivenditori, in quanto viene definita e gestita dal concessionario Sisal Lottery Italia, attraverso la piattaforma di gioco online, che viene integrata dai rivenditori a distanza. Il Gruppo al 2020 detiene una quota di oltre l'86,9% del mercato nella raccolta *online* dei GNTN⁽³⁾.



"Betting": incaricata della gestione delle attività nel comparto delle scommesse a quota fissa e a totalizzatore, oltre ai tradizionali concorsi a pronostici sportivi. L'offerta del Gruppo include scommesse su circa 500.000 eventi sportivi e di costume ogni anno, nonché la possibilità di puntare quotidianamente su circa 200 corse ippiche, sia nazionali che internazionali, e quasi 3.000 eventi virtuali (c.d. *virtual race*) al giorno, scegliendo tra molteplici alternative, come la corsa di cani, cavalli o l'automobilismo, oltre alle partite virtuali di calcio. Lo scommettitore può altresì richiedere nuove tipologie di scommesse (scommesse su richiesta) mediante l'apposito form sul sito Sisal.it sia in modalità *pre-match* che *live*.



"Gaming Machines & Online Casino": incaricata della gestione delle attività nel comparto delle ADI (Apparecchi da Intrattenimento), AWP e VLT, attraverso una rete di circa 5.500 punti vendita e 21.950 macchine per le AWP, e di 592 punti vendita e 5.771 diritti totali per videoterminali. Oltre ai predetti prodotti, per il comparto della raccolta online è incaricata dei Casinò Games (Slot, Table games e Istant/Quick Games), Poker, Giochi di Carte e Bingo attraverso il portale Sisal.it e le applicazioni mobile del Gruppo con un portafoglio di circa mille giochi.

⁽³⁾ Fonte: elaborazione della Società.

Missione, visione e valori

Nell'ambito di una gestione strategica e rivolta al futuro, la missione, i valori e la visione, ripensati insieme al *purpose* nel 2021, svolgono una fondamentale funzione di supporto alla strategia del Gruppo, nonché di rafforzamento della cultura aziendale, favorendo l'identificazione dei singoli e l'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali.

MISSIONE

- “Offrire la miglior esperienza di gioco responsabile, generando valore per la società e le persone.”

VISIONE

- “Essere l'azienda leader a livello internazionale nel gioco responsabile, guidando l'innovazione digitale”.

VALORI

Responsabilità

La responsabilità è al centro delle nostre azioni

Guida la nostra strategia assicurando uno sviluppo consapevole, sostenibile e di lungo periodo.

Persone

Le persone sono il cuore della nostra azienda

Ci impegniamo ad ascoltare, valorizzare e premiare ciascuno affinché possa contribuire alla realizzazione del nostro Purpose.

Innovazione

L'innovazione ispira la nostra azienda

Stimola la capacità creativa, sostiene l'evoluzione e la crescita e contribuisce a generare valore nel tempo.

Il nostro purpose

Noi di Sisal esistiamo per costruire un futuro più responsabile.

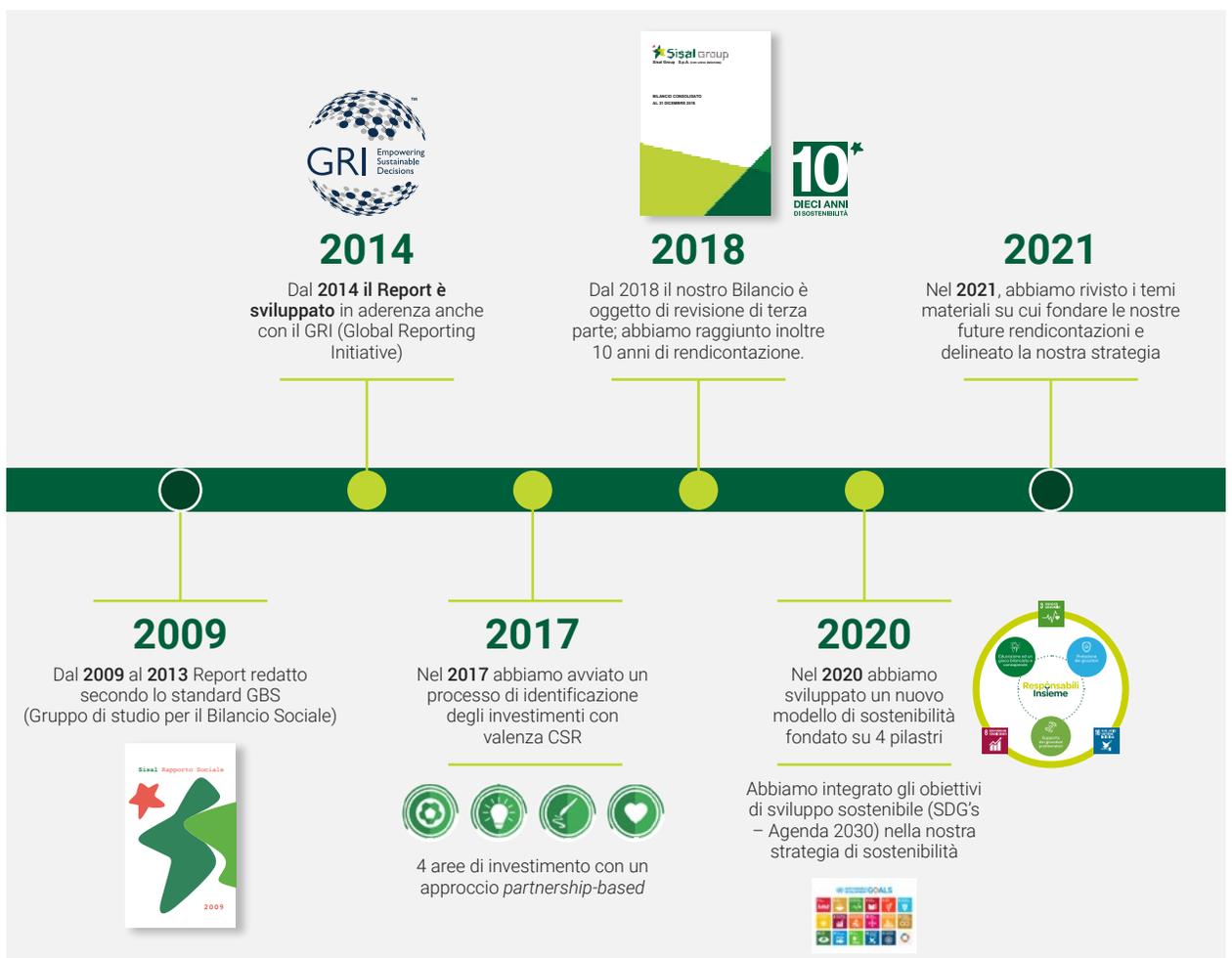
In una visione di lungo periodo, che deve saper considerare gli scenari evolutivi e le aspettative degli stakeholder, abbiamo deciso di ridefinire il nostro Corporate Purpose, affinché risponda alle nuove aspettative interne all'Azienda, dei clienti, delle istituzioni e dell'intera società e sia integrato nelle strategie di business e nell'agire quotidiano.

In particolare, abbiamo scelto di perseguire una strategia reputazionale volta a determinare una forte discontinuità nella percezione che i nostri stakeholder hanno dell'Azienda e della sua attività storica, ponendoci anche l'obiettivo di influenzare e indirizzare la reputazione del settore.

Questo a partire dallo sviluppo di una roadmap strategica finalizzata a sviluppare progetti nell'ambito del Gioco Responsabile i cui effetti siano misurabili nel tempo e capaci di offrire un'esperienza di gioco sana e consapevole, lavorando in modo attivo per prevenire e risolvere i problemi derivanti dalla dipendenza dal gioco.

Infine, la definizione e comunicazione del Corporate Purpose, oltre che attraverso la concretizzazione di un piano di attività volto a renderlo reale, concreto e tangibile, assume anche un ruolo fondamentale per affermare nel tempo la nostra leadership aspirazionale come Responsible Gambling Company d'eccellenza.

Il nostro percorso di Sostenibilità



Alla luce della nuova identità del Gruppo, a seguito dell'uscita di Mooney (già SisalPay) dal perimetro della società, nonché dei mutati bisogni del contesto in cui opera, si è deciso di aggiornare le priorità strategiche di sostenibilità. Questo processo, che ha visto il coinvolgimento del Top Management nel guidare l'intero processo di stakeholder engagement e materialità, con la finalità di rafforzare l'integrazione della sostenibilità a livello strategico, diffondendo una cultura della sostenibilità lungo tutta l'organizzazione, ha portato quindi ad una nuova lista di temi materiali sui quali fondare le future rendicontazioni:

TEMI DI SOSTENIBILITÀ

Customer Experience

Promozione di un modello di gioco legale ed equilibrato

Protezione e tutela dei giocatori

Supporto e aiuto ai giocatori problematici

Tutela della privacy e Information security

Impegno verso la comunità

Promuovere l'innovazione e lo sviluppo digitale

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Sviluppo professionale

Welfare e work-life balance

Inclusione, diversità e parità di genere

Impegno verso l'ambiente

Gestione sostenibile della Filiera

Gestione delle emissioni

La strategia ESG

Il nostro impegno di sostenibilità si sta evolvendo anche in ottica ESG che ad oggi monitoriamo grazie al nostro modello strategico integrato:

Environmental

- Ottimizzazione del sistema di gestione ambientale **Environmental Management System (EMS)**
- Definizione di azioni per **ridurre le carbon emission**
- Ampliare il **monitoraggio delle emissioni (dallo scope 1 al 3)**
- Investire sulla **sostenibilità digitale**
- Impostare un nuovo **setting di KPIs e taret ambientali**

Social

- Rafforzare il **programma di Gioco Responsabile**:
 - *Protezione dei giocatori*
 - *Educazione un gioco bilanciata e consapevole*
 - *Supporto dei giocatori problematici*
- Promuovere policy e azioni di **DE&I**
- Coinvolgere i dipendenti in **attività di volontariato**
- Investire in programmi di **innovazione per giovani talenti e startup**

Governance

- **UN Global Compact** active membership
- Potenziamento del **Cyber Risk Management**
- Assicurare la **Customer Data Protection**
- Garantire policy di **Information & Data security**
- Potenziare il focus su tematiche **Data Ethics** (Privacy, Data (Protection & Transparency))

La vision 2030

Costruire un futuro più responsabile è la nostra ragion d'essere, il nostro *purpose* che deve essere messo al centro del nostro modello di business e della nostra sostenibilità. Vogliamo costruire un'Azienda che possa essere riconosciuta come:

- ✓ Leader nel Gioco Responsabile
- ✓ Innovativa e sostenibile
- ✓ Ambiente di lavoro esemplare

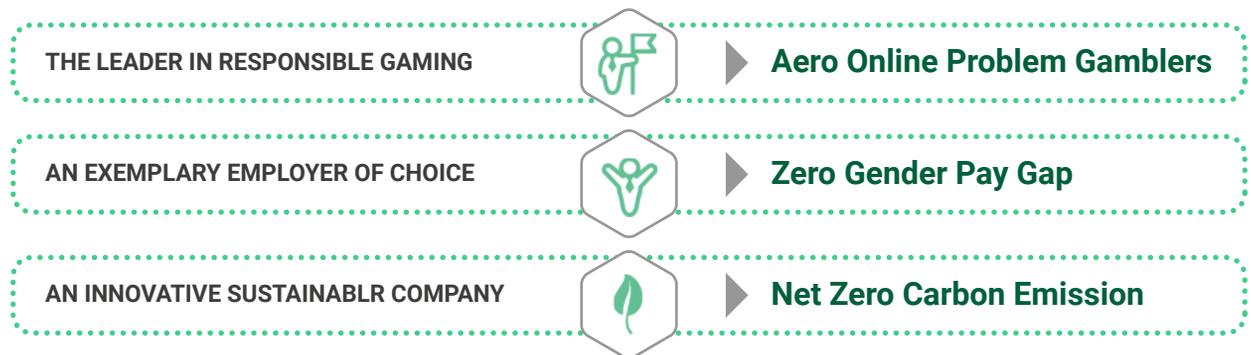
Abbiamo voluto rafforzare quindi, il nostro impegno sulla Sostenibilità integrandolo al nostro business e al nostro Piano Strategico 2021-2023, con una forte attenzione alle nostre performance ambientali, sociali e di governance.

Entro il 2030 vogliamo essere un'azienda a "impatto zero" per la società:

- ✓ Zero giocatori problematici online
- ✓ Zero emissioni nette di CO2
- ✓ Zero *gender pay gap*

Questa la nostra visione per perseguire una crescita sostenibile e contribuire ad essere un'Azienda ancora più responsabile, sostenibile e inclusiva.

2030 SUSTAINABILITY AGENDA



Principali progetti di sostenibilità 2021

Tra i temi cardine di sostenibilità merita sicuramente una menzione speciale quello della tutela del consumatore attraverso la promozione del gioco responsabile e quello dell'impegno verso la Comunità.

TUTELA DEL CONSUMATORE: IL GIOCO RESPONSABILE



Il Gruppo Sisal crede nel gioco come forma di intrattenimento e divertimento lontano dagli eccessi: per questo ha investito in risorse e tecnologie, per rendere la nostra proposta sempre più all'avanguardia, semplice e sicura.

La cura, il rispetto e la tutela dei consumatori sono principi portanti dell'impegno di sostenibilità del Gruppo.

Il programma di Gioco Responsabile di Sisal è infatti un elemento centrale della strategia che il Gruppo ha deciso di attuare per garantire la tutela dei clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili, attraverso iniziative di informazione, prevenzione dei fenomeni di gioco problematico, educazione a comportamenti di gioco responsabile e assistenza per le criticità legate al gioco.

I tre obiettivi del programma sono:

 <p>Educazione ad un gioco bilanciato e consapevole</p>	<p>Garantire la massima consapevolezza ai nostri giocatori per un gioco sicuro ed equilibrato sui canali online e offline.</p>
 <p>Protezione dei giocatori</p>	<p>Identificare i comportamenti problematici ed implementare azioni di protezione e di prevenzione del gioco minorile.</p>
 <p>Supporto dei giocatori problematici</p>	<p>Fornire supporto, guida e protezione ai giocatori problematici.</p>

Nel corso del 2021, è proseguita la diffusione del percorso formativo per tutto il personale del Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare e informare sull'importanza di un gioco responsabile e consapevole e sui rischi connessi ad un approccio non equilibrato al gioco.

Le attività di sensibilizzazione dei giocatori vengono svolte a diversi livelli e in modo coordinato su tutti canali di contatto. Sono stati sviluppati nuovi strumenti informativi nei punti vendita e rinnovata la sezione informativa e di gioco per il giocatore online

Per quanto concerne il canale online, il Gruppo offre ai giocatori l'opportunità di giocare attraverso i portali e le applicazioni digitali Sisal, utilizzando tecnologie all'avanguardia che garantiscono modalità di gioco sicure, vietate ai minori e capaci di promuovere sempre uno stile di gioco responsabile ed equilibrato con nuovi strumenti di autolimitazione, nuovi limiti ridotti deposito e possibilità di autoesclusione.

Inoltre, sono stati introdotti nuovi strumenti informativi e di protezione del giocatore attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e di modelli predittivi per l'autoesclusione e in grado di monitorare i comportamenti gioco e il profilo di rischio dei giocatori.

Nella rete di punti vendita sono stati introdotti nuovi materiali informativi di gioco responsabile in grado di fornire al giocatore indicazioni su un approccio al gioco equilibrato e consapevole, sui rischi provocati dal gioco eccessivo, sulle informazioni in merito alle probabilità di vincita e sull'orientamento del giocatore in difficoltà verso centri qualificati di supporto.

Viene inoltre monitorata la rischiosità dei nostri giochi dal 2010 con GAM-GaRD, uno strumento in grado di elaborare una precisa valutazione del rischio sociale di ciascun nuovo gioco prima della sua eventuale introduzione sul mercato e viene offerto un servizio specializzato per aiutare con competenza chi abbia superato i propri limiti attraverso un numero verde e un innovativo servizio di terapia online sviluppato in collaborazione con FeDerSerD.

Nel corso del 2021, è stato sviluppato il programma triennale di mantenimento a seguito del rinnovo delle certificazioni sul gioco responsabile conseguita dal Gruppo nel 2020 da parte di European Lotteries (EL) e World Lottery Association (WLA) al massimo livello (4°).

GOBEYOND: L'INNOVAZIONE AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI COMMUNITY INVESTMENT

A livello di investimenti sulla comunità è stata data continuità al progetto "GoBeyond" che, ormai alla sua 5° edizione, ha visto la partecipazione record di oltre 240 progetti provenienti da tutto il Paese confermandosi tra i principali eventi di *Open Innovation* per startup in Italia.

Per garantire inoltre, un supporto a 360° all'ecosistema delle startup e per far sì che il progetto evolva in un programma always-on a supporto dell'imprenditoria, GoBeyond mette a disposizione, a partire da marzo 2022, un hub digitale, la GoBeyond Academy, che ha l'obiettivo di coinvolgere la community di startupper per accrescere le loro competenze imprenditoriali e creare nuovi imprenditori e imprenditrici del futuro. In aggiunta, sempre a inizio 2022, partirà, per

la prima volta, il programma di accelerazione (in collaborazione con Impact Hub Società Benefit) rivolto alla startup guidata da imprenditrici donne che si è contraddistinta per innovazione e scalabilità nella call for ideas 2021.

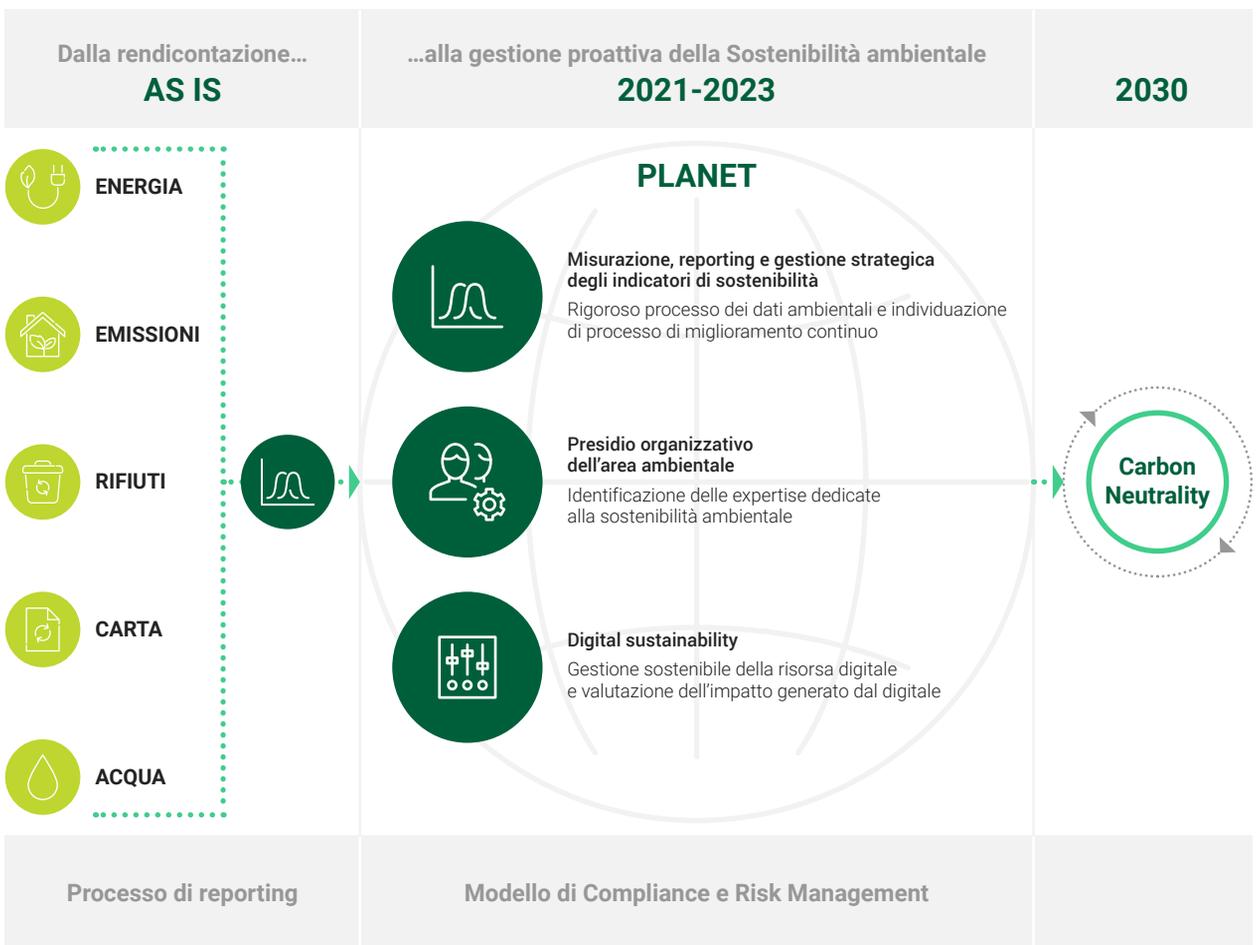
WILL: LA PIATTAFORMA DI VOLONTARIATO AZIENDALE

Will, è il progetto che offre la possibilità ai nostri dipendenti di offrire un aiuto concreto a chi ne ha bisogno facendo incontrare l'offerta e la domanda volontariato in un portale dedicato. Grazie alla collaborazione con MilanoAltruista, una onlus dedicata al volontariato, abbiamo creato una rete di associazioni attive sul territorio per accogliere nostri volontari che possono quattro ore lavorative mensili. Nel 2021 abbiamo ampliato il numero delle associazioni presenti nel network e abbiamo esteso Will a tutti i dipendenti, dopo un periodo di avviamento circoscritto alla sola realtà milanese. A causa della pandemia Covid-19, il progetto Will ha subito un momento di rallentamento, dettato dal divieto di fare attività in presenza e dall'obbligo del distanziamento. Ciò nonostante, non ci siamo fermati, ma abbiamo continuato a pianificare nuove e importanti iniziative per mantenere vivi lo spirito e i valori di Will. Tra queste, una serie di webinar online dedicati a tematiche digitali, come ad esempio l'uso dei social network, i rischi del web o le fake news. Durante tali incontri, i nostri dipendenti si sono messi in gioco come docenti, condividendo le loro conoscenze sui diversi argomenti con una platea costituita da associazioni e cittadini provenienti dal network. Un modo diverso per dare un aiuto concreto, anche se virtuale e a distanza.

PIANETA

Da sempre crediamo nel rispetto del pianeta, per definizione. Per questo risparmiamo energia con l'obiettivo di ridurre, ogni anno di più, consumi, sprechi e impatto sull'ambiente. Il nostro impegno non si è mai fermato e ci ha portati a implementare soluzioni sempre più funzionali, con l'obiettivo di contribuire a costruire un futuro sostenibile. All'interno della nostra visione di lungo periodo, vogliamo diventare un'azienda a impatto zero sul nostro pianeta. Per questo stiamo definendo una roadmap che ci porterà verso questo ambizioso obiettivo. Le attività sulle quali ci stiamo impegnando sono:

- ✔ Definizione del perimetro di intervento (mappatura attività svolte dalla Sisal S.p.A. e controllate nazionali ed estere)
- ✔ Individuazione impatti ambientali delle attività comprese nel perimetro individuato (scope 1, scope2, scope 3)
- ✔ Valutazione aspetti ambientali significativi e delle azioni già in corso con particolare attenzione ai costi/benefici in termini di sostenibilità ambientale della transizione digitale ("*digital sustainability*")



PERSONE: IL COMMITMENT SUL GENDER EQUALITY

Servizi a supporto

- Servizi a supporto dell'equilibrio famiglia-lavoro per uomini e donne (es. Sisal: supporto economico per rientro donne dalle maternità, congedo parentale per uomini, smart working personalizzato per uomini e donne nei periodi di maternità)
- Iniziative a sostegno della genitorialità (es. Sisal: percorsi di formazione per mamme, genitori e care giver, piattaforma di welfare)
- Borse di studio per figlie di dipendenti

Certificazioni e policy

- Certificazione Gender Equality - Processo di certificazione che attesta la parità di genere, svolto insieme a Winning
- Women Institute con Grant Thornton (ottobre 2021)
- Inclusion Impact Index - Misura organizzativa della diversità di genere in collaborazione con Valore D
- Policy DE&I - Definizione di una Policy (costruita con Team interfunzionale di manager Sisal) che diffonda la cultura della diversità e dell'inclusione per guidare il cambiamento e l'innovazione responsabilmente
- Formazione obbligatoria sulla parità di genere

Formazione

- Programmi di formazione manageriale per sviluppare la leadership inclusiva, per uomini e donne e per ridurre gli unconscious bias (or implicit bias)

Fattori di rischio e di incertezza

Il Gruppo Sisal si è dotato di un sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, analizzare, monitorare e valutare i rischi connessi agli obiettivi aziendali e alle attività svolte e a predisporre eventuali contromisure di risposta a tali rischi, garantendo così l'ottimizzazione e l'efficacia dei processi aziendali, nonché il corretto svolgimento del business.

Nella gestione dei rischi, il Gruppo ha adottato come modello di riferimento l'Enterprise Risk Management (ERM). Il processo prende le mosse dal modello di gestione dei rischi del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O) e assume una valenza strategica interna perché definito con l'obiettivo di coinvolgere e far collaborare vari livelli e diversi ambiti societari, assicurando una risposta integrata e completa ai rischi identificati.

Si evidenzia che Sisal nel corso del 2021 ha rafforzato il proprio modello di Enterprise Risk Management con l'obiettivo di raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia nella conduzione del Business in linea con le strategie definite, tenendo in adeguata considerazione i rischi attuali e prospettici, anche di medio e lungo termine, con una visione organica e complessiva.

La capacità di guardare i rischi da diverse prospettive è un elemento caratterizzante del modello ERM adottato da Sisal. Infatti, ogni evento è valutato su quattro tipologie di impatto potenziale: economico e di business, legale e di compliance, reputazionale e operativo. I rischi vengono prioritizzati combinando le misurazioni degli impatti, la probabilità ad essi correlati e le misure di mitigazione poste in essere dalla società. La valutazione delle misure di mitigazione è multidimensionale e guarda ai presidi adottati in termini di Governance, di controllo e monitoraggio nel continuo, di adeguatezza dei presidi tecnici e informatici a supporto e alle soluzioni di trasferimento del rischio.

Il processo sopradescritto è coordinato dalla funzione Risk & Compliance di concerto con i Risk Owner e si conclude con la redazione di un documento di identificazione dei rischi materiali per Sisal. Tale documento, che contiene il grado di rischio rilevato, le misure di mitigazione implementate e/o da implementare e le modalità di monitoraggio, viene sottoposto e condiviso con gli organi di governance. I risultati vengono inoltre condivisi con: la funzione Internal Audit che li utilizza nell'ambito della predisposizione dei piani di audit.

Nel corso del 2021, la mappatura dei rischi è stata integrata in costante allineamento con il mutato contesto in cui opera il gruppo e in linea con l'evoluzione della strategia aziendale rivolta allo sviluppo internazionale e alla trasformazione digitale. Alla luce di ciò sono stati identificati e mappati 65 rischi suddivisi tra tutti i processi aziendali.

Tali rischi possono essere di natura esterna o interna e possono essere raggruppati in 5 categorie:

- ✔ **Rischi Strategici:** rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- ✔ **Rischi Finanziari:** rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- ✔ **Rischi di Compliance e di natura Regolatoria:** rischi derivanti da condotta operativa non improntata a criteri di correttezza, con riferimento al rischio legale, alla conformità diretta e indiretta, all'etica, integrità e indipendenza;
- ✔ **Rischi Reputazionali e ESG:** rischi derivanti da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte di clienti, controparti o Autorità di Vigilanza, nonché dal verificarsi di un evento ambientale, sociale o di governance con impatto negativo;
- ✔ **Rischi Operativi e ICT:** rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che, limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave, impattano sulla capacità del Gruppo di creare valore;

Si riportano di seguito le principali aree di rischio a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Rischi strategici

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19

La pandemia di Covid-19 ha comportato l'implementazione a livello globale da parte dei governi nazionali di misure, di volta in volta più restrittive, atte a contenere la diffusione della pandemia. Al fine di contenere il contagio da Covid-19, diffusosi progressivamente a partire dai primi mesi del 2020 sull'intero territorio nazionale, sono state imposte restrizioni all'attività di gioco retail. Tali misure restrittive hanno comportato per gli operatori l'obbligo di implementare una serie di protocolli precauzionali volti a ridurre il rischio di infezione.

In Italia, infatti, le Autorità hanno imposto un secondo lockdown per le attività al dettaglio a partire dal 6 novembre 2020 che è proseguito per gran parte del primo semestre 2021, incidendo in modo significativo sulle *performance* del comparto *Betting e Gaming Machines*, mentre il business delle Lotterie è sempre rimasto operativo.

Nel mese di giugno è stato poi consentito il progressivo riavvio dell'attività e dal 21 giugno l'intera rete retail ha potuto riaprire rimanendo pienamente attiva, sebbene a partire dal 6 agosto 2021 l'accesso alle attività di sale gioco, sale scommesse, e sale bingo è stato consentito esclusivamente ai soggetti muniti del c.d. "Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione, la sottoposizione a un test Covid-19 (rapido o molecolare) con esito negativo entro le 48 ore precedenti, o l'avvenuta guarigione, contenente un QR Code per verificarne l'autenticità e la validità. A partire dal 10 gennaio 2022, poi, le misure sono state ulteriormente rafforzate con l'introduzione del c.d. "Super Green Pass", rilasciato solo in caso di completamento del ciclo vaccinale.

Si segnala inoltre che il D.L. n.1. del 7 gennaio 2022 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza sanitaria nazionale sino al 31 marzo 2022, che rende pertanto applicabili le suseposte misure restrittive fino a tale data.

La pandemia di Covid-19 è in continua evoluzione e il suo impatto sull'attività dipende da diversi fattori che sono altamente incerti e imprevedibili, compresi l'efficacia e l'adozione di vaccini, la ciclicità o stagionalità del virus e delle relative varianti e la rapidità con cui verranno rimosse le restrizioni governative. In particolare, eventuali ritardi nella vaccinazione della popolazione potrebbero influire sul momento in cui le attività del Gruppo, in particolare per quanto concerne le attività del canale Retail potranno tornare ai livelli pre-pandemia. Inoltre, la pandemia di Covid-19 e le misure di contenimento introdotte per arginarne la diffusione potrebbero provocare un cambiamento nelle preferenze dei consumatori, i quali potrebbero preferire non recarsi negli esercizi e nelle sale da gioco presso i quali vengono offerti i servizi del Gruppo relativi al canale fisico.

In considerazione dell'elevato grado di incertezza in merito ai tempi e agli effetti della crisi derivante dalla pandemia da Covid-19, il Gruppo ne sta monitorando l'evoluzione al fine di tenere aggiornate le previsioni sulle attività e sulle prospettive, nonché sull'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo riflessa nei piani industriali.

Rischi finanziari

La strategia di *risk management* è volta a minimizzare i potenziali impatti negativi della volatilità e imprevedibilità dei mercati finanziari sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione

Finance & Legal del Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finance & Legal di Gruppo fornisce le linee guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, rischio di liquidità, rischio di banco, rischio di capitale e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella "Gestione dei Rischi Finanziari" contenuta nelle Note illustrative.

Rischi Legali e di Compliance

Il Gruppo attribuisce rilievo strategico al presidio dei rischi di compliance, nella convinzione che il rispetto delle norme ed il contrasto ad eventuali illeciti e/o comportamenti fraudolenti costituiscano elementi fondamentali nella gestione delle attività. Pertanto, il Gruppo si impegna a presidiare le tematiche relative alle norme in materia privacy e sicurezza dei dati, anticorruzione e antiriciclaggio.

Il Gruppo, nell'esercizio della propria attività, tratta dati personali appartenenti a clienti, rivenditori, fornitori, dipendenti, candidati, soci, amministratori e altri soggetti terzi. Al fine di garantire il rispetto della normativa applicabile e dei principi di Privacy & Data Ethics nella gestione delle attività di business ed evitare che tali dati siano oggetto di violazioni volontarie e/o involontarie causate, ad esempio, da interruzioni dei servizi IT, da eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi malintenzionati, il Gruppo ha predisposto opportuni presidi, definendo ruoli e responsabilità specifiche, costituendo un ufficio Privacy dedicato, nominando un Data Protection Officer ("DPO") e implementando attività sia di *advisory* ex ante che di controllo ex post, così da garantire che tutte le attività di business siano svolte in ottica di privacy by design. Questo vale anche e soprattutto in relazione all'adozione e all'implementazione di soluzioni sempre più avanzate – tra cui modelli basati sull'Intelligenza Artificiale (IA) – che consentono l'automazione dei processi aziendali e rendono imprescindibile il rispetto delle normative sulla privacy e sulla *data protection* a tutela dei diritti e delle libertà degli utenti, nonché il diritto per gli utenti di conoscere e comprendere il processo e funzionamento dei modelli IA con cui si interfacciano,

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti o dipendenti commettano attività fraudolente o finalizzate al riciclaggio di denaro.

Il Gruppo, nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti, nonché di tutte le prescrizioni previsti da standard internazionali e linee guida, si impegna a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività, assumendo, tra i suoi valori primari, quello dell'etica aziendale, per mezzo della quale trasmettere messaggi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità partendo da un sistema culturale e di valori già profondamente radicato, in coordinamento con il proprio Codice Etico e ispirandosi alle migliori *best practice* in tema di *Anti-Corruption* e allo standard internazionale ISO 37001:2016, con lo scopo di minimizzare il rischio di porre in essere condotte di corruzione attiva e passiva.

Al fine di dare attuazione alle integrazioni apportate all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 e garantire l'efficacia del sistema del Whistleblowing, la Società ha rafforzato il proprio sistema di gestione delle segnalazioni di potenziali comportamenti non in linea con i principi e i contenuti del Codice Etico e del Modello 231.

Tutto il personale del Gruppo è informato e formato in merito a che cosa può essere segnalato e quali sono i canali che possono essere utilizzati per fare segnalazioni. Infatti il personale riceve comunicazioni periodiche e training specifici. È inoltre reso disponibile un link dedicato e di facile accesso alla Piattaforma Whistleblowing nella intranet aziendale. Inoltre, al fine di rafforzare la fiducia e la partecipazione al contrasto di condotte illecite, il Gruppo fornisce la possibilità di segnalare episodi di corruzione, truffa o altre non conformità o irregolarità a tutti gli stakeholder esterni, quali ad esempio fornitori e business partner, attraverso canali dedicati e indipendenti.

Per il Gruppo è una priorità assicurare l'efficacia e la tempestività delle attività di controllo e verifica dell'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e contrasto al gioco illegale e del riciclaggio di denaro, nonché la prevenzione e la lotta al finanziamento al terrorismo. Dal 2013 il gruppo ha istituito una apposita funzione a presidio ed a contrasto dei suddetti fenomeni, creando una funzione organizzativa dedicata. La Funzione Antiriciclaggio è sottoposta alla attività di verifica e controllo della Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla base delle specifiche disposizioni normative secondo il disposto del Dlgs 231/07.

La Funzione, dotata di piena autonomia operativa, è allocata all'interno della Direzione Risk & Compliance, allo scopo di consentire un unico approccio metodologico alla valutazione dei rischi all'interno delle società del gruppo. Grazie alla sua indipendenza ed autorevolezza, vigila sulla corretta applicazione della normativa allo scopo di predisporre i necessari presidi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo relativamente all'operatività delle singole aree di business (online e retail), nonché sulla operatività dei punti di vendita per la parte relativa alla concessione di gioco.

Rischi di natura Regolatoria

Il Gruppo opera nel settore del gioco pubblico, settore fortemente regolamentato e regolato da specifiche concessioni. In Italia è previsto un regime di riserva legale (art. 43 Costituzione) sul gioco pubblico: lo Stato, infatti, ne riserva a sé l'organizzazione e l'esercizio (art. 1 del D. Lgs. N. 496 del 14 aprile 1948), escludendo dunque l'iniziativa economica

dei privati che, per svolgere attività di esercizio di un gioco lecito, devono necessariamente richiedere e ottenerne la concessione.

La ragion d'essere della presenza dello Stato nel comparto dei giochi si caratterizza nell'assicurare un gettito erariale a un livello compatibile con la tutela degli altri interessi pubblici rilevanti: la tutela dei consumatori e il contrasto all'illegalità.

La regolamentazione del settore è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'ADM – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già AAMS – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (D.P.R. 24 gennaio 2002, n. 33 emanato in attuazione dell'art. 12 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383) – nel prosieguo anche solo ADM – che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

In particolare, l'ADM, titolare delle competenze in materia di gioco, ne affida l'esercizio a soggetti scelti mediante procedure aperte, competitive e non discriminatorie nel rispetto dei principi delle regole comunitarie e nazionali secondo lo schema della concessione. L'ADM regola il comparto del gioco pubblico attraverso una verifica preliminare nonché costante dell'operato dei concessionari e una mirata azione di contrasto all'irregolarità. Inoltre, esercita l'attività di controllo del comparto anche con riferimento all'accertamento delle specifiche imposte di settore.

In tale contesto, nuove decisioni da parte dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato possono determinare cambiamenti significativi nel quadro delle regole che possono incidere sui risultati e obiettivi del Gruppo.

In effetti, lo sviluppo delle strategie del Gruppo è legato all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo ed inoltre, anche le modifiche alla normativa vigente, incidono fortemente sul raggiungimento degli obiettivi e risultati del Gruppo.

Alla luce di quanto detto, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo interno, costituito da specifiche strutture interne e un articolato sistema di controlli volti a presidiare i rapporti concessori e l'evoluzione della normativa di settore, al fine di operare sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore e adottare opportune azioni al fine di tutelare i risultati del Gruppo.

Rischi reputazionali & ESG

Nella più ampia revisione del modello di Enterprise Risk Management (ERM), nel 2021 Sisal ha rivisto la sua tassonomia dei rischi identificando una categoria dedicata ai rischi con impatto sulle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) e con forte impatto potenziale sulla reputazione del Gruppo.

Il dialogo con gli stakeholder è uno dei passaggi fondamentali nella definizione delle priorità strategiche ESG e quindi dei rischi ad esse collegati. Il processo di Stakeholder engagement aiuta a focalizzare l'attenzione e l'impegno su quelle tematiche fondamentali per lo sviluppo del business, in linea non solo con le esigenze del Gruppo ma anche con le aspettative di tutte le categorie di stakeholder che si interfacciano quotidianamente con Sisal.

All'interno della più ampia strategia di sostenibilità ESG, Sisal si è posta l'obiettivo, entro il 2030, di diventare un'azienda ad "impatto zero" per la società attraverso il raggiungimento di 3 target principali:

- ✔ Zero giocatori problematici
- ✔ Zero emissioni nette di CO₂
- ✔ Zero gender pay gap

Per una trattazione più ampia della strategia di responsabilità sociale e sostenibilità si rimanda a quanto descritto nella sezione "**Missione, Visione e Valori-La Strategia ESG**".

Rischi operativi e ICT

La capacità di Sisal di gestire in modo efficace i giochi, le lotterie e altri servizi dipende in gran parte dall'affidabilità e sicurezza della rete e dei sistemi informatici utilizzati, nonché dalla sua capacità di proteggere efficacemente i dati sensibili dei propri clienti. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che la rete e i sistemi informatici siano danneggiati o si interrompano, generando effetti negativi sull'attività del Gruppo, tra cui, nell'ipotesi in cui da tali danneggiamenti derivi una perdita o sottrazione di dati (c.d. "data breach") il rischio di essere soggetti a sanzioni imposte dal Garante per la Protezione dei Dati Personali ("GPDP") o di essere più in generale chiamati a rispondere per attività di illecito trattamento dei dati personali.

A tal proposito il Gruppo ha intrapreso già da tempo numerosi passi e attività di:

- ✔ costituzione di strutture organizzative per la gestione dei rischi e della cybersecurity;

- ✓ identificazione e classificazione degli asset informativi di valore per l'Organizzazione;
- ✓ identificazione delle minacce cyber e vulnerabilità che potrebbero mettere a rischio tali asset;
- ✓ identificazione e implementazione delle contromisure di sicurezza a protezione di tali asset;

al fine di contrastare efficacemente l'interruzione dell'attività aziendale e dei servizi critici a seguito di attacchi cyber (quali, a titolo esemplificativo, DdoS e ransomware) e di tutelare la riservatezza dei dati.

Il Gruppo ha altresì investito in attività di formazione continua sul personale promuovendo programmi di awareness sulla sicurezza informatica oltre che di protezione dei dati, prevedendo anche lo svolgimento di verifiche periodiche sull'efficacia dei processi sottostanti e delle misure di protezione.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS.231/01

Il Gruppo Sisal si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Tale Normativa ha introdotto un regime di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Il Modello, in sostanza, definisce l'insieme delle regole e delle procedure organizzative interne al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto nell'interesse delle società stesse. Il Modello, diffuso tra tutti i dipendenti e gli interessati, si articola in:

- ✓ un Codice Etico;
- ✓ un sistema di protocolli e procedure interne, contromisure per la prevenzione del rischio di reato (sistema dei controlli);
- ✓ un Organismo di Vigilanza (OdV);
- ✓ la mappa dei poteri conferiti;
- ✓ un sistema sanzionatorio.

Particolare rilievo assume l'Organismo di Vigilanza (OdV) che è l'Ente preposto a vigilare sull'idoneità e l'efficace attuazione del Modello Organizzativo e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Tra i diversi compiti che gli sono attribuiti, l'OdV ha anche la responsabilità di instaurare un dialogo costante e diretto con tutti i dipendenti, che sono tenuti alla pronta segnalazione di ogni anomalia, informazione o notizia relativa al sospetto di avvenuti reati. A questo scopo, l'OdV diffonde i principi e i contenuti del sistema di controllo e, in particolare, del Modello Organizzativo, attraverso la rete intranet aziendale, ma anche tramite canali specifici e attività formative a seconda dei destinatari e del livello di rischio dell'area in cui operano. Il Modello Organizzativo è stato pensato per essere tempestivamente aggiornato in linea con le revisioni, gli ampliamenti delle tipologie di reato e degli ambiti previsti dal Decreto Legislativo 231.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'OdV non ha effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto al Modello Organizzativo adottato, evidenziando un continuo miglioramento del Gruppo nella completezza e qualità dei flussi informativi previsti dal Modello stesso.

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Il Codice Etico è un documento che definisce i principi di comportamento a cui si devono attenere dipendenti, amministratori, sindaci, collaboratori e partner commerciali nello svolgimento delle proprie attività. Osservare il Codice Etico riveste un'importanza fondamentale per garantire il buon funzionamento e l'affidabilità e per rafforzare la nostra immagine, oltre che tutelare il nostro *know-how*. Nel documento sono, infatti, affrontati temi quali le relazioni con i dipendenti, la trasparenza nella contabilità, la salute, la sicurezza, l'ambiente e il processo di *whistleblowing*, tutti fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

LA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Per il Gruppo Sisal riveste carattere di priorità assicurare l'efficacia e la tempestività delle attività di controllo e verifica dell'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e contrasto al gioco illegale e del riciclaggio di denaro.

Dal 2013 è stato formalizzato il presidio delle attività di antiriciclaggio, creando una funzione organizzativa dedicata.

In ottemperanza alle disposizioni normative di riferimento la Funzione Antiriciclaggio (di seguito, la "Funzione"), secondo i principi di indipendenza ed autorevolezza, vigila sulla corretta applicazione della normativa allo scopo di predisporre i necessari presidi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo relativamente all'operatività delle singole aree di business (online e retail), nonché sulla operatività dei punti di vendita.

Le concessioni giochi e la normativa di settore

CONCESSIONI GIOCHI

Si riporta qui di seguito il riepilogo dei principali rapporti concessori delle società del Gruppo e dell'evoluzione dei relativi contenziosi:

Titolare	Descrizione	Paese	Concessione in vigore o terminata nel corso del 2021	
			Inizio	Fine
Sisal Lottery Italia S.p.A. (concessione terminata)	Giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN)	Italia	26 giugno 2009	30 novembre 2021
Sisal Lottery Italia S.p.A.	Giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN)	Italia	1° dicembre 2021	30 novembre 2030
Sisal Entertainment S.p.A.	Conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento	Italia	20 marzo 2013	20 marzo 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta di scommesse sportive "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Giorgetti"	Italia	3 luglio 2009	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche e sportive "Monti"	Italia	31 luglio 2013	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	12 novembre 2013	31 dicembre 2022
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	7 novembre 2019	31 dicembre 2022
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l	Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries)	Marocco	1° gennaio 2019	31 dicembre 2028
Sisal Sans *	Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online	Turchia	29 agosto 2020	28 agosto 2030
Sisal Entertainment S.p.A.	Concessione per la raccolta di gioco on line	Spagna	4 luglio 2019	3 luglio 2029

* Sisal Sans Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi

** Le concessioni in oggetto sono state prorogate sino al 30 giugno 2022 in applicazione della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale.

In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 – L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM⁽⁴⁾ ha provveduto ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale.

Con atto del 2 dicembre 2019, ADM ha dichiarato che Sisal S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 101, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha stabilito che la data per la stipula e la decorrenza della convenzione per la concessione della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale è fissata, a causa della straordinarietà e imprevedibilità degli eventi scaturenti dall'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 alla data del 1° dicembre 2021. Alla data del 1° dicembre 2021 la concessione ha avuto decorrenza.

Contenziosi:

Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con nota del 18 dicembre 2020 e successivamente con istanza di richiesta di pagamento del 5 febbraio 2021, ADM, in relazione all'art. 15, comma 2, in tema di obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione", della Convenzione di concessione ha disposto che Sisal Lottery Italia S.p.A. dovrà procedere al versamento nei confronti dell'Erario dell'importo di euro 24.288.420,22 (a cui andranno eventualmente detratte le eventuali somme sostenute nel mese di giugno 2020), quale importo di spesa che la società stessa era tenuta a stanziare nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione.

ADM ha altresì anticipato che, in coerenza con gli atti di concessione, si procederà analogamente a valutare il restante periodo di proroga, ovvero a partire dal 1° luglio 2020 fino al 1° dicembre 2021 (data di avvio della nuova concessione).

Sisal Lottery Italia ritenendo che tale obbligo concessorio, a seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del decreto dignità e delle comunicazioni intercorse con ADM nel merito degli effetti dello stesso decreto sulle specifiche obbligazioni concessorie, non trovi più applicazione nella sua attuale formulazione, ma debba essere riparametrato in funzione delle nuove previsioni normative, ha impugnato le citate note di ADM avanti il TAR Lazio, chiedendo di poter ottenere la sospensione delle stesse.

In data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021. A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte di Sisal Lottery alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta. Sisal Lottery ha provveduto alla consegna di tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro il termine indicato dallo stesso TAR Lazio.

In data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensiva della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

Atto di citazione Baglivo

Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti all'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal Lottery ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base alla Convenzione sottoscritta con AAMS⁽⁵⁾.

⁽⁴⁾ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

⁽⁵⁾ Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.

Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla data di decorrenza degli interessi (maturati dalla data della domanda fino al saldo e non dalla data di ciascun singolo pagamento). Sisal S.p.A. ha notificato ricorso in cassazione in data 30 luglio 2020.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse.

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". La società Sisal Entertainment S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione, che è stata sottoscritta in data 20 marzo 2013 per una durata di nove anni e con scadenza 30 marzo 2022, prorogata al 30 giugno 2022 in applicazione della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati ... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Contenziosi:

Extra contingentamento apparecchi da intrattenimento (ADI)

Con il provvedimento del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. F), della legge n.220/2010, ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento e intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole vigenti da gennaio ad agosto 2011 per il contingentamento degli stessi.

Secondo quanto sostenuto da ADM, dalla banca dati AAMS/SOGEL sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'ADM nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo ADM, ad Euro 4.293.258,16.

Con sentenza del 10 gennaio 2022 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso.

Legge di Stabilità 2015 e 2016

Legge di Stabilità 2015 aveva previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione di Euro 500 milioni del corrispettivo spettante per le attività concessorie. La stessa legge prevedeva che la riduzione fosse frazionata tra i vari concessionari in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati a ciascuno di essi alla data del 31 dicembre 2014. Il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario era stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno applicato pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

Poiché quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015 è stato ritenuto iniquo e carente sotto il profilo della legittimità costituzionale, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha depositato ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Società e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

Anche la Legge di Stabilità 2016 era intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi, introducendo un criterio di ripartizione tra gli operatori della filiera in base alla partecipazione di ciascun operatore alla distribuzione del compenso, tenendo conto degli accordi contrattuali e della loro durata relativamente all'anno 2015.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e dopo approfondimenti di tipo giuridico/normativo, Sisal Entertainment S.p.A. è giunta alla conclusione che la predette legge, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione della ripartizione della riduzione di compensi tra i vari operatori della filiera, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della filiera in base a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, la Società, quindi,

non risulta obbligata e deve procedere al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti dalla stessa dai vari operatori.

Con sentenza pubblicata in data 13 giugno 2018, la Corte Costituzionale ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, con sentenza del 3 ottobre 2019 hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius superveniens (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

Con ordinanza del 31 agosto 2020, Il Consiglio di Stato ha rimesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea sottoponendo alla stessa due quesiti. Con il primo, i giudici hanno chiesto se un intervento come quello stabilito dalla legge di stabilità 2015, che riduca oggi e compensi solo per una specifica categoria di operatori, sia compatibile con il principio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Con il secondo quesito si è provveduto a chiedere se una norma introdotta per sole ragioni economiche sia compatibile con il diritto europeo. In data 27 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza di discussione dei ricorsi e allo stato si resta in attesa del deposito della sentenza da parte della Corte di Giustizia Europea.

Alla luce di quanto detto, non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

Le concessioni per la raccolta di scommesse ippiche e sportive di cui è concessionaria Sisal Entertainment S.p.A. sono scadute in data 30 giugno 2016, data a partire dalla quale la durata delle concessioni è stata prorogata di anno in anno fino al 31 dicembre 2020.

Con legge 24 aprile 2020 il termine del 31 dicembre 2020 è stato prorogato di sei mesi a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. La normativa emergenziale COVID 19 ha successivamente prorogato la durata delle concessioni sino al 31 marzo 2022, poi ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022 sulla base della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati ... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Contenziosi

Concessione scommesse ippiche a totalizzatore nazionale a quota fissa (Lodo di Majo)

Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione con Sisal Match Point S.p.A. avvenuta nell'anno 2013, è divenuta titolare delle concessioni per la raccolta di scommesse ippiche al totalizzatore nazionale a quota fissa, affidate a seguito della gara indetta con avviso del Ministero delle Finanze n. 109 dell'11 maggio 1999.

Le predette concessioni prevedono la corresponsione all'UNIRE⁽⁶⁾ del minimo garantito, che costituisce il corrispettivo forfettariamente predeterminato dovuto dall'aggiudicatario per l'esercizio delle attività concessorie. Il meccanismo sotteso ai minimi garantiti prevede che all'esito del rendiconto dell'esercizio annuale, compiuto dal Ministero delle Finanze, qualora il concessionario non abbia ricavato incassi sufficienti per raggiungere il minimo garantito offerto in sede di gara, questi è tenuto a versare all'Amministrazione un conguaglio corrispondente alla relativa differenza. Sisal Entertainment S.p.A. (già Sisal Match Point ora). Al pari degli altri concessionari di settore, ha omesso il pagamento di alcuni importi afferenti a detti minimi, ritenendoli inadeguati rispetto al mercato per come venutosi a delineare successivamente alla firma di tali concessioni, avvenuta nel 2000, e ha altresì ritenuto che sussistessero i presupposti per una richiesta di risarcimento al MEF/UNIRE per non avere garantito le condizioni economiche e di mercato promesse

⁽⁶⁾ Unione Nazionale Incremento Razze Equine - titolare dell'attività di scommesse ippiche da esercitarsi direttamente o tramite affidamento a terzi.

con la gara per l'affidamento dei titoli concessori. In merito a tale ultimo profilo, in relazione ad alcune concessioni storiche è stato avviato un lodo arbitrale da alcuni concessionari che sono stati acquisiti da Sisal Entertainment S.p.A. in un momento successivo alla pronuncia del lodo. Il lodo intervenuto in data 26 maggio 2003 e che decretava un giudizio favorevole ai concessionari è stato successivamente annullato con sentenza depositata in data 21 novembre 2013, dalla Corte di Appello di Roma e nei confronti di tale sentenza Sisal Entertainment S.p.A., in data 2 luglio 2014, ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione. La corte con ordinanza interlocutoria del 11 dicembre 2019 ha rimesso il giudizio alle sezioni unite in quanto trattasi di un tema di giurisdizione in merito alla competenza tra giudice ordinario e quello amministrativo. Le sezioni unite, con sentenza depositata il 26 ottobre 2020, hanno annullato la sentenza di Appello, confermando la giurisdizione del giudice ordinario e hanno rinviato a diversa sezione della Corte di Appello per decisione anche in merito alle spese del giudizio di cassazione. Il giudizio è stato pertanto riassunto davanti alla Corte di Appello. L'8 giugno 2022 è prevista la prima udienza di trattazione.

Minimi garantiti concessioni storiche

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A., con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. Il giudice competente in data 2 luglio 2021, ha trattenuto la causa in decisione, con concessione dei termini di legge per il deposito della memoria conclusionale e le repliche. Allo stato si resta in attesa della sentenza.

In riferimento alla stessa concessione, alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. Concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Canoni di concessione

Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali proseguiva l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza, Sisal ha rappresentato di non avere effettuato versamenti per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante ai sensi di quanto disposto nel merito dalla relativa convenzione. Infatti, Sisal Entertainment, diversamente da quanto sostenuto da ADM e cioè che i canoni pagati dai concessionari alla stessa in relazione alle convenzioni per la raccolta delle scommesse, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario, ritiene invece che la percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni sia l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione.

Tale differente interpretazione ha portato Sisal Entertainment a dover instaurare un contenzioso avanti il TAR Lazio, avviato con notifica di apposito ricorso in data 18 maggio 2018, al fine di vedere riconosciuta la propria tesi. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Concessioni gioco a distanza (GAD)

Concessione GAD n. 15155

La Società è titolare della concessione per la raccolta dei giochi pubblici "a distanza" rilasciata a Sisal Match Point S.p.A. (oggi Sisal Entertainment S.p.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 13, lett. A) della legge 88/2009, dall'Amministrazione dei Monopoli (oggi ADM), all'esito della procedura aperta, indetta con Decreto Direttoriale Prot. N. 2011/190/CGV.

La concessione, così come stabilito dal Tar Lazio con propria sentenza del 17 novembre 2021, ha durata sino alla data del 31 dicembre 2022.

Concessione GAD n. 15467

Sisal Entertainment, in data 4 novembre 2020, con atto a rogito del notaio Stefano Campanella ha acquisito dalla società Gioco Servizi s.r.l. con sede legale in Milano, Via Poliziano 18, Cod. Fisc. Partita IVA 10266160968, iscritta alla Camera di Commercio Registro delle Imprese di Milano al n.° R.E.A. 2518063, un ramo d'azienda avente ad oggetto, tra l'altro, la concessione gioco a distanza (GAD) n.15467 con scadenza al 31 dicembre 2022.

Concessione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta & Vinci)

Contenziosi:

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal Lottery Italia S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì, il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multi concessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal Lottery Italia S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Avendo ritenuto tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal Lottery Italia S.p.A. ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato.

All'esito dell'esame del merito dell'appello, svolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, è emerso che sussistono dubbi che la prosecuzione disposta da ADM, della concessione in via esclusiva della gestione della raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, si ponga in contrasto con principi fondamentali, che formano oggetto di una doppia protezione (nazionale ed europea), quali la certezza del diritto, la libera prestazione dei servizi, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità, la libertà di concorrenza. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Europea, la quale ha ritenuto, con sentenza pubblicata il 2 settembre 2021, che la normativa nazionale che ha imposto il rinnovo di tale concessione non sia in contrasto con il diritto europeo, dal momento che tale normativa costituisce l'attuazione di una clausola contenuta nel contratto di concessione originaria, che prevedeva l'opzione di tale rinnovo. In data 18 novembre 2021 è stata fissata l'udienza per la riassunzione del giudizio davanti al Consiglio di Stato, al termine della quale il collegio si è riservato; in data 24 gennaio 2022 il Consiglio di Stato con propria sentenza ha rigettato definitivamente l'appello proposto da Sisal Lottery Italia S.p.A.

Concessione per la raccolta di gioco on-line in Spagna

A luglio 2019 Sisal Entertainment S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta da La Direzione generale spagnola per la regolamentazione del gioco d'azzardo (Dgoj). In particolare, il contratto della durata di 10 anni prevede due licenze generali: una per le scommesse e un'altra per lo sviluppo di altri giochi; delle licenze uniche per roulette, slot e blackjack.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online in Turchia

A settembre 2019 Sisal Spa, in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si è aggiudicato la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale. Il contratto con data di inizio agosto 2020 e per una durata di dieci anni prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries) in Marocco

A febbraio 2018 Sisal Spa e la controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.l sono state nominate aggiudicatrici della gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN). A partire dal 1° gennaio 2019 e per un totale di 10 anni, la concessione prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio che comprende i giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries).

Nuove concessioni per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto che, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27), ADM avrebbe dovuto indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

- a) 200.000 diritti per apparecchi AWPR (AWP da remoto) da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;
- b) 50.000 diritti per VLT (Video Lottery Terminal), da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;
- c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;
- d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

La citata norma ha previsto anche l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27) ADM avrebbe dovuto indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

Tuttavia, questa nuova procedura di gara pubblica non è stata ancora indetta a causa dell'emergenza Covid-19 né ADM ha ancora emanato alcun atto normativo che specifichi i termini e le condizioni di tale nuova aggiudicazione.

NORMATIVA DI SETTORE

La regolamentazione del settore dei giochi è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'ADM che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

Di seguito si riportano i principali interventi normativi e regolamentari intervenute nel corso del 2020 nonché le ulteriori disposizioni già note alla data di redazione del presente documento, per i settori in cui opera il Gruppo Sisal.

Apparecchi da Intrattenimento

Aliquote PREU (Prelievo Erariale Unico)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), le aliquote PREU applicabili sono illustrate di seguito.

Anno	AWP	VLT
2021	24%	8,60%

Si segnala, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2021 il Governo italiano e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con riferimento ai versamenti PREU per l'anno 2021, hanno emanato i seguenti provvedimenti:

- la Determinazione Direttoriale ADM prot. N. 24769/RU del 22 gennaio 2021 ha previsto che, solo per l'anno 2021, gli acconti PREU per il bimestre gennaio/febbraio, in scadenza il 28 gennaio, il 13 febbraio e il 28 febbraio sono annullati e gli importi dovuti a titolo di PREU è versato integralmente entro il giorno 22 marzo 2021.
- la Determinazione Direttoriale ADM prot. N. 88526/RU del 24 marzo 2021 ha stabilito, segnatamente, che: i) il primo acconto PREU per il bimestre marzo/aprile, in scadenza il 28 marzo è annullato; ii) il secondo e il terzo acconto PREU per il bimestre marzo/aprile, in scadenza rispettivamente il 13 e 28 aprile sono annullati, qualora la sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò sia prorogata a causa delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, almeno fino alle suddette date; iii) il calcolo per l'importo dovuto per il saldo del PREU e del canone concessorio del bimestre marzo/aprile, nonché il termine di pagamento restano invariati.

Payout

Per effetto della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), all'articolo 1, comma 732, è previsto altresì che *"A decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (payout) è fissata in misura non inferiore al 65 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e in misura non inferiore all'83 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773"*.

Livelli minimi di payout

Anno	AWP	VLT
2021	65%	83%

Costi per il rilascio dei NOE (Nulla Osta di Esercizio) e dei NOD (Nulla Osta di Distribuzione)

Al comma 3 dell'art.27 del Decretone (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 in vigore dal 29 gennaio 2019) è previsto che *"Il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è subordinato al versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio"*.

Per effetto di tale disposizione il corrispettivo per il rilascio dei Nulla Osta di Distribuzione (NOD) ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento è subordinato al versamento di un corrispettivo un tantum di Euro 100.

Dal 1° gennaio 2020 per i Nulla Osta di Esercizio (NOE) rilasciati ai concessionari il costo per ogni singolo apparecchio è pari a Euro 100.

Concessioni giochi a distanza (GAD)

La Legge di Stabilità 2020 e il Decreto Fiscale avevano statuito che fosse avviata da parte di ADM una nuova procedura di gara pubblica per l'assegnazione di nuove 40 licenze di gioco a distanza entro il 31 dicembre 2020, con un prezzo minimo di offerta di Euro 2.500.000. Il Decreto Cura Italia del 2021 ed altre successive previsioni normative hanno previsto uno slittamento del termine per l'avvio di tale nuova procedura di gara. Attualmente non è ancora stata avviata alcuna procedura né prevista una data certa entro la quale si procederà all'indizione della gara per l'aggiudicazione delle nuove concessioni.

Concessioni Scommesse

La Legge di Stabilità del 2016 ha previsto che ADM debba lanciare una nuova procedura di gara per rinnovare le Concessioni Bersani Ippiche e la Concessioni Bersani Sport, a cui gli attuali concessionari possono partecipare una volta depositata richiesta ufficiale presso ADM, che riguarderà (i) 10.000 licenze per negozi per un prezzo d'asta iniziale di Euro 32.000 per licenza; e (ii) 5.000 licenze per punti gioco per un prezzo d'asta iniziale di Euro 18.000 per licenza, entrambe con un periodo di validità di nove anni. Tale procedura di gara non ha ancora avuto luogo anche se il Decreto Fiscale originariamente prevedeva che ADM avrebbe dovuto lanciare la relativa asta entro il 30 giugno 2020. Il Decreto Cura Italia ed altre successive previsioni regolamentari hanno infatti previsto uno slittamento del termine della durata delle concessioni sino alla data del 31 marzo 2022 e allo stato non è stata ancor identificata una data precisa per l'indizione della gara per l'aggiudicazione delle nuove concessioni.

Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale

L'art.217 del D.L. 24/2020, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 della legge 77/2020, al fine di far fronte alla crisi economica dei soggetti operanti nel settore sportivo determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale" le cui risorse sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per essere assegnate all'Ufficio per lo sport per l'adozione di misure di sostegno e di ripresa del movimento sportivo.

Dalla data di entrata in vigore del citato decreto e sino al 31 dicembre 2021, una quota pari allo 0,5% del totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia online, sia tramite canali tradizionali, come determinata con cadenza quadrimestrale dall'ente incaricato dallo Stato, al netto della quota riferita all'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, viene versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario. Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021. Con successiva determina dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'8 settembre 2020 sono state definite le modalità di determinazione dell'importo dello 0,5% per le singole tipologie di scommesse, nonché i termini di versamento degli importi da corrispondere. In funzione di quanto stabilito dal TAR Lazio in ragione delle modalità di ricalcolo al ribasso degli importi dovuti da un concessionario di gioco, che aveva impugnato l'originario calcolo effettuato da ADM, quest'ultima dovrà procedere al ricalcolo degli importi versati da tutti gli altri concessionari, prevedendo un ulteriore versamento a compensazione del minor importo dovuto dal concessionario ricorrente. In attesa che ADM renda noto

il suddetto ricalcolo, Sisal ha proceduto ad inserire nel bilancio d'esercizio 2021 la miglior stima del maggior importo dovuto in forza della rideterminazione dell'imposta, sulla base delle informazioni disponibili.

Previsioni relative all'impatto della pandemia da Covid-19

Al fine di contenere il contagio da Covid-19, diffusosi progressivamente a partire dai primi mesi del 2020 sull'intero territorio nazionale, il Governo e Parlamento (e ADM come regolatore in fase esecutiva) hanno imposto, dapprima limitatamente rispetto a determinate aree geografiche e poi più capillarmente all'intero territorio nazionale, la sospensione in tutto il Paese delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo per un periodo di tempo considerevole. In particolare, tale sospensione si è protratta dall'8 marzo 2020 fino al 15 giugno 2020 (come accennato tale sospensione era prevista in origine nel DPCM 8 marzo 2020 solo per alcune zone e poi estesa a tutto il territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020, e successivamente prolungata dal DPCM 17 maggio 2020). Le riaperture successive sono dipese dalle valutazioni delle singole Regioni circa la compatibilità di tali attività con la situazione epidemiologica locale corrente (alcune Regioni hanno in particolare rimandato le riaperture al 1° luglio 2020). Tale fase di riaperture ha comportato per gli operatori l'obbligo di adottare una serie di misure precauzionali volte a ridurre il rischio di infezione (specificate in alcune linee guida o protocolli adottate dalle rispettive Regioni). ADM, con la decisione n. 180229 adottata il 12 giugno 2020, ha previsto anche uno specifico regime sanzionatorio (fino alla chiusura dei punti vendita per 5 giorni lavorativi) in caso di mancato rispetto delle misure precauzionali previste da tali protocolli e linee guida.

In seguito alla c.d. "seconda ondata" di contagi, il DPCM del 24 ottobre 2020 ha imposto un nuovo periodo di sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo. Tale obbligo è venuto meno col passaggio delle Regioni in "zona bianca" (a partire da fine maggio 2021) e dal 1° luglio 2021, anche per le regioni in c.d. "zona gialla", ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con la legge 17 giugno 2021, n. 87. Durante questo secondo periodo di chiusura, tuttavia, gli eventi sportivi sono continuati, consentendo così la possibilità di scommesse su tali eventi.

In aggiunta alle misure precauzionali sopra citate (in continuo aggiornamento), gli operatori, a partire dal 6 agosto 2021, sono soggetti alla normativa relativa al c.d. "Green Pass", e dal 10 gennaio 2022 a quella relativa al cd. "Super Green Pass" ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione o l'avvenuta guarigione.

Ulteriori contenziosi legali e fiscali

Qui di seguito si propone una disamina dei principali contenziosi di natura legale e fiscale. Si precisa che per i contenziosi relativi ai contratti di concessione stipulati dalle società del Gruppo Sisal si rinvia a quanto descritto al paragrafo “Le concessioni giochi e la normativa di settore”.

INTRALOT

Con riferimento alla procedura di affidamento in outsourcing del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la Sisal S.p.A., risultata nel 2018 vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara, e la allora neo-costituita Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., controllata al 100%, sottoscrivevano nel mese di luglio 2019 la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) impegnandosi assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 Dicembre 2018 in prossimità della data di go-live della nuova concessione, la Intralot S.A., Integrated Lottery Systems and Services (Società di Diritto Greco controllante della Intralot Maroc S.a.r.l.), precedente titolare della concessione, ha notificato alla Sisal S.p.A. una diffida volta ad impedire l'utilizzo in Marocco dei Terminali Microlot.

Secondo le tesi della Società Greca i riferiti Terminali non potrebbero essere utilizzati nel territorio Marocchino in quanto tale utilizzo violerebbe l'estensione territoriale della licenza d'uso di un Software di sua titolarità installato su ogni apparecchio.

La Società Sisal S.p.A. ha replicato alla diffida sostenendo l'infondatezza delle pretese di Intralot.

Tra il mese di dicembre 2018 ed il mese di febbraio 2019 è intercorsa ulteriore corrispondenza tra le due Società al fine di attivare la procedura di negoziazione volta a trovare una soluzione amichevole per ricomporre la questione, così come previsto dallo stesso contratto di fornitura.

Intralot si è sostanzialmente sottratta all'obbligo di avviare la negoziazione amichevole e nel mese di aprile 2019 ha incardinato la procedura arbitrale, procedura prevista dallo stesso contratto per la risoluzione delle controversie insorte tra le Parti in relazione alla sua esecuzione ed interpretazione.

Con l'istanza di arbitrato, Intralot ha richiesto alla Camera Arbitrale: (i) di inibire a Sisal S.p.A. l'utilizzo dei terminali Microlot in Marocco; (ii) il risarcimento dei danni che sarebbero derivati dall'asserita violazione della licenza d'uso da parte di Sisal S.p.A., danni quantificati in Euro 5 milioni.

Sisal S.p.A. si è costituita nel giudizio arbitrale contestando puntualmente le tesi di Intralot al fine di dimostrare la legittimità del proprio operato ed introducendo in via riconvenzionale una domanda risarcitoria del valore di Euro 2 milioni.

Successivamente Intralot, depositando la dichiarazione finale delle proprie pretese, mantenendo la domanda inibitoria, ha ulteriormente integrato le proprie pretese risarcitorie richiedendo al Collegio arbitrale la condanna di Sisal S.p.A.:

- a) **in via principale**, al pagamento della somma complessiva di Euro 25.330.598, oltre interessi al 5% annuo a decorrere dal 1° gennaio 2019 fino all'integrale pagamento. Questa richiesta si fonda sul rilievo che Sisal S.p.A. non si sarebbe potuta aggiudicare la gara in Marocco o comunque non avrebbe potuto formulare un'offerta economica nei termini proposti se non avesse offerto i Microlot come terminali. Conseguenza della asserita illegittima strutturazione dell'offerta di Sisal S.p.A., sarebbe stata l'aggiudicazione a favore di Intralot, che, di conseguenza avrebbe diritto al ristoro delle perdite subite, quantificate come sopra, profilo quest'ultimo in relazione al quale verrà eccepita, oltre alla infondatezza nel merito, l'illegittimità della domanda in quanto innovativa e non modificativa rispetto alla domanda inizialmente proposta con la richiesta di arbitrato;
- b) **in via subordinata**, laddove la tesi sopra formulata non dovesse trovare accoglimento, al risarcimento del danno per l'utilizzo non autorizzato, senza mandato e, comunque, in mala fede, del software denominato TAPIS. Secondo la ricostruzione avversa il danno dovrebbe essere quantificato in termini di retrocessione da parte di Sisal a beneficio di Intralot dei profitti realizzati nel periodo di utilizzo non autorizzato del Software. Danno quantificato in Euro 1.031.068 per ciascun anno di utilizzo asseritamente non autorizzato, oltre 5% di interessi annui.
- c) **in via di ulteriore subordinate**, al ristoro del danno derivante dall'arricchimento senza causa di cui Sisal avrebbe beneficiato. Danno quantificato nella stessa entità di cui al punto b), oltre 5% di interessi annui.

- d) **in via ulteriormente subordinata**, al ristoro del danno in termini di retrocessione da parte di Sisal degli interi profitti netti generati dal contratto con la SGLN o come dividendi percepiti quale frutto delle attività della partecipata di diritto marocchino, stimati dalla istante, su tutta la durata contrattuale, in complessivi Euro 10.310.682 sino al 31 dicembre 2028 o sino a data diversa che il Collegio vorrà determinare. In questo caso, quindi, per anno, la quantificazione sarebbe di Euro 1.145.631,33. Il tutto oltre 5% di interessi annui.

Alle domande risarcitorie di cui sopra si aggiunge la richiesta di liquidazione delle spese di arbitrato in capo a Sisal Lottery Italia S.p.A. nel caso di sua soccombenza.

Esaurita la fase preliminare e stabilito il calendario del procedimento, la procedura arbitrale, è stata formalmente avviata.

Il lodo arbitrale, depositato nei primi giorni di novembre 2021, ha respinto tutte le richieste di risarcimento di Intralot, imponendo al contempo a Sisal il ritiro dalla rete di vendita dei terminali oggetto del contenzioso, entro il 31 dicembre 2021.

JAMAGI SESO SERVICE SARL

La società Jamagi Seso Service Sarl, società di diritto marocchino, mediante citazione in giudizio notificata alla Società nel mese di maggio 2020, ha chiesto una somma a titolo di risarcimento del danno per presunta responsabilità precontrattuale di Sisal S.p.A., non avendo quest'ultima dato esecuzione alla lettera di intenti sottoscritta nel 2018, tramite la quale le stesse, condizionatamente all'aggiudicazione da parte della Società del bando e della sottoscrizione del contratto con SGLN- Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco, si accordavano per una futura collaborazione, rimandando ad un successivo accordo la definizione dell'oggetto della collaborazione / compensi / durata.

Secondo la tesi di Jamagi, la Società avrebbe avuto un atteggiamento dilatorio al fine di non concludere il contratto previsto dalla lettera di intenti e conseguentemente abbandonare le trattative in corso.

La mancata sottoscrizione del contratto avrebbe comportato un danno a Jamagi dalla stessa quantificato in oltre un 1.558.869 di Euro.

La Società, nella propria comparsa di costituzione, ha contestato quanto rappresentato da controparte, fornendo una ricostruzione delle trattative che, diversamente da quanto sostenuto da quest'ultima, erano a suo tempo intercorse tra le parti. Esaurita la fase processuale si resta in attesa del deposito della sentenza.

SISAL ENTERTAINMENT S.P.A. / PLAY LINE S.R.L.

Sisal Entertainment S.p.A. ad inizio 2020 ha citato in giudizio Play Line s.r.l. (ex gestore di sala) per chiedere ed ottenere il pagamento della somma da questi dovuta di Euro 126.000, per intervenuta risoluzione del contratto per inadempienza di Play Line.

Il giudizio seguiva ad una negoziazione assistita in cui le parti non sono addivenute ad un accordo.

La controparte si è costituita nel suddetto giudizio chiedendo, mediante domanda riconvenzionale, a Sisal Entertainment una somma a titolo di risarcimento del danno di € 801.755 per avvenuto ritardo da parte di quest'ultima nella cessazione telematica della sala.

Allo stato sono state respinte tutte le richieste formulate in giudizio da controparte (prova orale, CTU e ordine di esibizione) ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 24 giugno 2021.

Con sentenza del 11 gennaio 2022, il Giudice ha rigettato la domanda avversaria e accolto le domande di Sisal Entertainment condannando controparte, oltre al pagamento delle spese legali, al versamento di quanto segue:

- Euro 61.852,44, a titolo di somme indebitamente trattenute e non versate;
- Euro 3.500,00 a titolo di penale per la connessione VLT, Euro 1.000,00 a titolo di penale per le spese amministrative e di installazione relative al contratto AWP ed Euro 12.000,00 a titolo di penale per gli apparecchi VLT, così per una penale complessiva pari ad Euro 16.500,00.

In data 18 febbraio 2022 è stato siglato un accordo transattivo in cui La Play Line s.r.l. offre alla Sisal Entertainment S.p.A., che accetta, la somma onnicomprensiva di € 60.000,00 (sessantamila/00), a tacitazione di ogni pretesa avanzata nel giudizio oltreché per ogni altra eventuale pretesa derivante, correlata e/o in qualche modo connessa a quelle dedotte nel giudizio con sentenza sopra richiamata.

CONTENZIOSI FISCALI

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 la società Sisal Lottery Italia è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria che ha interessato la Società. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") e con la ricezione di un avviso di accertamento emesso dall'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, con il quale si contestava l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irrogava sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nel mese di dicembre 2014 ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisoria dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

La Corte di Cassazione, con sentenza emessa il 17 settembre 2020, ha accolto l'appello della Società e ha disposto la riassunzione del procedimento presso la Commissione Tributaria Regionale. Quest'ultima, nell'udienza tenutasi il 23 febbraio 2022, si è pronunciata in favore della società con sentenza depositata il 18 marzo 2022, che ha confermato le conclusioni del precedente giudizio favorevole emesso dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

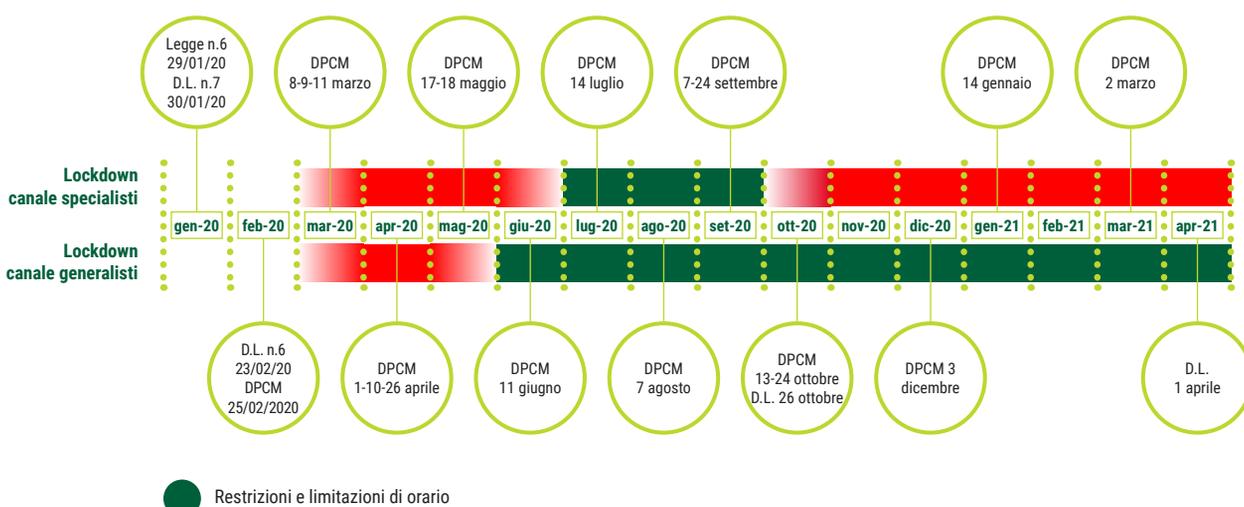
Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società, accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. L'Agenzia delle Entrate, di conseguenza, ha tempestivamente presentato appello in Commissione Tributaria Regionale e si attende la fissazione dell'udienza. Inoltre, alla fine del 2019 e nel corso del 2021, sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento per la medesima questione relativi alle annualità 2014 e 2015 per complessivi circa 5,4 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, di cui 2,9 relativi al 2014 e 2,4 relativi al 2015. Avverso tali avvisi di accertamento la società si è opposta presentando ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. La trattazione delle udienze di primo grado si terrà nel corso del 2022.

Eventi del periodo

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

L'esercizio 2021, in continuità con l'esercizio 2020, è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, che ha fortemente influenzato le dinamiche del mercato dei giochi e l'andamento del business della Società, a causa del protrarsi nel 2021 del periodo di "lockdown" imposti dalle autorità a partire dal 6 novembre 2020.



In seguito alla c.d. "seconda ondata" di contagi, il Governo ha imposto, a partire dal 26 ottobre 2020, un nuovo periodo di sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo, introducendo anche alcune restrizioni relativamente al canale generalista. Tale obbligo è venuto meno col passaggio delle Regioni in "zona bianca" (a partire da fine maggio 2021) e dal 1° luglio 2021, anche per le regioni in c.d. "zona gialla", ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con la legge 17 giugno 2021, n. 87.

Solo con la discesa della curva dei contagi, le autorità governative italiane hanno gradualmente allentato le misure restrittive, consentendo la mobilità delle persone e la riapertura delle attività.

In particolare, nell'ultimo trimestre del 2021, si è registrato un incremento di raccolta del +48,4% rispetto allo stesso periodo del 2020, guidati dall'effetto combinato dell'accelerazione della crescita riscontrata nel canale Online e dalla rapida ripresa del canale Retail, che hanno registrato performance positive pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia a causa del minore traffico dei consumatori nel canale generalisti.

A differenza del primo lockdown del 2020, durante la seconda finestra di chiusure imposte dalle autorità, l'attività di raccolta dei prodotti Lotterie presso il canale generalista (tabacchi e edicole) non è stata sospesa.

Si evidenzia che, in aggiunta alle misure precauzionali sopra citate (in continuo aggiornamento), a partire dal 6 agosto 2021 l'accesso alle attività di sale gioco, sale scommesse, e sale bingo è stato consentito esclusivamente ai soggetti muniti del c.d. "Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione, la sottoposizione ad un test Covid-19 (rapido o molecolare) con esito negativo entro le 48 ore precedenti, o l'avvenuta guarigione.

Anche l'operatività delle controllate estere è stata impattata negativamente dalla pandemia da Covid-19:

- in Marocco durante il 2021 le autorità locali non hanno disposto periodi di chiusura totali. Tuttavia sono stati imposti due differenti periodi, da gennaio alla fine di marzo e da agosto a fine settembre, caratterizzati da chiusure anticipate dei punti vendita.
- in Turchia, da gennaio a fine giugno le autorità locali hanno imposto differenti misure restrittive relativamente alle aperture delle agenzie, includendo tra queste chiusure nel fine settimana e chiusure anticipate nei giorni infrasettimanali. Si segnala che a partire dall'ultima settimana di aprile e fino al 19 maggio 2021 è stato imposto un periodo di chiusura totale. Solo a partire dal 1° luglio 2021 non si sono più avute restrizioni legate al business, permettendo la piena operatività dei punti vendita.

in Spagna, il business non ha subito particolari restrizioni considerando che viene esclusivamente operato tramite i canali online. Pertanto eventuali effetti negativi sono da ricondursi a mancanza o slittamenti di eventi sportivi.

Il Gruppo Sisal ha proseguito ad applicare tutte le misure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e, contestualmente, a “minimizzare” gli impatti sul business e sulla capacità di generare flussi di cassa necessari per la gestione e lo sviluppo del business.

In particolare, è stato consolidato il ricorso allo svolgimento delle attività lavorative da remoto, in modalità *Smart working*, e sono state implementate stringenti misure per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (attività di sanificazione, adozione di specifici protocolli di sicurezza al fine di contenere il contagio, etc.).

Alla luce dell'introduzione del c.d. “Green Pass”, inoltre, Sisal si è dotata di un sistema di operazioni di controllo in ogni singola sede, compresa la rete Retail diretta, attraverso proprio personale appositamente incaricato, nel rispetto della disciplina in materia di privacy.

A livello macroeconomico, sulla base delle ultime previsioni disponibili⁽⁷⁾, la ripresa si è rafforzata negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, sebbene la recrudescenza della pandemia continui a minare la crescita, in particolare nell'area euro, dove ha segnato un rallentamento, anche qui principalmente per effetto della risalita dei contagi e dei relativi effetti collaterali, in particolare sulla catena degli approvvigionamenti.

L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

La crescita in Italia, che era rimasta elevata nel terzo trimestre 2021, ha iniziato a decelerare per effetto della maggior cautela dei consumatori, anch'essa legata alla risalita dei contagi; tuttavia, assumendo che la pandemia si attenui dalla primavera, come peraltro dimostra l'andamento della curva dei contagi e il miglioramento del quadro sanitario generale, il PIL italiano potrebbe ritornare ai livelli pre-pandemia a partire dalla seconda metà del 2022.

Riallineamento valori civilistici e fiscali dell'avviamento e delle attività immateriali

L'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “Decreto Agosto”) introduceva la possibilità, per le società che redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS, di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativi a beni materiali e immateriali determinate al 31 dicembre 2019 e che risultano anche dal bilancio al 31 dicembre 2020. Successivamente, la L. 178/2020 (c.d. “Legge di Bilancio 2021”) integrava l'articolo 110, D.L. 104/2020, estendendo il riallineamento anche agli asset immateriali privi di autonomia giuridica, quali l'avviamento e gli altri oneri pluriennali.

La norma in questione consente di eliminare la suddetta differenza mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 3% dell'importo oggetto di riallineamento e di ammortizzare ai soli fini fiscali questi valori in un arco temporale di 50 anni (termine inserito con la Legge di Bilancio 2022).

L'impresa che adegua il valore fiscale ha però l'onere di vincolare una riserva di patrimonio netto per un importo pari alla differenza riallineata, al netto dell'imposta sostitutiva, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta.

Le società che hanno optato per tale regime sono: Sisal Lottery Italia e Sisal Entertainment.

In particolare, Sisal Lottery Italia ha riallineato un marchio e un avviamento che si sono generati a seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel 2005, per un valore rispettivamente pari a: Euro 7,9 milioni ed Euro 64,4 milioni. Conseguentemente è stato istituito un vincolo di non distribuibilità sulle riserve del patrimonio netto esistenti al 31 dicembre 2020 (c.d. “Riserve in sospensione d'imposta”) pari all'importo riallineato al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 2,2 milioni e quindi pari a Euro 70,1 milioni. Dal punto di vista fiscale la Sisal Lottery Italia potrà iniziare a dedurre gli ammortamenti relativi ai beni di cui sopra per un periodo di 50 anni a partire dall'esercizio 2021 con un risparmio di imposte (IRES e IRAP) complessivamente corrispondente a Euro 20,4 milioni.

Sisal Entertainment, invece, ha iscritto tra le proprie immobilizzazioni immateriali alcuni avviamenti derivanti dalle operazioni straordinarie avvenute nel corso degli anni, anche per il tramite della società incorporata Sisal Match Point S.p.A.. Il valore dei suddetti beni che è stato oggetto di riallineamento è pari a circa Euro 232 milioni a cui si aggiungono ulteriori Euro 7 milioni circa di valore fiscale residuo alla data del 31 dicembre 2020 che porta il valore totale ammortizzabile a circa Euro 239 milioni. Conseguentemente è stato istituito un vincolo di non distribuibilità sulle riserve del patrimonio netto esistenti al 31 dicembre 2020 (c.d. “Riserve in sospensione d'imposta”) pari all'importo riallineato al netto dell'imposta sostitutiva di circa Euro 7 milioni di e quindi pari a circa Euro 225 milioni. Dal punto di vista fiscale Sisal Entertainment potrà iniziare a dedurre gli ammortamenti sull'avviamento per un periodo di 50 anni a partire dall'esercizio 2021 con un risparmio di imposte (IRES e IRAP) complessivamente corrispondente a circa Euro 67 milioni.

In conclusione, mediante il riallineamento dei valori contabili e fiscali, come sopra rappresentato, Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. potranno dedurre complessivamente oltre Euro 300 milioni di maggiori ammortamenti nel periodo 2021-2070, con un corrispondente risparmio di imposta (IRES e IRAP) di circa Euro 88 milioni, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva di Euro 9 milioni.

⁽⁷⁾ Fonte: Bollettino di Banca d'Italia n.1 2022

Patent box

Con la Legge 190/2014, il Legislatore aveva introdotto, per i titolari di reddito d'impresa, un regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "**Patent box**") per i redditi derivanti dall'utilizzazione o dalla concessione in uso di alcune tipologie di beni immateriali (art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 e DM 28.11.2017).

L'agevolazione consisteva nell'esclusione dal reddito complessivo del 50% (a regime) dei redditi derivanti dalla concessione in uso o dall'utilizzo diretto dei beni immateriali agevolabili. Pertanto, per usufruire di tale agevolazione, occorre operare una variazione in diminuzione nel modello REDDITI e nella dichiarazione IRAP.

La percentuale di esclusione dal concorso alla formazione della quota di reddito agevolabile era pari, al 30% per il periodo d'imposta 2015, 40% per il 2016 e 50% dal 2017 al 2019.

Sisal S.p.A., Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. – nel corso del 2015 – hanno presentato istanza di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate ex art. 31-ter del DPR 600/73 per la determinazione del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa (o della perdita) in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, che nel caso di specie erano rappresentati dai marchi registrati dalle predette società, per i periodi di imposta dal 2015 al 2019.

Nel mese di luglio 2017, iniziava il contraddittorio con i funzionari della Direzione Regionale della Lombardia, per Sisal S.p.A. e Sisal Lottery S.p.A., e con i funzionari della Direzione Centrale per Sisal Entertainment S.p.A., nell'ambito del quale sono state formulate diverse richieste di informazioni a cui le Società hanno sempre dato seguito.

Tuttavia, in data 30 luglio 2019 veniva emesso il Provvedimento attuativo della disciplina di cui all'articolo 4 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale Provvedimento prevede, inter alia, la possibilità per le società contribuenti "(...) che abbiano in corso una procedura di Patent Box alla data di entrata in vigore del decreto Crescita (...)" di esercitare l'opzione per la determinazione diretta del Patent Box con le formalità previste dal Provvedimento medesimo. Le società hanno quindi deciso di optare per la rinuncia alla prosecuzione della procedura di accordo preventivo in corso in modo da potersi avvalere dell'istituto dell'autoliquidazione del Patent Box tramite calcolo diretto del beneficio nella propria dichiarazione dei redditi.

Per effetto di ciò, le Società, nel corso del 2021, hanno esercitato formale rinuncia alla prosecuzione di accordo preventivo ed effettuato in autonomia i calcoli per la determinazione del reddito agevolabile.

Alla luce di quanto sopra, in base ai calcoli effettuati dalle società interessate, il reddito agevolabile ammonta a circa Euro 165 milioni, da cui deriva un beneficio pari a Euro 73 milioni, corrispondente a circa Euro 21 milioni in termini di minor imposta a livello di Gruppo. Nella tabella sottostante, è rappresentato il beneficio fiscale ottenuto dalle tre società per i periodi di imposta dal 2015 al 2019:

Dati in migliaia di Euro

Sisal Entertainment	reddito agevolabile	97.498,97
	beneficio PB	43.150,13
	effetto fiscale (28,2%)	12.168,34
Sisal Lottery Italia	reddito agevolabile	43.888,06
	beneficio PB	19.525,71
	effetto fiscale (28,2%)	5.506,25
Sisal Spa	reddito agevolabile	23.808,29
	beneficio PB	10.371,68
	effetto fiscale (28,2%)	2.924,81
Totale	reddito agevolabile	165.195,32
	beneficio PB	73.047,52
	effetto fiscale (28,2%)	20.599,40
	- di cui IRES (24%)	17.531,41
	- di cui IRAP (4,2%)	3.068,00

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Scissione Mooney Group

Si evidenzia, preliminarmente, che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha posto in essere un'operazione straordinaria volta alla separazione delle attività relative ai servizi di pagamento, incasso e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi (Rami Payment e Telco), all'esito della quale i rami d'azienda in oggetto sono confluiti nella società Mooney Group S.p.A., allora detenuta al 70% da Sisal e al 30% da Banca 5 S.p.A.

A luglio 2021, viene avviata un'operazione di riorganizzazione societaria volta a rimodulare e razionalizzare le attività del Gruppo, rendendo autonome le attività relative al settore dei servizi di pagamento dalle attività relative al settore gaming. Tale riorganizzazione societaria viene attuata attraverso un processo che include, la scissione parziale proporzionale della Capogruppo Sisal S.p.A. in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e interamente controllata dall'azionista unico Schumann Investments S.A., al quale viene trasferita la partecipazione azionaria del 70% detenuta in Mooney Group S.p.A. (già SisalPay S.p.A.) (la "**Scissione Mooney Group**"). A seguito della separazione del settore gaming di Sisal dal payment business gestito da Mooney Group S.p.A., anche tutti gli accordi ancillari e/o connessi all'operazione di cui all'accordo di investimento con Banca 5 e i relativi obblighi e impegni, non sono più riconducibili a Sisal. La Scissione Mooney Group e il relativo progetto di scissione vengono approvati dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data 28 luglio 2021. L'atto di Scissione Mooney Group viene sottoscritto in data 5 novembre 2021 e la Scissione Mooney Group diviene giuridicamente efficace in data 11 novembre 2021 ("**Data di Efficacia della Scissione**"). In considerazione della natura proporzionale dell'operazione e del fatto che, a seguito della Scissione Mooney Group, Schumann Investments S.A. detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e di SG2 S.p.A., non è stato necessario determinare alcun rapporto di cambio.

Scissione Sisal Lottery Italia

A luglio 2021, il Gruppo ha avviato un'operazione di riorganizzazione societaria volta a una razionalizzazione e riorganizzazione della catena di controllo, da realizzarsi anche mediante la scissione di alcuni assets della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. (già Sisal S.p.A.). Tale riorganizzazione viene attuata attraverso un processo di scissione che include la scissione parziale di Sisal Lottery Italia S.p.A. in favore della Capogruppo Sisal S.p.A. (già Sisal Group S.p.A.) (la "**Scissione Sisal Lottery Italia**"). La Scissione Sisal Lottery Italia e il relativo progetto di scissione vengono approvati dall'assemblea dei soci di Sisal Lottery Italia S.p.A. in data 28 luglio 2021. L'atto di Scissione Sisal Lottery Italia è stato sottoscritto in data 5 novembre 2021, in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità italiane, quale l'autorizzazione da parte dell'ADM ottenuta in data 14 ottobre 2021 ed è divenuta efficace in data 12 novembre 2021. In considerazione del fatto che la Capogruppo era ed è rimasto, ad esito della Scissione Sisal Lottery Italia, l'unico socio di Sisal Lottery Italia S.p.A., la scissione è avvenuta senza assegnazione di azioni né determinazione di alcun rapporto di cambio. La Scissione Sisal Lottery Italia, trattandosi di un'operazione di riorganizzazione posta in essere nell'ambito del Gruppo, non produce alcun effetto sui bilanci consolidati dello stesso.

Progetto di Quotazione

Nel corso del 2021 la Capogruppo e il socio unico hanno avviato un possibile progetto di consolidamento e valorizzazione della Società da realizzarsi mediante la quotazione su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della medesima (il "**Progetto di Quotazione**").

Il Progetto di Quotazione, approvato con delibera consiliare del 24 settembre 2021 e formalmente avviato con la presentazione della richiesta di autorizzazione presso Consob e Borsa Italiana effettuata in data 12 ottobre 2021, avrebbe consentito alla Società di acquisire uno status che tendenzialmente il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che avrebbe permesso di ampliare le opportunità di sviluppo e di valorizzazione della Società e del Ramo Gaming che a essa fa capo, nonché di implementare la strategia di crescita delle attività.

La quotazione, inoltre, avrebbe garantito una maggiore visibilità della Società e del Ramo Gaming sui mercati nazionali ed internazionali.

Tuttavia, a valle dell'accordo raggiunto in data 23 dicembre 2021 tra il Fondo CVC Capital Partners e Flutter Entertainment plc avente ad oggetto la cessione, a favore di quest'ultima, dell'intero capitale sociale della Società dalla prima indirettamente detenuto, il processo di quotazione è stato formalmente interrotto dandone relativa comunicazione a Consob e Borsa mediante lettera sottoscritta dalla Società in data 23 dicembre 2021.

Acquisizione Flutter

In data 23 dicembre 2021 Flutter Entertainment, il più grande gruppo di scommesse online del mondo, ha annunciato l'acquisizione del 100% di Sisal dal Fondo CVC Capital Partners, per un corrispettivo totale pari a 1,62 miliardi di sterline (circa 1,913 miliardi di euro).

Sono stati conseguentemente avviati gli iter autorizzativi volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari da parte di ADM in Italia e delle corrispondenti autorità in Turchia (TWF) e in Marocco (SGLN), nonché in materia di antitrust; è previsto che – subordinatamente all'ottenimento delle predette autorizzazioni – l'operazione si perfezioni durante il secondo trimestre del 2022.

Grazie a tale acquisizione il Gruppo si attende benefici da un punto di vista di efficienza operativa, beneficerà principalmente inerenti alla centralizzazione delle negoziazioni con taluni fornitori internazionali e di prodotto nonché un ulteriore rafforzamento della sua leadership nei mercati in cui opera.

Acquisizione interessenze di minoranza di Network Italia S.r.l.

In data 29 dicembre 2021 la controllata Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto, mediante l'invio di apposita comunicazione, all'esercizio dell'opzione di acquisto della quota di proprietà di Games Lodi S.p.A., pari al 40% del capitale sociale di Network Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale di Network medesima e del relativo patto parasociale sottoscritto in data 9 ottobre 2018 tra Sisal Entertainment e Games Lodi.

Ad esito delle successive interlocuzioni tra le parti, è stato raggiunto un accordo sul prezzo di acquisto, da parte di Sisal Entertainment della quota detenuta da Games Lodi, definito in euro 1.510.000 e in data 21 febbraio 2022 è stato sottoscritto, tra Sisal Entertainment e Games Lodi, l'atto di cessione della quota a Games Lodi, a fronte del pagamento del suddetto corrispettivo; l'iscrizione dell'atto di cessione presso il competente Registro delle Imprese si è perfezionato in data 24 febbraio 2022.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bando di gara per la Fourth National Lottery Licence

La Società ha partecipato al bando di gara per la concessione della *National Lottery* indetta dalla *Gambling Commission*, concernente l'affidamento della licenza denominata "*Fourth National Lottery Licence*", per la gestione di prodotti di gioco appartenenti alla categoria delle lotterie nazionali nel territorio del Regno Unito, inclusa l'Isola di Man.

In data 15 ottobre 2021 è stata quindi presentata l'offerta relativa alla Fase Due – nonché fase finale – della gara.

In data 15 marzo 2022 la *Gambling Commission* ha reso noto che l'aggiudicatario provvisorio della concessione è *Allwyn Entertainment Ltd.*

A seguito del ricorso proposto da Camelot in data 31 marzo 2022, la *Gambling Commission* ha dato atto dell'effetto sospensivo dell'impugnazione che potrà essere o meno mantenuto in base all'evoluzione dell'instaurato contenzioso.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) 2021-2026

In data 28 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal Lottery Italia ha approvato il piano di incentivazione monetaria denominato "*Piano di incentivazione a lungo termine 2021-2026*" (di seguito anche "**Piano LTI**"), riservato a taluni dipendenti beneficiari, individuati in soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi strategici di Sisal. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in tre periodi di *vesting*, ciascuno di durata triennale. Il Piano LTI prevede l'erogazione, per ciascun beneficiario, di un premio a titolo di incentivo monetario per ciascun periodo di *vesting*, nei termini e alle condizioni previsti dal relativo regolamento. In particolare, l'effettiva erogazione del premio sarà condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, nonché alla sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento.

Il raggiungimento degli obiettivi di performance sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione successivamente al termine di ciascun periodo di *vesting* nei termini previsti dal regolamento.

Alla data di maturazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà l'importo effettivo dell'incentivo monetario da erogare a ciascun beneficiario per ciascun periodo di *vesting*, fermo restando che l'effettivo incentivo monetario erogato a ciascun beneficiario non potrà superare il 150% del premio obiettivo.

L'attivazione del Piano LTI è subordinata al raggiungimento di un "obiettivo cancello" comune a tutti i beneficiari. Qualora l'obiettivo cancello sia composto da più condizioni e non venga raggiunto il livello "cannello" di performance di tutte le condizioni congiuntamente, non si prevede l'attivazione del piano. Al contrario, qualora venga raggiunto il livello "cannello" di performance di tutte le condizioni, l'effettiva maturazione ed erogazione del premio verrà calcolata sulla base del livello di performance raggiunto per ciascun obiettivo nei singoli periodi di *vesting*.

Retention plan 2021-2026

In data 28 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal Lottery Italia ha approvato il piano di incentivazione monetaria denominato "*Retention Plan 2021-2026*", riservato ai beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nelle "Funzioni di Controllo" di Sisal. Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in tre periodi di *vesting*, ciascuno di durata triennale. Il Piano consiste nell'erogazione, per ciascun beneficiario, di un premio a titolo di incentivo monetario per ciascun periodo di *vesting*, nei termini e alle condizioni previsti nel relativo regolamento. In particolare, l'effettiva erogazione del premio sarà condizionata al raggiungimento degli obiettivi di performance qualitativa, nonché alla sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento.

Il raggiungimento degli obiettivi di Performance qualitativa sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità successivamente al termine di ciascun periodo di *vesting*.

Alla data di maturazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà l'importo effettivo dell'incentivo monetario da erogare a ciascun beneficiario per ciascun periodo di *vesting*, fermo restando che l'effettivo incentivo monetario erogato a ciascun beneficiario non potrà superare il 100% del premio obiettivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance qualitativa non permette l'erogazione dell'incentivo monetario, per ciascun periodo di *vesting*, (clausola On/Off) correlato al raggiungimento di quell'obiettivo di performance.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per il quale si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Concessioni e contenziosi", si rammenta che in data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR Lazio è stata concessa la sospensione sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede collegiale, il provvedimento cautelare di sospensione è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021.

A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, pari a Euro 24,3 milioni, il TAR Lazio ha richiesto a Sisal Lottery Italia il rilascio, in favore di ADM stessa, di una fideiussione bancaria a prima richiesta. Sisal Lottery Italia ha provveduto a rilasciare tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro i termini indicati dallo stesso TAR Lazio.

A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha attivato un supporto a favore di Sisal Lottery Italia per far fronte al fabbisogno finanziario come sopra specificato, rendendosi necessaria la presentazione di un *cash collateral* a fronte dell'ottenimento della fideiussione bancaria richiesta da ADM.

In data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensione della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

FINANZIAMENTI

Accensione linea di credito Revolving

In data 21 aprile 2021, la controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine di tipo Revolving (di seguito il "**Contratto di Finanziamento Revolving 2021**") per un importo massimo pari a Euro 40 milioni, le cui principali condizioni economiche sono:

- ✔ durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione;
- ✔ *upfront fee* pari allo 0,25%;
- ✔ *commitment fee* pari allo 0,35% e un costo di utilizzo pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 3,5%.

Al 31 dicembre 2021 la linea di credito non risulta essere utilizzata.

Rimborso anticipato Shareholder Loan Agreement

Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco ed il socio di minoranza Sans Digital hanno emendato lo Shareholder Loan Agreement in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 31 marzo 2024, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso integrale anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

ALTRI EVENTI

Record di riconoscimenti agli EGR Awards 2021

Il Gruppo ha comunicato di aver ottenuto cinque riconoscimenti nel corso degli EGR Awards, conquistando il record di premi in un'unica edizione. In particolare, l'offerta di gioco online Sisal ha vinto i premi di operatore dell'anno, innovazione di prodotto interno, operatore socialmente responsabile, migliore operatore di lotteria e operatore del servizio clienti.

Nel corso della competizione che vede protagoniste le eccellenze del settore a livello nazionale, Sisal si è distinta per la forte attenzione alla responsabilità, per i costanti investimenti in innovazione e continua attenzione alla cura dei propri clienti; tutte queste caratteristiche sono alla base del modello di successo che ha portato Sisal ad essere il più grande operatore nel settore del gaming online.

Innovation Lab

Nel mese di giugno 2021, il Gruppo ha annunciato l'apertura del suo primo Innovation Lab, il nuovo centro tecnologico d'eccellenza interamente promosso dall'Azienda, per offrire a un selezionato gruppo di giovani esperti di digitale un'opportunità di scambio e di crescita.

L'Innovation Lab, che avrà sede presso la Fondazione Agnelli di Torino, si inserisce nel piano di investimenti economici e occupazionali che l'Azienda porta avanti con costanza e determinazione nell'ambito dell'innovazione, che attualmente vede oltre 500 persone – un quarto della popolazione aziendale - dedicate all'implementazione di nuove tecnologie e alla scrittura di codice.

Andamento e **risultati** del gruppo



Il contesto macroeconomico⁽⁸⁾

SCENARIO INTERNAZIONALE

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività nel terzo trimestre nei paesi avanzati emergono segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta generano tuttavia rischi al ribasso per l'attività economica. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici.

Nel terzo trimestre il PIL ha rallentato sia nelle maggiori economie avanzate sia in quelle emergenti, prevalentemente a causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi e per la presenza di restrizioni in molti paesi, imposte per contenere l'epidemia. Dall'inizio di novembre i contagi da Covid-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali.

Tuttavia, per il quarto trimestre si registrano diffusi segnali di ripresa ciclica tra le principali economie avanzate dove si registrano risultati compatibili con una crescita robusta. Le economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai principali paesi avanzati.

Sulla base delle informazioni più recenti, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica avrebbe decisamente rallentato nell'ultima parte dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, risentendo soprattutto dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022. Il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato il piano per la futura attuazione dei programmi di acquisto di titoli pubblici e privati, ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e flessibile in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

ITALIA

In Italia, a partire dalla primavera, ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario.

La crescita in Italia è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Il PIL ha registrato un forte rallentamento nel quarto trimestre, risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Sulla base degli indicatori più recenti, nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL avrebbe registrato una significativa decelerazione, aumentando dello 0,5% sui tre mesi precedenti. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura qualitativa e quantitativa, segnalano un rallentamento dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi.

Relativamente al mercato del lavoro, in estate il numero di occupati ha continuato a crescere traducendosi in un aumento delle ore lavorate e in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Secondo i dati più recenti la tendenza positiva del mercato del lavoro è proseguita anche nel quarto trimestre. Il ristagno del tasso di disoccupazione è la conseguenza del progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici.

L'inflazione ha raggiunto livelli elevati nell'ultima parte del 2021, sospinta dalla crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici. Gli effetti di questi ultimi si attenuerebbero progressivamente nel corso del 2022 comportando una graduale discesa dell'inflazione e una variazione annuale dei prezzi moderata.

Le prospettive future esposte da Banca d'Italia si basano sull'ipotesi che la nuova ondata di contagi, raggiunga un picco nel primo trimestre dell'anno, senza tradursi in un inasprimento delle misure di contenimento, ma conducendo a riflessi negativi nel breve termine sui comportamenti di consumo. La diffusione dell'epidemia si attenuerebbe dalla primavera, grazie anche all'ulteriore progresso della campagna vaccinale. Lo scenario presuppone inoltre che le condizioni monetarie e finanziarie rimangano favorevoli, nonostante un lieve aumento dei tassi di interesse nominali nell'orizzonte di previsione. Le condizioni di offerta del credito si manterrebbero nel complesso distese: il costo del credito alle imprese si collocherebbe all'1,4% nel 2022. Dopo un indebolimento della crescita nell'ultima parte dello scorso anno, che si protrarrebbe nei primi mesi di quello in corso, il PIL tornerebbe a espandersi in misura sostenuta dalla primavera, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario, recuperando i livelli pre-pandemici intorno alla metà del 2022.

⁽⁸⁾ Fonte Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1-2022

I mercati di riferimento

Il Gruppo Sisal opera nel **mercato dei giochi con vincite in danaro**, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);

IL MERCATO DEI GIOCHI IN ITALIA

Il trend 2018 - 2021

Il periodo analizzato va dal 2018 al 2021. I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

I dati relativi al mercato dei giochi per l'anno 2021 sono stime basate su dati ADM.

Gli indicatori che verranno utilizzati per effettuare l'analisi del mercato, oltre alla Raccolta sono la Spesa reale del pubblico (detta anche GGR, Gross Gaming Revenue), calcolata come differenza tra Raccolta meno vincite realizzate dai giocatori (quest'ultimo detto anche Payout) ed il Prelievo Erariale.



* sono esclusi i dati relativi ai Comma 7 – Apparecchi senza vincite in denaro

La raccolta totale del Mercato dei Giochi⁽⁹⁾, dopo una decrescita del 2020, torna a crescere presentando un CAGR⁽¹⁰⁾ (ovvero il tasso medio annuo di crescita) del +1,3%, questo per via del comparto Online Italia che anche grazie alle restrizioni pandemiche sul mercato Retail Italia si è sviluppato molto.

La Spesa però mostra un andamento negativo nel periodo del 6,6%, così come il prelievo erariale che presenta un CAGR del -7,8%. Questo è dovuto al fatto che il comparto dell'Online Italia ha Payout molto più alti rispetto all'Offline Italia, provocando così un minor GGR.

⁽⁹⁾ Fonte Agenzia dei Monopoli (ADM). Tutti i dati sono presentati escludendo i dati relativi al comma 7 ed includendo il canone concessorio ADI e Legge di Stabilità 2015.

⁽¹⁰⁾ CAGR: Compounded Average Growth Rate degli ultimi 3 anni.

	2018	2019	2020	2021
(Eur/mln)				
Raccolta Totale*	100%	100%	100%	100%
Pay-out*	82,3%	82,5%	85,4%	86,2%
Spesa reale del pubblico*	17,7%	17,5%	14,6%	13,8%
Erario su spesa reale	52,3%	55,8%	52,1%	50,5%

* sono esclusi i dati relativi ai Comma 7 ed incluso il canone concessorio ADI e Legge di Stabilità 2015

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come il comparto che ha sofferto maggiormente sia stato quello delle ADI (con un CAGR pari a -28,0%).

Le perdite del comparto Retail Italia, in termini di Raccolta, sono però compensate dalla crescita del comparto Online Italia (CAGR pari a +28,8%).

Raccolta	2018	2019	2020	2021	CAGR
(Eur/mln)					
Lotteries e Bingo retail	20.149	20.479	16.241	22.282	3,4%
Betting retail	6.514	6.977	3.933	3.351	-19,9%
Gaming retail (ADI*)	48.602	46.547	18.830	18.113	-28,0%
Online	31.435	36.408	49.237	67.186	28,8%
Totale Mercato dei Giochi	106.700	106.411	88.240	110.931	1,3%

* ADI: Apparecchi da intrattenimento

La tabella seguente mostra l'andamento della Spesa reale del pubblico per i diversi comparti.

Questo indicatore raggiunge, nel 2021, 15,3 miliardi di Euro con un CAGR negativo, pari a -6.6% nel periodo 2018-2021.

Il valore del Payout risulta in crescita in virtù della forte crescita del comparto Online Italia, che notoriamente presenta Payout più elevati rispetto al comparto Retail Italia, oltre alla contestuale, e già citata, frenata dal comparto Retail Italia dovuta alle restrizioni legate al Covid-19. Ne deriva che l'incidenza della Spesa reale del pubblico sulla Raccolta lorda ha mostrato, nel periodo di riferimento, un trend in costante decremento passando da circa il 17,7% del 2018 al 13,8% del 2021.

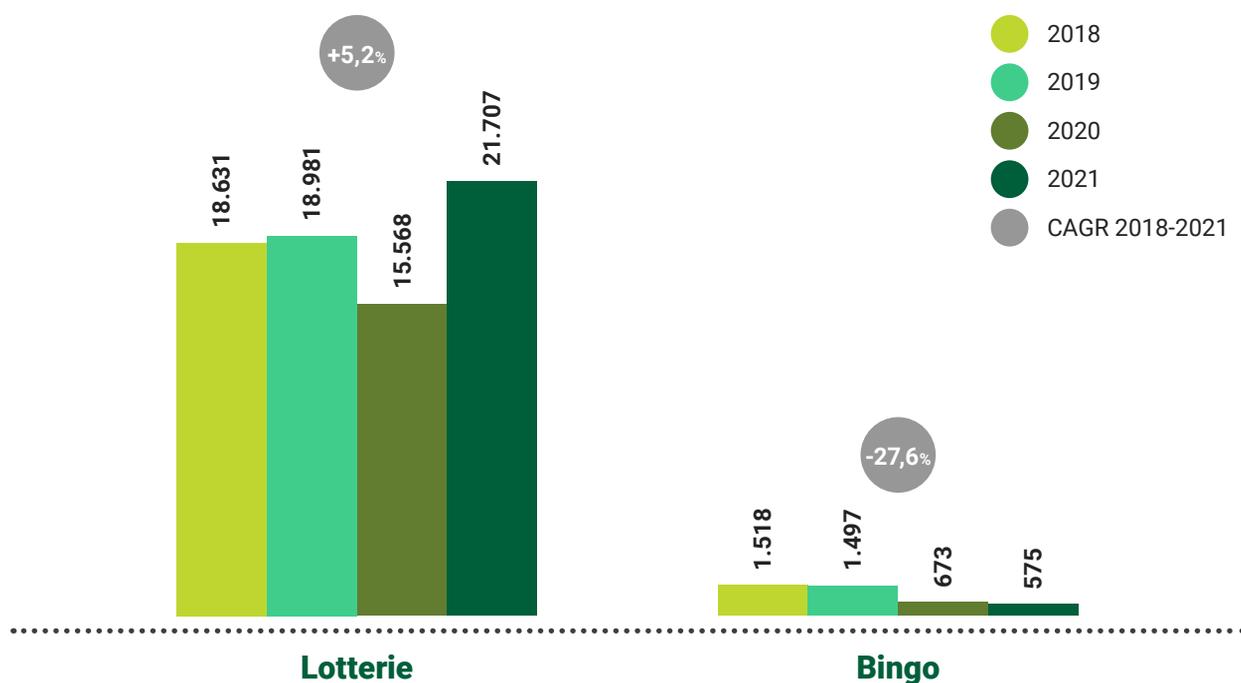
CGR	2018	2019	2020	2021	CAGR
(Eur/mln)					
Lotteries e Bingo retail	5.818	5.971	4.675	6.382	3,1%
Betting retail	1.216	1.257	803	594	-21,2%
Gaming retail (ADI*)	10.187	10.227	4.742	4.641	-23,1%
Online	1.621	1.846	2.671	3.718	31,9%
Totale Mercato dei Giochi	18.841	19.301	12.891	15.334	-6,6%

* ADI: Apparecchi da intrattenimento

L'ANALISI DELLA RACCOLTA LORDA

Lotteries & Bingo canale fisico

Il segmento Lotteries presenta un CAGR nell'arco temporale di riferimento del +5,2%, raggiungendo nel 2021 il valore di 21,7 mld€, valore superiore anche a quelli pre-pandemici nel quadriennio analizzato.

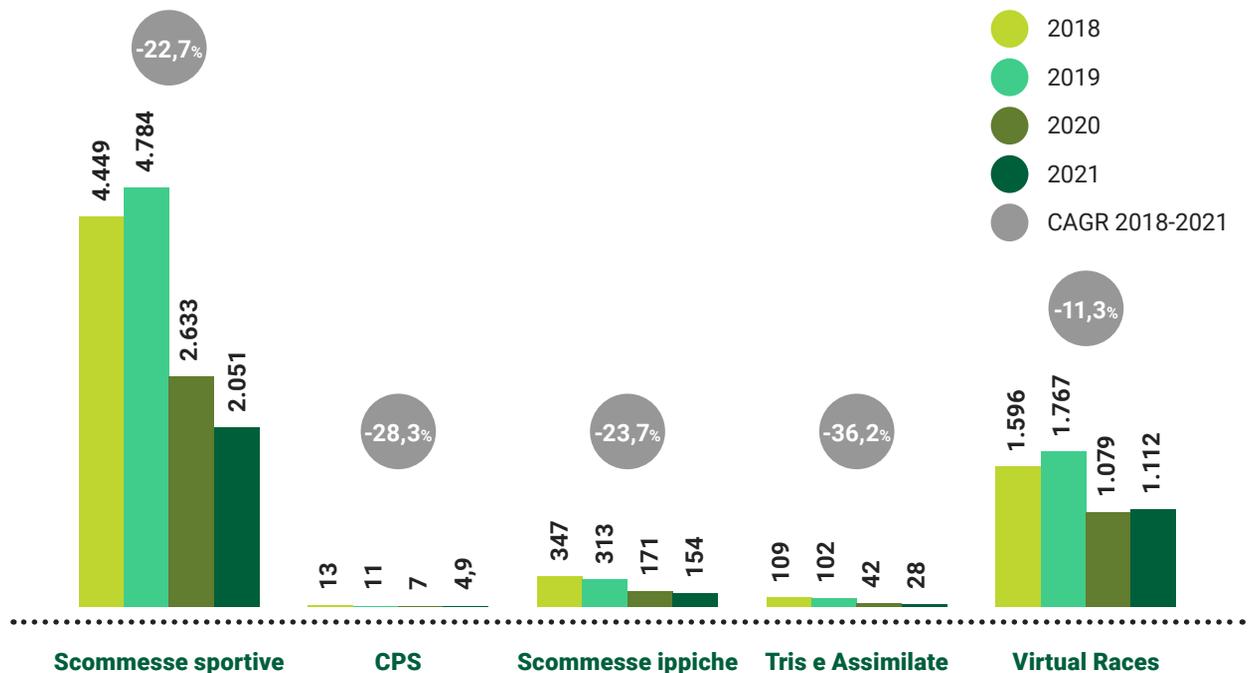


Scommesse canale fisico

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una flessione complessiva media nel periodo 2018-2021 del -22,7%. La raccolta dell'ultimo anno si attesta a 2,1 miliardi di euro complessivi, in calo rispetto al 2020 del -22,1%.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, aggravata, ovviamente, dalle conseguenze della pandemia, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

Il settore delle Virtual Races ha beneficiato dell'ampliamento del numero degli operatori che ha caratterizzato il comparto delle scommesse, questo ha fatto sì che nel 2021 nonostante le continue restrizioni legate al Covid-19, questo settore abbia visto la minor decrescita del suo comparto (CAGR -11,3%).



ADI (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresentava, a fine 2019, il 42,2% dell'intero mercato dei giochi in Italia, dato già dimezzato nel 2020 (21,3%), che arriva addirittura a 16,3% nel 2021.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di circa 18,1 miliardi di Euro con un CAGR in significativa diminuzione (-28,0%).

Le VLT presentano un CAGR negativo del -29,6%, mentre per quanto riguarda le Slot il CAGR si attesta al -26,5%.



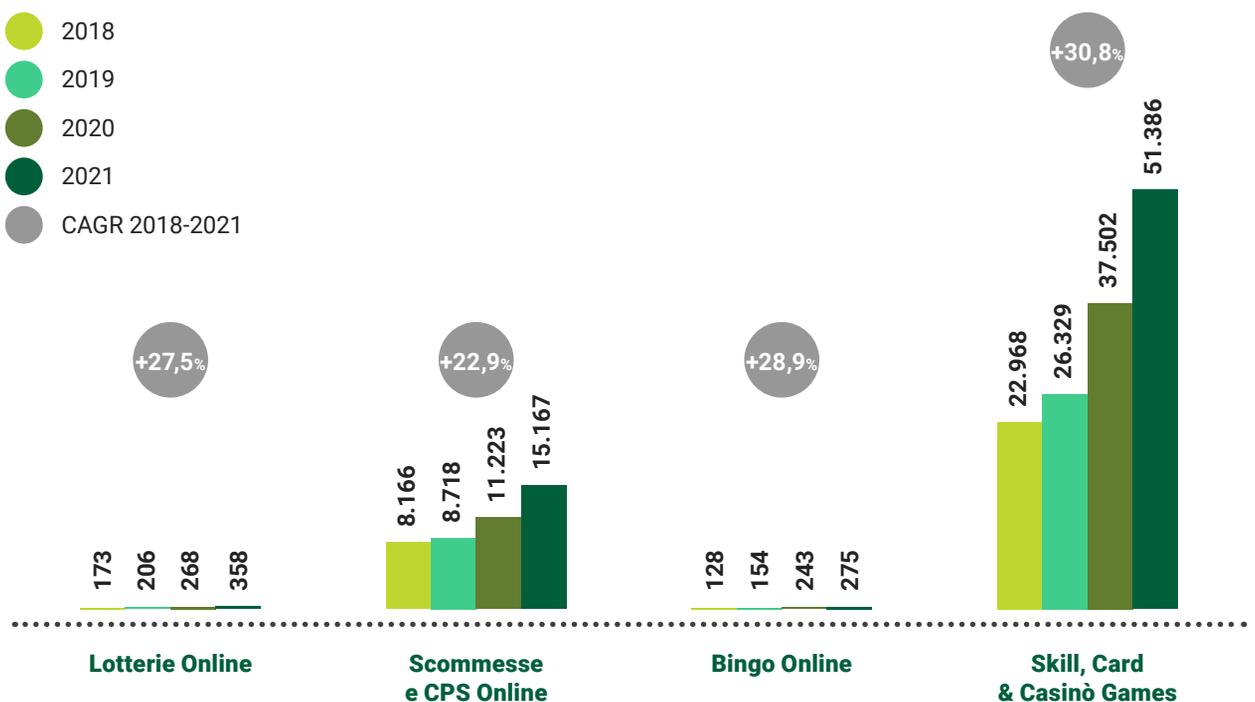
Tra gli elementi che hanno condizionato le performance del settore, oltre ovviamente alla chiusura forzata dovuta al Covid-19, non possono non essere citati la decisa riduzione delle AWP presenti sul territorio, e l'introduzione da inizio 2020 dell'obbligo della tessera sanitaria per le VLT che già prima del primo caso di Covid-19 in Italia aveva causato una perdita di circa il 30%.

Mercato online

Il comparto del gioco online mostra una forte crescita accelerata sicuramente dall'emergenza Coronavirus, presentando un CAGR del +28,8% complessivo, superiore anche al dato del 2020, nonostante le riaperture.

La crescita è trainata fortemente da tutti i comparti, ma soprattutto dal comparto Cards & Casinò, che ha saputo attrarre molti giocatori anche nel 2021. Il tutto accompagnato da una sempre maggiore diffusione di applicazioni per smartphone e tablet che ne aumentano la fruibilità.

I CAGR dell'Online sono significativamente positivi, in particolare, segna +30,8% il segmento delle Cards & Casino e +22,9% il comparto delle Scommesse. Interessante sottolineare la crescita del segmento del bingo online e delle lotterie online che nel periodo in analisi ottengono un CAGR rispettivamente del +28,9% e del 27,5% anche se con valori relativamente bassi.



In questo contesto di mercato dinamico, la raccolta complessivamente gestita dal Gruppo nell'intero anno 2021 nei sopra descritti comparti (quasi 10 miliardi di Euro) ha consuntivato una crescita rispetto al precedente esercizio di circa il 31%.

Nel comparto Online Italia il Gruppo fa registrare una raccolta di 6,3 miliardi di Euro (+52,9% vs. 2020) e si attesta come leader di mercato, con una quota di mercato calcolata sulla spesa del 11,8%.

IL MERCATO DEI GIOCHI INTERNATIONAL

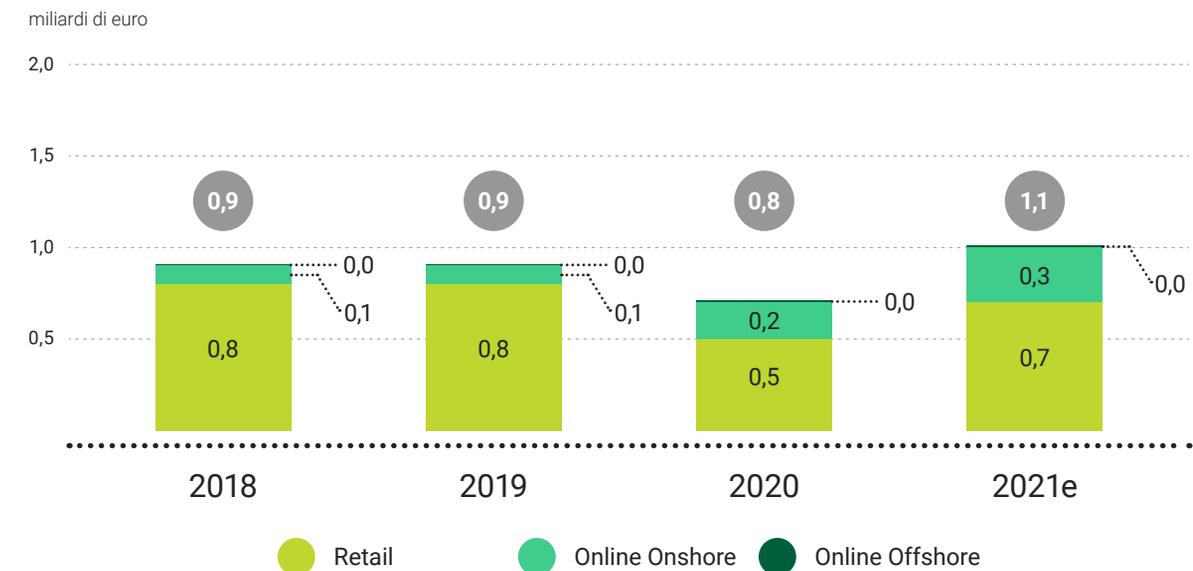
Il mercato turco

In Turchia le lotterie, le scommesse ippiche e quelle sportive sono regolamentate attraverso monopoli governativi o affiliati.

La concessione delle lotterie è sotto l'autorità del Turkish Wealth Fund (TWF), quella delle scommesse sportive è gestita da IDDAA – sotto il Ministero dello Sport - ed operata da Şans Girişim Ortak Girişimi A.S, mentre il Turkish Jockey Club (TJC) detiene il monopolio delle scommesse ippiche.

Il mercato del gioco turco ha generato GGR per Euro 0,9 miliardi nel 2019, scendendo a Euro 0,8 miliardi nel 2020 e con una ripresa a Euro 1,1 miliardi nel 2021. La maggior parte dei GGR del mercato viene generata attraverso il canale retail, con il 27% dei GGR totali nel 2021 rappresentato dalle vincite online. Esiste un mercato online offshore molto piccolo, con la grande maggioranza dei ricavi online provenienti dal mercato onshore.

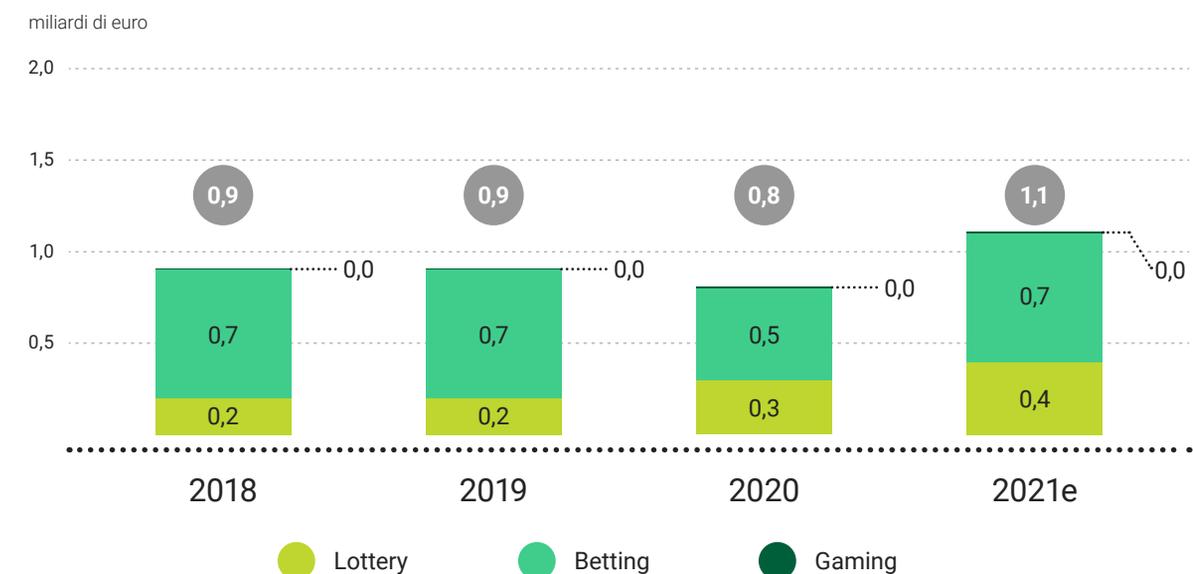
GGR Turchia per canale



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

In termini di suddivisione per prodotto, la maggior parte dei ricavi è generata dall'attività di betting, con il segmento lottery che rappresenta meno del 20% di tutta l'attività di gioco d'azzardo, anche se in termini percentuali si prevede che il mercato delle lotterie restituirà la crescita più forte. Si segnala che i ricavi derivanti dalle Virtual Race sono inclusi nella linea di scommesse piuttosto che nelle previsioni relative al segmento lottery.

GGR Turchia per prodotto (miliardi di euro)



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Il Covid-19 ha influito pesantemente sul mercato delle scommesse, mentre il mercato delle lotterie si è dimostrato più resiliente, beneficiando del cambiamento dell'operatore di lotterie.

Panoramica GGR vendita al dettaglio Turchia

€ milioni	2018	2019	2020	2021e	CAGR 2018-19	CAGR 2018-20	CAGR 2018-21e
Lottery	176	164	198	331	-7,3%	5,9%	23,3%
Betting	614	618	349	402	0,7%	-24,6%	-13,2%
Gaming Machines	-	-	-	-			
Altri giochi	-	-	-	-			
Totale Mercato al dettaglio	791	782	547	733	-1,1%	-16,8%	-2,5%

Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Sebbene il mercato retail abbia riportato una crescita stabile, il mercato online è cresciuto molto più rapidamente, anche se partendo da valori inferiori. Tale incremento ha registrato un'accelerazione durante le chiusure dei punti vendita correlate al Covid-19 e si prevede che, nel 2021, il mercato delle scommesse onshore online raggiungerà circa il 50% delle dimensioni del mercato delle scommesse retail, con una crescita del CAGR a 3 anni (2018-21) del 41%. Al contrario, il mercato offshore è rimasto fermo, con la maggior parte degli operatori che ha lasciato il mercato alcuni anni fa.

Panoramica GGR settore *online* Turchia

€ milioni	2018	2019	2020	2021e	CAGR 2018-19	CAGR 2018-20	CAGR 2018-21e
Lottery	5	5	60	93	4,8%	245,1%	164,1%
Betting	83	103	177	234	24,9%	46,5%	41,4%
Casino	-	-	-	-			
Poker	-	-	-	-			
Bingo	-	-	-	-			
Totale Onshore Online	88	108	238	327	23,7%	64,7%	55,1%
Offshore Online	28	28	23	33	-0,3%	-8,5%	6,4%
Totale online	115	136	261	360	18,0%	50,4%	46,2%
% Onshore	76%	80%	91%	91%			

Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

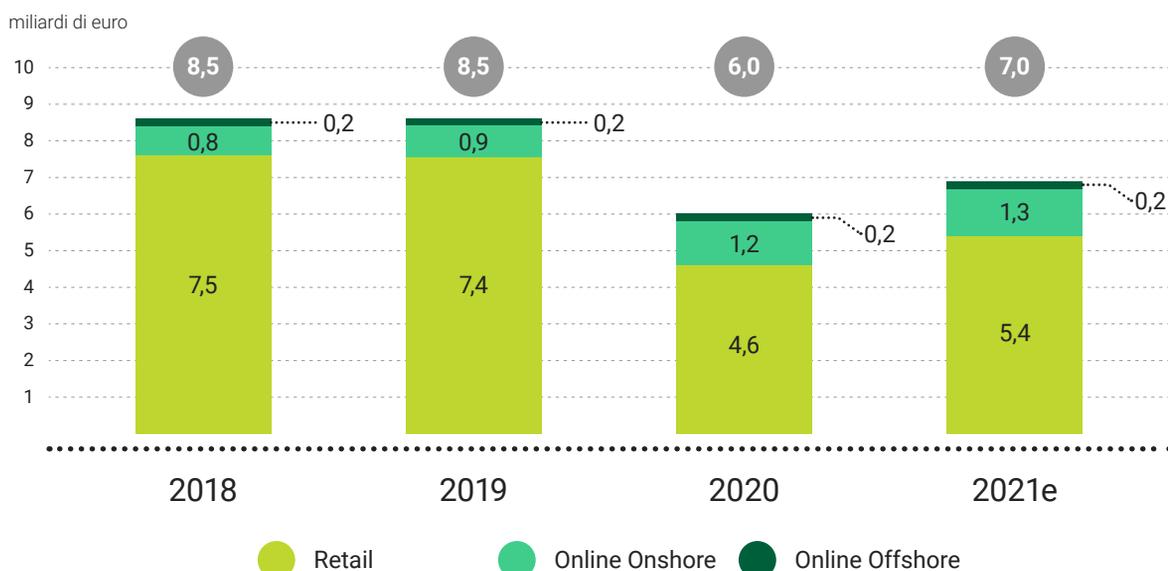
Il mercato spagnolo

La Spagna presenta un mercato del gioco d'azzardo relativamente liberale, con restrizioni limitate sui prodotti. L'operatore nazionale della lotteria è Loterías y Apuestas del Estado (LAE), che offre anche scommesse sportive in stile lotteria e un totocalcio bisettimanale. Esiste anche un secondo operatore di lotterie, ONCE, che gestisce lotterie di beneficenza. Sono consentite scommesse sportive, casinò, poker e bingo, sia al dettaglio che online. Ogni regione spagnola ha l'autorità di determinare i luoghi di gestione delle strutture di scommesse sportive. Dopo aver ottenuto la licenza, gli operatori di punti vendita fisici possono gestire più negozi di scommesse all'interno di ciascuna regione. Per quanto concerne l'aspetto fiscale, esiste una tassa sui GGR del 20% per poker, casinò (roulette, blackjack), scommesse a quota fissa e a totalizzatore. Vi sono inoltre ulteriori tasse regionali che rendono il prelievo effettivo più vicino al 25%.

Il mercato spagnolo del gioco d'azzardo ha generato Euro 8,5 miliardi di GGR nel 2019, scendendo a Euro 6,0 miliardi nel 2020 per poi riprendere nel 2021 sino a Euro 7 miliardi.

La maggior parte dei GGR del mercato viene generata attraverso il canale retail, per via della grande lotteria del Paese, nonché dal mercato relativamente ampio degli apparecchi da gioco.

GGR Spagna per canale (miliardi di euro)



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

In termini di suddivisione per prodotto, la maggior parte dei ricavi è generata dalla lotteria, che ha una quota di mercato molto più ampia rispetto alla maggior parte degli altri Paesi europei. Ciò è in parte dovuto alla tradizione della lotteria e ai jackpot molto alti che vengono pagati per le estrazioni speciali. Il Paese ha anche un mercato relativamente ampio degli apparecchi da gioco al dettaglio, che rappresenta circa il 50% di tutti i GGR di gioco.

GGR Spagna per prodotto



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Il mercato retail in Spagna ha fatto registrare una crescita costante prima dell'avvento del Covid-19, sebbene il mercato degli apparecchi da gioco fisici avesse registrato forti flessioni nel periodo 2018-19, in concomitanza con il lancio delle slot online. Tuttavia, è la lotteria statale che genera la maggior parte dei GGR del gioco d'azzardo al dettaglio. Nel 2020, i lockdown legati al Covid-19 hanno avuto un impatto significativo sui segmenti di scommesse e giochi. Anche il segmento delle lotterie ha risentito di tale impatto, ma in misura inferiore.

Panoramica GGR vendita al dettaglio Spagna

€ milioni	2018	2019	2020	2021e	CAGR 2018-19	CAGR 2018-20	CAGR 2018-21e
Lottery	4.056	4.220	3.061	3.736	4,0%	-13,1%	-2,7%
Betting	469	466	194	240	-0,6%	-35,7%	-20,0%
Gaming Machines	2.044	1.725	857	906	-15,6%	-35,2%	-23,8%
Altri giochi	926	965	483	543	4,3%	-27,8%	-16,3%
Totale Mercato al dettaglio	7.494	7.376	4.595	5.425	-1,6%	-21,7%	-10,2%

Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Il mercato del gioco d'azzardo onshore in Spagna ha fatto segnare una forte crescita per diversi anni, con un CAGR del 19% su un periodo di 3 anni (2018-21) e una crescita del 9% CAGR anche prima di beneficiare degli effetti dei lockdown imposti per contenere la pandemia Covid-19. La crescita è stata sostenuta su tutto il fronte, con il segmento lottery che ha mostrato la crescita più sostenuta nel corso del periodo. La forte crescita del mercato online onshore ha anche portato a una flessione del mercato online offshore per tale periodo.

Panoramica GGR online Spagna

€ milioni	2018	2019	2020	2021e	CAGR 2018-19	CAGR 2018-20	CAGR 2018-21e
Lottery	100	124	341	396	24,0%	84,7%	58,3%
Betting	366	382	373	452	4,4%	1,0%	7,3%
Casino	238	273	351	395	14,9%	21,5%	18,5%
Poker	82	81	110	90	-0,7%	16,1%	3,4%
Bingo	13	13	17	14	-5,6%	10,8%	1,5%
Totale Onshore Online	799	873	1.191	1.348	9,3%	22,1%	19,1%
Offshore Online	245	237	230	248	-3,2%	-3,0%	0,4%
Totale online	1.044	1.110	1.422	1.596	6,4%	16,7%	15,2%
% Onshore	77%	79%	84%	84%			

Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Il mercato marocchino

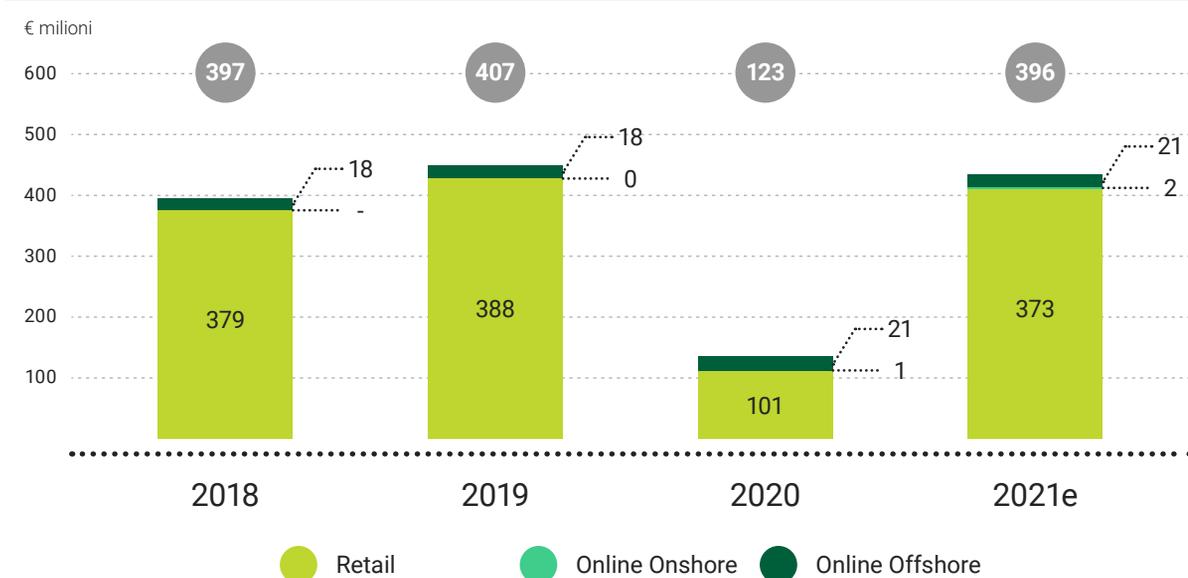
Nel mercato sono presenti tre detentori di licenze: Sorec, sotto il Ministero dell'Agricoltura, che ha il monopolio ed opera direttamente le scommesse ippiche, La Marocaine des Jeux et des Sports (MDJS), sotto il Ministero dello Sport, che detiene la licenza per le scommesse sportive e la Société de Gestion de la Loterie Nationale (SGLN), sotto la Cassa Depositi e Gestione del Ministero delle Finanze, che detiene le licenze delle lotterie nazionali. Sono disponibili licenze commerciali per casinò fisici, mentre le VLT sono appena state lanciate da SGLN sul mercato marocchino.

Un totale di sette casinò offre slot machine e video poker, oltre a giochi da tavolo e poker. Le strutture di slot con licenza sono legali. Le scommesse sportive sul calcio e su altri eventi sportivi sono legali, fatte salve alcune eccezioni. Le scommesse a totalizzatore on-track sono accettate presso i circuiti autorizzati. Il gioco d'azzardo interattivo è vietato al di fuori delle attività delle licenze statali. Tuttavia, ci sono poche restrizioni sul gioco d'azzardo dei giocatori attraverso siti web offshore. La Loterie Nationale paga le imposte statali e le commissioni di licenza, nonché una quota di ricavi GGR al suo partner operativo. Il surplus della Marocaine des Jeux viene diffuso per finanziare programmi sportivi nazionali.

Il mercato del gioco d'azzardo marocchino ha generato Euro 407 milioni di GGR nel 2019, scendendo a Euro 123 milioni nel 2020 per poi ritornare sostanzialmente ai valori pre-covid nel 2021, con Euro 396 milioni.

La maggior parte dei GGR del mercato è generata attraverso il canale di vendita al dettaglio, soprattutto grazie all'attività di scommessa.

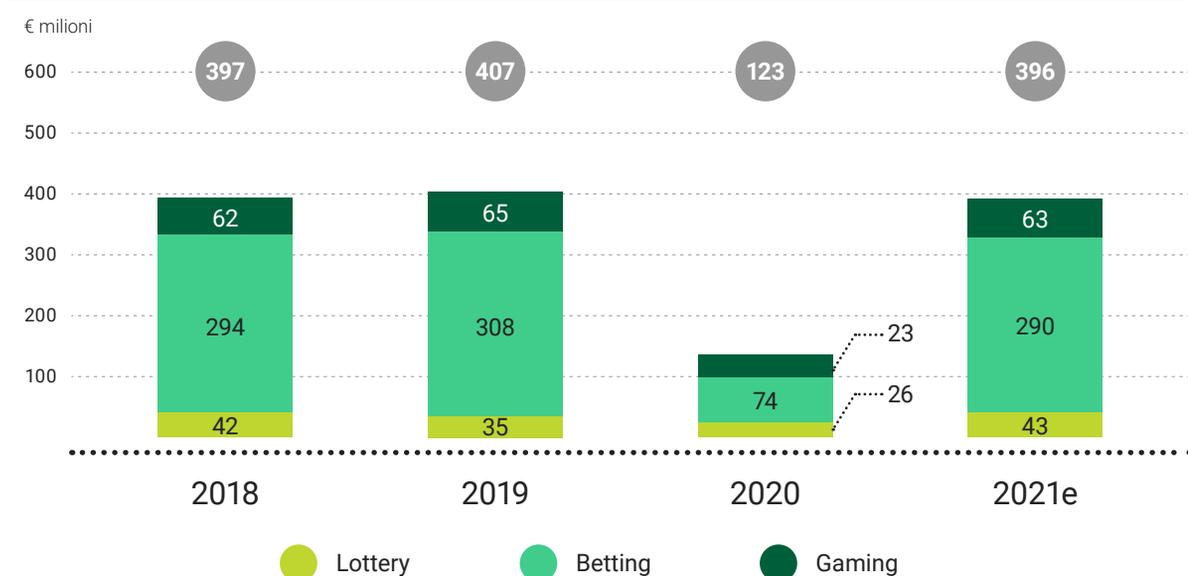
GGR Marocco per canale



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

In termini di suddivisione per prodotto, le scommesse rappresentano circa il 75% di tutte le attività di gioco d'azzardo nel Paese, con circa i 2/3 delle stesse generati per mezzo di scommesse ippiche e circa 1/3 tramite attività di scommesse sportive.

GGR Marocco per prodotto



Fonte: H2 Gambling Capital, 2021

Il mercato al dettaglio in Marocco è dominato dall'attività di betting, che ha fatto segnare un'elevata crescita a una cifra fino al 2019, prima di essere significativamente colpito dai lockdown correlati al Covid-19. I GGR delle lotterie sono stati sostanzialmente piatti durante questo periodo, sebbene fossero diminuiti nel 2019, mentre i GGR inerenti al gaming hanno visto una crescita stabile.

Le scommesse virtuali e le VLT, pur facendo parte della concessione lotterie, sono qui rappresentati rispettivamente all'interno dei volumi dell'attività di scommessa e degli apparecchi da gioco.

Panoramica GGR vendita al dettaglio Marocco

€ milioni	2018	2019	2020	2021e	CAGR 2018-19	CAGR 2018-20	CAGR 2018-21e
Lottery	42	34	25	42	-17,9%	-22,5%	0,0%
Betting	286	300	65	280	4,8%	-52,4%	-0,7%
Gaming Machines	-	-	-	2			
Altri giochi	51	53	11	48	4,2%	-53,5%	-1,8%
Totale Mercato Retail	379	388	101	373	2,2%	-48,4%	-0,6%

Il gioco d'azzardo onshore online è stato legalizzato solo di recente per la lotteria e le scommesse, ma rimane un mercato molto ristretto. Gli operatori offshore si rivolgono al mercato, ma il mercato offshore rimane relativamente ristretto rispetto al mercato al dettaglio.

Andamento e risultati del Gruppo

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori dell'andamento e dei risultati conseguiti dal Gruppo:

(in migliaia di Euro)	2021	% sui Ricavi	2020	% sui Ricavi	Var	Var %
Ricavi	682.301	100%	519.319	100%	162.982	31%
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	(17.000)	-2%	(12.944)	-2%	(4.056)	31%
Costi per servizi	(311.771)	-46%	(237.961)	-46%	(73.810)	31%
Costi del personale	(95.225)	-14%	(77.217)	-15%	(18.008)	23%
Altri costi operativi	(60.567)	-9%	(42.717)	-8%	(17.850)	42%
Oneri con diversa classificazione	48.812	7%	23.899	5%	24.913	>100%
Ricavi e costi operativi inclusi nelle Discontinued operations	1.497	0%	3.943	1%	(2.446)	-62%
EBITDA	248.047	36%	176.322	34%	71.725	41%
Ricavi e costi operativi inclusi nelle Discontinued operations	(1.497)	0%	(3.943)	-1%	2.446	-62%
EBITDA - Continuing Operations	246.550	36%	172.379	33%	74.171	43%
Ammortamenti svalutazioni e ripristini	(138.808)	-20%	(122.434)	-24%	(16.374)	13%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(1.655)	0%	(12.263)	-2%	10.608	-87%
Oneri con diversa classificazione	(48.812)	-9%	(23.899)	-5%	(24.913)	>100%
Risultato Operativo	57.275	8%	13.783	3%	43.492	>100%
Risultato operativo Adjusted	131.056	19%	73.339	14%	57.717	79%
Proventi/ (Oneri) finanziari netti	(25.174)	-4%	(19.265)	-4%	(5.909)	31%
Risultato prima delle imposte	32.101	5%	(5.482)	-1%	37.583	<-100%
Imposte	89.028	13%	(7.700)	-1%	96.728	<-100%
Risultato continuing operations	121.129	18%	(13.182)	-3%	134.311	<-100%
Risultato discontinued operations	(29.576)	-4%	(27.082)	-5%	(2.494)	9%
Risultato Netto	91.553	13%	(40.264)	-8%	131.817	<-100%

Raccordo tra Risultato Netto, EBITDA e Risultato operativo Adjusted

	2021	% sui Ricavi	2020	% sui Ricavi	Var	Var %
Risultato continuing operations	121.129	18%	(13.182)	-3%	134.311	<-100%
Imposte	(89.028)	-13%	7.700	1%	(96.728)	<-100%
Oneri finanziari	36.737	5%	28.982	6%	7.755	27%
Proventi finanziari	(11.563)	-2%	(9.717)	-2%	(1.846)	19%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	138.808	20%	122.434	24%	16.374	13%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	1.655	0%	12.263	2%	(10.608)	-87%
Costi non monetari	26.331	4%	11.668	2%	14.663	>100%
Oneri da riorganizzazione aziendale	2.758	0%	5.628	1%	(2.870)	-51%
Spese di start-up legate a nuove attività	8.783	1%	4.319	1%	4.464	>100%
Spese non ricorrenti legate alla gestione pandemia Covid-19	828	0%	1.721	0%	(893)	-52%
Costi quotazione	6.336	1%	-	0%	6.336	n.d.
Altri (proventi) e oneri straordinari	3.776	1%	563	0%	3.213	>100%
Ricavi e costi operativi inclusi nelle Discontinued operations	1.497	0%	3.943	1%	(2.446)	-62%
EBITDA	248.047	36%	176.322	34%	71.725	41%
Ricavi e costi operativi inclusi nelle Discontinued operations	(1.497)	0%	(3.943)	-1%	2.446	-62%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali (al netto degli ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dalle aggregazioni aziendali)	(115.494)	-17%	(99.040)	-19%	(16.454)	17%
Risultato Operativo Adjusted	131.056	19%	73.339	14%	57.717	79%

Raccordo tra Risultato operativo e Risultato operativo Adjusted

	2021	% sui Ricavi	2020	% sui Ricavi	Var	Var %
Risultato Operativo	57.275	8%	13.783	3%	43.492	>100%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	1.655	0%	12.263	2%	(10.608)	-87%
Ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dalle aggregazioni aziendali	23.314	3%	23.394	5%	(80)	0%
Costi (Ricavi) non monetari e costi (Ricavi) non ricorrenti	48.812	7%	23.899	5%	24.913	>100%
Risultato Operativo Adjusted	131.056	19%	73.339	14%	57.717	79%

Raccordo tra Risultato netto e Risultato netto Adjusted

	2021	% sui Ricavi	2020	% sui Ricavi	Var	Var %
Risultato dell'esercizio	91.553	13%	(40.264)	-8%	131.817	<-100%
Risultato dell'esercizio - discontinued operations	(29.576)	-4%	(27.082)	-5%	(2.494)	9%
Risultato dell'esercizio - continuing operations	121.129	18%	(13.182)	-3%	134.311	<-100%
Ammortamenti sui plusvalori allocati emersi dalle aggregazioni aziendali	23.314	3%	23.394	5%	(80)	0%
Costi non monetari e altri costi e proventi non ricorrenti esclusi dall'EBITDA	48.812	7%	23.899	5%	24.913	>100%
Effetto fiscale delle poste sopra menzionate	(12.797)	-2%	(9.883)	-2%	(2.914)	29%
Effetto fiscale da allineamento valori civilistici e fiscali di attività immateriali e avviamenti	(77.036)	-11%	-	0%	(77.036)	n.a.
Risultato del periodo adjusted - continuing operations	103.422	15%	24.228	5%	79.194	>100%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i ricavi e proventi del Gruppo ammontano a Euro 682 milioni, facendo registrare un incremento di Euro 163 milioni (+31%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'EBITDA, inclusivo degli effetti delle Discontinued Operations, ovvero dei risultati generati dai Rami Payments e Telco, è pari a Euro 248 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, facendo registrare un incremento di Euro 71,7 milioni (+41%) rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha registrato, come Risultato netto, un utile di Euro 91,6 milioni, rispetto alla perdita di Euro 40,3 milioni registrata nell'esercizio 2020. Si segnala che il Risultato Netto dell'esercizio 2021 è composto per Euro 121,1 milioni dal risultato delle *Continuing Operations* e per una perdita di Euro 29,6 milioni dal risultato delle *Discontinued Operations*.

AGGIUSTAMENTI DELL'EBITDA

Come già richiamato in precedenza, il Gruppo definisce l'EBITDA come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) imposte; ii) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; iii) oneri finanziari; iv) proventi finanziari; v) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; vi) svalutazioni nette di attività finanziarie; vii) costi accessori per acquisto di partecipazioni e di start-up nuove attività; viii) costi e proventi non monetari; e ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente si ripeteranno nei periodi futuri.

Nello specifico, si segnala che:

- ✓ I **costi non monetari** includono i) la contabilizzazione a conto economico della quota parte dei prepayment pluriennali relativi alla concessione GNTN per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020; ii) l'accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'ADM nell'ambito della concessione GNTN per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 e iii) la svalutazione del credito per deposito cauzionale concesso a garanzia di determinati livelli di servizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020;
- ✓ Gli **oneri da riorganizzazione aziendale** includono principalmente gli oneri non ricorrenti legati al processo di riorganizzazione societaria e riorganizzazione interna;
- ✓ Le **spese di start-up legate a nuove attività** includono principalmente gli oneri sostenuti nell'ambito del processo di internazionalizzazione;
- ✓ Le **spese non ricorrenti legate alla gestione pandemia Covid-19**;
- ✓ I **costi di quotazione** sostenuti nell'ambito del progetto di quotazione per il quale si rimanda al paragrafo "Eventi del periodo";
- ✓ La voce **altri (proventi) e oneri straordinari** include principalmente oneri sostenuti nell'ambito delle operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio.

IMPATTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

I risultati economici degli esercizi 2021 e 2020, rappresentati sinteticamente dalle precedenti tabelle, sono stati fortemente influenzati dagli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno impattato le dinamiche di business del Gruppo.

La pandemia da Covid-19 oltre limitare ed influenzare la libertà di movimento delle persone, la loro capacità di spesa e l'umore che generalmente porta a maggiori risparmi riducendo i consumi, ha anche pesantemente colpito il mercato del Gaming del Gruppo, e principalmente il settore del retail fisico.

Al fine di contenere il contagio da Covid-19, diffusosi progressivamente a partire dai primi mesi del 2020 sull'intero territorio nazionale, il Governo e Parlamento (e ADM come regolatore in fase esecutiva) hanno imposto, dapprima limitatamente rispetto a determinate aree geografiche e poi più capillarmente all'intero territorio nazionale, la sospensione in tutto il Paese sia delle attività del canale specializzato (sale giochi, sale scommesse e sale bingo) che del canale generalista (bar e tabacchi – per questi ultimi solo limitatamente al divieto di svolgere l'attività di raccolta di gioco), a partire dall'8 marzo 2020 fino al 4 maggio 2020 per le attività del canale generalista e fino al 15 giugno 2020 per le attività del canale specializzato. Durante questo primo periodo di chiusure, il canale online è rimasto attivo, ma ha subito una riduzione della raccolta a causa della sospensione degli eventi sportivi e della limitazione dei prodotti Lotterie. Le riaperture successive sono dipese dalle valutazioni delle singole Regioni circa la compatibilità di tali attività con la situazione epidemiologica locale corrente (alcune Regioni hanno in particolare rimandato le riaperture al 1° luglio 2020). Tale fase ha comportato per gli operatori l'obbligo di adottare una serie di misure precauzionali volte a ridurre il rischio di infezione (specificate in alcune linee guida o protocolli adottate dalle rispettive Regioni). Il periodo compreso dal mese di luglio al mese di ottobre 2020 è da considerarsi come l'unico periodo dell'anno in cui il canale fisico e il canale online sono stati operativi a pieno regime, raggiungendo in termini di raccolta livelli molto simili a quelli pre-Covid. In seguito alla c.d. "seconda ondata" di contagi, il Governo ha imposto, a partire dal 26 ottobre 2020, un nuovo periodo di sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo, introducendo anche alcune restrizioni relativamente al canale generalista. Tale obbligo è venuto meno col passaggio delle Regioni in "zona bianca" (a partire da fine maggio 2021) e dal 1° luglio 2021, anche per le regioni in c.d. "zona gialla", ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con la legge 17 giugno 2021, n. 87.

Si evidenzia che, in aggiunta alle misure precauzionali sopra citate (in continuo aggiornamento), a partire dal 6 agosto 2021 l'accesso alle attività di sale gioco, sale scommesse, e sale bingo è consentito esclusivamente ai soggetti muniti del c.d. "Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione, la sottoposizione ad un test Covid-19 (rapido o molecolare) con esito negativo entro le 48 ore precedenti, o l'avvenuta guarigione, contenente un QR Code per verificarne l'autenticità e la validità.

Alla luce delle misure restrittive governative richiamate, da inquadrare nel contesto pandemico, il settore operativo Retail Italia è stato quello maggiormente impattato dalla pandemia da Covid-19.

Anche l'operatività delle controllate estere è stata impattata negativamente dalla pandemia da Covid-19 in conseguenza alle restrizioni adottate dalle autorità locali, comprendendo tra esse significativi periodi di lockdown e chiusure giornaliere anticipate rispetto ai periodi pre-pandemici.

Considerato il contesto descritto in precedenza, la Direzione del Gruppo ha predisposto un'attenta valutazione e stima degli impatti del Covid-19 sull'operatività e sui risultati del Gruppo.

Di seguito si riporta un confronto sull'andamento della raccolta (definito anche turnover)⁽¹¹⁾ tra l'esercizio 2021 il 2020:

Turnover Eur mln

Periodo	2021	2020	Delta	%
Gennaio-febbraio	1.526	1.643	(117)	-7,1%
Marzo-giugno	3.244	1.778	1.466	82,5%
Luglio	1.005	769	236	30,7%
Agosto	977	806	171	21,2%
Settembre	1.058	842	216	25,7%
Ottobre	1.168	855	313	36,6%
Novembre	1.118	680	438	64,4%
Dicembre	1.193	809	384	47,5%
Totale	11.289	8.182	3.107	38,0%

Dalla tabella riportata in precedenza si evince che l'andamento della raccolta durante i due esercizi è stato fortemente influenzato dall'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle misure adottate dal governo per contrastarla.

⁽¹¹⁾ Raccolta (o Turnover): indica la spesa complessiva dei giocatori, ossia l'insieme delle puntate effettuate.

Per il periodo da gennaio a febbraio 2021 la raccolta è stata pari a Euro 1.526 milioni, facendo registrare un decremento pari al 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale andamento è riferibile alle restrizioni adottate durante la seconda finestra di *lockdown* in Italia a partire dal mese di novembre 2020, mentre lo stesso periodo del 2020 non era caratterizzato da analoghe restrizioni.

Per il periodo da marzo a giugno 2021 la raccolta è stata pari a Euro 3.244 milioni, facendo registrare un incremento pari all'82,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. Entrambi i periodi erano inclusi nelle finestre di *lockdown* adottate in Italia. Tuttavia nel 2021 il *lockdown* è risultato meno severo rispetto alla prima finestra di *lockdown* del 2020, considerando inoltre le prime riapertura differenziate per regione registratesi a partire dal 31 maggio 2021.

Per la trattazione delle evoluzioni normative e dei provvedimenti restrittivi che sono stati applicati dalle varie autorità presenti nei mercati in cui il Gruppo opera, si rimanda a quanto già descritto negli Eventi di periodo.

Pur in presenza di un quadro di riferimento così complesso e di incerta evoluzione, al fine di non pregiudicare la capacità del Gruppo di produrre reddito, sono state adottate diverse iniziative volte al contenimento dei costi.

Considerato che il canale più colpito dalle misure di contenimento adottate dal governo è stato il canale Retail specializzato, il Gruppo si è prontamente attivato per rinegoziare i contratti di affitto dei punti vendita facendo registrare un risparmio di costi per entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Anche la voce "Costi per il personale" risente delle iniziative adottate nel corso dell'esercizio per il suo contenimento; è stato infatti incentivato l'utilizzo delle ferie e dei congedi retribuiti e si è fatto ricorso ai diversi ammortizzatori sociali tra i quali il Fondo di Integrazione Salariale, con un impatto di circa Euro 4,7 milioni nel 2021 ed Euro 5 milioni nel 2020.

In aggiunta a quanto sopra, al fine di permettere la prosecuzione in sicurezza delle attività, nel rispetto delle inderogabili condizioni sanitarie imposte dalla situazione, si sono inoltre sostenuti costi per la sanificazione dei luoghi di lavoro, nonché per i dispositivi di protezione individuali pari a circa Euro 0,8 milioni nel 2021 ed Euro 1,7 milioni nel 2020. Questi costi sono ricompresi tra gli aggiustamenti all'EBITDA.

Nell'ambito delle misure messe in atto dalla Società al fine di mitigare l'impatto dell'emergenza da Covid-19 sui risultati dell'esercizio, si menzionano, i contributi, pari a Euro 952 migliaia nel 2021 (Euro 972 migliaia nel 2020), iscritti in bilancio nella voce "Altri proventi" a fronte degli aiuti economici previsti dal Governo nel corso dell'anno a titolo di ristoro per le perdite economiche subite a causa dalla pandemia da Covid-19.

La pandemia di Covid-19 è in continua evoluzione e il suo impatto sull'attività dipende da diversi fattori che sono altamente incerti e imprevedibili, compresi l'efficacia e l'adozione di vaccini, la ciclicità o stagionalità del virus e delle relative varianti e la dinamica con cui verranno adottate e/o rimosse le restrizioni governative. Inoltre, la pandemia di Covid-19 e le misure di contenimento introdotte per arginarne la diffusione potrebbero provocare un cambiamento nelle preferenze dei consumatori sul lungo periodo, i quali potrebbero preferire non recarsi negli esercizi e nelle sale da gioco presso i quali vengono offerti i servizi del Gruppo relativi al canale fisico.

Infine, in considerazione dell'elevato grado di incertezza in merito ai tempi e agli effetti della crisi derivante dalla pandemia da Covid-19, non si può escludere che, nell'eventualità in cui la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del piano industriale con conseguenti effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

RICAVI E PROVENTI

La tabella seguente mostra i ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in valore assoluto e in termini percentuali rispetto al totale della voce di bilancio:

(in migliaia di Euro)	2021	% su totale Ricavi e proventi	2020	% su totale Ricavi e proventi	Var	Var %
Ricavi gioco	451.568	66%	324.088	62%	127.480	39%
Ricavi quota fissa	155.762	23%	128.428	25%	27.334	21%
Ricavi punti vendita	71.734	11%	61.557	12%	10.177	17%
Altri ricavi e proventi	3.237	0%	5.246	1%	(2.009)	-38%
Totale ricavi e proventi	682.301	100%	519.319	100%	162.982	31%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i ricavi e proventi del Gruppo ammontano a Euro 682,3 milioni, facendo registrare un incremento di Euro 163 milioni (+31%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è da attribuirsi principalmente alla business unit strategica Online Italia, che ha registrato una crescita del 53% in termini di raccolta rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente grazie al contributo positivo del *Betting* in termini di payout e di portafoglio eventi, nonché all'arricchimento dell'offerta prodotti e all'ampliamento della *customer base* e alla business unit strategica International (+158% in termini di raccolta), il cui incremento è

principalmente attribuibile al business della Turchia, lanciato nell'agosto 2020, grazie all'espansione del *network* di punti vendita e all'ampliamento della base cliente, solo parzialmente mitigati dall'andamento sfavorevole del tasso di cambio fatto registrare dalla Lira Turca nell'ultima parte dell'esercizio. Anche la business unit strategica Retail Italia ha registrato un incremento (+5%) nella raccolta rispetto all'esercizio 2020, registrando tuttavia ricavi sostanzialmente allineati all'esercizio precedente.

RICAVI DI GIOCO

Qui di seguito viene fornita l'analisi per prodotto dei Ricavi di gioco, suddivisa tra mercato nazionale ed internazionale, per entrambi gli esercizi di riferimento.

(in migliaia di Euro)	2021	% su totale Ricavi e proventi	2020	% su totale Ricavi e proventi	Var	Var %
Ricavi VLT/AWP	140.230	21%	133.228	26%	7.002	5%
Ricavi GNTN	56.118	8%	49.798	10%	6.320	13%
Ricavi Virtual Races	30.191	4%	26.651	5%	3.540	13%
Ricavi giochi on line	111.059	16%	71.405	14%	39.654	56%
Ricavi scommesse ippiche	1.815	0%	2.516	0%	(701)	-28%
Ricavi Sport a totalizzatore	314	0%	220	0%	94	43%
Ricavi nazionali	339.727	50%	283.818	55%	55.909	20%
Ricavi Turchia	102.579	15%	35.801	7%	66.778	>100%
Ricavi Marocco	8.627	1%	3.848	1%	4.779	>100%
Ricavi Spagna	635	0%	621	0%	14	2%
Ricavi internazionali	111.841	16%	40.270	8%	71.571	>100%
Totale ricavi	451.568	66%	324.088	62%	127.480	39%

RICAVI NAZIONALI

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalle ADI (VLT e AWP), gli stessi hanno registrato un incremento di Euro 7 milioni, pari al 5% dipeso principalmente dalle misure adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno previsto, tra le altre cose, il protrarsi della chiusura delle attività dal 6 novembre 2020 e fino al 31 maggio 2021, data a partire dalla quale sono iniziate le riaperture graduali, differenziate per regioni, delle sale giochi e sale scommesse in tutta Italia.

Si segnala, infine, l'impatto negativo dovuto all'obbligo di possesso del *green pass* per accedere alle sale gioco a partire dal 6 agosto 2021, previsto dal decreto-legge n.105 emanato in data 23 luglio 2021 dal Governo italiano. Oltre alle conseguenze delle sopracitate misure, nel 2021 la performance delle AWP è calata anche in termini di volumi generati, principalmente a causa di un minor numero di terminali e di un decrescente rendimento per macchina, parzialmente compensata dai risultati delle VLT che, normalizzati dall'effetto Covid-19 hanno invece registrato una performance sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

I Ricavi GNTN si attestano a Euro 56,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 49,8 milioni per l'esercizio precedente, in crescita del 13%.

Tale variazione è principalmente riconducibile alla performance positiva registrata dalla crescita dei volumi, dovuti a un jackpot del SuperEnalotto in crescita, nonostante il minor aggio applicato in forza della nuova Concessione in vigore a partire dal 1° dicembre 2021.

I ricavi da Virtual Races, pari a Euro 30,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 26,7 milioni per l'esercizio 2020, registrano un incremento del 13%.

I ricavi da giochi online ammontano a Euro 111,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, consuntivando un incremento di Euro 39,7 milioni (+56%) rispetto al valore di Euro 71,4 milioni registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Alla crescita di questo segmento ha contribuito la crescita in termini di raccolta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuta dal potenziamento delle politiche di acquisizione di clienti tramite portali *web* e pagine *social network* (c.d. "*Search Engine Optimization*" o "*SEO*"), nonché da efficaci attività di affiliazione che hanno portato ad un incremento dei clienti attivi e del fatturato per cliente, facendo leva anche sullo spostamento della spesa dei consumatori dal canale retail al canale online.

Va sottolineato che il settore dei giochi Online ha beneficiato del progressivo spostamento della spesa di giocatori dal canale fisico a seguito della chiusura del Retail fisico durante il *lockdown*, che si è mantenuto anche successivamente alla riapertura del canale fisico, nonché del favorevole payout che ha caratterizzato lo Sport Betting.

I ricavi da scommesse ippiche e i ricavi sport a totalizzatore, complessivamente pari a Euro 2,1 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 2,7 milioni per l'esercizio 2020, hanno risentito degli effetti della pandemia da Covid-19, già richiamati in precedenza, oltre che dell'introduzione di un'ulteriore tassa (c.d. tassa "Salvasport") a partire dal mese di maggio 2020 e in vigore sino al 31 dicembre 2021, pari allo 0,5% della raccolta.

RICAVI INTERNAZIONALI

Con riferimento al mercato internazionale si segnala quanto segue:

- ✓ **Turchia:** i ricavi passano da Euro 35,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 102,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 66,8 milioni. I risultati conseguiti nel 2021 non sono pienamente comparabili con il medesimo periodo dell'esercizio precedente in quanto il business in Turchia è stato lanciato il 1° agosto 2020. La performance positiva registrata dalla Turchia, nonostante le restrizioni messe in atto per contrastare la diffusione da Covid-19 e l'andamento del tasso cambio Lira Turca-Euro non favorevole registrato nell'ultima parte dell'anno, è imputabile al potenziamento della rete di vendita, alla crescita della base di clienti online, nonché all'impatto positivo del jackpot Sayisal Loto e al trend positivo delle Virtual Races.
- ✓ **Marocco:** i ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno fatto registrare un incremento di Euro 4,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 8,6 milioni rispetto a Euro 3,8 milioni, principalmente per effetto dell'espansione della rete di distribuzione, dell'alto SuperJackpot Loto della lotteria nazionale e dell'introduzione di nuovi giochi che hanno più che compensato il ritardo nell'introduzione delle VLT, che tuttavia sta facendo registrare ottimi risultati dalla partenza, grazie ad un piano di *roll-out* basato sull'incremento del parco macchine e sul potenziamento dell'offerta dei giochi.
- ✓ **Spagna:** i ricavi restano sostanzialmente stabili a Euro 0,6 milioni per entrambi gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020. In Spagna l'avvio dell'attività è stato fortemente ritardato dalle norme introdotte a seguito del Covid-19, tra cui il divieto, poi rimosso a fine esercizio 2020, di attività di comunicazione legate al canale online. Si segnala che nel 2021 la Spagna è stata scelta come "pilota" per il lancio della nuova piattaforma proprietaria di betting online.

PROVENTI SCOMMESSE A QUOTA FISSA

I proventi scommesse a quota fissa passano da Euro 128,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 155,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, registrando un incremento di Euro 27,3 milioni, pari al 21%, grazie principalmente al contributo positivo del canale online, nonostante un numero limitato di eventi sportivi, a causa della pandemia Covid-19 che ha implicato una revisione del palinsesto sportivo, parzialmente compensato dal decremento registrato dal canale retail, i cui risultati sono stati influenzati dalle chiusure di sale giochi e sale scommesse a partire dal 6 novembre 2020 e in vigore fino alla fine di maggio 2021.

RICAVI PUNTI VENDITA

I ricavi verso punti vendita ammontano a Euro 71,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in confronto a Euro 61,6 milioni per l'esercizio precedente, registrando un incremento pari a Euro 10,2 milioni di Euro (+17%).

Tale voce accoglie le maggiori commissioni di affiliazione rispetto all'esercizio precedente, generate dall'innovativo progetto My Sisal, lanciato a settembre 2020, rivolto a rivenditori, per supportare il business e migliorare l'attrattività del punto vendita.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce Altri proventi, la quale include le componenti positive di reddito non direttamente attribuibili alla gestione caratteristica del Gruppo, ammonta a Euro 3,2 milioni ed Euro 5,2 milioni rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-38%).

COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto, pari a Euro 17 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 12,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, registra un incremento di Euro 4,1 milioni (+31%).

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile:

- ai maggiori costi dei materiali di gioco relativi al business delle lotterie; parzialmente compensati
- dai minori costi per acquisto di schede di gioco e materiale di consumo per la gestione dei business nazionali a seguito di minori transazioni a terminale principalmente derivante dalla chiusura dei punti vendita durante il periodo di lockdown;
- ai minori costi per parti di ricambio e consumo dei terminali di gioco e servizi quale diretta conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 311,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in aumento di Euro 73,8 milioni, pari al 31% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nella seguente tabella viene fornita una comparazione per natura di tali costi nei due esercizi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	2021	% su totale Ricavi e proventi	2020	% su totale Ricavi e proventi	Var	Var %
Canale di vendita	166.545	24%	121.641	23%	44.904	37%
Servizi Commerciali	22.181	3%	16.633	3%	5.548	33%
Consulenze	26.164	4%	15.145	3%	11.019	73%
Godimento beni di terzi	804	0%	2.217	0%	(1.413)	-64%
Altri servizi	96.077	14%	82.325	16%	13.752	17%
<i>di cui Costi gestione piattaforme</i>	19.557	3%	16.008	3%	3.549	22%
<i>di cui Costi di manutenzione</i>	13.263	2%	11.724	2%	1.539	13%
<i>di cui Costi Bancari</i>	14.409	2%	11.658	2%	2.751	24%
<i>di cui TLC</i>	7.714	1%	10.389	2%	(2.675)	-26%
<i>di cui Altre prestazioni di terzi</i>	7.445	1%	5.976	1%	1.469	25%
<i>di cui Assicurazioni</i>	3.156	0%	2.539	0%	617	24%
<i>di cui Utenze</i>	5.498	1%	4.548	1%	950	21%
<i>di cui Logistica</i>	4.369	1%	4.031	1%	338	8%
<i>di cui Nota Spese</i>	3.053	0%	2.881	1%	172	6%
<i>di cui Altre spese</i>	17.613	3%	12.571	2%	5.042	40%
Totale costi per servizi	311.771	46%	237.961	46%	73.810	31%

La variazione, registrata nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020, è in parte riconducibile all'incremento dei costi del canale di vendita riconducibile al business della Turchia, lanciato nell'agosto 2020, controbilanciato dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti alla filiera del gioco e alla rete di distribuzione, il cui decremento è sostanzialmente attribuibile all'effetto della pandemia da Covid-19, che ha fortemente colpito il settore operativo retail fino alla fine di maggio 2021.

Si segnala inoltre un aumento degli altri costi dovuto principalmente:

- ai maggiori costi legati al canale online per effetto della significativa crescita dei volumi;
- al contributo del business della Turchia, partito ad agosto 2020;
- ai maggiori costi per consulenze dovuti principalmente allo sviluppo del business internazionale, con particolare riferimento al bando di gara per l'aggiudicazione della UK National Lottery Licence, nonché al processo di riorganizzazione del Gruppo ed alle operazioni straordinarie avviate nel corso dell'esercizio per le quali si rimanda alla sezione "Eventi del periodo".

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale si attestano a Euro 95,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 77,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 18 milioni (+23%).

Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento dell'organico, in parte compensato dai minori oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo contabilizzati nell'esercizio 2021 rispetto al 2020, nonché al ricorso al

Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.), per un importo pari a Euro 4,7 milioni nel corso dell'esercizio 2021 (Euro 5 milioni nell'esercizio 2020).

La forza lavoro, espressa in numero di persone medio (*average headcount*) risulta pari a 2.362 per l'esercizio 2021 in confronto a 1.991 per l'esercizio 2020, con il solo riferimento al business Gaming. Considerando anche il business Payments e Telco, il numero medio dei dipendenti per l'esercizio 2020 si attestava a 2.644 unità.

ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto pari a Euro 60,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 42,7 milioni dell'esercizio precedente, evidenzia un incremento pari a Euro 17,9 milioni (+42%) sostanzialmente imputabile:

- ✓ maggiore aliquota IVA indetraibile applicata nel 2021 sui costi per servizi;
- ✓ al riconoscimento di un maggior indennizzo nei confronti di Mooney Group, risultante dall'applicazione del Regolamento del Gruppo IVA in vigore tra i due Gruppi di società.

ONERI CON DIVERSA CLASSIFICAZIONE

Gli oneri con differente classificazione pari a Euro 48,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 23,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente a:

- ✓ all'accantonamento effettuato a fronte del contenzioso in essere con ADM nell'ambito della concessione GNTN in relazione agli obblighi di spesa a carico della società Sisal Lottery Italia, per interventi di "comunicazione e informazione" pari a Euro 25,6 milioni per l'esercizio 2021 (Euro 11,6 milioni per l'esercizio 2020);
- ✓ spese di start-up legate ad attività di internazionalizzazione per Euro 8,8 milioni per l'esercizio 2021 (Euro 4,3 milioni per l'esercizio 2020);
- ✓ costi sostenuti in relazione al processo di quotazione in borsa per Euro 6,3 milioni (assenti nell'esercizio 2020);
- ✓ oneri da riorganizzazione aziendale per Euro 2,8 milioni per l'esercizio 2021 (Euro 5,6 milioni per l'esercizio 2020);
- ✓ ammortamenti concessione GNTN per Euro 2,2 milioni classificati in diminuzione dei ricavi gioco (Euro 0,1 milioni per l'esercizio 2020);
- ✓ oneri non ricorrenti legati alla gestione della pandemia da Covid-19 per Euro 0,8 milioni per l'esercizio 2021 (Euro 1,7 milioni per l'esercizio 2020);
- ✓ svalutazione penali contrattuali addebitate alla rete per circa Euro 0,3 milioni principalmente in ambito servizi classificati a diretta diminuzione dei relativi ricavi (Euro 0,2 milioni per l'esercizio 2020).

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI

La voce in oggetto pari a Euro 138,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 122,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), evidenzia un incremento pari a Euro 16,4 milioni principalmente dovuto a:

- ✓ maggiori ammortamenti relativi a immobilizzazioni immateriali per Euro 8,9 milioni sostanzialmente imputabili ai maggiori investimenti relativi a software e licenze;
- ✓ maggiori ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali principalmente imputabili ai terminali gioco per Euro 6,7 milioni di Euro.

SVALUTAZIONI NETTE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le svalutazioni nette di attività finanziarie pari a Euro 1,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed Euro 12,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, registrano un decremento di Euro 10,6 milioni per effetto dei minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti contabilizzati nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente a dimostrazione dell'efficace politica di gestione e recupero crediti implementata dal Gruppo. Tale voce accoglie gli accantonamenti relativi a posizioni creditorie in sofferenza per rifletterne l'effettiva recuperabilità.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari netti, presentano un saldo negativo di Euro 25,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto al saldo negativo di Euro 19,3 milioni relativo all'esercizio precedente, evidenziando un incremento netto degli oneri pari a Euro 5,9 milioni principalmente imputabile a:

- ✓ maggiori proventi finanziari relativi (i) interessi attivi su conti correnti bancari per Euro 1 milione e (ii) interessi attivi sul finanziamento verso il socio Schumann e sul precedente credito finanziario verso Mooney Group per complessivi Euro 0,8 milioni;
- ✓ maggiori oneri finanziari relativi (i) alla linea di credito *revolving* per Euro 0,6 milioni; (ii) al finanziamento di Sisal Sans verso il socio turco per Euro 0,6 milioni (iii) al bond per Euro 0,3 milioni; (iv) alle passività per beni in *leasing* per Euro 0,4 milioni; parzialmente compensati da (v) minori interessi passivi su scoperti di conto corrente per Euro 0,9 milioni;
- ✓ maggiori oneri finanziari per differenze cambio realizzate per Euro 6,6 milioni principalmente relative all'andamento sfavorevole della Lira turca rispetto al Dollaro e all'Euro.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio risultano in un provento pari a Euro 89,0 milioni per l'esercizio 2021, rispetto all'onere di Euro 7,7 milioni per l'esercizio 2020. La variazione pari a Euro 96,7 milioni è principalmente riconducibile all'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali di attività immateriali e avviamenti del Gruppo avvenuta nel 2021, la quale ha comportato l'iscrizione di imposte differite attive ed il rilascio di imposte differite passive relative alle attività rivalutate fiscalmente per Euro 86,2 milioni parzialmente compensate dalla rilevazione di un'imposta sostitutiva pari a Euro 9,1 milioni.

RISULTATO DISCONTINUED OPERATIONS

Le *Discontinued Operations* registrano una perdita di Euro 29,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in aumento di Euro 2,5 milioni rispetto alla perdita di Euro 27,1 milioni dell'esercizio 2020. Tale variazione, pari al 9%, è principalmente riferibile a maggiori costi operativi registrati dalle attività in dismissione nell'esercizio 2021 rispetto al 2020. In particolare, si registrano incrementi in relazione ai costi per servizi, ai costi per il personale ed agli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, questi ultimi dovuti principalmente ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio. Si registra inoltre un incremento degli oneri finanziari, il quale insieme al complessivo aumento dei costi operativi, ha più che compensato l'incremento dei ricavi che ha contraddistinto sostanzialmente tutte le principali linee di business del comparto.

RISULTATO NETTO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di Euro 91,6 milioni, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari a Euro 40,3 milioni, registrando un incremento pari a Euro 131,8 milioni sostanzialmente ascrivibile alle motivazioni indicate in precedenza.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Qui di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, questi ultimi inclusivi anche dei saldi patrimoniali relativi al Ramo Payments & Telco:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Disponibilità liquide	(173.758)	(215.709)
Altre attività finanziarie correnti	(25.670)	-
Attività finanziarie verso Schumann Investments SA	(119.467)	-
Passività finanziarie non correnti	332.189	1.209.219
Passività finanziarie correnti	100.583	4.262
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	34.299	37.675
Posizione finanziaria netta	148.176	1.035.447

Le Disponibilità liquide includono banche e conti correnti postali, nonché contanti ed equivalenti di cassa *on hand* ad eccezione delle disponibilità liquide vincolate.

Le Altre attività finanziarie correnti, pari a Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2021, includono:

- ✓ il *cash collateral* rilasciato dalla controllata Sisal Lottery Italia ai fini dell'ottenimento della fidejussione bancaria richiesta da ADM a copertura della somma richiesta nell'ambito del contenzioso con la stessa in relazione all'obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"; e
- ✓ il deposito cauzionale pari a Euro 1,4 milioni relativo alla locazione della nuova sede in via Ugo Bassi in Milano.

Le Attività finanziarie verso Schumann Investments SA, pari a Euro 119,5 milioni al 31 dicembre 2021, si riferiscono al credito finanziario vantato verso la controllante Schumann Investments S.A. sorto a seguito della cessione di un credito finanziario vantato verso Mooney Group, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 118,1 milioni. Tale credito matura interessi al tasso del 9%.

Le Passività finanziarie correnti includono l'utilizzo della linea ssRCF - *Super Senior Revolving Credit Facility* ottenuta da un *pool* di banche, con Unicredit S.p.A. capofila, per complessivi Euro 125 milioni, scadenza settembre 2022 al netto della quota residua delle upfront fees, e incrementata degli interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno *spread* pari al 3,5% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati *ratio* finanziari (per l'esercizio 2021 lo *spread*, pari al 3% è rimasto in linea con l'esercizio 2020).

Si precisa che nel mese di gennaio 2017 la porzione della ssRCF - *Super Senior Revolving Credit Facility* abbinata alla banca finanziatrice UniCredit S.p.A., pari a Euro 25 milioni, è stata convertita in una linea di scoperto di conto corrente (di seguito lo "**Scoperto di Conto Corrente**"). A tale strumento si applicano le medesime condizioni della ssRCF.

Al 31 dicembre 2021 e 2020 la linea di credito risulta interamente utilizzata per Euro 100 milioni da parte della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A., a differenza dello Scoperto di Conto Corrente di Euro 25 milioni, il quale alle stesse date risulta interamente disponibile. Si segnala che la linea di credito risultava iscritta tra le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020.

La quota a breve termine di passività a lungo termine includono, oltre alla quota corrente di passività per beni in leasing e ai debiti per interessi maturati sul debito non corrente, i debiti per corrispettivo differito. Questi ultimi, complessivamente pari a Euro 5,6 milioni sono riferibili a:

- ✓ acquisizione di Slot Italia per Euro 2,8 milioni;
- ✓ esercizio dell'opzione di acquisto delle interessenze di minoranza di Network Italia per Euro 1,5 milioni;
- ✓ acquisizione di Di.Vi. per Euro 1 milione; e
- ✓ acquisizione di vari rami d'azienda minori per Euro 0,3 milioni.

Le Passività finanziarie non correnti ammontano a Euro 332,2 milioni al 31 dicembre 2021 e sono composte da:

- il Prestito Obbligazionario *Senior Secured Notes* ("SSN") a tasso fisso annuo in capo a Sisal S.p.A., per un valore nominale di Euro 275 milioni, cedola semestrale per gli interessi calcolati al 7% annuo (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Al 31 dicembre 2021, tale prestito obbligazionario, il quale non prevede il rispetto di parametri finanziari e altre tipologie di *covenant*, ammonta a complessivi Euro 271,9 milioni al netto delle relative *upfront fees*; e
- la quota non corrente delle passività per beni in *leasing*, riferiti principalmente a immobili, apparecchiature gioco, *hardware* e automezzi per complessivi Euro 60,3 milioni di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

La seguente tabella riepiloga i risultati del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Flussi di cassa della gestione operativa (A)	241.535	104.629
<i>di cui: da Discontinued Operations</i>	11.501	(49.609)
<i>di cui: da Continuing Operations</i>	230.034	154.238
Flussi di cassa generati da attività di investimento (B)	(184.108)	(153.578)
<i>di cui: da Discontinued Operations</i>	(32.703)	(33.108)
<i>di cui: da Continuing Operations</i>	(103.543)	(120.470)
<i>di cui: variazione perimetro di consolidamento</i>	(47.862)	-
Flussi di cassa generati da attività finanziarie (C)	(96.443)	93.738
<i>di cui: da Discontinued Operations</i>	(14.089)	22.387
<i>di cui: da Continuing Operations</i>	(82.354)	71.351
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)	(39.016)	44.789
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	215.709	172.014
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	(2.935)	(1.094)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	173.758	215.709

Flussi di cassa generati dalla gestione operativa

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo per Euro 241,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed Euro 104,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, registrando un incremento pari a Euro 136,9 milioni. Tale andamento è principalmente riconducibile:

- all'incremento del flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante, pari a Euro 67,6 milioni principalmente imputabile all'aumento del volume d'affari a seguito del graduale allentamento delle misure adottate per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19;
- all'incremento del flusso di cassa generato dalla variazione netta delle rimanenze, pari a Euro 3,5 milioni, principalmente riconducibile all'avvio del business in Turchia che ha richiesto maggiori acquisti per materiali di gioco nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- al decremento di della cassa assorbita dalla variazione dei crediti e dei debiti commerciali, che, congiuntamente, hanno assorbito cassa per Euro 47,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per Euro 27,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto: (i) del decremento dei crediti commerciali riconducibile principalmente all'attività di recupero crediti messa in atto nel 2021, in parte compensato dall'aumento del volume d'affari rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, legato alla ripresa delle attività a partire dal mese di giugno 2021; e (ii) del decremento dei debiti commerciali dovuto principalmente al dilazionamento dei tempi di pagamento al 31 dicembre 2020, in parte compensato dalla riduzione dei volumi commerciali quale diretta conseguenza dei provvedimenti restrittivi adottati dal Governo italiano per contenere la pandemia da Covid-19;
- al decremento della cassa assorbita dalla variazione delle altre attività e passività correnti, le quali, congiuntamente, hanno assorbito cassa per Euro 2,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e assorbito cassa per Euro 39,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Con riferimento all'esercizio 2021, l'assorbimento di cassa è riconducibile principalmente al decremento dei debiti per verso Erario per PREU derivante dal pagamento posticipato delle rate del debito per PREU e canone di concessione di competenza 2020, parzialmente compensati dall'aumento di altri debiti tributari. Con riferimento all'esercizio 2020, l'assorbimento di cassa è principalmente dovuto al pagamento della seconda rata del *downpayment* relativo alla Concessione GNTN, controbilanciato dal

maggior accumulo di debiti per PREU, legato principalmente alle posticipazioni di pagamento concesse da ADM in relazione all'emergenza sanitaria.

✓ Nel corso dell'esercizio 2021 si registrano pagamenti di imposte pari a Euro 11,5 milioni.

Il flusso di cassa netto generato da attività operativa da *Discontinued Operations* passa da un assorbimento di cassa pari a Euro 49,6 milioni per l'esercizio 2020 ad una generazione di cassa pari a Euro 11,5 milioni, principalmente per effetto del flusso di cassa generato prima della variazione del circolante, parzialmente compensato dalla suddetta variazione principalmente a causa della cassa complessivamente assorbita dalla variazione dei crediti e debiti commerciali.

Flussi di cassa generati da attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato pari a Euro 184,1 milioni, rispetto a Euro 153,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo effettua un significativo ammontare di investimenti al fine:

- di garantire un costante aggiornamento delle strutture informatiche nel rispetto agli adempimenti legislativi del settore del gioco e dei punti vendita in un mercato in continua evoluzione e fortemente competitivo;
- prevenire le frodi attraverso strumenti di cybersecurity; e
- ristrutturare e modernizzare le strutture e gli arredi dei propri punti vendita.

In particolare, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, il Gruppo ha registrato un assorbimento di cassa rispettivamente pari a Euro 42,2 milioni ed Euro 53,2 milioni relativo ad investimenti in attività materiali, proseguendo nell'attività di investimento nell'ambito della ristrutturazione dei propri punti vendita e delle migliorie apportate alle sedi del Gruppo, tra cui si segnala la nuova sede del Gruppo in via Ugo Bassi a Milano. Negli esercizi 2021 e 2020 il Gruppo ha registrato inoltre un assorbimento di cassa per investimenti in attività immateriali rispettivamente pari a Euro 61 milioni ed Euro 69,3 milioni principalmente riconducibili allo sviluppo di nuovi applicativi *software* inerenti alle piattaforme betting, ADI e Lottery del Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si segnala inoltre, una variazione negativa delle disponibilità liquide ed equivalenti pari a Euro 47,9 milioni relativa alla variazione del perimetro di consolidamento in conseguenza alla Scissione Mooney.

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento da *Discontinued Operations* passa da un assorbimento di cassa pari a Euro 33,1 milioni per l'esercizio 2020 ad un assorbimento di cassa pari a Euro 32,7 milioni, principalmente attribuibile agli investimenti in attività immateriali.

Flussi di cassa generati da attività finanziarie

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 96,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e ha generato cassa per Euro 93,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, registrando un maggior assorbimento di Euro 190,2 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- ✓ all'esborso di Euro 24,3 milioni nell'esercizio 2021 relativi alla garanzia (*cash collateral*) emessa dal Gruppo a fronte dell'ottenimento della fidejussione bancaria richiesta dal TAR Lazio a garanzia della somma richiesta da ADM in riferimento al contenzioso in essere con la stessa nell'ambito della concessione GNTN;
- ✓ ai rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 8,2 milioni nell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio 2020 in cui si registra l'accensione di finanziamenti per Euro 11,7 milioni, oltre all'utilizzo netto della linea di credito *revolving RCF* per Euro 100 milioni;
- ✓ pagamento delle passività per *leasing* per Euro 24,9 milioni nell'esercizio 2021 ed Euro 23,2 milioni nell'esercizio 2020;
- ✓ pagamento di oneri finanziari netti per Euro 23,6 milioni nell'esercizio 2021 ed Euro 20,8 milioni nell'esercizio 2020;
- ✓ versamenti in conto capitale da parte del socio Sans Digital della controllata turca per 3,7 milioni di Euro nell'esercizio 2020.

Il flusso di cassa generato da attività di finanziamento da *Discontinued Operations* passa da una generazione di cassa pari a Euro 22,4 milioni per l'esercizio 2020 ad un assorbimento di cassa pari a Euro 14,1 milioni, principalmente a seguito della diversa dinamica tra i due periodi degli utilizzi delle linee di credito *revolving* (Euro 56,5 milioni nel 2020 ed Euro 9 milioni nel 2021) parzialmente compensata dal minor pagamento di oneri finanziari e assimilati nei primi dieci mesi dell'esercizio 2021 (Euro 13 milioni circa).

Altre informazioni

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DAL D. LGS. N. 196/2003

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003, si dà atto che il Gruppo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 ha 2.552 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note illustrative del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

Nel corso 2021 si sono succedute molteplici normative nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Da ultimo in ordine cronologico, si segnala che a partire dal 10 gennaio 2022 gli operatori sono soggetti alla normativa relativa al "Super Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione o l'avvenuta guarigione.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Le concessioni gioco e la normativa di settore", in data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensiva della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bandi di gara estero

Tunisia

La Società, per il tramite della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. ha presentato in data 17 febbraio 2022 la propria candidatura per la partecipazione alla gara indetta dalla società pubblica di diritto tunisino Promosport, per l'affidamento di una concessione avente ad oggetto il finanziamento, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di una soluzione multicanale (con raccolta di gioco sia tramite una rete fisica di punti di vendita che mediante il canale on line) di scommesse sportive a quota fissa, di scommesse su virtual races, di lotterie istantanee cd. "gratta e vinci", del gioco del lotto e di ulteriori giochi ad estrazione (lotterie) e di giochi con raccolta online, avviata con l'avviso di manifestazione di interesse n. 01/2019 del 5 dicembre 2019 e successivamente sospesa in seguito all'emergenza Covid. All'esito dell'aggiudicazione, atteso entro fine aprile 2022, il candidato aggiudicatario accederà alla fase di definizione del contratto di concessione con Promosport.

Marocco

La Società ha avviato il processo di partecipazione alla gara indetta dalla MDJS (Marocaine des Jeux et des Sports), gestore della lotteria statale marocchina, che detiene il monopolio dell'organizzazione e del funzionamento su tutto il territorio nazionale delle scommesse su tutte le competizioni sportive, ad eccezione delle corse di cavalli e levrieri, per l'affidamento ad un operatore specializzato della gestione delle scommesse sportive e virtual races in Marocco.

La Società, pertanto, presenterà a MDJS secondo i termini e le condizioni di cui al Disciplinare di Gara, anche in joint venture con altro operatore, la domanda di partecipazione unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di Gara, prestando, previa loro acquisizione, tutte le garanzie richieste ed assumendo tutti gli impegni necessari, compresi gli obblighi previsti per la designazione quale candidato aggiudicatario in esito alla procedura di gara, atteso per giugno 2022.

Costituzione nuove controllate estere

Nel *continuum* del percorso di Growth Strategy avviato da Sisal in ambito IT, che ricomprende le iniziative di internalizzazione e *nearshoring*, avente l'obiettivo di aumentare la capacità complessiva di sviluppo software per supportare la crescita del business di Gruppo e riducendo allo stesso tempo i costi complessivi, in data 24 novembre 2021, il Consiglio di

Amministrazione di Sisal S.p.A. ha deliberato la costituzione della nuova controllata di diritto turco Sisal Technology Yazilim Anonim Sirketi con sede ad Istanbul, la cui costituzione si è perfezionata in data 14 febbraio 2022 a seguito del versamento del capitale sociale per 1 milione di lire turche (circa Euro 65 migliaia).

Conflitto Russia - Ucraina

L'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali che necessitano di attente considerazioni al fine di comprenderne le implicazioni sui mercati in cui il Gruppo opera.

Inoltre, è opportuno ricordare che trattasi di una situazione dinamica e caratterizzata da elevata incertezza la cui evoluzione dovrà essere attentamente monitorata per comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere. Sisal, in questo contesto, ha deciso di sospendere tutte le scommesse, sia sul canale fisico che online, aventi ad oggetto eventi sportivi che si svolgono in Russia e Bielorussia, ma non si attende impatti rilevanti derivanti da queste scelte poiché la raccolta gioco si riposizionerà su altri eventi.

Pertanto, in relazione a tale conflitto, data la natura del business e le scarse esposizioni ai mercati russo e ucraino, nonché alle rispettive valute, gli amministratori non si attendono significativi effetti di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa le capacità operative e finanziarie del Gruppo nel prevedibile futuro, rispetto alla data del presente bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli indirizzi e gli orientamenti strategici sviluppati dalla società saranno ulteriormente perseguiti nell'anno 2022, con l'obiettivo di: (i) rafforzare la leadership nel mercato Online in Italia, attraverso l'implementazione dei progetti di trasformazione digitale e l'ulteriore sviluppo della strategia omnicanale (ii) di sviluppare ulteriormente il business internazionale attraverso il consolidamento del business nei paesi in cui la società già opera, sia attraverso la valutazione di ulteriori opportunità di sviluppo in altri paesi, anche grazie alla recente acquisizione da parte del Flutter Entertainment plc (iii) di consolidare il business Retail in Italia, innovando l'esperienza di gioco nel canale attraverso l'integrazione tra canale fisico ed online.

La Società perseguirà i suoi obiettivi di crescita considerando la responsabilità e la sostenibilità come valori essenziali, continuando ad integrare le tematiche ESG all'interno della sua strategia di sviluppo.

Dopo che il business nel corso del 2021 è stato impattato in modo rilevante dalle misure adottate per contrastare la pandemia, si prevede che nel 2022 tutte le attività di business siano pienamente operative, e pertanto si possa tornare ad una situazione di normalità, come accaduto negli ultimi mesi dell'esercizio 2021. Sulla base di queste considerazioni, si ritiene che, anche sulla base dei risultati molto positivi raggiunti nei primi due mesi dell'anno in corso, l'esercizio 2022 possa costituire un anno di ulteriore crescita, sia in termini di quote di mercato che di profittabilità.

Queste previsioni saranno necessariamente soggette a progressivi aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione dello stato della pandemia, e degli effetti che la situazione geopolitica internazionale potrà avere nel prossimo futuro.

Gli obiettivi strategici, in continuità con quanto già definito nei piani condivisi nei precedenti esercizi, saranno perseguiti con la dinamicità e la reattività che l'organizzazione ha mostrato anche nel gestire l'emergenza della pandemia, con grande focalizzazione allo sviluppo sostenibile del business e delle iniziative a supporto, con la necessaria focalizzazione alla sostenibilità finanziaria della società che risulta essere solida e si prevede possa ulteriormente migliorare.

Milano, 23 marzo 2022



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina



Prospetti contabili



Prospetti contabili

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020 ^(*)
Ricavi	11	524.741	388.095
Proventi scommessa a quota fissa	12	155.762	128.428
Altri proventi	13	1.798	2.796
Totale Ricavi e proventi		682.301	519.319
Acquisto materie prime, consumo e merci	14	17.000	12.944
Costi per servizi	15	311.771	237.961
Costo del personale	16	95.225	77.217
Altri costi operativi	17	60.567	42.717
Svalutazioni nette di attività finanziarie	18	1.655	12.263
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali e immateriali	19	138.808	122.434
Risultato operativo (EBIT)		57.275	13.783
Proventi finanziari	20	11.563	9.717
Oneri finanziari	21	36.737	28.982
Risultato prima delle imposte		32.101	(5.482)
Imposte	22	(89.028)	7.700
Risultato dell'esercizio - continuing operations		121.129	(13.182)
Risultato dell'esercizio - discontinued operations	5	(29.576)	(27.082)
Risultato dell'esercizio		91.553	(40.264)
di cui attribuibile ai soci di minoranza		(4.617)	(9.987)
- Continuing Operations		4.618	(671)
- Discontinued Operations		(9.235)	(9.316)
Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo		96.170	(30.277)
Di cui:			
- Continuing Operations		116.511	(12.511)
- Discontinued Operations	5	(20.341)	(17.766)

^(*) I valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 8 – "Informazioni relativa all'IFRS 5" e alla Nota 9 – "Rideterminazione dei dati comparativi".

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020 ^(*)
Risultato dell'esercizio		91.553	(40.264)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti	38	(374)	67
Effetto fiscale	27	72	(16)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati in esercizi successivi ^(**)		(302)	51
Variazione riserva di traduzione	36	(5.545)	(2.700)
Altri componenti di reddito che saranno riversati in esercizi successivi ^(**)		(5.545)	(2.700)
Risultato complessivo dell'esercizio		85.706	(42.913)
di cui attribuibile ai soci di minoranza		(7.326)	(11.387)
- Continuing Operations		1.909	(2.071)
- Discontinued Operations		(9.235)	(9.316)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		93.032	(31.526)
Di cui:			
- Continuing Operations		113.373	(13.646)
- Discontinued Operations		(20.341)	(17.880)

^(*) I valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 8 – "Informazioni relativa all'IFRS 5" e alla Nota 9 – "Rideterminazione dei dati comparativi".

^(**) I valori al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 si riferiscono solo alle continuing operations.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(In migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020 ^(*)
Attività non correnti			
Attività materiali	23	198.002	245.872
Avviamento	24	260.974	795.076
Attività immateriali	25	394.625	545.803
Partecipazioni in società collegate	26	20	20
Imposte differite attive	27	11.199	-
Altre attività non correnti	28	331.623	243.299
Totale attività non correnti		1.196.443	1.830.070
Attività correnti			
Rimanenze	29	6.366	11.823
Crediti commerciali	30	33.411	101.267
Attività finanziarie correnti	31	25.670	-
Crediti per imposte	32	3.801	63
Altre attività correnti	33	60.092	50.781
Disponibilità liquide vincolate	34	224.124	240.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35	173.758	215.709
Totale attività correnti		527.222	620.174
Totale attività		1.723.665	2.450.244
Patrimonio netto			
Capitale sociale		102.500	102.500
Riserve		495.818	337.343
Risultato netto di competenza del Gruppo		96.170	(30.277)
Totale patrimonio netto attribuibile al Gruppo		694.488	409.566
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		5.854	(64.163)
Totale Patrimonio netto	36	700.342	345.403
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	37	332.189	1.209.219
Fondi per benefici ai dipendenti	38	7.957	12.900
Fondi per rischi ed oneri	39	50.210	27.074
Imposte differite passive	27	-	101.791
Altre passività non correnti	40	9.964	5.751
Totale passività non correnti		400.320	1.356.735
Passività correnti			
Debiti commerciali	41	110.907	308.920
Passività finanziarie correnti	37	134.882	41.937
Debiti per imposte	42	4.533	19.029
Altre passività correnti	43	372.681	378.220
Totale passività correnti		623.003	748.106
Totale passività e patrimonio netto		1.723.665	2.450.244

(*) In sede di applicazione del principio IFRS 5 i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 non sono stati riesposti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultato netto di competenza del Gruppo	Totale Patrimonio attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto ai soci di minoranza	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	36	102.500	200	94.484	255.443	(11.535)	441.092	(63.491)	377.601
Destinazione del risultato		-	-	-	(11.535)	11.535	-	-	-
Variatione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	-	-	5.501	5.501
Versamenti di capitale da parte di terzi		-	-	-	-	-	-	5.214	5.214
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	(1.249)	(30.277)	(31.526)	(11.387)	(42.913)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	36	102.500	200	94.484	242.659	(30.277)	409.566	(64.163)	345.403
Destinazione del risultato		-	-	-	(30.277)	30.277	-	-	-
Scissione Mooney		-	-	-	193.400	-	193.400	77.343	270.743
Esercizio opzione di acquisto interessenze di minoranza Network Italia		-	-	-	(1.510)	-	(1.510)	-	(1.510)
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	(3.138)	96.170	93.032	(7.326)	85.706
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	36	102.500	200	94.484	401.134	96.170	694.488	5.854	700.342

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020 ^(*)
Risultato prima delle imposte		(7.991)	(41.419)
Ammortamenti di attività materiali e immateriali	19 23 25	137.771	122.187
Svalutazioni nette di attività finanziarie	18	1.655	11.182
Altre svalutazioni di attività materiali e immateriali	19 23 25	1.036	247
Accantonamenti ai fondi rischi e fondi relativi al personale	17 38 39	25.943	11.546
Oneri finanziari netti	20 21	25.174	19.264
Altre poste non monetarie		5.695	1.464
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto da Discontinued Operations		101.979	99.222
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		291.262	223.693
Variazione delle rimanenze	29	886	(2.630)
Variazione dei crediti commerciali	30	38.097	10.273
Variazione dei debiti commerciali	41	(85.795)	(37.970)
Variazione delle altre attività e passività correnti	32 33 34 43	(2.887)	(39.128)
Imposte pagate		(11.529)	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa da Discontinued Operations		11.501	(49.609)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		241.535	104.629
Investimenti in attività materiali	23	(42.218)	(53.217)
Investimenti in attività immateriali	25	(61.029)	(69.333)
Pagamento prezzo differito per acquisto rami d'azienda/partecipazioni	37	(2.265)	-
Variazioni di altre attività	28	1.969	2.080
Disponibilità Liquide cedute per effetto della variazione area di consolidamento		(47.862)	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento da Discontinued Operations		(32.703)	(33.108)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(184.108)	(153.578)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	37	-	11.655
Attività finanziarie correnti	31	(25.670)	-
Accensione di passività finanziarie a breve termine	37	24.000	100.000
Rimborso di passività finanziarie a breve termine	37	(24.000)	-
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	37	(8.208)	-
Rimborsi di passività per leasing	37	(24.926)	(23.213)
Aumento di capitale da parte di terzi	36	-	3.692
Interessi netti pagati		(23.550)	(20.783)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria da Discontinued Operations		(14.089)	22.387
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria		(96.443)	93.738
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(39.016)	44.789
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	35	215.709	172.014
Effetto cambio sulle disponibilità liquide		(2.935)	(1.094)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	35	173.758	215.709

(*) I valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti ai sensi del principio IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 8 – "Informazioni relativa all'IFRS 5" e alla Nota 9 – "Rideterminazione dei dati comparativi"



Note

illustrative



1. Informazioni generali

Sisal S.p.A. (già Sisal Group S.p.A.⁽¹²⁾, di seguito **“Sisal”**, la **“Società”** o la **“Capogruppo”**), è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via Ugo Bassi, n° 6⁽¹³⁾, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il socio unico della società è Schumann Investments S.A. (di seguito **“Schumann”**), società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CVC Capital Partners, nonché da alcuni *manager* del Gruppo.

La Società e le sue controllate (di seguito congiuntamente il **“Gruppo”** o **“Gruppo Sisal”**) operano principalmente: *i*) nel mercato italiano dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento **“ADI”** (di seguito il **“Ramo Gaming”**); e - fino a novembre 2021 - *ii*) nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia (di seguito il **“Ramo Payment”**), e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi (di seguito il **“Ramo Telco”** e, insieme al Ramo Payment, i **“Rami Payment e Telco”**).

Nel mese di luglio 2021, la Società ha avviato una riorganizzazione societaria volta a rimodulare e razionalizzare le attività del Gruppo, rendendo autonomi e indipendenti il Ramo Gaming e i Rami Payment e Telco. Tale riorganizzazione societaria è stata attuata attraverso un processo che include la scissione parziale proporzionale della Società in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e direttamente controllata al 100% da Schumann Investments S.A., alla quale viene trasferita la partecipazione azionaria detenuta in Mooney Group (già SisalPay S.p.A.) (di seguito la **“Scissione Mooney Group”**). A seguito della separazione del Ramo Gaming gestito da Sisal dai Rami Payment e Telco gestiti da Mooney Group S.p.A., anche tutti gli accordi ancillari e i relativi obblighi e impegni relativi ai Rami Payment e Telco non sono più riconducibili a Sisal. La Scissione Mooney Group e il relativo progetto di scissione sono stati approvati dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data 28 luglio 2021 divenendo efficaci nel mese di novembre 2021.

Con riferimento agli effetti correlati all'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda a quanto commentato nella seguente Nota 8 – **“Informazioni relative all'IFRS 5”**.

Per il raccordo con i valori comparativi presenti nei prospetti e quelli pubblicati nel precedente esercizio, si rimanda alla Nota 9 – **“Rideterminazione dei dati comparativi”**.

Il presente bilancio consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 (di seguito il **“Bilancio Consolidato”**) rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2022.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali principi contabili utilizzati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli *“International Financial Reporting Standards”*, tutti gli *“International Accounting Standards”* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*“International Reporting Interpretations Committee”* (IFRIC), precedentemente denominate *“Standing Interpretations Committee”* (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (di seguito gli **“EU IFRS”**).

Gli EU IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento, fatta eccezione di quanto riportato nel paragrafo *“Principi di nuova applicazione”*, con riferimento agli impatti dei principi contabili di nuova applicazione nel corso degli esercizi ivi presentati.

⁽¹²⁾ Si segnala che nel mese di luglio 2021 l'Assemblea straordinaria di Sisal Group S.p.A. ha deliberato in merito al cambio di denominazione sociale della Società in Sisal S.p.A.. Nel prosieguo del documento, la Società è denominata con la ragione sociale in essere al 31 dicembre 2021.

⁽¹³⁾ Si segnala che a far data dal 1° aprile 2022 Sisal S.p.A. e le sue controllate italiane hanno cambiato la propria sede sociale stabilendola in Via Ugo Bassi, 6 Milano.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono esposti in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- ✓ il Prospetto di conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- ✓ il Prospetto di conto economico complessivo consolidato include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo conformemente a quanto disciplinato dagli EU IFRS;
- ✓ il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- ✓ il Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza, la liquidità all'inizio e alla fine dell'esercizio esposta nel rendiconto finanziario consolidato trova corrispondenza esclusivamente con la voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati nella voce *Disponibilità liquide vincolate*.
- ✓ il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.

Il Prospetto di conto economico consolidato ed il Prospetto di rendiconto finanziario consolidato includono gli effetti della scissione parziale di Sisal S.p.A., che ha previsto il trasferimento a SG2 S.p.A. della partecipazione azionaria detenuta in Mooney Group, a seguito della quale il Gruppo ha deconsolidato i rami Payment e Telco. Per gli effetti contabili dell'operazione di scissione parziale, correlati all'applicazione del principio IFRS 5, si rimanda a quanto commentato nella seguente Nota 8 – "Informazioni relative all'IFRS 5".

Principi di redazione

Il presente bilancio è redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale, come di seguito descritto.

Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Sulla base dei risultati ottenuti negli esercizi 2021 e 2020 e delle previsioni per i relativi anni futuri, il Bilancio Consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua operatività in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore a dodici mesi).

Gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio. Gli amministratori per le loro considerazioni hanno tenuto conto dell'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, basandosi su previsioni economico-finanziarie operate fino al termine del 2026 (che ipotizzano un impatto negativo nel breve termine, anche a causa delle misure contenitive e restrittive adottate dalle diverse autorità governative, ed una fase successiva di progressiva normalizzazione). Si ricorda che, a partire dal 1° giugno 2021 iniziando da Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise e proseguendo gradualmente con le altre regioni sono riprese le attività delle sale giochi, sale scommesse e sale bingo.

PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Alla data del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni	Data di efficacia
Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020)	1° gennaio 2021
Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19 (issued on 25 June 2020)	1° gennaio 2021
Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (issued on 31 March 2021)	1° aprile 2021

Il Gruppo ha valutato che la prima applicazione dei sopramenzionati emendamenti non ha comportato alcun effetto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"	1° gennaio 2022
Modifiche "Annual Improvements 2018-2020"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies"	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"	1° gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts"; incluso "Amendments to IFRS 17"	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"	1° gennaio 2023
Modifiche all'IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information" (emesso il 9 dicembre 2021)	1° gennaio 2023

VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Sisal S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le principali variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021, rispetto al 31 dicembre 2020, sono descritte di seguito.

Fusioni

Le seguenti società non risultano più nel perimetro di consolidamento in quanto fuse nel 2021 in altre società del Gruppo.

Società fusa	Fusa in	Data
Sisal Point S.p.A.	Sisal Lottery Italia S.p.A.	1 agosto 2021

Scissioni

A luglio 2021 è stato avviato l'iter che ha condotto alla scissione parziale proporzionale della Capogruppo Sisal S.p.A. in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e interamente controllata dall'azionista unico Schumann Investments S.A., al quale viene trasferita la partecipazione azionaria del 70% detenuta in Mooney Group S.p.A.. A seguito della predetta operazione si è realizzata la separazione del settore gaming da quello del Banking&Payments (gestito Mooney Group S.p.A) e sono uscite dal perimetro di consolidamento la società Mooney Group S.p.A e le sue controllate:

Società scissa	Data
Mooney Group S.p.A.	11 novembre 2021
Mooney S.p.A.	11 novembre 2021
Mooney Servizi S.p.A.	11 novembre 2021
Pluservice S.r.l.	11 novembre 2021
MyCicero S.r.l.	11 novembre 2021

Per maggiori informazioni circa la Scissione Mooney Group si rimanda alla Nota 7 – “Eventi di rilievo del periodo”, alla Nota 8 – “Informazioni relative all'IFRS 5” e alla Nota 9 – “Rideterminazione dei dati comparativi”.

Costituzione nuove società

Le seguenti società risultano incluse nel perimetro di consolidamento nell'esercizio corrente, in quanto costituite nel corso del 2021.

Denominazione	Data
Sisal Lottery Ltd	21 giugno 2021
Sisal Germany GmbH	6 luglio 2021

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione del perimetro di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nel periodo:

Denominazione	Nuova denominazione	Data
Sisal Group S.p.A.	Sisal S.p.A.	26 agosto 2021
Sisal S.p.A.	Sisal Lottery Italia S.p.A.	26 agosto 2021

Nell'allegato A è riportato l'elenco completo delle società incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2021.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società controllate sono quelle su cui la controllante esercita il controllo e cioè quelle sulle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e allo stesso tempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- ✔ le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- ✔ le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione (“*acquisition method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività

destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- ✓ il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- ✓ le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto; la quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi alla data di acquisizione può essere valutato al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività e passività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al relativo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante;
- ✓ le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "*equity transaction*"; pertanto, per acquisti successivi alla data di acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- ✓ nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- ✓ gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti *intercompany* di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Società collegate

Le società collegate sono società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificata dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- ✓ il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- ✓ gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato;
- ✓ gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano

di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "component approach".

La legge di bilancio 2017 ha introdotto in Italia, a partire dal 2018, la possibilità che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato possano divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA, in forza di un'opzione esercitata dai medesimi. Con il decreto del Ministero dell'Economia e Finanza del 6 aprile 2018 è stata data attuazione alla legge stessa che, a sua volta, aveva trasposto nell'ordinamento nazionale le regole europee sul gruppo IVA. Il gruppo Sisal ha aderito a tale istituto già a partire dall'esercizio 2019, superando le preesistenti distinzioni all'interno del gruppo tra società che esercitavano l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti previste dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, e società in regime di pro-rata. Conseguentemente, l'IVA non recuperabile, determinata all'interno del nuovo regime di Gruppo IVA, integra il costo di acquisizione di un asset all'atto della sua capitalizzazione sulla base del pro-rata provvisorio di gruppo ed è eventualmente adeguata a fine anno in relazione alla determinazione definitiva del pro-rata dell'esercizio.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
<i>Gaming devices</i>	1-9
Attrezzature	3-8
Altri beni	
- Automezzi	4-5
- Mobili e arredi	8
- Macchine d'ufficio elettroniche	5
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscano a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Agenzia dei Monopoli e gratuitamente devolvibili al termine della stessa, questi sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione (IFRS 16)

Per contratto di locazione si intende un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I diritti d'uso su beni in *leasing* e le passività finanziarie per beni in *leasing* rappresentano rispettivamente un'attività rappresentativa del diritto d'uso da parte della Società del bene di proprietà di terze parti e una passività che rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Entrambe le voci sono rilevate in bilancio a partire dalla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso da parte della Società e fino alla data più recente tra il termine della vita utile del diritto d'uso e la durata del *leasing*. Tuttavia, nel caso in cui il *leasing* trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del *leasing* o se il valore dell'attività per diritto d'uso considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento sistematico lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Il Gruppo ha definito la durata del *leasing* come il periodo non cancellabile del contratto, considerando altresì i periodi coperti da un'opzione di estendere il *leasing*, se la Società è ragionevolmente certa di esercitare quell'opzione. In particolare, nella valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione di rinnovo, il Gruppo ha considerato tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico all'esercizio dell'opzione di rinnovo.

La passività per beni in *leasing* è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per leasing non ancora effettuati alla *commencement date*, tra cui: i) i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al *leasing*

da ricevere; *ii*) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o da un tasso, stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; *iii*) il pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e *iv*) il pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del *leasing*, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti futuri è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del *leasing* ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale della Società. Dopo la rilevazione iniziale, il valore contabile della passività per beni in *leasing* si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce a seguito dei pagamenti effettuati. Essa inoltre è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione della correlata attività, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste tra cui l'opzione di estensione del contratto.

La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del *lease* ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo.

Il diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo, determinato con valore pari all'importo iniziale della passività per *leasing*, a cui si sommano i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, eventuali pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore, i costi iniziali diretti sostenuti, e la stima dei costi che si prevede di sostenere per lo smantellamento. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di locazione sottostante.

Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsto dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività".

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i *leasing* di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di *leasing* a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di *leasing*.

Con riferimento alla contabilizzazione dei *sub-leasing*, l'IFRS 16 richiede a un locatore intermedio di contabilizzare un contratto di locazione principale e una sublocazione come due contratti separati, applicando i requisiti contabili sia del locatario che del locatore. Di conseguenza, per un locatore intermedio, le obbligazioni che derivano dal contratto di locazione principale non sono generalmente estinte dai termini e dalle condizioni della sublocazione.

Nel classificare una sublocazione, un locatore intermedio dovrebbe valutare il *leasing* con riferimento all'attività di diritto d'uso derivante dal *leasing* principale e non con riferimento all'attività sottostante, in quanto:

- ✔ un locatore intermedio (ossia il locatore in una sublocazione) non possiede l'attività sottostante e non rileva tale attività sottostante nel proprio bilancio;
- ✔ i rischi di un locatore intermedio associati a un bene di diritto d'uso possono essere convertiti in rischio di credito stipulando un contratto di sublocazione, la cui durata copre la maggior parte o tutta la durata del contratto di locazione principale;
- ✔ se la sublocazione è per tutta la durata residua del corrispondente contratto di locazione principale, il locatore intermedio non ha più il diritto di utilizzare il bene sottostante. Secondo lo IASB, in tal caso è appropriato che un locatore intermedio cancelli dal bilancio l'attività relativa al diritto d'uso e riconosca l'investimento netto nella sublocazione.

Il Gruppo rileva l'investimento netto relativo a contratti di sublocazione all'interno della voce *Altre attività*.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'insieme dei benefici economici futuri, derivanti da un business acquisito in una aggregazione aziendale, che non possono essere individualmente identificate e separatamente rilevate ed è misurato come l'eccedenza della somma del corrispettivo trasferito valutato al *fair value*, rispetto al *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto a verifiche periodiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Riduzioni di valore delle attività materiali e immateriali".

Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle

sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Tali verifiche sono effettuate almeno annualmente.

Non sono iscritte in bilancio altre attività immateriali a vita utile indefinita oltre all'avviamento.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Software e brevetti	3-8
Concessioni gioco	Durata delle concessioni stesse
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete contrattuale GNTN	11-20
Rete fisica ADI	11
Marchio	20
<i>Customer Relationship Online</i>	13, pari alla durata della concessione online

Il periodo di ammortamento delle concessioni include anche un eventuale periodo di rinnovo qualora considerato in sede di valutazione delle attività in accordo con i principi contabili di riferimento.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web). In accordo con quanto previsto dagli EU IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche online, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "CGU"), oggetto di monitoraggio da parte del *Management*, alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- ✓ il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- ✓ il valore in uso, come sopra definito;
- ✓ zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che possano far ritenere che le attività immateriali e/o materiali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si

considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Con riferimento alle fonti interne, si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'*"expected credit loss"*. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Nel caso in cui nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie indicate dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico) sulla base dei seguenti elementi:

- ✓ il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- ✓ le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- ✓ il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- ✓ il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività;
- ✓ il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in quanto di soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- ✓ l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e

- ✓ i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente, le attività finanziarie in esame sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Tale metodo non viene applicato per le attività, valorizzate al costo storico, la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'"*expected credit loss*" utilizzando gli stessi principi sopra descritti in relazione ai crediti commerciali.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze di magazzino food & beverage sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE

Le disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi dei giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN), oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco online.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Nel caso in cui vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico nella voce *Oneri finanziari*.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

Le attività e le passività di società estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nel perimetro di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, le voci di patrimonio netto sono convertite utilizzando i cambi storici, mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto, sino alla cessione totale della partecipazione, ovvero quando la partecipazione cessa di essere qualificata come entità controllata.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale della società estera.

Di seguito si riporta un riepilogo dei tassi di cambi applicati per il Bilancio Consolidato al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020
Dirham Marocco	10,483	10,919	10,626	10,824
Lira turca	15,234	9,113	10,512	8,055
Lek albanese	120,71	123,70	122,44	123,79

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico nel momento in cui essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), il Piano di incentivazione a lungo termine ("LTI") e il Retention Plan, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo consolidato di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATIONS

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la direzione aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale – finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in questa fattispecie il valore di iscrizione è pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

Né l'IFRS 5 né l'IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing e Discontinued Operations*. Il metodo scelto dalla Società ha portato a rappresentare tali transazioni come se le *Discontinued Operations* fossero già uscite dal perimetro di consolidamento del Gruppo Sisal e quindi come se l'operazione fosse già avvenuta al 1° gennaio 2021.

Il criterio adottato ha consentito in particolare di rappresentare il risultato delle *Continuing Operations* in modo comparabile ai risultati che il Gruppo avrà dopo la dismissione delle *Discontinued Operations*.

In riferimento ai dati comparativi si segnala che nel presente documento:

- ✔ tutti i dati economici e di flusso riferiti all'esercizio 2020 sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo con quelli dell'esercizio 2021;
- ✔ i dati patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono invece quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2020 e quindi includono i valori dei Rami Payment e Telco.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando: i) esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati; ii) è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione; e iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

In accordo con le disposizioni dello standard IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il riconoscimento dei ricavi richiede il verificarsi delle seguenti condizioni:

- ✔ è stato identificato il contratto con il cliente: ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- ✔ sono state individuate tutte le separate *performance obligations*, ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi contenute nel contratto;

- ✔ è stato determinato il prezzo della transazione: nel caso in cui il corrispettivo sia variabile, questo è oggetto di stima da parte dell'entità, nella misura in cui è altamente probabile che quando sarà successivamente risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati;
- ✔ il prezzo della transazione è stato allocato alle separate *performance obligations* identificate: se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/servizi sulla base dei prezzi relativi di vendita *stand-alone* di ciascun bene o servizio;
- ✔ la *performance obligation* contenuta nel contratto risulta soddisfatta: beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) l'obbligazione viene adempiuta trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare, il controllo del bene o servizio è trasferito nel corso del tempo, e pertanto l'obbligazione contrattuale è adempiuta nel tempo (*over time*), se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- ✔ il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- ✔ la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- ✔ la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Nel caso in cui tali criteri non siano soddisfatti, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento (*point-in-time*), ovvero il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

In particolare, in relazione ai ricavi relativi alle prestazioni di gioco nelle quali il Gruppo si raffigura come attore "*principal*", il Gruppo ha identificato una singola *performance obligation*, che si ritiene soddisfatta *point-in-time*.

Tali ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto delle vincite corrisposte, dei bonus riconosciuti ai giocatori e del prelievo erariale e al lordo della componente di remunerazione riconosciuta alla filiera (agenzie, gestori ed esercenti) e degli eventuali relativi canoni di concessione.

Con riferimento alla concessione GNTN, in cui Sisal si configura come "*agent*", i ricavi sono esposti nella misura pari agli aggi maturati sulla transazione di competenza del concessionario. Il saldo residuo della *upfront fee* sostenuta in relazione alla concessione GNTN, in essere alla data di predisposizione del bilancio, è classificato nella voce *Altre attività non correnti*.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati nel conto economico solo in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo, in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste dal Governo, da enti governativi e analoghi enti locali, nazionali o internazionali per la loro percezione. Tali contributi saranno rilevati a conto economico negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare. I contributi ricevuti in conto esercizio sono accreditati nella voce *Altri proventi*.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati nel conto economico secondo il principio della competenza. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro-rata, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi, quando relativa ad acquisti di beni e servizi classificati nelle voci di costo, mentre è contabilizzata ad incremento del bene nel caso di acquisti relativi ad immobilizzazioni immateriali e materiali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziate sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato nella voce *Debiti per imposte*.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, con la sola eccezione dell'avviamento, in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate nel caso in cui la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto nella voce *Imposte differite attive*, se passivo, nella voce *Imposte differite passive*. Nella circostanza in cui i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce *Imposte*.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari: rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse – rischio di banco, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione Finanza fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse e il rischio cambio.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, non sono stati identificati impatti rilevanti in riferimento ai rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo, pertanto gli amministratori non hanno ritenuto opportuno adottare modifiche significative ai sistemi di gestione, di controllo dei rischi e di valutazione rischi.

Sono stati invece implementati efficaci piani al fine di garantire la continuità operativa e di assicurare il normale funzionamento del business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per i clienti.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Eventi di rilievo del periodo - Covid-19".

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di cambio e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona (Turchia, Marocco e Albania) e, pertanto, i ricavi e i costi, i credit e debiti, di una parte delle attività del Gruppo sono denominate in valute diverse dall'Euro

Tale circostanza comporta che il Gruppo sia esposto ai seguenti rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che il Gruppo – pur predisponendo i propri bilanci in Euro – detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro; (iii) il c.d. rischio di cambio transattivo, derivante dalla circostanza che il Gruppo effettua operazioni di investimento, di conversione di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

Alla data del presente documento il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio e, pertanto, non si può escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è teoricamente esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione ai finanziamenti a tasso variabile, ovvero la linea di credito *revolving* a breve termine e il finanziamento soci a tasso variabile (*Turkish overnight rate*), estinto al 31 dicembre 2021.

In particolare, il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono in parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul Prospetto di Conto economico consolidato e sul Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto ai tassi effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- ✓ disponibilità liquide ed equivalenti;
- ✓ passività finanziarie correnti e non correnti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie correnti e non correnti, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impatti dell'analisi di sensitività relativa all'oscillazione dei tassi di interesse con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conto Economico		Patrimonio netto	
		+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto – Sisal (*)	(148.176)	(119)	114	(119)	114

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Conto Economico		Patrimonio netto	
		+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto – Sisal (*)	(1.035.447)	(2.320)	9	(2.320)	9

(*) Si rappresenta che la porzione di debito a tasso variabile non è significativa e che i tassi di riferimento alla data in cui è stata effettuata l'analisi di sensitività erano negativi; per maggiori dettagli sulla definizione di Indebitamento finanziario netto – Sisal, si rimanda alla Nota 37 - "Passività finanziarie correnti e non correnti".

Con specifico riferimento alle dirette conseguenze della crisi economica causata dalla pandemia di Covid-19, in relazione al rischio di tasso d'interesse, non si ravvisano particolari criticità, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato da tassi di interesse a breve termine prevalentemente negativi.

RISCHIO DI BANCO

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il *bookmaker* (banco), che si impegna

a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il Gruppo ha in essere linee di credito per complessivi Euro 100,6 milioni al 31 dicembre 2021 e per Euro 159,2 al 31 dicembre 2020 (di cui Euro 99,9 milioni relativi al ramo Gaming ed Euro 59,3 milioni relativi a Mooney Group). Si segnala che tali importi sono rappresentati al netto degli oneri accessori e comprensivi degli interessi maturati e non pagati fino a tali date.

Al 31 dicembre 2021 e 2020 non risulta utilizzato, e pertanto interamente disponibile, lo scoperto di conto corrente pari a Euro 25 milioni.

Le seguenti tabelle riportano la distribuzione negli esercizi futuri dei flussi di cassa contrattuali associati alle *Passività finanziarie correnti e non correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti e non correnti*.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021				Totale flussi contrattuali
	Valore contabile	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie correnti e non correnti (*)	470.602	136.967	321.603	12.032	470.602
Debiti commerciali	110.907	110.907	-	-	110.907
Altre passività correnti e non correnti	370.088	360.124	3.039	6.925	370.088
Totale	951.597	607.998	324.642	18.957	951.597

(*) L'importo non include l'ammontare delle upfront fees

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020				Totale flussi contrattuali
	Valore contabile	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie correnti e non correnti (*)	1.277.214	205.277	335.099	736.838	1.277.214
Debiti commerciali	308.920	308.920	-	-	308.920
Altre passività correnti e non correnti	382.332	370.708	11.624	-	382.332
Totale	1.968.466	884.905	346.723	736.838	1.968.466

(*) L'importo non include l'ammontare delle upfront fees

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere. Con specifico riferimento agli impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19 sul rischio di liquidità del Gruppo, non sono stati identificati elementi di criticità in quanto il livello di liquidità disponibile è adeguato a soddisfare le esigenze finanziarie e i piani di investimento del Gruppo.

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita del canale generalista e dei gestori dei punti vendita specializzati, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco, ove applicabili, nonché da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria Sisal nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cosiddetto gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fideiussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2021 e 2020 raggruppate per macro-classi di rischio omogeneo:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso clienti canale generalista - gaming	13.248	80.572
Crediti verso clienti canale specializzato	11.328	24.405
Crediti verso clienti canale "providing"	10.637	11.450
Crediti commerciali verso canale internazionale	6.134	5.513
Crediti verso clienti servizi di pagamento	-	33.607
Altri crediti commerciali	348	1.719
Fondo svalutazione crediti commerciali	(8.284)	(55.999)
Totale Crediti commerciali	33.411	101.267
Altri crediti verso enti pubblici	12.038	11.916
Altre attività correnti	14.687	27.732
Fondo svalutazione altri crediti	(309)	(5.006)
Totale Altri crediti	26.416	34.642
Totale	59.827	135.909

I *Crediti verso clienti canale generalista*, composto principalmente da bar e tabacchi, rappresentano principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco in cui la modalità di esazione avviene tramite flussi automatizzati degli incassi settimanali. La numerosità dei clienti di questo canale espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni del *Management*, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali.

I *Crediti verso il canale specializzato* rappresentano i crediti verso le sale VLT e le agenzie operanti con contratto di *partnership*, al netto delle competenze maturate dagli stessi e non ancora liquidate, e sono costituiti principalmente da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni del *Management*, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali.

I *Crediti verso il canale providing* includono i crediti verso punti vendita con esazione effettuata prevalentemente attraverso l'ausilio di personale dipendente o verso gestori di AWP risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il Gruppo, attraverso le proprie controllate intestatarie delle concessioni gioco, è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni del *Management*, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali.

La voce *Altri crediti commerciali* include crediti assicurativi, crediti verso fornitori per i compensi da distribuzione, crediti verso clienti terzi per le soluzioni digitali integrate verso le aziende di trasporto e servizi di *mobility*, crediti verso dipendenti e altri crediti non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito il Gruppo non ha rilevato profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio correlato significativo.

I *Crediti verso enti pubblici* includono principalmente crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le esposizioni al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità al 31 dicembre 2021 e 2020:

Composizione credito per scadenza

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Expected loss rate	19,9%	1,6%	27,8%	86,4%	91,1%
Crediti commerciali	41.695	32.341	1.145	462	7.747
Fondo svalutazioni crediti	(8.284)	(513)	(318)	(399)	(7.054)
Valore netto	33.411	31.828	827	63	693
Altri crediti	26.725	26.725	-	-	-
Fondo svalutazioni crediti	(309)	(309)	-	-	-
Valore netto	26.416	26.416	-	-	-
Totale	59.827	58.244	827	63	693

Composizione credito per scadenza

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Expected loss rate	35,6%	0,1%	29,6%	46,8%	91,0%
Crediti commerciali	157.266	88.256	9.625	2.163	57.222
Fondo svalutazioni crediti	(55.999)	(75)	(2.850)	(1.012)	(52.062)
Valore netto	101.267	88.181	6.775	1.151	5.160
Altri crediti	39.648	32.158	1.547	702	5.241
Fondo svalutazioni crediti	(5.006)	(14)	-	-	(4.992)
Valore netto	34.642	32.144	1.547	702	249
Totale	135.909	120.325	8.322	1.853	5.409

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato di modesto valore e per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

In riferimento agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, alla data di riferimento del bilancio, pur in un contesto di incertezza economica significativa, che ha condotto anche a situazioni di recupero di poste creditorie potenzialmente critiche, il *Management* ritiene contenuti gli impatti sul rischio di credito degli eventi derivanti dalla pandemia, anche in virtù delle politiche di gestione del rischio, delle attività di monitoraggio e delle azioni di rimedio poste in essere dal Gruppo.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale. Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del fondo di investimento CVC Capital Partners nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri nonché di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del *business*. In aggiunta, in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che lo controllano e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, in accordo con le categorie individuate dall'IFRS 9:

Al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti	25.670		25.670
Crediti commerciali	33.411		33.411
Altre attività (correnti e non correnti)	391.715		391.715
Disponibilità liquide vincolate	224.124		224.124
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	173.758		173.758
Totale attività	848.678		848.678
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	467.071	467.071
Debiti commerciali e altri debiti	-	110.907	110.907
Altre passività (correnti e non correnti)		382.645	382.645
Totale passività	-	960.623	960.623

Al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti	-		-
Crediti commerciali	101.267		101.267
Altre attività (correnti e non correnti)	294.080		294.080
Disponibilità liquide vincolate	240.531		240.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	215.709		215.709
Totale attività	851.587	-	851.587
Debiti verso banche ed altri finanziatori		1.251.156	1.251.156
Debiti commerciali e altri debiti		308.920	308.920
Altre passività (correnti e non correnti)		383.971	383.971
Totale passività	-	1.944.047	1.944.047

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

In considerazione della loro natura a breve termine, il valore contabile delle altre attività e passività è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*. Allo stesso modo, le altre attività e passività non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Le voci *Passività finanziarie correnti* e non correnti includono il valore delle *obbligazioni senior secured*, per un importo pari a Euro 280 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 278 milioni al 31 dicembre 2020), il cui *fair value*, calcolato sulla base della quotazione di mercato (livello 1 nella gerarchia del *fair value*) è pari a Euro 278 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 284 milioni al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2020, le stesse voci includono inoltre il valore delle obbligazioni *senior secured floating rate notes*, in capo al gruppo Mooney, per un importo pari a Euro 511,8 milioni, il cui *fair value*, calcolato sulla base della quotazione di mercato (livello 1) era pari a Euro 531 milioni.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- ✓ input corroborati dal mercato.

Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 e 2020 non include attività e passività valutate con il metodo del *fair value*.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte del *Management* l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Prospetto di Conto economico consolidato, il Prospetto di Conto economico complessivo consolidato e il Prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Sisal, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(A) FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

(B) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Avviamento

Le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: Retail Italia, Online Italia e International. Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'*impairment test* dell'Avviamento si rimanda alla Nota 24 - "Avviamento".

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'*impairment*, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte del *Management* l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibili "*impairment*" dei propri segmenti operativi. Sulla base di tali test, il Gruppo non ha proceduto a svalutare gli asset, in quanto non sono emerse perdite durevoli di valore da dover registrare. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 24 - "Avviamento".

Fondo svalutazione crediti

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'"*expected credit loss*", in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

(C) AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dal *Management* al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(D) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale voce di bilancio.

(E) LEASING

La rilevazione e la valutazione delle passività connesse a contratti di *leasing* e dei corrispondenti diritti di utilizzo possono essere influenzati da diverse stime.

Nello specifico, il Gruppo stima il tasso di indebitamento interno per attualizzare i canoni di locazione attesi. Inoltre, il *Management* considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo. Le opzioni di rinnovo sono infatti incluse nella durata complessiva del contratto di *leasing* solo se è ragionevolmente certo che sarà esercitata l'opzione stessa. La valutazione effettuata in merito alle opzioni di rinnovo viene rivista solo se si verifica un evento significativo che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario.

5. Le concessioni giochi e relativi contenziosi

CONCESSIONI GIOCHI

Si riporta qui di seguito il riepilogo dei principali rapporti concessori delle società del Gruppo e dell'evoluzione dei relativi contenziosi:

Titolare	Descrizione	Paese	Concessione in vigore o terminata nel corso del 2021	
			Inizio	Fine
Sisal Lottery Italia S.p.A. (concessione terminata)	Giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN)	Italia	26 giugno 2009	30 novembre 2021
Sisal Lottery Italia S.p.A.	Giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN)	Italia	1° dicembre 2021	30 novembre 2030
Sisal Entertainment S.p.A.	Conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento	Italia	20 marzo 2013	20 marzo 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta di scommesse sportive "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Giorgetti"	Italia	3 luglio 2009	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche e sportive "Monti"	Italia	31 luglio 2013	30 giugno 2022 **
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	12 novembre 2013	31 dicembre 2022
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	7 novembre 2019	31 dicembre 2022
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l	Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries)	Marocco	1° gennaio 2019	31 dicembre 2028
Sisal Sans *	Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online	Turchia	29 agosto 2020	28 agosto 2030
Sisal Entertainment S.p.A.	Concessione per la raccolta di gioco on line	Spagna	4 luglio 2019	3 luglio 2029

* Sisal Sans Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi

** Le concessioni in oggetto sono state prorogate sino al 30 giugno 2022 in applicazione della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale.

In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 – L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM⁽¹⁴⁾ ha provveduto ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale.

Con atto del 2 dicembre 2019, ADM ha dichiarato che Sisal Lottery Italia S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 101, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha stabilito che la data per la stipula e la decorrenza della convenzione per la concessione della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale è fissata, a causa della straordinarietà e imprevedibilità degli eventi scaturenti dall'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 alla data del 1° dicembre 2021. Alla data del 1° dicembre 2021 la concessione ha avuto decorrenza.

Contenziosi:

Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con nota del 18 dicembre 2020 e successivamente con istanza di richiesta di pagamento del 5 febbraio 2021, ADM, in relazione all'art. 15, comma 2, in tema di obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione", della Convenzione di concessione ha disposto che Sisal Lottery Italia S.p.A. dovrà procedere al versamento nei confronti dell'Erario dell'importo di euro 24.288.420,22 (a cui andranno eventualmente detratte le eventuali somme sostenute nel mese di giugno 2020), quale importo di spesa che la società stessa era tenuta a stanziare nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione.

ADM ha altresì anticipato che, in coerenza con gli atti di concessione, si procederà analogamente a valutare il restante periodo di proroga, ovvero a partire dal 1° luglio 2020 fino al 1° dicembre 2021 (data di avvio della nuova concessione).

Sisal Lottery Italia ritenendo che tale obbligo concessorio, a seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del decreto dignità e delle comunicazioni intercorse con ADM nel merito degli effetti dello stesso decreto sulle specifiche obbligazioni concessorie, non trovi più applicazione nella sua attuale formulazione, ma debba essere riparametrato in funzione delle nuove previsioni normative, ha impugnato le citate note di ADM avanti il TAR Lazio, chiedendo di poter ottenere la sospensione delle stesse.

In data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021. A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte di Sisal Lottery alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta. Sisal Lottery ha provveduto alla consegna di tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro il termine indicato dallo stesso TAR Lazio.

In data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensiva della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

Atto di citazione Baglivo

Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti all'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal Lottery ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base alla Convenzione sottoscritta con AAMS⁽¹⁵⁾.

⁽¹⁴⁾ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

⁽¹⁵⁾ Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.

Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla data di decorrenza degli interessi (maturati dalla data della domanda fino al saldo e non dalla data di ciascun singolo pagamento). Sisal S.p.A. ha notificato ricorso in cassazione in data 30 luglio 2020.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse.

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". La società Sisal Entertainment S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione, che è stata sottoscritta in data 20 marzo 2013 per una durata di nove anni e con scadenza 30 marzo 2022, prorogata al 30 giugno 2022 in applicazione della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati ... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Contenziosi:

Extra contingentamento apparecchi da intrattenimento (ADI)

Con il provvedimento del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. F), della legge n.220/2010, ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento e intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole vigenti da gennaio ad agosto 2011 per il contingentamento degli stessi.

Secondo quanto sostenuto da ADM, dalla banca dati AAMS/SOGEL sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'ADM nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo ADM, ad Euro 4.293.258,16.

Con sentenza del 10 gennaio 2022 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso.

Legge di Stabilità 2015 e 2016

Legge di Stabilità 2015 aveva previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione di Euro 500 milioni del corrispettivo spettante per le attività concessorie. La stessa legge prevedeva che la riduzione fosse frazionata tra i vari concessionari in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati a ciascuno di essi alla data del 31 dicembre 2014. Il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario era stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno applicato pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

Poiché quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015 è stato ritenuto iniquo e carente sotto il profilo della legittimità costituzionale, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha depositato ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Società e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

Anche la Legge di Stabilità 2016 era intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi, introducendo un criterio di ripartizione tra gli operatori della filiera in base alla partecipazione di ciascun operatore alla distribuzione del compenso, tenendo conto degli accordi contrattuali e della loro durata relativamente all'anno 2015.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e dopo approfondimenti di tipo giuridico/normativo, Sisal Entertainment S.p.A. è giunta alla conclusione che la predette legge, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione della ripartizione della riduzione di compensi tra i vari operatori della filiera, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della filiera in base a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, la Società, quindi,

non risulta obbligata e deve procedere al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti dalla stessa dai vari operatori.

Con sentenza pubblicata in data 13 giugno 2018, la Corte Costituzionale ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, con sentenza del 3 ottobre 2019 hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius superveniens (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

Con ordinanza del 31 agosto 2020, Il Consiglio di Stato ha rimesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea sottoponendo alla stessa due quesiti. Con il primo, i giudici hanno chiesto se un intervento come quello stabilito dalla legge di stabilità 2015, che riduca oggi e compensi solo per una specifica categoria di operatori, sia compatibile con il principio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Con il secondo quesito si è provveduto a chiedere se una norma introdotta per sole ragioni economiche sia compatibile con il diritto europeo. In data 27 gennaio 2022 si è tenuta l'udienza di discussione dei ricorsi e allo stato si resta in attesa del deposito della sentenza da parte della Corte di Giustizia Europea.

Alla luce di quanto detto, non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

Le concessioni per la raccolta di scommesse ippiche e sportive di cui è concessionaria Sisal Entertainment S.p.A. sono scadute in data 30 giugno 2016, data a partire dalla quale la durata delle concessioni è stata prorogata di anno in anno fino al 31 dicembre 2020.

Con legge 24 aprile 2020 il termine del 31 dicembre 2020 è stato prorogato di sei mesi a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. La normativa emergenziale COVID 19 ha successivamente prorogato la durata delle concessioni sino al 31 marzo 2022, poi ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022 sulla base della previsione di cui all'articolo 103, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati ... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza."

Contenziosi

Concessione scommesse ippiche a totalizzatore nazionale a quota fissa (Lodo di Majo)

Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione con Sisal Match Point S.p.A. avvenuta nell'anno 2013, è divenuta titolare delle concessioni per la raccolta di scommesse ippiche al totalizzatore nazionale a quota fissa, affidate a seguito della gara indetta con avviso del Ministero delle Finanze n. 109 dell'11 maggio 1999.

Le predette concessioni prevedono la corresponsione all'UNIRE⁽¹⁶⁾ del minimo garantito, che costituisce il corrispettivo forfettariamente predeterminato dovuto dall'aggiudicatario per l'esercizio delle attività concessorie. Il meccanismo sotteso ai minimi garantiti prevede che all'esito del rendiconto dell'esercizio annuale, compiuto dal Ministero delle Finanze, qualora il concessionario non abbia ricavato incassi sufficienti per raggiungere il minimo garantito offerto in sede di gara, questi è tenuto a versare all'Amministrazione un conguaglio corrispondente alla relativa differenza. Sisal Entertainment S.p.A. (già Sisal Match Point S.p.A.). Al pari degli altri concessionari di settore, ha omesso il pagamento di alcuni importi afferenti a detti minimi, ritenendoli inadeguati rispetto al mercato per come venutosi a delineare successivamente alla firma di tali concessioni, avvenuta nel 2000, e ha altresì ritenuto che sussistessero i presupposti per una richiesta di risarcimento al MEF/UNIRE per non avere garantito le condizioni economiche e di

⁽¹⁶⁾ Unione Nazionale Incremento Razze Equine - titolare dell'attività di scommesse ippiche da esercitarsi direttamente o tramite affidamento a terzi.

mercato promesse con la gara per l'affidamento dei titoli concessori. In merito a tale ultimo profilo, in relazione ad alcune concessioni storiche è stato avviato un lodo arbitrale da alcuni concessionari che sono stati acquisiti da Sisal Entertainment S.p.A. in un momento successivo alla pronuncia del lodo. Il lodo intervenuto in data 26 maggio 2003 e che decretava un giudizio favorevole ai concessionari è stato successivamente annullato con sentenza depositata in data 21 novembre 2013, dalla Corte di Appello di Roma e nei confronti di tale sentenza Sisal Entertainment S.p.A., in data 2 luglio 2014, ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione. La corte con ordinanza interlocutoria del 11 dicembre 2019 ha rimesso il giudizio alle sezioni unite in quanto trattasi di un tema di giurisdizione in merito alla competenza tra giudice ordinario e quello amministrativo. Le sezioni unite, con sentenza depositata il 26 ottobre 2020, hanno annullato la sentenza di Appello, confermando la giurisdizione del giudice ordinario e hanno rinviato a diversa sezione della Corte di Appello per decisione anche in merito alle spese del giudizio di cassazione. Il giudizio è stato pertanto riassunto davanti alla Corte di Appello. L'8 giugno 2022 è prevista la prima udienza di trattazione.

Minimi garantiti concessioni storiche

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A., con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. Il giudice competente in data 2 luglio 2021, ha trattenuto la causa in decisione, con concessione dei termini di legge per il deposito della memoria conclusionale e le repliche. Allo stato si resta in attesa della sentenza.

In riferimento alla stessa concessione, alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. Concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Canoni di concessione

Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali proseguiva l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza, Sisal ha rappresentato di non avere effettuato versamenti per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante ai sensi di quanto disposto nel merito dalla relativa convenzione. Infatti, Sisal Entertainment, diversamente da quanto sostenuto da ADM e cioè che i canoni pagati dai concessionari alla stessa in relazione alle convenzioni per la raccolta delle scommesse, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario, ritiene invece che la percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni sia l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione.

Tale differente interpretazione ha portato Sisal Entertainment a dover instaurare un contenzioso avanti il TAR Lazio, avviato con notifica di apposito ricorso in data 18 maggio 2018, al fine di vedere riconosciuta la propria tesi. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Concessioni gioco a distanza (GAD)

Concessione GAD n. 15155

La Società è titolare della concessione per la raccolta dei giochi pubblici "a distanza" rilasciata a Sisal Match Point S.p.A. (oggi Sisal Entertainment S.p.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 13, lett. A) della legge 88/2009, dall'Amministrazione dei Monopoli (oggi ADM), all'esito della procedura aperta, indetta con Decreto Direttoriale Prot. N. 2011/190/CGV.

La concessione, così come stabilito dal Tar Lazio con propria sentenza del 17 novembre 2021, ha durata sino alla data del 31 dicembre 2022.

Concessione GAD n. 15467

Sisal Entertainment, in data 4 novembre 2020, con atto a rogito del notaio Stefano Campanella ha acquisito dalla società Gioco Servizi s.r.l. con sede legale in Milano, Via Poliziano 18, Cod. Fisc. Partita IVA 10266160968, iscritta alla Camera di Commercio Registro delle Imprese di Milano al n.° R.E.A. 2518063, un ramo d'azienda avente ad oggetto, tra l'altro, la concessione gioco a distanza (GAD) n.15467 con scadenza al 31 dicembre 2022.

Concessione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta & Vinci)

Contenziosi:

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal Lottery Italia S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì, il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multi concessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal Lottery Italia S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Avendo ritenuto tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal Lottery Italia S.p.A. ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato.

All'esito dell'esame del merito dell'appello, svolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, è emerso che sussistono dubbi che la prosecuzione disposta da ADM, della concessione in via esclusiva della gestione della raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, si ponga in contrasto con principi fondamentali, che formano oggetto di una doppia protezione (nazionale ed europea), quali la certezza del diritto, la libera prestazione dei servizi, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità, la libertà di concorrenza. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Europea, la quale ha ritenuto, con sentenza pubblicata il 2 settembre 2021, che la normativa nazionale che ha imposto il rinnovo di tale concessione non sia in contrasto con il diritto europeo, dal momento che tale normativa costituisce l'attuazione di una clausola contenuta nel contratto di concessione originaria, che prevedeva l'opzione di tale rinnovo. In data 18 novembre 2021 è stata fissata l'udienza per la riassunzione del giudizio davanti al Consiglio di Stato, al termine della quale il collegio si è riservato; in data 24 gennaio 2022 il Consiglio di Stato con propria sentenza ha rigettato definitivamente l'appello proposto da Sisal Lottery Italia S.p.A.

Concessione per la raccolta di gioco on line in Spagna

A luglio 2019 Sisal Entertainment S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta da La Direzione generale spagnola per la regolamentazione del gioco d'azzardo (Dgoj). In particolare, il contratto della durata di 10 anni prevede due licenze generali: una per le scommesse e un'altra per lo sviluppo di altri giochi; delle licenze uniche per roulette, slot e blackjack.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online in Turchia

A settembre 2019 Sisal Spa, in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si è aggiudicata la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale. Il contratto con data di inizio agosto 2020 e per una durata di dieci anni prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries) in Marocco

A febbraio 2018 Sisal Lottery Italia Spa e la controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.l sono state nominate aggiudicatrici della gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN). A partire dal 1° gennaio 2019 e per un totale di 10 anni, la concessione prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio che comprende i giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries).

Nuove concessioni per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto che, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27), ADM avrebbe dovuto indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

- a) 200.000 diritti per apparecchi AWPR (AWP da remoto) da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;
- b) 50.000 diritti per VLT (Video Lottery Terminal), da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;
- c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;
- d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

La citata norma ha previsto anche l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27) ADM avrebbe dovuto indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

Tuttavia, questa nuova procedura di gara pubblica non è stata ancora indetta a causa dell'emergenza Covid-19 né ADM ha ancora emanato alcun atto normativo che specifichi i termini e le condizioni di tale nuova aggiudicazione.

6. Ulteriori contenziosi legali e fiscali

Qui di seguito si propone una disamina dei principali contenziosi di natura legale e fiscale. Si precisa che per i contenziosi relativi ai contratti di concessione stipulati dalle società del Gruppo Sisal si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Le concessioni giochi e la normativa di settore".

INTRALOT

Con riferimento alla procedura di affidamento in outsourcing del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la Sisal Lottery Italia S.p.A., risultata nel 2018 vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara, e la allora neo-costituita Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., controllata al 100%, sottoscrivevano nel mese di luglio 2019 la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) impegnandosi assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 dicembre 2018 in prossimità della data di go-live della nuova concessione, la Intralot S.A., Integrated Lottery Systems and Services (Società di Diritto Greco controllante della Intralot Maroc S.a.r.l.), precedente titolare della concessione, ha notificato alla Sisal Lottery Italia S.p.A. una diffida volta ad impedire l'utilizzo in Marocco dei Terminali Microlot.

Secondo le tesi della Società Greca i riferiti Terminali non potrebbero essere utilizzati nel territorio Marocchino in quanto tale utilizzo violerebbe l'estensione territoriale della licenza d'uso di un Software di sua titolarità installato su ogni apparecchio.

La Società Sisal Lottery Italia S.p.A. ha replicato alla diffida sostenendo l'infondatezza delle pretese di Intralot.

Tra il mese di dicembre 2018 ed il mese di febbraio 2019 è intercorsa ulteriore corrispondenza tra le due Società al fine di attivare la procedura di negoziazione volta a trovare una soluzione amichevole per ricomporre la questione, così come previsto dallo stesso contratto di fornitura.

Intralot si è sostanzialmente sottratta all'obbligo di avviare la negoziazione amichevole e nel mese di aprile 2019 ha incardinato la procedura arbitrale, procedura prevista dallo stesso contratto per la risoluzione delle controversie insorte tra le Parti in relazione alla sua esecuzione ed interpretazione.

Con l'istanza di arbitrato, Intralot ha richiesto alla Camera Arbitrale: (i) di inibire a Sisal Lottery Italia S.p.A. l'utilizzo dei terminali Microlot in Marocco; (ii) il risarcimento dei danni che sarebbero derivati dall'asserita violazione della licenza d'uso da parte di Sisal Lottery Italia S.p.A., danni quantificati in Euro 5 milioni.

Sisal Lottery Italia S.p.A. si è costituita nel giudizio arbitrale contestando puntualmente le tesi di Intralot al fine di dimostrare la legittimità del proprio operato ed introducendo in via riconvenzionale una domanda risarcitoria del valore di Euro 2 milioni.

Successivamente Intralot, depositando la dichiarazione finale delle proprie pretese, mantenendo la domanda inibitoria, ha ulteriormente integrato le proprie pretese risarcitorie richiedendo al Collegio arbitrale la condanna di Sisal Lottery Italia S.p.A.:

- a) **in via principale**, al pagamento della somma complessiva di Euro 25.330.598, oltre interessi al 5% annuo a decorrere dal 1° gennaio 2019 fino all'integrale pagamento. Questa richiesta si fonda sul rilievo che Sisal S.p.A. non si sarebbe potuta aggiudicare la gara in Marocco o comunque non avrebbe potuto formulare un'offerta economica nei termini proposti se non avesse offerto i Microlot come terminali. Conseguenza della asserita illegittima strutturazione dell'offerta di Sisal S.p.A., sarebbe stata l'aggiudicazione a favore di Intralot, che, di conseguenza avrebbe diritto al ristoro delle perdite subite, quantificate come sopra, profilo quest'ultimo in relazione al quale verrà eccepita, oltre alla infondatezza nel merito, l'illegittimità della domanda in quanto innovativa e non modificativa rispetto alla domanda inizialmente proposta con la richiesta di arbitrato;
- b) **in via subordinata**, laddove la tesi sopra formulata non dovesse trovare accoglimento, al risarcimento del danno per l'utilizzo non autorizzato, senza mandato e, comunque, in mala fede, del software denominato TAPIS. Secondo la ricostruzione avversa il danno dovrebbe essere quantificato in termini di retrocessione da parte di Sisal a beneficio di Intralot dei profitti realizzati nel periodo di utilizzo non autorizzato del Software. Danno quantificato in Euro 1.031.068 per ciascun anno di utilizzo asseritamente non autorizzato, oltre 5% di interessi annui.
- c) **in via di ulteriore subordine**, al ristoro del danno derivante dall'arricchimento senza causa di cui Sisal avrebbe beneficiato. Danno quantificato nella stessa entità di cui al punto b), oltre 5% di interessi annui.
- d) **in via ulteriormente subordinata**, al ristoro del danno in termini di retrocessione da parte di Sisal degli interi profitti netti generati dal contratto con la SGLN o come dividendi percepiti quale frutto delle attività della partecipata di diritto marocchino, stimati dalla istante, su tutta la durata contrattuale, in complessivi Euro 10.310.682 sino al 31 dicembre 2028 o sino a data diversa che il Collegio vorrà determinare. In questo caso, quindi, per anno, la quantificazione sarebbe di Euro 1.145.631,33. Il tutto oltre 5% di interessi annui.

Alle domande risarcitorie di cui sopra si aggiunge la richiesta di liquidazione delle spese di arbitrato in capo a Sisal Lottery Italia S.p.A. nel caso di sua soccombenza.

Esaurita la fase preliminare e stabilito il calendario del procedimento, la procedura arbitrale è stata formalmente avviata.

Il lodo arbitrale, depositato nei primi giorni di novembre 2021, ha respinto tutte le richieste di risarcimento di Intralot, imponendo al contempo a Sisal il ritiro dalla rete di punti vendita dei terminali oggetto del contenzioso, entro il 31 dicembre 2021.

JAMAGI SESO SERVICE SARL

La società Jamagi Seso Service Sarl, società di diritto marocchino, mediante citazione in giudizio notificata alla Società nel mese di maggio 2020, ha chiesto una somma a titolo di risarcimento del danno per presunta responsabilità precontrattuale di Sisal S.p.A., non avendo quest'ultima dato esecuzione alla lettera di intenti sottoscritta nel 2018, tramite la quale le stesse, condizionatamente all'aggiudicazione da parte della Società del bando e della sottoscrizione del contratto con SGLN- Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco, si accordavano per una futura collaborazione, rimandando ad un successivo accordo la definizione dell'oggetto della collaborazione / compensi / durata.

Secondo la tesi di Jamagi, la Società avrebbe avuto un atteggiamento dilatorio al fine di non concludere il contratto previsto dalla lettera di intenti e conseguentemente abbandonare le trattative in corso.

La mancata sottoscrizione del contratto avrebbe comportato un danno a Jamagi dalla stessa quantificato in oltre un 1.558.869 di Euro.

La Società, nella propria comparsa di costituzione, ha contestato quanto rappresentato da controparte, fornendo una ricostruzione delle trattative che, diversamente da quanto sostenuto da quest'ultima, erano a suo tempo intercorse tra le parti. Esaurita la fase processuale si resta in attesa del deposito della sentenza.

SISAL ENTERTAINMENT S.P.A. / PLAY LINE S.R.L.

Sisal Entertainment S.p.A. ad inizio 2020 ha citato in giudizio Play Line s.r.l. (ex gestore di sala) per chiedere ed ottenere il pagamento della somma da questi dovuta di Euro 126.000, per intervenuta risoluzione del contratto per inadempimento di Play Line.

Il giudizio seguiva ad una negoziazione assistita in cui le parti non sono divenute ad un accordo.

La controparte si è costituita nel suddetto giudizio chiedendo, mediante domanda riconvenzionale, a Sisal Entertainment una somma a titolo di risarcimento del danno di € 801.755 per avvenuto ritardo da parte di quest'ultima nella cessazione telematica della sala.

Allo stato sono state respinte tutte le richieste formulate in giudizio da controparte (prova orale, CTU e ordine di esibizione) ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 24 giugno 2021.

Con sentenza del 11 gennaio 2022, il Giudice ha rigettato la domanda avversaria e accolto le domande di Sisal Entertainment condannando controparte, oltre al pagamento delle spese legali, al versamento di quanto segue:

- Euro 61.852,44, a titolo di somme indebitamente trattenute e non versate;
- Euro 3.500,00 a titolo di penale per la connessione VLT, Euro 1.000,00 a titolo di penale per le spese amministrative e di installazione relative al contratto AWP ed Euro 12.000,00 a titolo di penale per gli apparecchi VLT, così per una penale complessiva pari ad Euro 16.500,00.

In data 18 febbraio 2022 è stato siglato un accordo transattivo in cui La Play Line s.r.l. offre alla Sisal Entertainment S.p.A., che accetta, la somma onnicomprensiva di € 60.000,00 (sessantamila/00), a tacitazione di ogni pretesa avanzata nel giudizio oltreché per ogni altra eventuale pretesa derivante, correlata e/o in qualche modo connessa a quelle dedotte nel giudizio con sentenza sopra richiamata.

CONTENZIOSI FISCALI

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 la società Sisal Lottery Italia è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria che ha interessato la Società. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") e con la ricezione di un avviso di accertamento emesso dall'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, con il quale si contestava l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irrogava sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nel mese di dicembre 2014 ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisoria dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

La Corte di Cassazione, con sentenza emessa il 17 settembre 2020, ha accolto l'appello della Società e ha disposto la riassunzione del procedimento presso la Commissione Tributaria Regionale. Quest'ultima, nell'udienza tenutasi il 23 febbraio 2022, si è pronunciata in favore della società con sentenza depositata il 18 marzo 2022, che ha confermato le conclusioni del precedente giudizio favorevole emesso dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società, accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. L'Agenzia delle Entrate, di conseguenza, ha tempestivamente presentato appello in Commissione Tributaria Regionale e si attende la fissazione dell'udienza. Inoltre, alla fine del 2019 e nel corso del 2021, sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento per la medesima questione relativi alle annualità 2014 e 2015 per complessivi circa 5,4 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, di cui 2,9 relativi al 2014 e 2,4 relativi al 2015. Avverso tali avvisi di accertamento la società si è opposta presentando ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. La trattazione delle udienze di primo grado si terrà nel corso del 2022.

7. Eventi di rilievo del periodo

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

L'esercizio 2021, in continuità con l'esercizio 2020, è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, che ha fortemente influenzato le dinamiche del mercato dei giochi e l'andamento del business della Società, a causa del protrarsi nel 2021 del periodo di "lockdown" imposti dalle autorità a partire dal 6 novembre 2020.

In seguito alla c.d. "seconda ondata" di contagi, il Governo ha imposto, a partire dal 26 ottobre 2020, un nuovo periodo di sospensione sull'intero territorio nazionale delle attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo, introducendo anche alcune restrizioni relativamente al canale generalista. Tale obbligo è venuto meno col passaggio delle Regioni in "zona bianca" (a partire da fine maggio 2021) e dal 1° luglio 2021, anche per le regioni in c.d. "zona gialla", ai sensi del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con la legge 17 giugno 2021, n. 87.

Solo con la discesa della curva dei contagi, le autorità governative italiane hanno gradualmente allentato le misure restrittive, consentendo la mobilità delle persone e la riapertura delle attività.

In particolare, nell'ultimo trimestre del 2021, si è registrato un incremento di raccolta del +48,4% rispetto allo stesso periodo del 2020, guidati dall'effetto combinato dell'accelerazione della crescita riscontrata nel canale Online e dalla rapida ripresa del canale Retail, che hanno registrato performance positive pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia a causa del minore traffico dei consumatori nel canale generalisti.

A differenza del primo lockdown del 2020, durante la seconda finestra di chiusure imposte dalle autorità, l'attività di raccolta dei prodotti Lotterie presso il canale generalista (tabacchi e edicole) non è stata sospesa.

Si evidenzia che, in aggiunta alle misure precauzionali sopra citate (in continuo aggiornamento), a partire dal 6 agosto 2021 l'accesso alle attività di sale gioco, sale scommesse, e sale bingo è consentito esclusivamente ai soggetti muniti del c.d. "Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione, la sottoposizione ad un test Covid-19 (rapido o molecolare) con esito negativo entro le 48 ore precedenti, o l'avvenuta guarigione.

Anche l'operatività delle controllate estere è stata impattata negativamente dalla pandemia da Covid-19:

- ✓ in Marocco durante il 2021 le autorità locali non hanno disposto periodi di chiusura totali, tuttavia sono stati imposti due differenti periodi, da gennaio alla fine di marzo e da agosto a fine settembre, caratterizzati da chiusure anticipate dei punti vendita.
- ✓ in Turchia, da gennaio a fine giugno le autorità locali hanno imposto differenti misure restrittive relativamente alle aperture delle agenzie, includendo tra queste chiusure nel fine settimana e chiusure anticipate nei giorni infrasettimanali. Si segnala che a partire dall'ultima settimana di aprile e fino al 19 maggio 2021 è stato imposto un periodo di chiusura totale. Solo a partire dal 1° luglio 2021 non si sono più avute restrizioni legate al business, permettendo la piena operatività dei punti vendita. Relativamente all'andamento del business in Turchia si sottolinea che la pandemia ha impattato la performance della controllata e la situazione di emergenza, configurandosi come causa di forza maggiore anche sulla base di pareri legali esterni, non ha pertanto permesso di raggiungere i livelli minimi di raccolta ed il meccanismo di pay-out previsto dal contratto sottoscritto con il Turkey Wealth Fund.
- ✓ in Spagna, il business non ha subito particolari restrizioni considerando che viene esclusivamente operato tramite i canali online. Pertanto eventuali effetti negativi sono da ricondursi a mancanza o slittamenti di eventi sportivi.

Il Gruppo Sisal ha proseguito ad applicare tutte le misure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e, contestualmente, a "minimizzare" gli impatti sul business e sulla capacità di generare flussi di cassa necessari per la gestione e lo sviluppo del business.

In particolare, è stato consolidato il ricorso allo svolgimento delle attività lavorative da remoto, in modalità *Smart working*, e sono state implementate stringenti misure per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (attività di sanificazione, adozione di specifici protocolli di sicurezza al fine di contenere il contagio, etc.).

Alla luce dell'introduzione del c.d. "Green Pass", inoltre, Sisal si è dotata di un sistema di operazioni di controllo in ogni singola sede, compresa la rete Retail diretta, attraverso proprio personale appositamente incaricato, nel rispetto della disciplina in materia di privacy.

A livello macroeconomico, sulla base delle ultime previsioni disponibili⁽¹⁷⁾, la ripresa si è rafforzata negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, sebbene la recrudescenza della pandemia continui a minare la crescita, in particolare nell'area euro,

⁽¹⁷⁾ Fonte: Bollettino di Banca d'Italia n.1 2022

dove ha segnato un rallentamento, anche qui principalmente per effetto della risalita dei contagi e dei relativi effetti collaterali, in particolare sulla catena degli approvvigionamenti.

L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

La crescita in Italia, che era rimasta elevata nel terzo trimestre 2021, ha iniziato a decelerare per effetto della maggior cautela dei consumatori, anch'essa legata alla risalita dei contagi; tuttavia, assumendo che la pandemia si attenui dalla primavera, come peraltro dimostra l'andamento della curva dei contagi e il miglioramento del quadro sanitario generale, il PIL italiano potrebbe ritornare ai livelli pre-pandemia a partire dalla seconda metà del 2022.

Riallineamento valori civilistici e fiscali dell'avviamento e delle attività immateriali

L'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "**Decreto Agosto**") introduceva la possibilità, per le società che redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS, di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativi a beni materiali e immateriali determinate al 31 dicembre 2019 e che risultano anche dal bilancio al 31 dicembre 2020. Successivamente, la L. 178/2020 (c.d. "**Legge di Bilancio 2021**") integrava l'articolo 110, D.L. 104/2020, estendendo il riallineamento anche agli asset immateriali privi di autonomia giuridica, quali l'avviamento e gli altri oneri pluriennali.

La norma in questione consente di eliminare la suddetta differenza mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 3% dell'importo oggetto di riallineamento e di ammortizzare ai soli fini fiscali questi valori in un arco temporale di 50 anni (termine inserito con la Legge di Bilancio 2022).

Le strade perseguibili in via alternativa rappresentate nella legge in questione risultavano essere:

- ✔ allungamento del periodo di ammortamento per i beni riallineati da 18 anni fino a 50 anni;
- ✔ mantenimento del periodo di ammortamento di 18 anni con il pagamento di un'imposta sostitutiva, al netto del 3% eventualmente già versato, nella misura del:
 - 12% fino a € 5 milioni di maggiori valori;
 - 14% tra € 5 e 10 milioni;
 - 16% sopra € 10 milioni.

Il Gruppo ha quindi proceduto a rideterminare gli effetti del riallineamento in entrambi gli scenari, confermando la convenienza economica della prima alternativa, che di fatto non cambia gli effetti del riallineamento, sebbene con un orizzonte temporale del beneficio fiscale allungato.

L'impresa che adegua il valore fiscale ha però l'onere di vincolare una riserva di patrimonio netto per un importo pari alla differenza riallineata, al netto dell'imposta sostitutiva, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta.

Le società che hanno optato per tale regime sono: Sisal Lottery Italia e Sisal Entertainment.

In particolare, Sisal Lottery Italia ha riallineato un marchio e un avviamento che si sono generati a seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel 2005, per un valore rispettivamente pari a: Euro 7,9 milioni ed Euro 64,4 milioni. Conseguentemente è stato istituito un vincolo di non distribuibilità sulle riserve del patrimonio netto esistenti al 31 dicembre 2020 (c.d. "**Riserve in sospensione d'imposta**") pari all'importo riallineato al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 2,2 milioni e quindi pari a Euro 70,1 milioni. Dal punto di vista fiscale la Sisal Lottery Italia potrà iniziare a dedurre gli ammortamenti relativi ai beni di cui sopra per un periodo di 50 anni a partire dall'esercizio 2021 con un risparmio di imposte (IRES e IRAP) complessivamente corrispondente a Euro 20,4 milioni.

Sisal Entertainment, invece, ha iscritto tra le proprie immobilizzazioni immateriali alcuni avviamenti derivanti dalle operazioni straordinarie avvenute nel corso degli anni, anche per il tramite della società incorporata Sisal Match Point S.p.A.. Il valore dei suddetti beni che è stato oggetto di riallineamento è pari a circa Euro 232 milioni a cui si aggiungono ulteriori Euro 7 milioni circa di valore fiscale residuo alla data del 31 dicembre 2020 che porta il valore totale ammortizzabile a circa Euro 239 milioni. Conseguentemente è stato istituito un vincolo di non distribuibilità sulle riserve del patrimonio netto esistenti al 31 dicembre 2020 (c.d. "**Riserve in sospensione d'imposta**") pari all'importo riallineato al netto dell'imposta sostitutiva di circa Euro 7 milioni di e quindi pari a circa Euro 225 milioni. Dal punto di vista fiscale Sisal Entertainment potrà iniziare a dedurre gli ammortamenti sull'avviamento per un periodo di 50 anni a partire dall'esercizio 2021 con un risparmio di imposte (IRES e IRAP) complessivamente corrispondente a circa Euro 67 milioni.

In conclusione, mediante il riallineamento dei valori contabili e fiscali, come sopra rappresentato, Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. potranno dedurre complessivamente oltre Euro 300 milioni di maggiori ammortamenti nel periodo 2021-2070, con un corrispondente risparmio di imposta (IRES e IRAP) di circa Euro 88 milioni, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva di Euro 9 milioni.

Patent box

Con la Legge 190/2014, il Legislatore aveva introdotto, per i titolari di reddito d'impresa, un regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "**Patent box**") per i redditi derivanti dall'utilizzazione o dalla concessione in uso di alcune tipologie di beni immateriali (art. 1 co. 37 - 45 della L. 190/2014 e DM 28.11.2017).

L'agevolazione consisteva nell'esclusione dal reddito complessivo del 50% (a regime) dei redditi derivanti dalla concessione in uso o dall'utilizzo diretto dei beni immateriali agevolabili. Pertanto, per usufruire di tale agevolazione, occorre operare una variazione in diminuzione nel modello REDDITI e nella dichiarazione IRAP.

La percentuale di esclusione dal concorso alla formazione della quota di reddito agevolabile era pari, al 30% per il periodo d'imposta 2015, 40% per il 2016 e 50% dal 2017 al 2019.

Sisal S.p.A., Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. – nel corso del 2015 – hanno presentato istanza di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate ex art. 31-ter del DPR 600/73 per la determinazione del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa (o della perdita) in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, che nel caso di specie erano rappresentati dai marchi registrati dalle predette società, per i periodi di imposta dal 2015 al 2019.

Nel mese di luglio 2017, iniziava il contraddittorio con i funzionari della Direzione Regionale della Lombardia, per Sisal S.p.A. e Sisal Lottery S.p.A., e con i funzionari della Direzione Centrale per Sisal Entertainment S.p.A., nell'ambito del quale sono state formulate diverse richieste di informazioni a cui le Società hanno sempre dato seguito.

Tuttavia, in data 30 luglio 2019 veniva emesso il Provvedimento attuativo della disciplina di cui all'articolo 4 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale Provvedimento prevede, inter alia, la possibilità per le società contribuenti "(...) che abbiano in corso una procedura di Patent Box alla data di entrata in vigore del decreto Crescita (...)" di esercitare l'opzione per la determinazione diretta del Patent Box con le formalità previste dal Provvedimento medesimo. Le società hanno quindi deciso di optare per la rinuncia alla prosecuzione della procedura di accordo preventivo in corso in modo da potersi avvalere dell'istituto dell'autoliquidazione del Patent Box tramite calcolo diretto del beneficio nella propria dichiarazione dei redditi.

Per effetto di ciò, le Società, nel corso del 2021, hanno esercitato formale rinuncia alla prosecuzione di accordo preventivo ed effettuato in autonomia i calcoli per la determinazione del reddito agevolabile.

Alla luce di quanto sopra, in base ai calcoli effettuati dalle società interessate, il reddito agevolabile ammonta a circa Euro 165 milioni, da cui deriva un beneficio pari a Euro 73 milioni, corrispondente a circa Euro 21 milioni in termini di minor imposta a livello di Gruppo. Nella tabella sottostante, è rappresentato il beneficio fiscale ottenuto dalle tre società per i periodi di imposta dal 2015 al 2019:

Dati in migliaia di Euro

Sisal Entertainment	reddito agevolabile	97.498,97
	beneficio PB	43.150,13
	effetto fiscale (28,2%)	12.168,34
Sisal Lottery Italia	reddito agevolabile	43.888,06
	beneficio PB	19.525,71
	effetto fiscale (28,2%)	5.506,25
Sisal	reddito agevolabile	23.808,29
	beneficio PB	10.371,68
	effetto fiscale (28,2%)	2.924,81
Totale	reddito agevolabile	165.195,32
	beneficio PB	73.047,52
	effetto fiscale (28,2%)	20.599,40
	- di cui IRES (24%)	17.531,41
	- di cui IRAP (4,2%)	3.068,00

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Scissione Mooney Group

Si evidenzia, preliminarmente, che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha posto in essere un'operazione straordinaria volta alla separazione delle attività relative ai servizi di pagamento, incasso e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi (Rami Payment e Telco), all'esito della quale i rami d'azienda in oggetto sono confluiti nella società Mooney Group S.p.A., allora detenuta al 70% da Sisal e al 30% da Banca 5 S.p.A.

A luglio 2021, viene avviata un'operazione di riorganizzazione societaria volta a rimodulare e razionalizzare le attività del Gruppo, rendendo autonome le attività relative al settore dei servizi di pagamento dalle attività relative al settore gaming. Tale riorganizzazione societaria viene attuata attraverso un processo che include, la scissione parziale proporzionale della Capogruppo Sisal S.p.A. in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e interamente controllata dall'azionista unico Schumann Investments S.A., al quale viene trasferita la partecipazione azionaria del 70% detenuta in Mooney Group S.p.A. (già SisalPay S.p.A.) (la "Scissione Mooney Group"). A seguito della separazione del settore gaming di Sisal dal payment business gestito da Mooney Group S.p.A., anche tutti gli accordi ancillari e/o connessi all'operazione di cui all'accordo di investimento con Banca 5 e i relativi obblighi e impegni, non sono più riconducibili a Sisal. La Scissione Mooney Group e il relativo progetto di scissione vengono approvati dall'assemblea straordinaria dei soci della Società in data 28 luglio 2021. L'atto di Scissione Mooney Group viene sottoscritto in data 5 novembre 2021 e la Scissione Mooney Group diviene giuridicamente efficace in data 11 novembre 2021 ("Data di Efficacia della Scissione"). In considerazione della natura proporzionale dell'operazione e del fatto che, a seguito della Scissione Mooney Group, Schumann Investments S.A. detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e di SG2 S.p.A., non è stato necessario determinare alcun rapporto di cambio.

Si riporta di seguito una sintesi dei valori patrimoniali delle Discontinued Operations alla data di efficacia della scissione:

(in migliaia di Euro)	Al 31 ottobre 2021
Attività non correnti	
Attività materiali	61.957
Avviamento	534.102
Attività immateriali	123.618
Altre attività non correnti	649
Totale attività non correnti	720.326
Attività correnti	
Rimanenze	4.014
Crediti commerciali	116.852
Crediti per imposte	340
Altre attività correnti	15.213
Disponibilità liquide vincolate	81.417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.862
Totale attività correnti	265.698
Totale attività	986.024
Patrimonio netto	
Capitale sociale	10.050
Riserve	(280.793)
Totale Patrimonio netto	(270.743)
Passività non correnti	
Passività finanziarie non correnti	866.357
Fondi per benefici ai dipendenti	6.203
Fondi per rischi ed oneri	436
Imposte differite passive	6.647
Altre passività non correnti	901
Totale passività non correnti	880.544
Passività correnti	
Debiti commerciali	195.321
Passività finanziarie correnti	78.367
Debiti per imposte	1.332
Altre passività correnti	101.203
Totale passività correnti	376.223
Totale passività e patrimonio netto	986.024

A seguito della finalizzazione della transazione sopra riportata si è registrato un decremento del patrimonio netto consolidato di importo pari a Euro 270.743 migliaia, pari al valore delle attività nette oggetto di scissione nell'ambito delle Discontinued operations.

Scissione Sisal Lottery Italia

A luglio 2021, il Gruppo ha avviato un'operazione di riorganizzazione societaria volta a una razionalizzazione e riorganizzazione della catena di controllo, da realizzarsi anche mediante la scissione di alcuni assets della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. (già Sisal S.p.A.). Tale riorganizzazione viene attuata attraverso un processo di scissione che include la scissione parziale di Sisal Lottery Italia S.p.A. in favore della Capogruppo Sisal S.p.A. (già Sisal Group S.p.A.) (la "**Scissione Sisal Lottery Italia**"). La Scissione Sisal Lottery Italia e il relativo progetto di scissione vengono approvati dall'assemblea dei soci di Sisal Lottery Italia S.p.A. in data 28 luglio 2021. L'atto di Scissione Sisal Lottery Italia è stato sottoscritto in data 5 novembre 2021, in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità italiane, quale l'autorizzazione da parte dell'ADM ottenuta in data 14 ottobre 2021 ed è divenuta efficace in data 12 novembre 2021. In considerazione del fatto che la Capogruppo era ed è rimasto, ad esito della Scissione Sisal Lottery Italia, l'unico socio di Sisal Lottery Italia S.p.A., la scissione è avvenuta senza assegnazione di azioni né determinazione di alcun rapporto di cambio. La Scissione Sisal Lottery Italia, trattandosi di un'operazione di riorganizzazione posta in essere nell'ambito del Gruppo, non produce alcun effetto sui bilanci consolidati dello stesso.

Progetto di Quotazione

Nel corso del 2021 la Capogruppo e il socio unico hanno avviato un possibile progetto di consolidamento e valorizzazione della Società da realizzarsi mediante la quotazione su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della medesima (il "**Progetto di Quotazione**").

Il Progetto di Quotazione, approvato con delibera consiliare del 24 settembre 2021 e formalmente avviato con la presentazione della richiesta di autorizzazione presso Consob e Borsa Italiana effettuata in data 12 ottobre 2021, avrebbe consentito alla Società di acquisire uno status che tendenzialmente il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che avrebbe permesso di ampliare le opportunità di sviluppo e di valorizzazione della Società e del Ramo Gaming che a essa fa capo, nonché di implementare la strategia di crescita delle attività.

La quotazione, inoltre, avrebbe garantito una maggiore visibilità della Società e del Ramo Gaming sui mercati nazionali ed internazionali.

Tuttavia, a valle dell'accordo raggiunto in data 23 dicembre 2021 tra il Fondo CVC Capital Partners e Flutter Entertainment plc avente ad oggetto la cessione, a favore di quest'ultima, dell'intero capitale sociale della Società dalla prima indirettamente detenuto, il processo di quotazione è stato formalmente interrotto dandone relativa comunicazione a Consob e Borsa mediante lettera sottoscritta dalla Società in data 23 dicembre 2021.

Acquisizione Flutter

In data 23 dicembre 2021 Flutter Entertainment, il più grande gruppo di scommesse online del mondo, ha annunciato l'acquisizione del 100% di Sisal dal Fondo CVC Capital Partners, per un corrispettivo totale pari a 1,62 miliardi di sterline (circa 1,913 miliardi di euro).

Sono stati conseguentemente avviati gli iter autorizzativi volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari da parte di ADM in Italia e delle corrispondenti autorità in Turchia (TWF) e in Marocco (SGLN), nonché in materia di antitrust; è previsto che – subordinatamente all'ottenimento delle predette autorizzazioni – l'Operazione si perfezioni durante il secondo trimestre del 2022.

Grazie a tale acquisizione il Gruppo si attende benefici da un punto di vista di efficienza operativa, beneficerà principalmente inerenti alla centralizzazione delle negoziazioni con taluni fornitori internazionali e di prodotto nonché un ulteriore rafforzamento della sua leadership nei mercati in cui opera.

Si specifica che le approvazioni sopra riportate costituiscono condizioni sospensive all'efficacia della transazione e che le stesse non risultano soddisfatte alla data di approvazione del seguente fascicolo di bilancio.

Acquisizione interessenze di minoranza di Network Italia S.r.l.

In data 29 dicembre 2021 la controllata Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto, mediante l'invio di apposita comunicazione, all'esercizio dell'opzione di acquisto della quota di proprietà di Games Lodi S.p.A., pari al 40% del capitale sociale di Network Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale di Network medesima e del relativo patto parasociale sottoscritto in data 9 ottobre 2018 tra Sisal Entertainment e Games Lodi.

Ad esito delle successive interlocuzioni tra le parti, è stato raggiunto un accordo sul prezzo di acquisto, da parte di Sisal Entertainment della quota detenuta da Games Lodi, definito in euro 1.510.000 e in data 21 febbraio 2022 è stato sottoscritto, tra Sisal Entertainment e Games Lodi, l'atto di cessione della quota a Games Lodi, a fronte del pagamento del suddetto corrispettivo; l'iscrizione dell'atto di cessione presso il competente Registro delle Imprese si è perfezionato in data 24 febbraio 2022.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bando di gara per la Fourth National Lottery Licence

La Società ha partecipato al bando di gara per la concessione della *National Lottery* indetta dalla *Gambling Commission*, concernente l'affidamento della licenza denominata "*Fourth National Lottery Licence*", per la gestione di prodotti di gioco appartenenti alla categoria delle lotterie nazionali nel territorio del Regno Unito, inclusa l'Isola di Man.

In data 15 ottobre 2021 è stata quindi presentata l'offerta relativa alla Fase Due – nonché fase finale – della gara.

In data 15 marzo 2022 la *Gambling Commission* ha reso noto che l'aggiudicatario provvisorio della concessione è *Allwyn Entertainment Ltd.*

A seguito del ricorso proposto da Camelot in data 31 marzo 2022, la *Gambling Commission* ha dato atto dell'effetto sospensivo dell'impugnazione che potrà essere o meno mantenuto in base all'evoluzione dell'instaurato contenzioso.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di incentivazione a lungo termine (LTI) 2021-2026

In data 28 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal Lottery Italia ha approvato il piano di incentivazione monetaria denominato "*Piano di incentivazione a lungo termine 2021-2026*" (di seguito anche "**Piano LTI**"), riservato a taluni dipendenti beneficiari, individuati in soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi strategici di Sisal. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in tre periodi di *vesting*, ciascuno di durata triennale. Il Piano LTI prevede l'erogazione, per ciascun beneficiario, di un premio a titolo di incentivo monetario per ciascun periodo di *vesting*, nei termini e alle condizioni previsti dal relativo regolamento. In particolare, l'effettiva erogazione del premio sarà condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, nonché alla sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento.

Il raggiungimento degli obiettivi di performance sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione successivamente al termine di ciascun periodo di *vesting* nei termini previsti dal regolamento.

Alla data di maturazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà l'importo effettivo dell'incentivo monetario da erogare a ciascun beneficiario per ciascun periodo di *vesting*, fermo restando che l'effettivo incentivo monetario erogato a ciascun beneficiario non potrà superare il 150% del premio obiettivo.

L'attivazione del Piano LTI è subordinata al raggiungimento di un "obiettivo cancello" comune a tutti i beneficiari. Qualora l'obiettivo cancello sia composto da più condizioni e non venga raggiunto il livello "cannello" di performance di tutte le condizioni congiuntamente, non si prevede l'attivazione del piano. Al contrario, qualora venga raggiunto il livello "cannello" di performance di tutte le condizioni, l'effettiva maturazione ed erogazione del premio verrà calcolata sulla base del livello di performance raggiunto per ciascun obiettivo nei singoli periodi di *vesting*.

Retention plan 2021-2026

In data 28 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal Lottery Italia ha approvato il piano di incentivazione monetaria denominato "*Retention Plan 2021-2026*", riservato ai beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nelle "Funzioni di Controllo" di Sisal. Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in tre periodi di *vesting*, ciascuno di durata triennale. Il Piano consiste nell'erogazione, per ciascun beneficiario, di un premio a titolo di incentivo monetario per ciascun periodo di *vesting*, nei termini e alle condizioni previsti nel relativo regolamento. In particolare, l'effettiva erogazione del premio sarà condizionata al raggiungimento degli obiettivi di performance qualitativa, nonché alla sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento.

Il raggiungimento degli obiettivi di Performance qualitativa sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità successivamente al termine di ciascun periodo di *vesting*.

Alla data di maturazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà l'importo effettivo dell'incentivo monetario da erogare a ciascun beneficiario per ciascun periodo di *vesting*, fermo restando che l'effettivo incentivo monetario erogato a ciascun beneficiario non potrà superare il 100% del premio obiettivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di performance qualitativa non permette l'erogazione dell'incentivo monetario, per ciascun periodo di *vesting*, (clausola On/Off) correlato al raggiungimento di quell'obiettivo di performance.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per il quale si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Concessioni e contenziosi", si rammenta che in data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR Lazio è stata concessa la sospensiva sino

alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede collegiale, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021.

A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, pari a Euro 24,3 milioni, il TAR Lazio ha richiesto a Sisal Lottery Italia il rilascio, in favore di ADM stessa, di una fideiussione bancaria a prima richiesta. Sisal Lottery Italia ha provveduto a rilasciare tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro i termini indicati dallo stesso TAR Lazio.

A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha attivato un supporto a favore di Sisal Lottery Italia per far fronte al fabbisogno finanziario come sopra specificato, rendendosi necessaria la presentazione di un *cash collateral* a fronte dell'ottenimento della fideiussione bancaria richiesta da ADM.

In data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensiva della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

FINANZIAMENTI

Accensione linea di credito Revolving

In data 21 aprile 2021, Sisal Lottery Italia S.p.A. e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine di tipo Revolving (di seguito il "**Contratto di Finanziamento Revolving 2021**") per un importo massimo pari a Euro 40 milioni, le cui principali condizioni economiche sono:

- ✓ durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione;
- ✓ *upfront fee* pari allo 0,25%;
- ✓ *commitment fee* pari allo 0,35% e un costo di utilizzo pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 3,5%.

Al 31 dicembre 2021 la linea di credito non risulta essere utilizzata.

Rimborso anticipato Shareholder Loan Agreement

Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco ed il socio di minoranza Sans Digital hanno emendato lo Shareholder Loan Agreement in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 31 marzo 2024, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso integrale anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

ALTRI EVENTI

Record di riconoscimenti agli EGR Awards 2021

Il Gruppo ha comunicato di aver ottenuto cinque riconoscimenti nel corso degli EGR Awards, conquistando il record di premi in un'unica edizione. In particolare, l'offerta di gioco online Sisal ha vinto i premi di operatore dell'anno, innovazione di prodotto interno, operatore socialmente responsabile, migliore operatore di lotteria e operatore del servizio clienti.

Nel corso della competizione che vede protagoniste le eccellenze del settore a livello nazionale, Sisal si è distinta per la forte attenzione alla responsabilità, per i costanti investimenti in innovazione e continua attenzione alla cura dei propri clienti; tutte queste caratteristiche sono alla base del modello di successo che ha portato Sisal ad essere il più grande operatore nel settore del gaming online.

Innovation Lab

Nel mese di giugno 2021, il Gruppo ha annunciato l'apertura del suo primo Innovation Lab, il nuovo centro tecnologico d'eccellenza interamente promosso dall'Azienda, per offrire a un selezionato gruppo di giovani esperti di digitale un'opportunità di scambio e di crescita.

L'Innovation Lab, che avrà sede presso la Fondazione Agnelli di Torino, si inserisce nel piano di investimenti economici e occupazionali che l'Azienda porta avanti con costanza e determinazione nell'ambito dell'innovazione, che attualmente vede oltre 500 persone – un quarto della popolazione aziendale - dedicate all'implementazione di nuove tecnologie e alla scrittura di codice.

8. Informazioni relative all'IFRS 5

SCISSIONE

Come ampiamente descritto nella Nota 1 – “Informazioni generali” e nella Nota 7 – “Eventi di rilievo del periodo”, alle quali si rimanda, nel mese di luglio 2021, il Gruppo ha avviato una riorganizzazione societaria volta a rimodulare e razionalizzare le attività del Gruppo, rendendo autonomi e indipendenti il Ramo Gaming e i Rami Payment e Telco. Tale riorganizzazione societaria è stata attuata attraverso un processo che include, la Scissione Mooney Group, ossia la scissione parziale proporzionale della Capogruppo Sisal S.p.A. in favore della società di nuova costituzione SG2 S.p.A., costituita per effetto della scissione e interamente controllata dall'azionista unico Schumann Investments S.A., al quale è stata trasferita la partecipazione azionaria del 70% detenuta in Mooney Group S.p.A. (già SisalPay S.p.A.).

Il Gruppo ha dunque perso il controllo dei Rami Payment e Telco a partire dalla data di efficacia della scissione, 11 novembre 2021.

I Rami Payment e Telco rappresentavano rami autonomi di attività e, pertanto, tenuto conto della sopra menzionata scissione, la perdita del controllo di tali rami da parte del Gruppo rappresenta una Discontinued operation disciplinata dal principio contabile IFRS 5 la cui applicazione ha comportato i seguenti effetti rappresentativi in bilancio:

- ✔ Conto economico: esposizione di un unico importo, sia in relazione al 2021 sia al 2020, rappresentato dal totale degli utili o dalle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali, e classificato nella voce “Risultato da Discontinued Operations”. Il risultato delle attività operative cessate consiste in una perdita di Euro 29,6 milioni nell'esercizio 2021 e di Euro 27,1 milioni nell'esercizio 2020.
- ✔ Stato patrimoniale: le attività e le passività riferibili ai Rami Payment e Telco al 31 dicembre 2020 non sono stati riesposti;
- ✔ nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 e, ai fini comparativi, dell'esercizio 2020, i flussi di cassa generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati in apposite voci dedicate.

Presentazione dei rapporti in essere tra *Continuing Operations* e *Discontinued Operations*

Si ricorda che né l'IFRS 5 né lo IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing Operations* e *Discontinued Operations*. Il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni come se le *Discontinued Operations* fossero già uscite dal perimetro di consolidamento del gruppo. Pertanto, nel Bilancio consolidato le poste economiche riferite alle *Discontinued Operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti tra le due *Operations*.

I valori economici di tali rapporti sono evidenziati nelle tabelle che seguono. Il criterio adottato ha consentito in particolare di rappresentare il risultato e la marginalità delle *Continuing Operations* in modo comparabile ai risultati e alla marginalità che il Gruppo avrà dopo la dismissione delle *Discontinued Operations*.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico-finanziari delle *Discontinued Operations* per il periodo concluso all'11 novembre 2021, Data di Efficacia della Scissione, e per l'esercizio comparativo chiuso al 31 dicembre 2020. Tali dati, presentati al netto delle partite *intercompany*, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mooney Group S.p.A. in data 15 marzo 2022.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)

	2021	2020
Ricavi	284.470	308.737
Altri proventi	2.273	191
Totale Ricavi e proventi	286.743	308.928
Acquisto materie prime, consumo e merci	2.541	3.192
Costi per servizi	196.623	219.101
Costo del personale	21.757	21.902
Altri costi operativi	5.532	3.000
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali e immateriali	54.124	44.978
Risultato operativo (EBIT)	6.166	16.755
Proventi finanziari	50	34
Oneri finanziari	46.307	52.725
Risultato prima delle imposte	(40.091)	(35.936)
Imposte	(10.515)	(8.854)
Risultato dell'esercizio - discontinued operations	(29.576)	(27.082)
di cui attribuibile ai soci di minoranza	(9.325)	(9.316)
Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo - discontinued operations	(20.341)	(17.766)

9. Rideterminazione dei dati comparativi

Come già descritto nella precedente Nota 8 – “Informazioni relativa all’IFRS 5”, a seguito della Scissione Mooney Group relativa ai Rami Payment e Telco, i dati comparativi relativi al conto economico consolidato e al rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide sono stati rideterminati per identificare il contributo del business in dismissione, come richiesto dal principio IFRS 5.

Qui di seguito si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel Bilancio consolidato 2020 e quelli ora inclusi nei prospetti ai fini comparativi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Rideterminazione dati economici comparativi		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Scissione Mooney Group	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - rideterminato
Ricavi	696.489	(308.394)	388.095
Proventi scommessa a quota fissa	128.428	-	128.428
Altri proventi	2.988	(192)	2.796
Totale Ricavi e proventi	827.905	(308.586)	519.319
Acquisto materie prime, consumo e merci	16.136	(3.192)	12.944
Costi per servizi	456.722	(218.761)	237.961
Costo del personale	99.119	(21.902)	77.217
Altri costi operativi	57.227	(14.510)	42.717
Svalutazioni nette di attività finanziarie	12.263	-	12.263
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali e immateriali	155.901	(33.467)	122.434
Risultato operativo (EBIT)	30.537	(16.754)	13.783
Proventi finanziari	579	9.138	9.717
Oneri finanziari	72.535	(43.553)	28.982
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(41.419)	35.937	(5.482)
Imposte	(1.155)	8.855	7.700
Risultato dell'esercizio - continuing operations	(40.264)	27.082	(13.182)
Risultato dell'esercizio - discontinued operations	-	(27.082)	(27.082)
Risultato dell'esercizio	(40.264)	-	(40.264)
di cui attribuibile ai soci di minoranza	(9.987)	-	(9.987)
Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo	(30.277)	-	(30.277)
Di cui:			
- Continuing Operations	(30.277)	17.766	(12.511)
- Discontinued Operations	-	(17.766)	(17.766)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Rideterminazione dati finanziari comparativi		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Scissione Mooney Group	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - Rideterminato
Risultato prima delle imposte	(41.419)	-	(41.419)
Ammortamenti di attività materiali e immateriali	163.653	(41.466)	122.187
Svalutazioni nette di attività finanziarie	15.644	(4.462)	11.182
Altre svalutazioni di attività materiali e immateriali	247	-	247
Accantonamenti ai fondi rischi e fondi relativi al personale	13.613	(2.067)	11.546
Oneri finanziari netti	71.955	(52.691)	19.264
Altre poste non monetarie	-	1.464	1.464
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto da Discontinued Operations	-	99.222	99.222
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	223.693	-	223.693
Variazione delle rimanenze	(1.125)	(1.505)	(2.630)
Variazione dei crediti commerciali	(4.706)	14.979	10.273
Variazione dei debiti commerciali	2.615	(40.585)	(37.970)
Variazione delle altre attività e passività correnti	(115.669)	76.541	(39.128)
Imposte pagate	(179)	179	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa da Discontinued Operations	-	(49.609)	(49.609)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	104.629	-	104.629
Investimenti in attività materiali	(59.441)	6.224	(53.217)
Investimenti in attività immateriali	(94.331)	24.998	(69.333)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(1.278)	1.278	-
Variazioni di altre attività	1.472	608	2.080
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento da Discontinued Operations	-	(33.108)	(33.108)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(153.578)	-	(153.578)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	11.655	-	11.655
Accensione di passività finanziarie a breve termine	157.353	(57.353)	100.000
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(410)	410	-
Rimborsi di passività per leasing	(26.432)	3.219	(23.213)
Aumento di capitale da parte di terzi	3.692	-	3.692
Interessi netti pagati	(52.120)	31.337	(20.783)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria da Discontinued Operations	-	22.387	22.387
Flusso di cassa netto (assorbito)/ generato da attività finanziaria	93.738	-	93.738
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.789	-	44.789
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	172.014	-	172.014
Effetto cambio sulle disponibilità liquide	(1.094)	-	(1.094)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	215.709	-	215.709

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto alla Nota 8 – "Informazioni relativa all'IFRS 5".

10. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "IFRS 8"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *Management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi e per l'analisi delle relative performance. Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: *i*) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); *ii*) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; *iii*) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La struttura organizzativa e di reporting del Gruppo è organizzata su tre settori operativi (Retail Italia, Online Italia e International) e su tre divisioni di prodotto (Lottery, Betting, Gaming Machines & Online Casino).

Di seguito sono brevemente descritti i tre settori operativi:

- ✓ **Retail Italia**, incaricato della gestione e dello sviluppo delle attività relative agli apparecchi da intrattenimento, alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi, nonché delle attività legate alla gestione della raccolta GNTN di cui il gruppo è concessionario esclusivo. Questo comparto gestisce i punti vendita «fisici» distribuiti sul territorio italiano sia per la parte relativa al canale Branded che al canale Affiliato.
- ✓ **Online Italia**, incaricato della gestione delle attività di raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso la concessione per la raccolta a distanza di giochi, che è attiva per il mercato italiano attraverso il sito "sisal.it" fruibile sia con dispositivi desktop che mobile e le diverse Applicazioni (c.d. APP) per gli smartphone. L'offerta online del Gruppo include l'intero portafoglio di tipologie di prodotti disponibili ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse sportive ed ippiche, le scommesse su eventi virtuali, il totocalcio e totogol, i giochi online di casinò, slot, poker, lotterie e bingo.
- ✓ **International**, è il comparto dedicato allo sviluppo internazionale del Gruppo, oggi operativo in Marocco, Turchia e Spagna. In tali mercati il Gruppo è presente con prodotti che spaziano dall'offerta online, alle lotterie, al betting e agli apparecchi da intrattenimento (ADI).

Il monitoraggio dei settori operativi da parte del management del Gruppo avviene sulla base di: *i*) ricavi e proventi ed *ii*) EBITDA, definito come Risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: *a*) imposte; *b*) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; *c*) oneri finanziari; *d*) proventi finanziari; *e*) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; *f*) svalutazioni nette di attività finanziarie; *g*) costi e proventi non monetari; *h*) oneri da riorganizzazione aziendale; *i*) costi accessori per acquisto di partecipazioni e per lo *start-up* di nuove attività; e *l*) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente si ripeteranno nei periodi futuri.

Nell'EBITDA non sono pertanto ricomprese poste relative al risultato della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari) in quanto non direttamente riconducibili al perimetro di responsabilità gestionale dei settori stessi. Parimenti, non sono incluse poste relative a svalutazioni o ammortamenti o altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti, quota di pertinenza nell'utile o nella perdita di società collegate, imposte sul reddito o proventi fiscali di cui si debba dare distinta indicazione ai sensi del IFRS 8.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale, le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dal *Management*.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati le voci Ricavi e proventi ed EBITDA per settore operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Retail Italia	Online Italia	International	Totale	Rettifiche IFRS 5	Totale - continuing operations
Ricavi e proventi	324.143	247.753	111.948	683.844	(1.543)	682.301
EBITDA	82.187	143.107	22.753	248.047	(1.497)	246.550

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Retail Italia	Online Italia	International	Totale	Rettifiche IFRS 5	Totale - continuing operations
Ricavi e proventi	329.595	153.826	40.338	523.759	(4.440)	519.319
EBITDA	86.180	90.650	(508)	176.322	(3.943)	172.379

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra il Risultato dell'esercizio e l'EBITDA:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato dell'esercizio	121.129	(13.182)
Imposte	(89.028)	7.700
Oneri finanziari	36.737	28.982
Proventi finanziari	(11.563)	(9.717)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	138.808	122.434
Svalutazioni nette di attività finanziarie	1.655	12.263
Costi non monetari (a)	26.331	11.668
Oneri da riorganizzazione aziendale (b)	2.758	5.628
Spese di <i>start-up</i> legate a nuove attività (c)	8.783	4.319
Spese non ricorrenti legate alla gestione pandemia Covid-19	828	1.721
Costi quotazione	6.336	-
Altri (proventi) e oneri straordinari (d)	3.776	563
EBITDA - Continuing Operations	246.550	172.379
Rettifiche IFRS 5	1.497	3.943
EBITDA	248.047	176.322

a) La voce include principalmente:

- i) la contabilizzazione a conto economico della quota parte dei *prepayment* pluriennali relativi alla concessione GNTN per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020;
- ii) l'accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'ADM nell'ambito della concessione GNTN per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020; e
- iii) la svalutazione del credito per deposito cauzionale concesso a garanzia di determinati livelli di servizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

b) La voce include principalmente gli oneri riconducibili al processo di riorganizzazione societaria sostenuti per la separazione dei Rami Payment e Telco dal Ramo Gaming e a riorganizzazione interna.

c) La voce include principalmente gli oneri sostenuti per l'avvio delle attività nel Regno Unito, Turchia, Spagna e Marocco.

d) La voce include principalmente oneri sostenuti in sede di acquisizione da parte di Flutter e i costi accessori per l'acquisto di partecipazioni e penali.

11. Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio dei Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi Gioco e Scommesse	453.732	324.205
Ricavi da punti vendita	71.734	61.558
Ricavi da Terzi	1.439	2.450
Quota d'esercizio oneri Una Tantum GNTN	(2.164)	(118)
Totale	524.741	388.095

In particolare, la voce *Ricavi Gioco e Scommesse* è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Gaming machines	140.230	133.229
Gioco Online	111.059	71.405
GNTN	58.282	49.916
Ricavi virtual races	30.191	26.650
Ricavi internazionali	111.841	40.269
Scommesse Ippiche	1.815	2.516
Concorsi a pronostico	310	215
Ricavi Scommesse Big	4	5
Totale	453.732	324.205

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i canoni addebitati ai ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto "Bersani" e i ricavi relativi ai canoni di affiliazione versati dai ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte, con particolare riferimento al contratto MySisal, avente ad oggetto un innovativo pacchetto di servizi di supporto e di assistenza commerciale alla rete di vendita, introdotto a settembre 2021.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Di seguito si riporta il dettaglio dei *Ricavi Gioco e Scommesse* per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Italia	341.891	283.936
Turchia	102.579	35.800
Marocco	8.627	3.848
Spagna	635	621
Totale	453.732	324.205

L'incremento della voce Ricavi Gioco e Scommesse rispetto all'esercizio 2020 è principalmente ascrivibile alla crescita dei volumi registrata a partire da settembre 2021, resa possibile dalla piena ripartenza dei principali campionati di calcio, dalle tasse di gioco complessivamente inferiori (dovute al raggiungimento del tetto di Euro 50 milioni della "Tassa Salva Sport" a metà agosto per ciò che attiene il mercato italiano), dal significativo contributo del gioco online nonché da un maggior apporto della business unit Internazionale, trainata in particolar modo dalla Turchia, la cui concessione essendo partita ad agosto 2020 ha impattato diversamente i due esercizi.

I *Ricavi da punti di vendita* e *Ricavi da Terzi* sono interamente conseguiti in Italia.

12. Proventi scommesse a quota fissa

Si riporta di seguito il dettaglio dei *Proventi scommesse a quota fissa* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi scommesse sportive a quota fissa	151.590	125.658
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	4.172	2.742
Proventi scommesse ippiche a riferimento	-	28
Totale	155.762	128.428

13. Altri proventi

La voce *Altri proventi*, pari ad Euro 1.798 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 2.796 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), accoglie principalmente i contributi ricevuti da alcune società del Gruppo nell'ambito delle misure di agevolazione alle imprese per l'emergenza Covid-19.

Per ulteriori dettagli in merito, si rinvia a quanto riportato alla Nota 46 - "Legge 124/2017".

14. Acquisto materie prime, consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Acquisto materie prime, consumo e merci* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisti materiali gioco	12.057	7.270
Acquisti parti di ricambio	2.367	2.720
Acquisti materiale vario	2.701	3.594
Variazione rimanenze	(125)	(640)
Totale	17.000	12.944

La variazione registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla crescita del business in Turchia, considerando inoltre che tale business ha contribuito nel 2020 solo a partire dal mese di agosto.

15. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi per servizi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi di gestione gioco	166.545	121.641
Servizi commerciali	22.181	16.633
- di cui: Marketing spese commerciali	18.857	13.450
- di cui: Altre iniziative commerciali	1.743	1.606
- di cui: Altri Servizi Commerciali	1.581	1.577
Consulenze	26.164	15.145
Altri Servizi	96.076	82.325
- di cui: Costi di gestione piattaforme	19.557	16.008
- di cui: Costi di manutenzione	13.263	11.724
- di cui: Costi bancari	14.409	11.658
- di cui: TLC	7.714	10.389
- di cui: Altre prestazioni di terzi	14.266	9.741
- di cui: Utenze	5.498	4.548
- di cui: Logistica	4.369	4.031
- di cui: Note spese	3.053	2.881
- di cui: Produzione e redazione TV satellitare	1.858	1.794
- di cui: Emolumenti amministratori e sindaci	1.488	1.036
- di cui: Assicurazioni	3.156	2.539
- di cui: Servizi diversi	7.445	5.976
Godimento beni di terzi	805	2.217
Totale	311.771	237.961

La voce *Costi di gestione gioco* include principalmente i corrispettivi riconosciuti alla filiera del gioco e alla rete di distribuzione, sulla base di schemi di remunerazione direttamente correlati alle evoluzioni della raccolta e dei ricavi. L'incremento di tale voce è imputabile alla crescita dei ricavi di gioco precedentemente commentata, quale effetto della ripresa del business dopo il periodo di chiusura legato alla pandemia da Covid-19.

La voce *Consulenze* include principalmente consulenze strategiche, tecnico-contabili, fiscali e legali principalmente riferite al processo di quotazione, ed internazionalizzazione nonché alla riorganizzazione societaria di cui si è fatto menzione nella Nota 7 - "Eventi del periodo".

All'interno della sezione "Altri Servizi", la voce *Costi di gestione piattaforme* include principalmente i costi di gestione delle piattaforme online in ambito *Gaming*.

La voce *Altre prestazioni di terzi* include principalmente i servizi di trade marketing, supporto e assistenza informatica e servizi di streaming online e media content.

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali del Gruppo (incluso il presente Bilancio consolidato, alcune attività ricorrenti connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalle concessioni in essere e altre attività non ricorrenti) ammontano (al netto di IVA) a circa 855 migliaia di Euro (1.037 migliaia di Euro nel 2020).

Si segnala inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese oggetto di consolidamento, ammontano cumulativamente a circa 70 migliaia di Euro.

I costi di godimento beni di terzi accolgono costi che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in quanto relativi a contratti di locazione aventi durata inferiore ai 12 mesi oppure a contratti la cui attività sottostante è di modesto valore.

16. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Costi del personale* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari e Stipendi	65.972	50.743
Oneri Sociali	23.397	18.765
Trattamento di Fine Rapporto	5.226	4.832
Altri Costi del Personale	630	2.877
Totale	95.225	77.217

Nella voce Costi del personale sono inclusi Euro 905 mila riferiti ai Piani di Incentivazione descritti nella Nota 7 "Eventi del periodo", a cui si rimanda.

La variazione della voce Costo del personale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'incremento del numero di dipendenti.

Nella tabella seguente, si rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, negli esercizi in esame:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2020
	Gaming	Gaming	Gaming, Payments e Telco
Dirigenti	59	45	67
Quadri	196	149	254
Impiegati	2.005	1.696	2.210
Operai	102	101	113
Totale	2.362	1.991	2.644

17. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altri costi operativi* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Canoni su concessioni di Gioco	14.609	12.920
Iva indetraibile	15.599	11.822
Accantonamenti (rilasci) per rischi e oneri	24.558	11.380
Imposte e tasse non sul reddito	2.248	2.382
Omaggi e donazioni	1.755	1.474
Altri oneri di gestione	1.798	2.739
Totale	60.567	42.717

La voce *Canoni su concessioni di gioco* include principalmente canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

La voce Accantonamenti (rilasci) per rischi e oneri è principalmente riferita all' accantonamento pari a Euro 25.688 migliaia (Euro 11.550 migliaia nell'esercizio 2020) a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM") nell'ambito della concessione GNTN in relazione agli obblighi di spesa a carico della società Sisal Lottery Italia, per interventi di "comunicazione e informazione", esposta al netto dei rilasci avvenuti nel corso dell'esercizio. All'interno di tale voce è ricompreso anche il rilascio, pari a circa 1,5 milioni di Euro, relativo alla chiusura del contenzioso Intralot. Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda alle Note "Concessioni e contenziosi" e "Fondi per rischi e oneri".

18. Svalutazioni nette di attività finanziarie

La voce *Svalutazioni nette di attività finanziarie*, pari a Euro 1.655 migliaia ed Euro 12.263 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, accoglie gli accantonamenti relativi a posizioni creditorie in sofferenza.

La riduzione significativa della voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai risultati ottenuti dalle azioni di gestione e recupero credito messe in atto dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021.

Il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportato nella Nota 30 - "Crediti commerciali".

19. Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamenti attività immateriali	82.795	73.908
Ammortamenti attività materiali	54.976	48.279
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	1.037	247
Totale	138.808	122.434

20. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Proventi finanziari* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi Finanziari su c/c bancari	1.272	274
Altri proventi finanziari	270	271
Proventi finanziari verso Mooney Group e Schumann	10.021	9.172
Totale	11.563	9.717

I *Proventi finanziari su conti correnti bancari* includono principalmente gli interessi attivi maturati su conti correnti bancari del *business Gaming Turchia*.

I Proventi finanziari verso Mooney Group e Schumann includono interessi attivi sul finanziamento verso l'azionista Schumann, vantato, precedentemente all'operazione di scissione parziale di Sisal S.p.A. in SG2 S.p.A., nei confronti di Mooney Group e sorto in seguito al conferimento a Mooney dei Rami Payment e Telco, perfezionatosi nel corso dell'esercizio 2019. A valle dell'operazione di scissione sopra menzionata, Mooney Group ha ceduto il debito a Schumann Investments S.A. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 28 – "Altre attività non correnti".

21. Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Oneri finanziari* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Interessi passivi e altri oneri finanziari	28.717	27.231
Differenze cambio realizzate	6.109	(509)
Differenze cambio non realizzate	1.911	2.260
Totale	36.736	28.982

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce Interessi passivi e altri oneri finanziari si riferisce principalmente: i) per circa Euro 25.032 migliaia a interessi, fees e commissioni relativi al prestito obbligazionario e alla linea di credito revolving del Gruppo (Euro 24.109 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); ii) per Euro 2.380 migliaia agli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (Euro 2.039 migliaia nell'esercizio 2020); e iii) per circa Euro 636 migliaia a oneri finanziari sulle linea di finanziamento erogata dal socio di minoranza turco Sans Digital a Sisal Sans (Euro 700 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), integralmente rimborsata al 31 dicembre 2021. Per ulteriori dettagli in merito alla voce Interessi passivi e altri oneri finanziari, si rinvia alla Nota 37 – "Passività finanziarie correnti e non correnti".

Le differenze cambio realizzate pari a Euro 6.108 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono principalmente riferibili alla conversione del finanziamento attivo in Lire turche erogato dal Gruppo alla propria controllata turca Sisal Sans al fine di supportare il *business* avviato in Turchia, rimborsato nel 2021 e, in via residuale, ai debiti commerciali della stessa denominati in valuta diversa dalla lira turca.

Le differenze cambio non realizzate, pari a Euro 1.911 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 2.260 migliaia per l'esercizio 2020), sono principalmente attribuibili per l'esercizio 2021 ai debiti per depositi cauzionali della controllata turca Sisal Sans e per l'esercizio 2020 alla conversione del finanziamento attivo in Lire turche erogato dal Gruppo alla propria controllata turca Sisal Sans al fine di supportare il *business* avviato in Turchia.

22. Imposte

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Imposte* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte Correnti	5.902	12.351
Imposte Correnti relative a esercizi precedenti	(10.946)	321
Imposte Differite	(93.101)	(4.972)
Imposta Sostitutiva sul riallineamento valori civilistici e fiscali	9.117	-
Totale	(89.028)	7.700

La variazione registrata tra i due esercizi in esame è principalmente riconducibile all'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali di attività immateriali e avviamenti del Gruppo avvenuta nel 2021, la quale ha comportato

l'iscrizione di imposte differite attive ed il rilascio di imposte differite passive relative alle attività rivalutate fiscalmente per Euro 86.153 migliaia parzialmente compensate dalla rilevazione di un'imposta sostitutiva pari a Euro 9.117 migliaia. Ulteriori imposte differite attive per Euro 5.811 migliaia sono state iscritte con riferimento al beneficio "Patent Box". Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7 – "Eventi di rilievo del periodo".

Nella tabella seguente viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	32.101	(5.482)
Aliquota fiscale nominale	24%	24%
Imposte teoriche	7.704	(1.316)
Dividendi	940	747
Contributi Covid-19	(73)	(301)
Magg. ammortamento beni materiali	(1.064)	-
ACE	(1.420)	-
Patent box	(5.811)	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altri movimenti	2.091	4.921
Imposte Ires	2.367	4.051
Imposte Irap	3.070	1.722
Altre imposte correnti	9.267	-
Imposte correnti relative a esercizi precedenti	(11.740)	321
Imposte differite relative a esercizi precedenti	(91.992)	1.606
- di cui per riallineamento dei valori contabili e fiscali	(86.153)	
Totale Imposte effettive	(89.028)	7.700

23. Attività materiali

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Terreni, uffici e punti vendita	Impianti e macchinari	Gaming devices	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	85.254	9.100	21.376	101.975	7.046	224.751
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	136.569	38.211	269.883	199.724	26.683	671.070
- fondo ammortamento	(51.315)	(29.111)	(248.507)	(97.749)	(19.637)	(446.319)
Variazione perimetro di consolidamento	480	58	-	16	683	1.237
Investimenti - continuing operations	13.695	2.342	52.386	2.332	12.324	83.079
Investimenti - discontinued operations	4.110	621	-	7.759	2.143	14.633
Disinvestimenti	(5.963)	(36)	-	(644)	(148)	(6.791)
Ammortamenti - continuing operations	(20.162)	(3.145)	(12.316)	(7.727)	(4.929)	(48.279)
Ammortamenti - discontinued operations	(1.704)	(145)	-	(16.111)	(1.161)	(19.121)
Svalutazioni	-	-	-	-	(247)	(247)
Differenze cambio	(51)	(5)	(29)	(724)	(957)	(1.766)
Riclassifiche	-	-	(2)	(147)	149	-
Altri movimenti	(1.635)	2	-	232	(223)	(1.624)
Saldo al 31 dicembre 2020	74.024	8.792	61.415	86.961	14.680	245.872
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	147.137	41.260	322.238	196.340	37.596	744.571
- fondo ammortamento	(73.113)	(32.468)	(260.823)	(109.379)	(22.916)	(498.699)
Investimenti - continuing operations	36.697	2.739	27.375	6.995	6.419	80.225
Investimenti - discontinued operations	8.078	109	-	5.812	1.473	15.472
Disinvestimenti	-	(46)	(8)	-	-	(54)
Ammortamenti - continuing operations	(22.298)	(3.137)	(16.265)	(8.507)	(4.769)	(54.976)
Ammortamenti - discontinued operations	(1.719)	(201)	-	(14.501)	(1.029)	(17.450)
Svalutazioni	(8)	(218)	(53)	(171)	(202)	(652)
Differenze cambio	61	(44)	(5.891)	(2.113)	(385)	(8.372)
Riclassifiche	-	-	22	101	(229)	(106)
Variazione perimetro di consolidamento	(9.531)	(458)	-	(48.739)	(3.229)	(61.957)
Saldo al 31 dicembre 2021	85.304	7.536	66.595	25.838	12.729	198.002
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	179.059	42.526	342.058	85.963	39.460	689.066
- fondo ammortamento	(93.755)	(34.990)	(275.463)	(60.125)	(26.731)	(491.064)

La voce *Terreni, uffici e punti vendita* comprende principalmente terreni, immobili di proprietà e in locazione adibiti a uffici e punti vendita in locazione. Gli investimenti in terreni e fabbricati da *Continuing Operations* pari a Euro 36.697 migliaia sono prevalentemente riconducibili ai nuovi contratti di locazione rientranti nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 16, tra cui il contratto della nuova sede di Milano via U. Bassi.

La voce *Impianti e macchinari* comprende principalmente impianti elettrici, antincendio, allarme, condizionamento, videoconferenza ed altri impianti generici dei punti vendita e delle sedi delle società del Gruppo.

La voce *Gaming devices* comprende principalmente apparati per la raccolta GNTN e apparecchi da intrattenimento (ADI), ovvero AWP (Amusement With Prize) e VLT (Video Lottery Terminal). In particolare, si segnalano gli investimenti realizzati pari a Euro 27.375 migliaia riferiti ad apparati di nuova generazione per la raccolta GNTN, quali i Terminali "Galileo", altri terminali Lottery, nonché lo sviluppo dell'attività di gestione degli ADI.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali* comprende principalmente gli hardware e sistemi di rete ADSL finalizzati alla gestione operativa aziendale.

La voce *Altri beni* comprende principalmente il mobilio e l'arredamento per i punti vendita diretti del Gruppo e interventi di ammodernamento delle sedi, nonché i diritti d'uso relativi alla locazione di automobili.

Attività per diritto d'uso

La tabella seguente riporta il dettaglio delle attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Uffici e punti vendita	70.071	55.685
Impianti e macchinari	-	3.978
Attrezzature industriali e commerciali	3.867	5.327
Altri beni	4.536	5.458
Totale	78.474	70.448

Il Gruppo conduce in locazione immobili, hardware e autovetture. In particolare, nel corso degli esercizi 2021 e 2020, sono stati realizzati investimenti netti in attività per diritto d'uso rispettivamente per Euro 39.293 migliaia ed Euro 17.582 migliaia (di cui Euro 9,4 milioni riferibili a *discontinued operations*), principalmente attribuibili a sedi e punti vendita in locazione.

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamento diritti d'uso - Uffici e punti vendita	18.686	16.646
Ammortamento diritti d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	1.743	1.828
Ammortamento diritti d'uso - Altri beni	2.633	2.352
Totale Ammortamento diritti d'uso	23.062	20.826
Interessi passivi per leasing	2.380	2.039
Costi leasing per attività di modesto valore e leasing a breve termine	805	449
Riduzioni locazioni Covid-19	-	(1.118)

24. Avviamento

La voce *Avviamento* ammonta a Euro 260.974 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 795.076 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è monitorato dal *Management* del Gruppo, e quindi testato separatamente al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, a livello del settore operativo Online Italia e, nell'ambito del settore operativo Retail Italia, con riferimento alla CGU "Lottery" e il gruppo di CGU "Retail Gaming", che si compone delle CGU relative ai prodotti *Betting*,

AWP e VLT, che condividono gli investimenti sul canale di distribuzione e gli indirizzi normativi che ne condizionano le scelte strategiche. Il settore operativo International non presenta alcun avviamento associato.

L'Avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 risulta così ripartito tra le CGU e gruppi di CGU che sono oggetto di *impairment test*.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Retail Italia	170.472	170.472
<i>di cui: Lottery</i>	50.138	50.138
<i>Retail Gaming</i>	120.334	120.334
Online Italia	90.502	90.502
Payments and Services	-	534.102
Totale	260.974	795.076

La variazione registrata al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 534.102 migliaia è riferibile all'avviamento della CGU Payments and Services, oggetto della Scissione Mooney Group.

Il valore dell'Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad "*impairment test*".

Secondo i principi contabili di riferimento EU IFRS, il "valore recuperabile" delle CGU o gruppo di CGU da considerare ai fini dell'esercizio di *impairment test* è pari al maggiore tra il "*fair value* (valore equo) al netto dei costi di dismissione" e il "Valore d'Uso".

Ai fini della determinazione del Valore d'Uso, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi di cassa quinquennali delle CGU oggetto di *impairment test* approvati dal top *Management*.

In particolare, le assunzioni chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento sono la stima dei livelli di crescita (a) della raccolta, (b) dell'EBITDA, (c) degli investimenti, (d) l'ipotesi di rinnovo novennale della concessione GNTN, dei diritti betting e delle concessioni ADI, tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili in relazione alle norme di legge e agli scenari di negoziazione in corso, ed (e) del tasso di crescita del valore terminale e del costo medio ponderato del capitale (tasso di attualizzazione), tenendo in considerazione le performance economico-reddittuali e finanziarie passate e le aspettative future desumibili dal Prospetto dei Flussi Finanziari Futuri 2022–2026 predisposto dal *Management* sull'orizzonte temporale 2022-2026, oggetto di specifica approvazione da parte dell'amministratore delegato di Sisal S.p.A..

L'*impairment test* delle CGU è stato condotto facendo riferimento al Valore d'Uso determinato attraverso il criterio di valutazione *Discounted Cash Flows* (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa operativi è pari a un WACC *post-tax* del 6,8%, applicato in maniera indistinta a ciascuna CGU. Il tasso di crescita, alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *Management* della Società sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine, è pari allo 0%.

Lo scenario base di piano ha già riflesso la miglior stima del *Management* in merito all'impatto del Covid-19 sui flussi finanziari degli anni considerati.

Dal suddetto esercizio di *impairment test* è emerso che il valore recuperabile delle CGU è superiore al valore contabile del capitale investito del Gruppo, inclusivo dell'avviamento, attribuito a ciascuna CGU. Non è stato quindi necessario effettuare alcuna svalutazione della voce in oggetto.

Considerando i parametri sopra descritti, l'eccedenza del valore recuperabile dei settori operativi rispetto al relativo valore contabile è dettagliata nella tabella seguente:

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2021	
Retail Italia		
<i>di cui: Lottery</i>		100,2
<i>Retail Gaming</i>		94,6
Online Italia		1.169,3

Nella tabella seguente si evidenziano i valori che dovrebbero assumere il WACC *post-tax* e il tasso di crescita terminale, considerati singolarmente e mantenendo inalterate le altre assunzioni, per rendere il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore contabile (c.d. *Breakeven rates*).

(in milioni di Euro)	Al 31 dicembre 2021	
	WACC	Tasso di crescita terminale
Retail Italia		
<i>di cui: Lottery</i>	10,3%	-5,8%
<i>Retail Gaming</i>	8,6%	-2,5%
Online Italia	n.a.	n.a.

Relativamente alla CGU Online Italia, considerata la consistenza dei valori riportati in termini di differenza tra valore d'uso e valore di carico, la variazione del valore assegnato agli assunti di base, in termini di tasso di crescita terminale ipotizzato e tasso di attualizzazione, è relativa a parametri non ragionevoli.

25. Attività immateriali

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Concessioni gioco	Marchi e licenze	Software e brevetti
Saldo al 31 dicembre 2019	161.717	125.936	46.693
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	726.683	174.938	163.411
- fondo ammortamento	(564.966)	(49.002)	(116.718)
Variazione perimetro di consolidamento	-	12	14.164
Investimenti - continuing operations	12.020	3.771	51.613
Investimenti - discontinued operations	-	1.288	21.080
Disinvestimenti	-	(4)	(669)
Ammortamenti - continuing operations	(19.059)	(12.847)	(28.300)
Ammortamenti - discontinued operations	-	(2.640)	(16.003)
Differenze cambio	-	(8)	(287)
Riclassifiche	307	-	121
Saldo al 31 dicembre 2020	154.985	115.508	88.412
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	739.011	179.997	262.301
- fondo ammortamento	(584.026)	(64.489)	(173.889)
Investimenti - continuing operations	391	7.227	53.031
Investimenti - discontinued operations	-	4.343	23.796
Disinvestimenti	(17)	-	-
Ammortamenti - continuing operations	(18.320)	(12.482)	(38.374)
Ammortamenti - discontinued operations	-	(9.003)	(18.982)
Svalutazioni	-	-	(513)
Differenze cambio	-	67	(2.026)
Riclassifiche	-	-	106
Variazione perimetro di consolidamento	-	(22.162)	(38.408)
Saldo al 31 dicembre 2021	137.039	83.498	67.042
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	739.385	150.699	224.516
- fondo ammortamento	(602.346)	(67.201)	(157.474)

La voce *Concessioni gioco* accoglie principalmente i costi sostenuti per l'aggiudicazione dei diritti concessori per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee, giochi online e gioco a distanza (GAD), nonché per la gestione del gioco tramite apparecchi da intrattenimento e la raccolta di scommesse ippiche e sportive.

Si segnala che la concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive, di cui è concessionaria Sisal Entertainment S.p.A., è scaduta in data 30 giugno 2016, data a partire dalla quale la durata della concessione è stata prorogata di anno in anno fino al 31 marzo 2022, poi ulteriormente prorogata al 30 giugno 2022. Per ulteriori dettagli in merito alle concessioni in essere nei periodi in esame, si rimanda alla Nota 5 - "Le concessioni giochi e relativi contenziosi".

La voce *Software e brevetti* comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisto, lo sviluppo interno e l'aggiornamento di software legati ai sistemi connessi con la gestione della rete telematica per la raccolta degli apparecchi AWP e

Rete fisica e contrattuale	Customer relationship online	Attività Immateriali in corso di realizzazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
50.650	75.901	689	73.027	534.613
60.258	99.500	689	125.092	1.350.571
(9.608)	(23.599)	-	(52.065)	(815.958)
-	-	-	-	14.176
-	-	1.158	1.108	69.670
-	-	2.292	-	24.660
-	-	(97)	-	(770)
(3.912)	(7.654)	-	(2.136)	(73.908)
-	-	-	(3.700)	(22.343)
-	-	-	-	(295)
-	-	-	(428)	-
46.738	68.247	4.042	67.871	545.803
60.258	99.500	4.042	126.201	1.471.310
(13.520)	(31.253)	-	(58.330)	(925.507)
-	-	-	473	61.122
-	-	-	-	28.139
-	-	(260)	-	(277)
(3.912)	(7.654)	-	(2.053)	(82.795)
-	-	-	(3.087)	(31.072)
-	-	-	-	(513)
-	-	-	-	(1.959)
-	-	35	(35)	106
-	-	(2.292)	(61.067)	(123.929)
42.826	60.593	1.525	2.102	394.625
60.258	99.500	1.525	52.551	1.328.434
(17.432)	(38.907)	-	(50.449)	(933.809)

VLT e per la gestione operativa aziendale. Gli investimenti da continuing operations registrati nell'esercizio pari a Euro 53.031 migliaia sono principalmente riferibili all'acquisto e sviluppo interno di *software* finalizzato alla creazione di nuove piattaforme gioco e nuovi progetti.

Le voci *Rete fisica e contrattuale* e *Customer relationship online* comprendono principalmente la valorizzazione delle attività immateriali identificate in sede di *Purchase Price Allocation* (PPA) in relazione all'ingresso nel Gruppo del fondo d'investimento CVC Capital Partners nel corso dell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2021 e 2020 non sono stati identificati indicatori di *impairment* delle attività immateriali a vita utile definita e pertanto non è stato necessario effettuare l'*impairment test* su tali attività.

26. Partecipazioni in società collegate

La voce *Partecipazioni in società collegate* è pari a Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2021 e 2020.

La voce include la partecipazione detenuta nella società Rete Servizi Integrati S.r.l., costituita in data 29 gennaio 2020, la quale opera nella fornitura di servizi gestionali e commerciali verso la rete dei punti vendita, con un capitale sociale sottoscritto al momento della costituzione pari a Euro 40 migliaia e versato per l'importo pari a Euro 10 migliaia. La società del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A. detiene il 49% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2021 la società non risultava ancora operativa.

Si segnala che in data 22 dicembre 2020 è stata perfezionata la vendita dell'intera quota capitale, pari al 49% del capitale sociale, della società collegata Sistema S.r.l. alla società Uninvest S.r.l. per l'importo di Euro 1. Tale partecipazione risultava interamente svalutata nei precedenti esercizi.

Il dettaglio delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportato di seguito:

(in migliaia di Euro)	% possesso	Valore di carico di fine esercizio	Capitale sociale	Totale attività	Totale passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto fine esercizio	Valore in base a quota di pertinenza del PN
Al 31 dicembre 2021									
Rete Servizi Integrati S.r.l.	49%	20	40	41	3	-	(1)	38	19
Società collegate		20	40	41	3	-	(1)	38	20
Al 31 dicembre 2020									
Rete Servizi Integrati S.r.l.	49%	20	40	42	3	-	-	39	20
Società collegate		20	40	42	3	-	-	39	20

27. Imposte differite attive e passive

La tabella che segue riporta la movimentazione netta delle *Imposte differite passive* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Imposte anticipate e (differite) nette
Al 31 dicembre 2019	(116.071)
Accantonamenti/rilasci a conto economico	15.272
Accantonamenti/rilasci a conto economico complessivo	(16)
Altri movimenti	(976)
Al 31 dicembre 2020	(101.791)
Accantonamenti a conto economico	(6.560)
Rilasci a conto economico - continuing operations	99.661
Rilasci a conto economico complessivo - continuing operations	72
Rilasci a conto economico - discontinued operations	12.028
Differenza di conversione	1.142
Variazione perimetro di consolidamento	6.647
Al 31 dicembre 2021	11.199

Le variazioni di rilievo che hanno positivamente impattato il conto economico sono riconducibili all'iscrizione di imposte differite attive ed il rilascio di imposte differite passive per complessivi Euro 86.153 migliaia in relazione al riallineamento dei valori contabili e fiscali degli attività immateriali e dell'avviamento, nonché all'iscrizione di imposte differite attive per Euro 5.852 migliaia in corrispondenza degli effetti fiscali derivanti dal c.d. "Patent Box", come meglio descritto nella Nota 7 – "Eventi di rilievo del periodo".

Le *Imposte differite attive* e passive risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre			
	2021		2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
(in migliaia di Euro)				
Accantonamenti per perdite su crediti	7.454	1.788	40.007	9.602
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	51.047	14.236	26.636	7.397
Perdite su cambi non realizzate	-	-	2.085	500
Attualizzazione Fondo TFR	794	191	344	83
Ammortamenti	276.329	77.572	15.032	3.869
Spese di manutenzione	-	-	302	72
Beneficio <i>Patent box</i>	24.211	6.683	-	-
Perdite fiscali	-	-	45.904	11.309
Altre differenze temporanee	6.131	1.596	7.657	2.094
Totale imposte differite attive	365.966	102.066	137.967	34.926
Ammortamenti	(7.752)	(2.185)	(35.505)	(10.012)
Aggregazioni aziendali	(301.942)	(84.256)	(434.123)	(126.606)
Attualizzazione Fondo TFR	-	-	(398)	(96)
Altre differenze temporanee	(15.822)	(4.426)	(7)	(3)
Totale imposte differite passive	(325.516)	(90.867)	(470.033)	(136.717)
Totale imposte differite nette	40.450	11.199	(332.067)	(101.791)
Perdite fiscali per le quali non sono state iscritte imposte anticipate	38.587	9.261	92.145	11.621

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte. Le perdite fiscali escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono: i) per Euro 36.573 migliaia alle perdite fiscali realizzate dalla ex capogruppo Schumann S.p.A., prima del perfezionamento della fusione inversa nella Società, di cui l'Agenzia delle Entrate, a seguito di istanza di interpello, non ha riconosciuto il riporto all'interno del consolidato fiscale; e ii) per Euro 2.014 migliaia alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2006, antecedenti all'instaurazione del regime di consolidato fiscale con la Società in qualità di consolidante.

La quota di imposte differite attive relative alla normativa Patent Box fa riferimento alla terza quota di beneficio fiscale da rilevare come differenza in diminuzione nel calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio 2022.

Come meglio documentato all'interno della nota 7. "Eventi di rilievo dell'esercizio", a seguito dell'adesione alla facoltà di allineamento dei valori civilistici e fiscali dell'avviamento e del marchio, durante l'esercizio sono state iscritte imposte differite attive per circa Euro 75 milioni relativi agli ammortamenti fiscali dell'avviamento non avente rilevanza fiscale alla data dell'esercizio della facoltà. Inoltre sono state rilasciate differite passive per Euro 11 milioni relative agli ammortamenti fiscali di avviamento e marchio dedotti negli esercizi fiscali precedenti.

28. Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre attività non correnti* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Downpayment GNTN	195.278	222.108
Attività finanziarie verso soci	119.467	-
Crediti tributari per rimborsi	10.679	12.693
Depositi cauzionali	6.199	8.498
Totale	331.623	243.299

La voce *Downpayment GNTN* accoglie il *downpayment* relativo alla nuova concessione GNTN, con decorrenza 1° dicembre 2021, di cui il Gruppo è risultato aggiudicatario nel 2019. La variazione è riconducibile alla quota imputata all'esercizio sulla base della durata della concessione pari a Euro 2.164 migliaia e alla riclassifica della quota corrente pari a Euro 24.667 migliaia.

Al 31 dicembre 2021, la voce *Attività finanziarie verso soci* è principalmente riconducibile al credito finanziario vantato nei confronti dell'azionista Schumann Investments SA a seguito della cessione, avvenuta il 5 novembre 2021, del credito finanziario verso Mooney Group, del valore originario di Euro 100 milioni e pari a Euro 109.450 migliaia al 31 dicembre 2020. E' previsto che tale credito sia rimborsato postergatamente e non prima che siano trascorsi sei mesi dal completo rimborso del prestito obbligazionario in capo a Mooney Group (con scadenza al 17 dicembre 2026), ed è fruttifero di interessi con un tasso fisso pari al 9%. La quota interessi maturata nel 2021 e non ancora incassata è pari a Euro 10 milioni circa (Euro 9.450 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021, il credito finanziario non risulta esigibile dalla Società entro i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. La liquidazione di tale credito prima di quanto contrattualmente previsto è condizionata alla finalizzazione dell'operazione di Acquisizione da parte di Flutter, per le cui tempistiche di chiusura si rinvia a quanto descritto nella Nota 7 "Eventi del periodo", oltre alla rinegoziazione della struttura complessiva del debito di gruppo.

29. Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Magazzino parti di ricambio riparabili	2.769	3.594
Magazzino schede gioco	1.384	2.281
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.160	1.819
Magazzino rotoli Terminali Gioco	973	1.076
Magazzino Food & Beverage	52	61
Magazzino Ticket VLT	26	20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.364	8.851
Magazzino ricariche virtuali	-	2.566
Magazzino prodotti finiti ADI	2	406
Prodotti finiti e merci	2	2.972
Totale	6.366	11.823

La tabella seguente riporta la movimentazione del fondo svalutazione per obsolescenza per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione per obsolescenza
Al 31 dicembre 2019	3.374
Accantonamento netto	261
Utilizzo	-
Al 31 dicembre 2020	3.635
Accantonamento netto - continuing operations	648
Accantonamento netto - discontinued operations	30
Variazione perimetro di consolidamento	(192)
Al 31 dicembre 2021	4.121

Tale fondo di obsolescenza, pari a Euro 4.121 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferisce sostanzialmente alle parti di ricambio relative a terminali e attrezzature specifiche di gioco.

30. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso clienti canale generalista	13.248	80.572
Crediti verso clienti canale "providing"	10.637	11.450
Crediti verso clienti canale specializzato	11.328	24.405
Crediti commerciali verso canale internazionale	6.134	5.513
Crediti verso clienti servizi di pagamento	-	33.607
Altri Crediti	348	1.719
Fondo svalutazione crediti commerciali	(8.284)	(55.999)
Totale	33.411	101.267

La voce Crediti verso clienti canale generalista - gaming si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate dell'ultimo mese dell'esercizio. Il significativo decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al raggiungimento della completa segregazione del Ramo Gaming dal Ramo Payment & Telco, conseguito nel corso dell'esercizio 2021, relativamente ai servizi di incasso che precedentemente la Capogruppo rendeva anche al Gruppo Mooney e da cui si originava una corrispondente posta debitoria verso quest'ultimo.

La voce *Crediti verso il canale providing* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico (PREU) e del Canone di Concessione ADM.

I *Crediti verso canale specializzato* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Altri crediti* include i crediti correnti derivanti dalle componenti non strettamente legate alla raccolta delle giocate e al *business* del Gruppo.

Le voci in esame includono crediti in sofferenza che si riferiscono principalmente agli insoluti generatisi da incassi *SDD* salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

La tabella seguente riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

(in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti commerciali

Al 31 dicembre 2019	84.914
Variazione perimetro di consolidamento	479
Accantonamento netto	16.876
Utilizzo	(46.270)
Al 31 dicembre 2020	55.999
Accantonamento netto - continuing operations	1.655
Accantonamento netto - discontinued operations	6.716
Differenza di conversione	(29)
Utilizzo	(44.185)
Variazione perimetro di consolidamento	(11.872)
Al 31 dicembre 2021	8.284

Gli accantonamenti del fondo svalutazione contabilizzati negli esercizi 2021 e 2020 riflettono l'andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie).

L'utilizzo consuntivato negli esercizi 2021 e 2020 si riferiscono principalmente allo stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili.

31. Attività finanziarie correnti

La voce *Attività finanziarie correnti* al 31 dicembre 2021 include il deposito cauzionale rilasciato per la nuova sede pari a Euro 1.382 migliaia e il *cash collateral* pari a Euro 24.288 migliaia, il quale rappresenta la garanzia emessa dal Gruppo a fronte dell'ottenimento della fideiussione bancaria richiesta dal TAR Lazio a garanzia della somma richiesta da ADM in riferimento al contenzioso in essere con la stessa nell'ambito della concessione GNTN. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7 – "Eventi di rilievo del periodo".

32. Crediti per imposte

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Crediti per imposte* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Credito verso Erario-IRES	3.761	44
Credito verso Erario-IRAP	40	19
Totale	3.801	63

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 3.738 migliaia di Euro, è da ricondurre sostanzialmente al credito IRES trasferito dalle società controllate all'interno del consolidato fiscale, sulla base delle risultanze del relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

33. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre attività correnti* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Downpayment GNTN	24.667	-
Altri crediti verso Erario	9.009	15.949
Altri crediti verso enti pubblici	12.038	11.916
Crediti diversi verso terzi	7.509	19.207
crediti per addebiti anticipati	4.649	8.049
Crediti verso Mooney	2.229	-
Crediti diversi verso dipendenti	300	666
Fondo svalutazione crediti diversi	(309)	(5.006)
Totale	60.092	50.781

La Quota a breve termine del Downpayment GNTN include la quota corrente dell'anticipazione corrisposta dal Gruppo nell'ambito della nuova concessione GNTN, avviata il 1° dicembre 2021, di cui il Gruppo è risultato aggiudicatario.

La voce *Altri Crediti verso Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA nonché da agevolazioni fiscali derivanti dai provvedimenti a sostegno delle imprese per la pandemia da Covid-19.

La voce *Altri crediti verso enti pubblici* accoglie principalmente:

- ✓ i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il deposito cauzionale acceso nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento a garanzia, pari a Euro 8.358 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 8.623 migliaia al 31 dicembre 2020);
- ✓ crediti per Prelievo Erariale Unico (PREU) e canoni pari a Euro 3.509 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 3.265 migliaia al 31 dicembre 2020);
- ✓ crediti relativi al recupero delle vincite Win for life di prima categoria pari a Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 28 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020).

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente a risconti attivi di oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per oneri connessi a polizze sanitarie e per acquisto di forniture.

I *Crediti diversi verso terzi* includono principalmente il risconto attivo relativo alla polizza assicurativa accesa nell'ambito della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale (Win For life Vinci Casa), pari a Euro 3.663 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 6.432 migliaia al 31 dicembre 2020).

34. Disponibilità liquide vincolate

Le *Disponibilità liquide vincolate*, pari a Euro 224.124 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 240.531 migliaia al 31 dicembre 2020), includono i saldi dei conti relativi ai montepremi dei giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN e altri giochi a totalizzatore numerico), pari a Euro 202.742 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 159.862 migliaia al 31 dicembre 2020) oltre al saldo dei conti correnti relativi al segmento Online, pari a Euro 21.382 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 19.527 migliaia al 31 dicembre 2020) e, esclusivamente per il 31 dicembre 2020, la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva Payment Services Directive (cosiddetta PSD2), pari a 61.142 migliaia di Euro, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla società Mooney S.p.A. in qualità di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL).

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati rispettivamente ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi online.

35. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Depositi bancari e postali	165.993	211.760
Denaro e valori in cassa	7.765	3.949
Totale	173.758	215.709

Per un'analisi delle dinamiche che hanno influenzato la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti si rimanda a quanto contenuto nel Prospetto di Rendiconto finanziario consolidato.

36. Patrimonio netto

Il *Capitale sociale* al 31 dicembre 2021 e 2020, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n.102.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale, per un valore pari a Euro 102.500 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 la voce *Altre Riserve* è pari a Euro 401.134 migliaia e registra un aumento rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 158.475 migliaia riferito principalmente all'operazione straordinaria di Scissione della partecipazione Mooney.

Al 31 dicembre 2021 la voce *Patrimonio netto di pertinenza di terzi* accoglie il valore delle interessenze di minoranza in alcune controllate italiane minori e nella società turca Sisal Sans, costituita nel corso dell'esercizio 2019 con il partner Sans Digital, la quale, a partire dal mese di agosto 2020, gestisce e sviluppa attività relative a giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online presso il territorio turco.

Per un'analisi delle dinamiche che hanno influenzato la variazione del patrimonio netto si rimanda a quanto contenuto nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

37. Passività finanziarie correnti e non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci *Passività finanziarie correnti e non correnti* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Finanziamenti	380.626	1.169.613
di cui quota corrente	108.765	13.738
di cui quota non-corrente	271.861	1.155.875
Passività per beni in leasing	80.838	75.181
di cui quota corrente	20.510	24.690
di cui quota non-corrente	60.328	50.491
Altre passività finanziarie	5.607	6.362
di cui quota corrente	5.607	3.509
di cui quota non-corrente	-	2.853
Totale	467.071	1.251.156
di cui quota corrente	134.882	41.937
di cui quota non-corrente	332.189	1.209.219

La tabella seguente riporta il dettaglio dei *Finanziamenti* per tipologia:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2020	2019
Debiti per prestiti obbligazionari	280.042	790.098
Debiti per linee revolving	100.584	159.238
Finanziamento da soci	-	214.239
Altri debiti finanziari verso terzi	-	6.038
Totale finanziamenti	380.626	1.169.613

Prestiti Obbligazionari

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario a tasso fisso (*Senior secured notes - SSN*), pari a Euro 280 milioni (Euro 278 milioni al 31 dicembre 2020).

Tali obbligazioni, emesse dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2016, maturano una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il prestito obbligazionario in questione senza il pagamento di alcuna penale.

Al 31 dicembre 2020 il valore include anche un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 512 milioni a tasso variabile (*Senior Secured Floating Rate Notes - FRN*) relativo al Gruppo Mooney. Tale prestito obbligazionario *Senior Secured Floating Rate Notes* è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 da Mooney S.p.A. e prevedeva una cedola trimestrale per gli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 17 dicembre 2026. A seguito della Scissione Mooney Group, tale prestito obbligazionario non è più incluso nel bilancio consolidato del Gruppo.

Linee di credito revolving

Al 31 dicembre 2021 e 2020, il Gruppo ha in essere una linea di credito *ssRCF (Super Senior Revolving Facility)* ottenuta da un Pool di banche nell'esercizio 2016 per complessivi Euro 125 milioni, con scadenza il 30 settembre 2022 e interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto a riduzione al raggiungimento di determinati *ratio* finanziari.

A seguito di un accordo con uno dei *finanziatori* (Unicredit S.p.A.) sottoscritto nel mese di gennaio 2017, tale finanziamento è utilizzabile per Euro 100 milioni sotto forma di linea di credito e per Euro 25 milioni sotto forma di scoperto di cassa in conto corrente.

La linea di credito è stata utilizzata per Euro 100 milioni al 31 dicembre 2021 e 2020.

Lo scoperto di conto corrente risultava interamente disponibile al 31 dicembre 2021 e 2020.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo aveva inoltre in essere un'ulteriore linea di credito *Senior Secured Revolving Credit Facility*, stipulata nel corso del 2019 da Mooney S.p.A., nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha portato all'emissione del prestito obbligazionario sopra descritto per complessivi Euro 92,5 milioni con scadenza 2026 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3%, soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati livelli di *ratio* finanziari con riduzione sino al 2%.

Al 31 dicembre 2020 la linea di credito disponibile risultava utilizzata per esigenze di copertura del circolante per complessivi Euro 61,5 milioni a cui si aggiungono circa Euro 1,5 milioni utilizzati per il rilascio di garanzie a favore del gruppo MasterCard. Il saldo contabile, pari a Euro 59 milioni, è esposto al netto delle *fee* di diretta imputazione. A seguito della Scissione Mooney Group, tale linea non è più inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 e 2020 e della relativa data di scadenza:

(in migliaia di Euro)	Società	Tipologia	Al 31 dicembre		Scadenza	Rimborso
			2021	2020		
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Sisal	Bullet	275.000	275.000	31-lug-23	alla scadenza
Obbligazione SSFRN (a tasso variabile)	Mooney	Bullet	-	530.000	17-dic-26	alla scadenza
Super Senior Revolving Credit Facility	Sisal	Revolving facility	100.000	100.000	30-set-22	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Mooney	Revolving facility	-	61.500	18-lug-05	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori			375.000	966.500		
Rateo interessi			9.131	9.847		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti			(3.505)	(27.011)		
Totale debiti per prestiti obbligazionari e linee revolving			380.626	949.336		

Sebbene i contratti di finanziamento in essere non prevedano il rispetto dei cd. *maintenance covenant*, è tuttavia richiesto il rispetto di alcuni parametri finanziari in relazione alla linea di credito *revolving*, tra i quali il *guarantor coverage test* e il calcolo trimestrale del *leverage ratio* che determina per altro il margine applicabile sulla linea medesima. Tali parametri risultano rispettati alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, il Gruppo è tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: *i)* a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, *joint venture*, *ii)* all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, *iii)* al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, *iv)* all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse.

Infine, si segnala che i contratti di finanziamento sono garantiti da un pegno di primo grado sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., nonché sulle azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A..

Finanziamento da soci

La voce *Finanziamento da soci* al 31 dicembre 2020 includeva il finanziamento concesso nel corso dell'esercizio 2020 alla società controllata Sisal Sans, da parte del partner Sans Digital (appartenente al gruppo turco Demiroren).

Il finanziamento è stato erogato in quattro tranches, matura un tasso variabile indicizzato all'*overnight turkish rate* maggiorato dello spread del 2,5% e prevede un rimborso del capitale semestrale a partire da marzo 2022.

Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco e il socio Sans Digital hanno emendato lo *Shareholder Loan Agreement* in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 14 aprile 2021, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Al 31 dicembre 2021 tale passività risulta interamente rimborsata.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo aveva inoltre in essere un ulteriore finanziamento da soci relativo al "Deferred Purchase Price Agreement" sottoscritto nel 2019 a seguito dell'operazione di partnership inerente al business dei servizi di pagamento nei confronti dell'azionista di minoranza Banca 5 S.p.A. Il finanziamento maturava interessi annui pari al 9%. Il valore contabile al 31 dicembre 2020, comprensivo del rateo interessi, era pari a Euro 204 milioni. A seguito della Scissione Mooney Group, tale finanziamento da soci non è più incluso nel bilancio consolidato del Gruppo.

Passività per beni in leasing

Le *Passività per beni in leasing* includono principalmente le passività finanziarie relative a immobili, hardware e automezzi.

Tale passività è rilevata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla *commencement date*, calcolata adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo.

La tabella che segue riporta la movimentazione delle *Passività per beni in leasing* nei periodi in esame, oltre ad un'analisi delle scadenze dei pagamenti dovuti per i leasing, al netto dell'attualizzazione.

(in migliaia di Euro)

	Passività per beni in leasing
Saldo al 31 dicembre 2019	81.826
Incrementi netti	17.155
Interessi	2.227
Pagamenti	(26.432)
Variazione perimetro di consolidamento	70
Differenza di conversione	(116)
Altri movimenti	451
Saldo al 31 dicembre 2020	75.181
Incrementi netti - continuing operations	38.841
Incrementi netti - discontinued operations	9.152
Interessi - continuing operations	2.265
Interessi - discontinued operations	479
Pagamenti - continuing operations	(24.926)
Pagamenti - discontinued operations	(2.000)
Differenza di conversione	(435)
Altri movimenti	1.174
Variazione perimetro di consolidamento	(18.893)
Saldo al 31 dicembre 2021	80.838

Altre passività finanziarie

La voce *Altre passività finanziarie* include:

- ✓ il debito sorto in riferimento all'opzione put in capo al socio di minoranza e relativo alle interessenze di minoranza di Network Italia. Si specifica che negli ultimi giorni dell'esercizio 2021 il Gruppo ha esercitato l'opzione di acquisto delle quote di minoranza, che si è perfezionata a febbraio 2022 per un importo pari a Euro 1.510 migliaia.
- ✓ il debito verso l'ex socio della società Slot Italia S.r.l., acquisita a fine 2019, per la parte di corrispettivo di acquisizione della società stessa, il cui pagamento è previsto sulla base di rate semestrali con scadenza ultima dicembre 2022, pari a Euro 2.806 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 4.126 migliaia al 31 dicembre 2020). Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 il corrispettivo complessivo è stato rettificato in considerazione del meccanismo di aggiustamento al termine di un atto ricognitivo concordato tra le parti.
- ✓ il debito verso l'ex socio della società Di.Vi. S.r.l., acquisita a fine 2019, per la parte di corrispettivo di acquisizione della società stessa, pari a Euro 972 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.194 migliaia al 31 dicembre 2020).
- ✓ i debiti relativi all'acquisto diversi rami d'azienda attinenti all'esercizio dei diritti connessi ai giochi pubblici, ippica e sport (diritti Betting) e la raccolta di gioco tramite apparecchi di intrattenimento (AWP e VLT), pari a complessivi Euro 319 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.042 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2020 la voce *Altri debiti finanziari verso terzi* ammontava a Euro 6.038 migliaia ed era riferibile ai seguenti finanziamenti e scoperti di conto corrente:

- ✓ finanziamento in capo alla società Mooney S.p.A. per Euro 132 migliaia;
- ✓ finanziamenti in capo a Pluservice per Euro 2.603 migliaia;
- ✓ finanziamenti in capo a MyCicero per Euro 1.508 migliaia, oltre ad un finanziamento per anticipo fatture pari a Euro 900 migliaia;
- ✓ scoperti di conto corrente, in capo alle controllate Pluservice e MyCicero, per complessivi Euro 894 migliaia.

Si segnala che anche queste ultime passività finanziarie non risultano incluse nel consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, a seguito del completamento della Scissione Mooney Group per la descrizione della quale si rimanda alla Nota 7 – "Eventi di rilievo del periodo".

Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto - ESMA del Gruppo al 31 dicembre 2021 e 2020, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
A. Disponibilità liquide	173.758	215.709
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	25.670	-
D. Liquidità (A + B + C)	199.428	215.709
E. Debito finanziario corrente	(106.191)	(4.031)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(28.691)	(37.906)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(134.882)	(41.937)
- di cui quota garantita	(100.584)	-
- di cui quota non garantita	(34.298)	(41.937)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	64.546	173.772
I. Debito finanziario non corrente	(60.328)	(428.101)
J. Strumenti di debito	(271.861)	(781.118)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(6.885)	(4.850)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(339.074)	(1.214.069)
- di cui quota garantita	(275.000)	(375.867)
- di cui quota non garantita	(64.074)	(838.202)
M. Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	(274.528)	(1.040.297)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'Indebitamento Finanziario Netto - ESMA e l'indebitamento finanziario netto del Gruppo monitorato dalla Società (di seguito l'"Indebitamento Finanziario Netto - Sisal") al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Indebitamento finanziario netto - ESMA	(274.528)	(1.040.297)
Attività finanziarie verso Schumann investments SA	119.467	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.885	4.850
Indebitamento finanziario netto - Sisal	(148.176)	(1.035.447)

38. Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la movimentazione dei *Fondi per benefici ai dipendenti* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto (TFR)	Piano LTI	Retention Plan	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2019	10.125	-	-	10.125
Variazione perimetro di consolidamento	3.248	-	-	3.248
Costo corrente	536	-	-	536
Oneri finanziari	73	-	-	73
Perdite attuariali	(61)	-	-	(61)
Contributi versati - Benefici pagati	(1.021)	-	-	(1.021)
Al 31 dicembre 2020	12.900	-	-	12.900
Costo corrente	249	880	25	1.154
Oneri finanziari	33	2	-	35
Perdite attuariali	397	-	-	397
Contributi versati - Benefici pagati	(560)	-	-	(560)
Costo corrente - discontinued operations	234	-	-	234
Variazione perimetro di consolidamento	(6.203)	-	-	(6.203)
Al 31 dicembre 2021	7.050	882	25	7.957

I decrementi registrati nei periodi in esame sono relativi ad utilizzi per anticipi e liquidazioni avvenuti nel corso dell'esercizio considerato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali negli esercizi 2021 e 2020:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Assunzioni economico finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	1,00%	0,50%
Tasso annuo di inflazione	1,80%	0,50%
Tasso annuo di incremento retributivo	1,00%	1,50%
	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Assunzioni demografiche		
Tasso di mortalità attesa	Tabelle di mortalità RG48	Tavola di mortalità ISTAT 2017
Tasso di invalidità attesa	Tavole INPS distinte per età e sesso	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni/anticipazioni attese (annue)	1% - 3%	3%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività condotta sul tasso di attualizzazione, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito di variazioni ragionevolmente possibili del tasso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Tasso di attualizzazione +0,25%	7.839	12.444
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.241	13.236

La durata media finanziaria dell'obbligazione è pari a circa 14 anni. Nella tabella che segue si riporta la stima al 31 dicembre 2021 delle erogazioni future previste nei prossimi 5 anni da piano:

(in Euro)	Erogazioni previste - Calcolo attuariale
<i>Anni</i>	
1	431.888
2	280.034
3	386.164
4	453.809
5	599.189

39. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la movimentazione dei *Fondi per rischi* e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Totale Fondi rischi
Al 31 dicembre 2019	17.686
Accantonamenti netti	11.509
Riclassifica	2.402
Utilizzo	(4.636)
Altro	113
Al 31 dicembre 2020	27.074
Accantonamenti netti - continuing operations	24.789
Accantonamenti netti - discontinued operations	130
Riclassifica	(29)
Utilizzo - continuing operations	(1.102)
Utilizzo - discontinued operations	(54)
Differenza di conversione	(162)
Variazione perimetro di consolidamento	(436)
Al 31 dicembre 2021	50.210

Gli accantonamenti netti dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 24.789 migliaia (Euro 11.509 migliaia nell'esercizio 2020) e sono costituiti principalmente dall'accantonamento, pari a Euro 25.688 migliaia (Euro 11.550 migliaia nell'esercizio 2020) relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia dei Monopoli in violazione degli obblighi concessori di cui all'art. 15, comma 2, della precedente Concessione GNTN (sottoscritta il 26 giugno 2009) riguardanti l'obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione" parzialmente compensati principalmente dal rilascio di Euro

1.501 migliaia relativo al contenzioso Intralot. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5 – “Le concessioni giochi e relativi contenziosi”.

Tale accantonamento è stato determinato nella misura del 50% residuo, non già accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2020,, dell'importo di spesa che, secondo quanto comunicato da ADM, la Società era tenuta a sostenere nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione, oltre alla stima dell'importo dovuto per l'intervallo temporale residuo sino alla data di cessazione della concessione in esame (30 novembre 2021). Il Gruppo, infatti, pur ritenendo infondata la richiesta di ADM, ma considerata la significatività dell'importo richiesto, nonché l'avvenuta conoscenza, con nota del 27 febbraio 2020 e ulteriore nota del 18 dicembre 2020, del parere dell'Avvocatura di Stato, che ha ritenuto sussistere l'obbligo di versamento all'erario delle somme non spese in comunicazione e, non da ultimo, atteso che l'attuale ordinanza del TAR resti ancora soggetta al possibile appello di ADM e quindi all'alea del giudizio del Consiglio di Stato, ha proceduto ad effettuare il sopraindicato stanziamento nell'esercizio 2021 e 2020.

Alla data di predisposizione del presente documento e sulla base delle informazioni disponibili non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2021 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

Gli utilizzi, pari a Euro 1.102 migliaia nell'esercizio 2021, fanno riferimento prevalentemente a spese legali sostenute in relazione al contenzioso Intralot.

Gli utilizzi, pari a Euro 4.636 migliaia nell'esercizio 2020, fanno riferimento prevalentemente alla chiusura con esito negativo del contenzioso relativo al verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte della società del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A. per il quale quest'ultima aveva presentato ricorso in appello respinto con sentenza depositata in data 13 gennaio 2020.

40. Altre passività non correnti

La voce *Altre passività non correnti* ammonta complessivamente a Euro 9.964 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 5.751 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 e 2020, la voce include i debiti verso la rete di punti vendita in Turchia a fronte del deposito cauzionale versato dagli stessi a garanzia della dotazione tecnologica ricevuta per la raccolta del gioco per Euro 6.885 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 4.850 migliaia al 31 dicembre 2020) ed Euro 2.039 migliaia relativi alla quota a lungo dell'imposta sostitutiva sorta in seguito all'operazione di allineamento fiscale e civilistico di attività immateriali e avviamenti.

41. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso fornitori	107.838	133.201
Debiti verso Partner per servizi	11	172.996
Debiti verso gestori ADI e punti vendita	1.376	1.143
Debiti Commerciali Concessionari	1.396	1.548
Debiti commerciali verso Mooney	62	-
Altri debiti commerciali	224	32
Totale	110.907	308.920

La voce *Debiti verso fornitori* si riferisce principalmente alle forniture tecnologiche, commerciali e operative attivate dal Gruppo nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

La voce *Debiti verso Partner per servizi*, ascrivibile all'attività Payment & Telco, si decrementa per la pressoché totalità del saldo 2020 per effetto dell'uscita del Gruppo Mooney dal perimetro di consolidamento della Società, come descritto nella sezione dedicata alle Operazioni Straordinarie-Scissione Mooney.

La voce *Debiti verso gestori ADI e punti vendita* include principalmente gli importi da riconoscere ai gestori degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) in relazione alla raccolta gioco nonché le posizioni debitorie verso la rete dei punti vendita derivanti dalla gestione settimanale della raccolta e delle vincite pagate presso i punti vendita stessi.

La voce *Debiti commerciali concessionari* rappresenta in prevalenza la componente di debito verso concessionari relativa ai Prelievi Erariali e ai Canoni di Concessione riferiti alla concessione ADI.

42. Debiti per imposte

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Debiti per imposte* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso Erario per IRAP	4.495	4.777
Debiti verso Erario per IRES	38	14.252
Totale	4.533	19.029

La voce accoglie principalmente il debito per IRAP e la riduzione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta al pagamento delle imposte IRES e IRAP relative agli anni 2019 e 2020.

43. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre passività correnti* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti su giochi	98.013	114.901
Debiti per premi	214.191	178.174
Debiti verso dipendenti	17.454	13.310
Altre passività correnti	13.829	54.895
Debiti verso enti previdenziali	9.513	8.273
Altri debiti verso Erario	13.261	8.400
Debiti verso collaboratori	378	267
Altri debiti verso Mooney	6.042	-
Totale	372.681	378.220

La voce *Altri debiti verso Mooney* include principalmente il saldo a debito da riconoscere al Gruppo Mooney in relazione agli indennizzi compensativi calcolati in applicazione del Gruppo IVA, di cui entrambi i Gruppi continuano a far parte anche successivamente all'operazione di Scissione societaria.

Debiti su giochi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Debiti su giochi* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso erario su giochi	62.902	82.309
Abbonamenti GNTN	2.742	2.285
Debiti Gioco Telematico	26.923	25.045
Debito Gestione Scommesse	5.446	5.262
Debiti su giochi	98.013	114.901

I *Debiti verso Erario su giochi* includono principalmente: *i)* i prelievi erariali dei concorsi GNTN relativi agli ultimi undici giorni dell'esercizio; *ii)* i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta del quinto e sesto bimestre dell'esercizio per i quali sono stati previsti, secondo specifici decreti ministeriali, dei piani di rateazione nel periodo di pandemia da Covid-19; *iii)* i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco *online*.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente legato alla rateizzazione del debito PREU di cui il Gruppo si era avvalso nel corso dell'esercizio 2020 quale misura governativa messa a disposizione dei concessionari gioco per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.

La voce *Debiti Gioco Telematico* include il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

La voce *Debiti Gestione Scommesse* include principalmente il valore delle somme incassate a fronte di scommesse la cui competenza ricade nell'esercizio successivo ed i debiti verso l'erario per le vincite prescritte.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e giochi SuperStar, SiVinceTutto Superenalotto, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

Debiti per premi

I *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici e scommesse alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	198.708	160.298
Debito Premi Win for Life	11.545	14.674
Debito Premi SVT-Superenalotto	221	272
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182	182
Premi giochi CONI	373	-
Debito Premi VLT	2.344	2.535
Debito Premi Eurojackpot	749	163
Debito Premi Play Six	50	50
Debito Premi Scommesse	19	-
Totale debiti per premi	214.191	178.174

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco connessi alla raccolta del periodo nonché alle vincite assegnate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati.

Altri debiti verso erario

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altri debiti verso erario* al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti verso erario per IRPEF	2.745	2.978
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	6.268	4
Debiti verso erario per IVA	941	754
Altri debiti tributari	3.307	4.664
Totale	13.261	8.400

La voce *Altri debiti tributari* è sostanzialmente composta dalla componente a breve termine derivante da accertamenti con adesione sottoscritti da alcune società del Gruppo a chiusura di contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e da debiti tributari sugli immobili di proprietà o locati al Gruppo.

Debiti verso enti previdenziali

La voce è prevalentemente rappresentata dai debiti verso l'INPS, INAIL e verso i fondi di previdenza integrativa.

Altre passività correnti

Tale voce include principalmente:

- ✔ debiti per depositi cauzionali ricevuti dalla rete, per circa Euro 6.924 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 6.740 migliaia al 31 dicembre 2020);
- ✔ IVA indetraibile su fatture da ricevere per Euro 5.830 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 6.914 migliaia al 31 dicembre 2020);
- ✔ altri debiti a titolo di ratei e risconti passivi per circa Euro 280 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 5.303 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2020, tale voce includeva inoltre:

- ✔ il debito verso i titolari di carte prepagate per i relativi depositi acquisiti a fronte della moneta elettronica emessa dalla IMEL Mooney S.p.A. per Euro 15.588 migliaia;
- ✔ i debiti per conti di pagamento che accolgono i debiti verso la propria clientela a fronte dei depositi sui conti o aperti per la gestione dei servizi di pagamento digitali Bill e per i servizi erogati come Payment facilitator relativi al business Banking & Payments, per Euro 7.348 migliaia.

44. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Mooney Group S.p.A.	Schumann investments SA	Demiroren	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2021	348	-	-	-	118	466	33.411	1%
Al 31 dicembre 2020	2.262	-	-	-	2	2.264	101.267	2%
Altre attività correnti								
Al 31 dicembre 2021	2.229	-	-	-	-	2.229	60.092	4%
Al 31 dicembre 2020	1.856	-	-	-	-	1.856	50.781	4%
Altre attività non correnti								
Al 31 dicembre 2021	-	119.467	-	-	-	119.467	331.623	36%
Al 31 dicembre 2020	109.450	-	-	-	-	109.450	243.299	45%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2021	62	-	282	-	160	504	110.907	0%
Al 31 dicembre 2020	48.158	-	-	-	49	48.207	308.920	16%
Fondi per benefici ai dipendenti								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	126	-	126	7.957	2%
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	121	-	121	12.900	1%
Passività finanziarie a lungo termine								
Al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	332.189	0%
Al 31 dicembre 2020	-	-	10.662	-	-	10.662	1.209.219	1%
Altre passività correnti								
Al 31 dicembre 2021	6.028	-	-	2.418	15	8.461	372.681	2%
Al 31 dicembre 2020	3.265	-	-	1.717	15	4.997	378.220	1%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Mooney Group S.p.A.	Schumann investments SA	Demiroren	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi e proventi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	1.537	-	-	-	17	1.554	682.301	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	4.440	-	-	-	-	4.440	519.319	1%
Acquisto materie prime, consumo e merci								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	115	115	17.000	1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	153	153	12.944	1%
Costi per servizi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	48	-	5.367	1.184	359	6.958	311.771	2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	497	-	-	811	93	1.401	237.961	1%
Costo del personale								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	-	-	-	3.663	-	3.663	95.225	4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	3.180	-	3.180	77.217	4%
Altri costi operativi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	60.567	0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	50	50	42.717	0%
Proventi finanziari								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	8.599	1.422	-	-	-	10.021	11.563	87%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	9.712	-	-	-	-	9.712	9.717	100%
Oneri finanziari								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	-	-	531	-	-	531	36.736	1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	-	-	705	-	-	705	28.982	2%

Key management personnel

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'Amministratore Delegato, ii) il Chief Financial & Legal Officer, iii) il Gaming Machines & Online Casino Managing Director, iv) il Chief Risk & Compliance Officer, v) l'International Managing Director, vi) il Chief People Officer, vii) il Retail Managing Director, viii) il Chief Institutional Affairs & Communication Officer, ix) il Chief Information Officer, x) l'Internal Audit Director, xi) il Lottery Managing Director, xii) il Betting Managing Director, xiii) l'Online Managing Director.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi maturati dai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari e stipendi	3.410	2.974
Indennità di fine rapporto	253	206
Totale	3.663	3.180

45. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	194.462	217.791
Altre garanzie prestate	46.040	36.318
Servizi no-gioco	2.239	143.500
Totale	242.741	397.609

La voce *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli* si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni a favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali.

La voce *Altre garanzie prestate* si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate per gli adempimenti concessori previste dalle autorità competenti in relazione ai business internazionali di giochi avviati dal Gruppo.

La voce Servizi no-gioco si riferisce alle garanzie a suo tempo rilasciate da Sisal S.p.A. e da Sisal Lottery Italia S.p.A., rientrati nel perimetro di conferimento, ai clienti partner nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti. Si segnala che, a seguito della Scissione Mooney Group, le suddette garanzie non risultano più riferibili al Gruppo Sisal.

Si segnala inoltre che i debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti sono garantiti da un pegno di primo grado sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Sisal Lottery Italia S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., nonché sulle azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A..

46. Legge 124/2017

Il comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dello stesso comma, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio.

Sulla base di quanto disposto dalla suddetta Legge, si segnala che il Gruppo, nell'esercizio 2021, ha iscritto crediti e contributi per un ammontare complessivo pari a Euro 952 migliaia (Euro 972 migliaia nell'esercizio 2020) relativamente agli aiuti economici previsti dal Governo nel corso dell'anno a titolo di ristoro per le perdite economiche subite a causa dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha iscritto in bilancio crediti di imposta per gli affitti pagati nel corso dell'anno per un ammontare complessivo di Euro 395 migliaia, a seguito dell'emanazione del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Rilancio).

Con riferimento al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha iscritto in bilancio crediti di imposta per gli affitti pagati nel corso dell'anno per un ammontare complessivo di Euro 617 migliaia, di cui: i) Euro 497 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia); ii) Euro 92 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Rilancio); e iii) Euro 28 migliaia a seguito del Decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (cd. Ristori).

Il Gruppo ha altresì iscritto in bilancio contributi a fondo perduto per un ammontare complessivo di Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2021, relativi sia al Decreto-legge n. 41/2021 (cd. Sostegni) che al Decreto-legge n. 73/2021 (cd. Sostegni-bis). Al 31 dicembre 2020 i contributi a fondo perduto ammontavano a Euro 344 migliaia, di cui Euro 259 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (cd. Ristori) ed Euro 85 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. Rilancio).

In aggiunta, il Gruppo ha iscritto in bilancio crediti di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione per un ammontare complessivo pari a Euro 95 migliaia al 31

dicembre 2021 (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2020) a seguito dell'emanazione del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (cd. Rilancio).

Si segnala inoltre che il Gruppo ha usufruito di alcuni ammortizzatori sociali finalizzati a mitigare gli impatti economici della pandemia da Covid-19, tra cui si evidenzia l'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale "FIS" attivato per Euro 4.690 migliaia nell'esercizio 2021 (Euro 4.958 migliaia nell'esercizio 2020), quale risposta al blocco delle attività conseguente alle misure restrittive Covid-19.

47. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

Nel corso 2021 si sono succedute molteplici normative nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Da ultimo in ordine cronologico, si segnala che a partire dal 10 gennaio 2022 gli operatori sono soggetti alla normativa relativa al "Super Green Pass", ossia la certificazione rilasciata dall'Ufficio competente del Ministero della Salute attestante l'avvenuta vaccinazione o l'avvenuta guarigione.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Le concessioni gioco e la normativa di settore", in data 3 dicembre 2021 è stata depositata la sentenza con la quale il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato da Sisal. Quest'ultima, ritenendo che gli assunti a supporto della tesi del TAR siano criticabili sotto il profilo giuridico, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, la cui camera di consiglio, in data 8 febbraio 2022 ha accolto richiesta di sospensiva della citata sentenza del TAR, condizionando la sospensione stessa all'estensione da parte dell'appellante delle garanzie fideiussorie in favore dell'Amministrazione ai sensi di cui in motivazione. Nella stessa sede è stata fissata per il 17 maggio 2022 l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bandi di gara estero

Tunisia

La Società, per il tramite della controllata Sisal Lottery Italia S.p.A. ha presentato in data 17 febbraio 2022 la propria candidatura per la partecipazione alla gara indetta dalla società pubblica di diritto tunisino Promosport, per l'affidamento di una concessione avente ad oggetto il finanziamento, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di una soluzione multicanale (con raccolta di gioco sia tramite una rete fisica di punti di vendita che mediante il canale on line) di scommesse sportive a quota fissa, di scommesse su virtual races, di lotterie istantanee cd. "gratta e vinci", del gioco del lotto e di ulteriori giochi ad estrazione (lotterie) e di giochi con raccolta online, avviata con l'avviso di manifestazione di interesse n. 01/2019 del 5 dicembre 2019 e successivamente sospesa in seguito all'emergenza Covid. All'esito dell'aggiudicazione, atteso entro fine aprile 2022, il candidato aggiudicatario accederà alla fase di definizione del contratto di concessione con Promosport.

Marocco

La Società ha avviato il processo di partecipazione alla gara indetta dalla MDJS (Marocaine des Jeux et des Sports), gestore della lotteria statale marocchina, che detiene il monopolio dell'organizzazione e del funzionamento su tutto il territorio nazionale delle scommesse su tutte le competizioni sportive, ad eccezione delle corse di cavalli e levrieri, per l'affidamento ad un operatore specializzato della gestione delle scommesse sportive e virtual races in Marocco.

La Società, pertanto, presenterà a MDJS secondo i termini e le condizioni di cui al Disciplinare di Gara, anche in joint venture con altro operatore, la domanda di partecipazione unitamente alla documentazione richiesta dal Disciplinare di Gara, prestando, previa loro acquisizione, tutte le garanzie richieste ed assumendo tutti gli impegni necessari, compresi

gli obblighi previsti per la designazione quale candidato aggiudicatario in esito alla procedura di gara, atteso per giugno 2022.

Costituzione nuove controllate estere

Nel *continuum* del percorso di Growth Strategy avviato da Sisal in ambito IT, che ricomprende le iniziative di internalizzazione e *nearshoring*, avente l'obiettivo di aumentare la capacità complessiva di sviluppo software per supportare la crescita del business di Gruppo e riducendo allo stesso tempo i costi complessivi, in data 24 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal S.p.A. ha deliberato la costituzione della nuova controllata di diritto turco Sisal Technology Yazilim Anonim Sirketi con sede ad Istanbul, la cui costituzione si è perfezionata in data 14 febbraio 2022 a seguito del versamento del capitale sociale per 1 milione di lire turche (circa Euro 65 migliaia).

Conflitto Russia - Ucraina

L'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali che necessitano di attente considerazioni al fine di comprenderne le implicazioni sui mercati in cui il Gruppo opera.

Inoltre, è opportuno ricordare che trattasi di una situazione dinamica e caratterizzata da elevata incertezza la cui evoluzione dovrà essere attentamente monitorata per comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere. Sisal, in questo contesto, ha deciso di sospendere tutte le scommesse, sia sul canale fisico che online, aventi ad oggetto eventi sportivi che si svolgono in Russia e Bielorussia, ma non si attende impatti rilevanti derivanti da queste scelte poiché la raccolta gioco si riposizionerà su altri eventi.

Pertanto, in relazione a tale conflitto, data la natura del business e le scarse esposizioni ai mercati russo e ucraino, nonché alle rispettive valute, gli amministratori non si attendono significativi effetti di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa le capacità operative e finanziarie del Gruppo nel prevedibile futuro, rispetto alla data del presente bilancio.

Milano, 23 marzo 2022



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina

Allegato A - Perimetro di consolidamento

Di seguito l'elenco delle società consolidate integralmente.

Denominazione	Nazione	Sede legale	Capitale sociale		% partecipazione al 31 dicembre	
			Valuta	Importo al 31 dicembre 2021 (in Euro)	2021	2020
Sisal Lottery Italia S.p.A. (ex Sisal S.p.A.)	Italia	Milano	Euro	125.822.467	100%	100%
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.	Marocco	Casablanca	Dirham	67.395.000	100%	100%
Sisal Albania Sh.P.K.	Albania	Tirana	Lek	39.600.000	100%	100%
Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş.	Turchia	Istanbul	Lira Turca	66.000.000	49%	49%
Sisalşans Digital ve Elektronik Şans Oyunları ve Yayıncılık A.Ş.	Turchia	Istanbul	Lira Turca	50.000	49%	49%
Sisal Entertainment S.p.A.	Italia	Milano	Euro	2.131.622	100%	100%
Acme S.r.l.	Italia	Milano	Euro	20.000	100%	100%
Sisal Gaming S.r.l. (Ex Friulgames S.r.l.)	Italia	Milano	Euro	130.000	100%	100%
Sisal Juego Espana S.A.	Spagna	Ceuta (ES)	Euro	60.000	100%	100%
Network Italia S.r.l.	Italia	Milano	Euro	2.560.000	60%	60%
Sisal Lottery UKLtd	Regno Unito	Londra	Sterlina	100	100%	n.d.
Sisal Germany GmbH	Germania	Francoforte	Euro	25.000	100%	n.d.

Di seguito l'elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Nazione	Sede legale	Capitale sociale		% partecipazione al 31 dicembre	
			Valuta	Importo al 31 dicembre 2021 (in Euro)	2021	2020
Rete Servizi Integrati S.r.l.	Italia	Roma	Euro	40.000	49%	49%



COHORT ANALYSIS REPORT

	Week 0	Week 1	Week 2	Week 3	Week 4	Week 5
All Users	100%	3.9%	3%	1.6%	0.3%	1.2%
Jul 16 - Jul 22						
Jul 23 - Jul 29						
Jul 30 - Aug 5						
Aug 6 - Aug 12						
Aug 13 - Aug 19						
Aug 20 - Aug 26						

Where are your users?



What are your top devices?



Relazione della società di revisione





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista di Sisal SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sisal (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto di conto economico, dal prospetto conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sisal SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

La Società nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ha riflesso l'opzione di riallineamento del valore dell'avviamento e di specifiche attività immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Gli effetti di tale riallineamento sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Riallineamento valori civilistici e fiscali dell'avviamento e delle attività immateriali".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Littore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00151 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sisal SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Sisal SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Sisal al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Sisal al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Sisal al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Alessandri', written over a thin horizontal line.

Andrea Alessandri
(Revisore legale)



